Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 22 giugno 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 144 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Società Pubblicità Editoriale; telefoni 85065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

APPROVATO DALLA CAMERA IL PROVVEDIMENTO PER IL PERSONALE

Le dogane verso la normalità dopo la revoca dell'agitazione

Non del tutto soddisfatti gli autonomi - Sciopero dei trasporti per la Sardegna

ROMA — Il provvedimento per il personale delle dogane è stato approvato dalla commissione finanze e tesoro della Camera. Pertanto è scattata la sospensione degli scioperi, preannunciata dai rappresentanti dei sindacati presenti davanti all'aula della commissione. Il provvedimento passa al Senato che riprenderà la sua attività nella prossima settimana.

La sospensione delle iniziative di protesta indette per le dogane dal Sinfi-Cisal e dalla Dirstat-Finanze non significa che i due sindacati autonomi abbiano considerato positivamente il provvedimento approvato alla Camera.

Sinfi e Dirstat hanno infatti espresso la propria insoddisfazione per la modifica della «natura del contenuto retributivo» attraverso il recepimento del principio del «compenso incentivante». E per questo motivo hanno già convocato gli organismi direttivi, sospendendo le agitazioni «in considerazione dei gravi problemi umani ed economici insorti» in questi giorni.

I sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil hanno invece criticato il comportamento delle organizzazioni autonome, sostenendo che «si sapeva già da tempo che l'iter del provvedimento avrebbe avuto la sua conclusione» ieri, che le organizzazioni autonome non hanno ottenuto ciò che volevano».

Nello stesso tempo Cgil, Cisl e Uil hanno però rilevato anche che l'aumento da 400 a 600 unità di organico «è insufficiente di fronte ad un fabbisogno reale di 1500-2000 unità».

Naturalmente, almeno un paio di giorni saranno necessari per normalizzare la situazione nei valichi doganali dove è più critica, come in Friuli-Venezia Giulia. In altre dogane, tra cui il Brennero e Bardonecchia/Modane, non si sono registrati intasamenti e la situazione non ha presentato difficoltà, anche perché in alcuni valichi, come ad esempio Bardonecchia, nelle ore dello sciopero bianco dei doganieri, si è sopperito facendo operare la Guardia di finanza.

Anche negli aeroporti, dove l'agitazione dei doganieri ha creato difficoltà nello sdoganamento del carburante per rifornire gli aerei, con conseguenti ritardi e cancellazioni dei voli, la situazione si dovrebbe regolarizzare probabilmente già oggi.

Si apprende intanto che i marittimi della società «Tirrenia» aderenti alla Uil hanno proclamato uno sciopero di 48 ore sui traghetti in partenza da Civitavecchia per Olbia e Cagliari.

Solo l'equipaggio della motonave «Petrarca» che è in servizio sulla rotta Civitavecchia-Olbia ha deciso di scioperare per 24 ore, per cui oggi dovrebbe essere garantita la partenza del traghetto. L'agitazione, che contrasta con la tragua elettorale, rischia di creare ulteriori complicazioni.

Di conseguenza, il ministro della marina mercantile, Gianuario Carta, ha chiesto ai competenti prefetti di adottare «alla luce delle superiori esigenze di ordine pubblico, opportune iniziative in vista della precettazione».

Infine, le decisioni che dovranno scaturire dall'incontro di oggi con il ministro del lavoro per il rinnovo del contratto del personale di terra del trasporto aereo «saranno determinati per poter governare il delicato periodo di luglio-agosto». Secondo il segretario aggiunto della Filt-Cgil, Luciano Mancini, inoltre, «se la mediazione di De Michelis registrerà un ulteriore nulla di fatto, la situazione negli aeroporti non potrà che peggiorare». È stato intanto confermato lo sciopero in programma per lunedì del personale di terra dell'Alitalia.

Un emendamento della Dc «passa» nonostante il voto contrario del Psi

ROMA — C'è stata una frattura nella maggioranza pentapartita, alla commissione finanze e tesoro della Camera, su un emendamento presentato dai democristiani al disegno di legge riguardante il regime doganale del transito comunitario delle merci stabilito dal regolamento Cee.

I socialisti hanno espresso voto contrario alla proposta di modifica che dava facoltà al ministro delle Finanze di decidere, in casi straordinari di necessità e di urgenza, eccezionali misure per consentire il transito e l'avvio delle merci alle dogane di destinazione e per assicurare il compimento delle operazioni doganali relative al funzionamento delle linee aeree e marittime, avvalendosi anche della guardia di finanza.

L'emendamento democristiano però è stato approvato avendo ottenuto il consenso degli altri esponenti dei partiti della maggioranza.

Dopo il voto i socialisti, attraverso una dichiarazione dell'on. Franco Piro, hanno chiarito la loro posizione. «Ci siamo opposti all'emendamento democristiano — ha detto l'on. Piro — sia perché non era stato proventivamente concordato con gli altri gruppi della maggioranza, sia perché non chiarisce quali siano i casi eccezionali nei quali il ministro delle finanze deve intervenire.

«Si tratta quindi — ha aggiunto Piro — di un mandato in bianco e perciò non l'abbiamo potuto accettare». Per il repubblicano Da Mommio «l'emendamento dc aveva soprattutto un valore psicologico per prevenire episodi di blocco totale delle dogane degli aeroporti, come è avvenuto in questi ultimi giorni».

La grave situazione del settore dei trasporti, sia pure «alleggerita» dalla revoca dello sciopero bianco dei doganieri, ha spinto diverse parti politiche a porre l'accento sulla assoluta necessità a giungere, in tempi brevi, a forme di autoregolamentazione o regolamentazione delle agitazioni.

A scendere in campo è stato anche il segretario politico della Dc, De Mita, che, nel corso di un comizio in Sardegna, ha anticipato che la regolamentazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici sarà proposta dalla Dc nella prossima verifica di governo.

DOPO L'ORDINANZA DELLA CORTE E LE PRESSIONI SINDACALI

Visentini: presto la riforma delle tasse sulle liquidazioni

Disegno o decreto legge? - Interesse per il progetto dc al ministero delle finanze

ROMA — Il governo presenterà un suo provvedimento per la riforma del sistema di tassazione delle liquidazioni, da valere sia per i dipendenti pubblici che per quelli privati. È incerto ancora se si tratterà di un disegno di legge o di un decreto legge.

Il ministro delle Finanze, Visentini, che ieri ha confermato l'intenzione di prendere provvedimenti al riguardo, sembrerebbe orientato per un disegno di legge, da approvare al più presto. Ma molte sollecitazioni vengono anche dal fronte parlamentare, perché si adotti lo strumento del decreto legge.

Da parte sindacale, la Uil lo ha chiesto esplicitamente in una lettera inviata dal segretario generale, Benvenuto, al governo, approfittando dell'occasione per sollecitare allo stesso governo l'avvio di quella manovra fiscale generale che dovrebbe ristabilire in Itali ala reclamata «equità fiscale».

Si ricorderà che su questo argomento i sindacati, fortemente divisi per il problema del congelamento della scala mobile, ritrovarono l'unità per sollecitare una serie di misure tendenti a ridurre il peso delle tasse (imposte dirette) sui lavoratori dipendenti (il Pli ieri ha citato l'argomento come uno dei temi della prossima verifica politica).

Al momento, comunque, la questione che scotta maggiormente è quella delle liquidazioni. La Corte costituzionale, con l'ormai ben nota ordinanza, ha dato fuoco alle polveri, facendo capire che, soprattutto dopo la riforma dell'indennità di anzianità, il sistema di tassazione sulle cosiddette «buonuscite» è in rotta di collisione con l'equità fiscale e con lo stesso dettato della Costituzione.

È stato un invito indiretto al governo o al Parlamento perché corra ai rimedi, prima che la stessa Corte sia costretta a dichiararlo esplicitamente con una sentenza, con pericolose conseguenze soprattutto per le casse dello Stato (la decisione riguarderebbe anche gli statali, perché è tutto il sistema di tassazione che viene messo sotto processo).

Qualcosa di più preciso sull'orientamento di Visentini potrebbe venir fuori mercoledì prossimo, quando la commissione finanze e tesoro di Montecitorio comincerà l'esame di due proposte di legge di riforma della tassazione delle liquidazioni.

Una proposta è di iniziativa democristiana, primo firmatario l'on. Usellini, e l'altra è del Msi-Destra nazionale, che però è talmente drastica (propone la completa abolizione delle trattenute fiscali) da avere poche speranze di successo.

Il progetto democristiano, invece, sembra trovare interesse anche presso il ministro delle Finanze, perché prevede una detraibilità annua di una certa cifra sull'accantonamento (come avviene per le assicurazioni sulla vita) in modo che l'aliquota finale risulti notevolmente inferiore all'attuale.

Il problema principale — è questo il rebus che Visentini dovrà sciogliere — è quando tassare la liquidazione: cioè se farlo anno per anno (al momento del relativo accantonamento) o quando la somma viene effettivamente corrisposta (calcolando in quel momento le detrazioni relative ai vari anni).

Visentini sembra più favorevole a quest'ultima ipotesi, dal momento — dice — che si è contribuenti nel momento in cui si riscuote e non quando il diritto è solo sulla carta. Si tratta di dettagli non marginali, tanto più che il provvedimento dovrà evitare di creare disparità di trattamento tra chi ha già riscosso la liquidazione col vecchio sistema di tassazione e gli altri.

Inoltre bisogna far presto, perché, nell'attesa, è scontato il fenomeno del congelamento di tutti i pensionamenti a domanda (i cosiddetti prepensionamenti), nel timore di rimanere danneggiati durante questo periodo transitorio.

T. C.

NELLE PAGINE INTERNE

Morto lo scrittore Davide Lajolo

Lo scrittore piemontese Davide Lajolo è morto l'altra notte all'età di 72 anni in seguito a un'emorragia interna dovuta probabilmente alle cure intensive per il cuore cui era sottoposto (aveva avuto tre infarti nel giro di cinque anni). Lajolo, che partecipò alla Resistenza col nome di «Ulisse», era militante comunista dal '44; fu direttore dell'«Unità» e di «Giorni-Vie nuove», deputato nel '58 e membro del comitato centrale del Pci. Ultimamente faceva parte del consiglio di amministrazione del Piccolo Teatro di Milano.

Tra le sue opere: «Il vizio assurdo», «Fenoglio», «Veder l'erba dalla parte delle radici» (premio Viareggio '77), «Il merlo di campagna e il merlo di città».

A pagina 3

Balletti rosa a Udine Trieste e Gorizia

«Balletti rosa» a Trieste, Udine e Gorizia. Gli inquirenti in queste ore stanno smantellando una grande organizzazione dedita allo sfruttamento della prostituzione, al traffico di valuta e al contrabbando d'oro che aveva appunto coinvolto soprattutto queste tre città. La banda, però, aveva esteso i suoi «interessi» in tutta la Penisola.

L'organizzazione faceva venire le ragazze dalla Jugoslavia e dalla Thailandia e le faceva lavorare in case e alberghi «ospitali» sparsi in tutto il Paese. Cinque persone arrestate nel Veneto, molte quelle ricercate, decine di ragazze identificate: ma l'operazione è ancora in corso.

A pagina 2

IN TUTTO DIECI PERSONE CHE DA ANNI «ESERCITAVANO» A ROMA

Arrestata una banda di usurai C'era anche l'arbitro Altobelli

Prestavano a tassi altissimi per poi espropriare i beni ai «clienti» in difficoltà

ROMA — *Arrestato per usura l'arbitro di calcio Luigi Altobelli, di 42 anni. Faceva parte di un'organizzazione per il prestito di soldi ad altissimi tassi di interesse, anche del 300%, smascherata a Roma dalla Guardia di finanza.*

Con lui sono state arrestate altre nove persone, tutte incensurate e insospettabili. Un rappresentante di commercio, Ivo Gianni, di 54 anni; l'agente di assicurazione Francesco Viscomi, di 47; un ingegnere, Carlo Fisi, di 78; l'imprenditore Costante Brugonoli, di 60; un impiegato del Centro carni, Gustavo De Leonardi, di 52; il pensionato Antonino Barbagallo, di 65; le casalinghe Ines Meloni, di 57, e Grazia Dell'Orco, di 60 anni.

Nel pomeriggio un ufficiale della Guardia di finanza ha reso noto che la decima persona arrestata è Fides Stagni, di 80 anni, titolare di un'agenzia immobiliare: sarebbe forse la pedina più importante dell'organizzazione.

L'ufficiale ha precisato le modalità dell'arresto: la donna, quando i finanzieri si sono presentati per arrestarla e hanno bussato alla porta del suo appartamento, non ha risposto, cercando di far intendere che in casa non ci fosse nessuno.

Ma i militari sapevano che c'era e hanno insistito. La donna si è «arresa» solo verso mezzogiorno, aprendo la porta ma affermando di sentirsi male. È stato chiamato un medico che l'ha visitata e ritenuta in condizione di poter seguire i finanzieri in caserma.

Tutti sono accusati di usura e anche di associazione per delinquere di tipo mafioso. È la prima volta che, insieme alle accuse di strozzinaggio e usura, viene contestato questo più grave reato.

Luigi Altobelli è stato immediatamente sospeso dalla Federazione gioco calcio. Sposato, con due figli, titolare di un'agenzia di assicurazioni al centro di Roma, faceva l'arbitro di calcio dal 1981. In tutto ha diretto 18 partite in serie A e 57 in B.

Considerato uno dei più promettenti direttori di gara delle nuove leve, nello scorso campionato ha arbitrato sette partite di A. È stato contestato in tre gare: dalla Fiorentina, per la partita con il Pisa, dal Torino per quella contro il Pisa e dall'Inter per quella contro il Verona.

Le indagini della Finanza per scoprire questo grosso giro di illeciti prestiti duravano da un paio d'anni. Vittime dell'organizzazione erano persone che, per gravi motivi, interventi chirurgici, assistenza e aiuto a figli tossicodipendenti o anche per immediati motivi di sussistenza, avevano urgentissimo bisogno di soldi.

Gli usurai però pretendevano dai loro «clienti» una dichiarazione firmata, dove dovevano specificare che chiedevano il prestito non per motivi di bisogno, ma per acquisti voluttuari, viaggi di piacere e altri beni superflui.

Dovevano anche sottoscrivere cambiali ipotecarie, assegni postdatati e titoli di credito che, non potendo essere pagati alla scadenza, venivano poi protestati.

Quando le vittime erano entrate nella terribile spirale dell'indebitamento che, per gli interessi, aumentava di giorno in giorno, gli usurai facevano poi espropriare tutti i loro beni.

L'operazione della Finanza è ancora in corso, gli investigatori stanno accertando quanto i criminali abbiano incassato con la loro attività, che durava da moltissimo tempo.

Non sono stati resi noti i nomi delle sventurate vittime per evitare vendette, rappresaglie e intimidazioni, tutti fatti molto diffusi nel campo dell'usura e della riscossione di crediti fuori legge.

M. M.

A PAGINA 2

Contingenza: la Cgil per ora non parla di referendum

LA TENSIONE NEL PENTAPARTITO

Longo alza il tiro: sull'onda della P2 governo in pericolo

«Ribellione» contro De Mita dei partiti minori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sta diventando difficile la situazione per la maggioranza e per il governo: il caso Formica, il risentimento dei partiti minori nei confronti di De Mita, che chiede che tornino a contare in proporzione ai voti che rappresentano, la Dc che rivendica il ruolo di partito più forte della coalizione, e infine il caso Longo con le conclusioni della commissione P2 previste per la metà di luglio, sono tutte mine vaganti che rendono quanto mai precario il futuro della coalizione.

Solo un rimpasto, rapido e finalizzato a una messa a punto del programma del governo potrebbe a questo punto dipanare una matassa sempre più ingarbugliata. Ma il protagonista principale di questa operazione, l'on. Pietro Longo, non ci sta. Anzi: alza il tiro della polemica e dalla Sardegna manda a dire che il rischio di una crisi dagli esiti imprevedibili è davvero molto forte.

Poi, con un pizzico di improntitudine, detta anche le condizioni per salvare l'esecutivo: «Sappiamo — dice — che le conclusioni della commissione P2 potranno essere dirompenti. Se si arrivasse a più relazioni sottoscritte autonomamente dai commissari dei partiti della maggioranza, di fatto ci troveremmo di fronte ad una conflittualità insanabile».

Il messaggio è chiaro: se la relazione deve essere di tutti i partiti, e quindi ricevere il consenso anche dei commissari socialdemocratici, le conclusioni dovranno in qualche modo assolvere Longo dalla presunta iscrizione alla P2.

Le conclusioni della commissione sono preannunciate per il 14 luglio. Ci sono dunque ancora quasi tre settimane per cercare di trovare una via d'uscita.

Ieri Forlani, interpretando una dichiarazione del giorno prima rilasciata da Martelli, ha proposto che i segretari lascino il governo per tornare ad occuparsi a tempo pieno dei rispettivi partiti. Craxi avrebbe potuto sciogliere il dubbio se restare a palazzo Chigi o ritornare a via del Corso, ma soprattutto Longo avrebbe potuto abbandonare l'esecutivo sulla scia di una iniziativa tutt'altro che indecorosa.

Ma anche questa iniziativa del vicepresidente del Consiglio si è subito dimostrata di corto respiro. Innanzitutto Martelli è subito corso ai ripari per chiarire che Craxi è e resta il leader indiscusso del Psi e che per questo deciderà lui cosa fare. Non c'è fretta, dunque e soprattutto non c'è bisogno di una scelta precisa.

Ma poi anche Spadolini ha bocciato la proposta di Forlani. Il segretario del Pri non intende dare nessun tipo di copertura al leader socialdemocratico ed ha subito dichiarato che lui si trova benissimo nel doppio incarico di segretario o di ministro.

Ad agitare le acque, come se non bastasse, ci sono poi altri due temi di polemica. Il caso Formica, per cominciare. La Dc ha chiesto al Psi di sconfessare Formica, ma per il momento non c'è stata nessuna risposta. Del resto, è molto difficile che possa arrivare, poiché Formica concertò con Craxi la linea da seguire nell'intervento svolto in commissione P2.

E' un circolo vizioso che si può spezzare solo di fronte a una precisa volontà politica, che per il momento fatica a emergere. Infine, ma non certo per minore importanza, ecco la polemica tra la Dc e i partiti minori.

«Comprimari» li ha definiti De Mita, e subito sono partiti i risentimenti. Mastella prima e poi Galloni sul «Popolo» hanno spiegato che il loro segretario intendeva sottolineare il ruolo determinante svolto da questi partiti, ma nello stesso tempo ribadire che ognuno deve contare per quello che rappresenta, non di meno ma neppure di più.

Tommaso Genisio

FRANCIA E GERMANIA SAGGIANO A MOSCA E A BUDAPEST LE POSIZIONI POLITICHE DELL'EST EUROPEO

Mitterrand a Cernenko: «Sakarov, come sta?» «Mangia e sta bene», poi un muro di silenzio

MOSCA — Il Presidente francese François Mitterrand ha rispettato ieri gli impegni pubblicamente presi alla vigilia della sua visita a Mosca e ha sollevato con il leader sovietico Konstantin Cernenko il problema dello scienziato dissidente Andrei Sakarov. Ma ha trovato un muro di fronte a sé, come gli altri statisti che ci avevano provato.

Informando i giornalisti dopo il primo colloquio fra Mitterrand e il Presidente sovietico Konstantin Cernenko, la portavoce del Presidente francese, Michelle Vauzelle, ha detto: «Non era possibile parlare di questo argomento se non con estrema franchezza». Ma ha aggiunto: «Dato che ognuna delle due parti si è limitata a precisare la propria posizione e non c'è stato uno scambio di opinioni o di battute, i sovietici non hanno risposto».

Anche al portavoce del Cremlino Leonid Zamiatin, che ha illustrato ai giornalisti il punto di vista sovietico, è stato chiesto se si era parlato di Sakarov e se i sovietici si erano offerti di fornire qualche prova al di là delle dichiarazioni ufficiali che sta bene e non sta facendo lo sciopero della fame: «Egli è un cittadino — ha risposto — dell'Unione Sovietica e non è nostra intenzione parlare con altri di lui».

Poi Zamiatin ha dato l'interpretazione sovietica dei diritti umani. Ha detto che anche l'occupazione garantita fa parte dei diritti umani e che Sakarov, quale ricercatore anziano dell'Istituto di fisica nucleare, guadagna 900 rubli al mese (circa due milioni di lire).

«Noi non discutiamo la situazione di qualcuno in Francia che è disoccupato per dieci mesi all'anno. Noi riteniamo che il governo francese debba risolvere questo problema. Noi parliamo di diritti umani. Si vuole allora parlare di una singola persona quando voi avete due milioni di disoccupati».

Comunque, ha aggiunto che Sakarov «mangia, e che per lui tutto va bene». Poi ha ripetuto la storia del complotto della signora Yelena Bonner con due diplomatici americani per cercare rifugio all'ambasciata degli Stati Uniti, mentre il marito iniziava lo sciopero della fame per dare forza alla richiesta che alla donna venisse concesso il visto per farsi curare all'estero.

E veniamo agli altri temi emersi dall'incontro. Per Mitterrand la «Force de frappe» non è affatto — come pretendono i sovietici — una parte del potenziale nucleare a medio raggio della Nato: è invece una forza indipendente, autonoma dalle strutture militari della Nato, con funzioni «strategiche».

Davanti a Cernenko, il Presidente francese ha anche difeso il dispiegamento dei missili americani «Pershing» e «Cruise» come risposta agli «Ss-20» sovietici, come mezzo per ristabilire l'equilibrio militare tra i blocchi.

«L'Urss è pronta a onesti e ragionevoli compromessi», ha assicurato da parte sua il Presidente sovietico, ma non sembra destinato a tradursi presto in realtà l'impegno preso da Mitterrand a lavorare per un miglioramento dei rapporti tra le due superpotenze.

Ancora ieri, nel corso del suo «briefing», l'addetto stampa del Cremlino Zamiatin ha ripetuto che un «summit» Reagan-Cernenko è per ora improponibile: «Deve essere ben preparato, deve portare a risultati utili. E noi non vediamo attualmente alcun mutamento nella politica Usa che possa rendere fattibile l'ipotesi del vertice».

Se divergenze sono poi emerse quando il discorso è caduto sull'Afghanistan o sul Medio Oriente, Mitterrand e Cernenko hanno potuto invece constatare convergenze sui problemi della smilitarizzazione dello spazio, sulla situazione in America latina, sulla crisi del Golfo persico («Bisogna evitare interferenze esterne»), hanno concordato, sulla necessità di comuni azioni franco-sovietiche.

Gli euromissili nel «carnet» di Helmut Kohl in Ungheria

BUDAPEST — Il Cancelliere tedesco-occidentale Helmut Kohl è giunto ieri a Budapest per una visita ufficiale di due giorni. Temi principali degli incontri che Kohl avrà coi più alti dirigenti ungheresi saranno i rapporti Est-Ovest, con particolare riferimento alla questione degli euromissili e alla divisione delle due Germanie, e lo sviluppo dei rapporti bilaterali in campo economico e commerciale tra i due paesi.

I giornali ungheresi danno ampio spazio alla visita di Kohl, di cui pubblicano foto e biografie, mettendo in risalto che si tratta della seconda visita di un Cancelliere tedesco, dopo quella di Helmut Schmidt nel 1979.

Il «Magyar Hirlap», organo ufficioso del governo, dopo aver sottolineato che i paesi socialisti «Desiderano naturalmente sviluppare sempre più i loro rapporti commerciali, economici e tecnico-scientifici coi paesi capitalisti», scrive che il governo tedesco, «uno dei più avanzati paesi capitalisti europei, ha indicato in parecchie dichiarazioni e coi fatti di considerare la cooperazione coi paesi socialisti un importante elemento della sua politica estera. Per questo — aggiunge — il dialogo con Budapest è fondato su interessi reciproci».

L'importanza delle relazioni economiche Est-Ovest, compresa la cooperazione in questo settore tra Ungheria e Germania federale, è stata sottolineata anche dal presidente dell'Associazione delle Camere di commercio tedesche, Otto Wolff von Amerongen.

In un'intervista all'organo ufficiale del Partito socialista ungherese «Nepszabadsag», von Amerongen osserva come le relazioni economiche siano state gravemente danneggiate dal fatto che alcuni paesi le hanno strettamente collegate alle situazioni politiche negli ultimi anni, con l'introduzione di forme di boicottaggio e di embargo.

«Le relazioni commerciali internazionali — ha detto — hanno bisogno di un'atmosfera di fiducia. La Germania è particolarmente interessata all'eliminazione dei fattori che sono causa di conflitti, poiché le relazioni economiche e commerciali tra Est e Ovest sono complementari.

«Allo stesso tempo — ha osservato von Amerongen — è necessario che i paesi del Comecon trovino una soluzione duratura ai loro problemi economici, nell'interesse di una più efficace utilizzazione delle loro possibilità».

Da Washington si apprende intanto che un colloquio dell'inconsueta lunghezza di tre ore ha impegnato al Dipartimento di Stato il segretario di Stato americano George Shultz e l'ambasciatore sovietico a Washington, Anatoli Dobrinin, che hanno passato in rassegna l'intero ventaglio dei problemi tra le due superpotenze.

A quanto ha indicato lo stesso Dobrinin all'uscita dal Dipartimento di Stato, si è trattato di un approfondito esame tema per tema di tutta l'attualità bilaterale e internazionale.

IL SENATO BOCCIA LA PROPOSTA DI RITIRO PER RISPARMIARE SUL BILANCIO

I soldati americani rimarranno in Europa

WASHINGTON — Il Presidente Reagan l'ha spuntata: tutti i 359 mila soldati americani di stanza in Europa rimarranno ai loro posti. E' stato il Senato a respingere definitivamente la proposta di Sam Nunn, senatore della Georgia, che, in occasione del dibattito sul bilancio della difesa, aveva richiesto il ritiro di 90 mila soldati entro il 1990. L'intenzione del senatore americano era soprattutto quella di scuotere gli alleati dal loro torpore e di costringerli ad impegnarsi di più per la loro difesa.

«Dal 1979 ad oggi, gli europei hanno aumentato le loro spese di difesa soltanto dell'1,5 per cento ogni anno», si era lamentato il senatore, che, come esperto di problemi della difesa, gode del rispetto dei due partiti americani.

Pur essendo d'accordo con il senatore della Georgia, Ronald Reagan si è opposto con tutte le forze a questa risoluzione. Improvvisa condiscendenza nei confronti degli alleati europei? No, più semplicemente il capo della Casa Bianca ha spinto per il «male minore»: l'attuazione del progetto — secondo il Presidente — avrebbe avuto soltanto risvolti preoccupanti per l'Alleanza atlantica e, di conseguenza, per gli stessi Stati Uniti.

Con la decisione dell'altra notte, passata con 55 voti contro 41, l'Europa continuerà dunque a rimanere sotto l'«ombrello» protettivo della Nato. Ma è certo che questa sicurezza, d'ora in poi, dovrà sudarsela. In margine alla votazione, il Senato ha infatti approvato un compromesso alla proposta Nunn, questa volta completamente appoggiato dall'amministrazione Reagan: il Presidente dovrà impegnarsi a convincere gli alleati europei a contribuire più generosamente alle spese della difesa occidentale, visto — tra l'altro — che gli Usa per ora non sono più disposti ad aumentare le truppe oltre il livello attuale.

Tocca adesso all'Europa rimboccarsi le maniche e mettere mano al portafoglio: «Noi la nostra parte la facciamo: stanziamo più del 6 per cento delle spese per la difesa. Adesso tocca a loro», sostengono i collaboratori di Sam Nunn.

Il problema è tutto economico, e non di mancanza di buona volontà, dimostrata inequivocabilmente dagli alleati con l'installazione dei missili Usa in Europa, il fatto è che ora si tratta di tirar fuori soldi per gli armamenti convenzionali, che sono molto più costosi di qualsiasi arsenale atomico.

DOPO LA PAUSA ELETTORALE RIPRENDE L'ATTIVITÀ SINDACALE

Referendum sulla contingenza È tiepida al momento la Cgil

La Cisl incalza sul tema occupazione - Invito all'unità da Benvenuto (Uil)

ROMA — Nelle riunioni di segreteria Cgil che hanno preceduto il comitato direttivo di ieri, «non abbiamo discusso né di punti di scala mobile, né di referendum: il problema non esiste, non è all'o.d.g. e non se n'è parlato». E' quanto ha affermato Luciano Lama, rispondendo alle domande postegli ieri da alcuni giornalisti al termine dei lavori del «Parlamento» confederale. Il direttivo è stato sospeso e riprenderà oggi.

Incalzato dalla domande dei giornalisti sull'ipotesi di referendum, di cui aveva parlato nei giorni scorsi Garavini, Lama ha così risposto: «Spero che i problemi si risolvano in sede di riforma del salario. Non posso, comunque, dire se e quali saranno gli sviluppi della discussione».

L'ipotesi che la Cgil possa svolgere un ruolo in relazione ad un eventuale ricorso al referendum abrogativo dell'articolo che taglia la scala mobile, o, addirittura, che possa farsene promotrice, sembra, dunque, al momento, poco probabile, anche perché destinata a riaprire nuove lacerazioni nella confederazione (i socialisti hanno fatto capire che sarebbero contrari).

I lavori del direttivo sono stati dedicati ieri al tema della occupazione, riprendendo il dibattito avviatosi il 7 giugno sulla relazione di Vigevani. Lettieri ha illustrato una bozza di documento conclusivo, nel quale si afferma che «l'occupazione deve costituire l'asse di una profonda svolta della linea sindacale». Fino ad oggi, prosegue la bozza di documento, la risposta del sindacato è stata «frammentaria», debole, in larga misura inadeguata».

La Cisl, intanto incalza il governo su tutto il fronte degli impegni presi il 14 febbraio, ma soprattutto sulla emergenza dell'occupazione. Entro il 10 luglio questa partita dovrà essere risolta con l'approvazione dei provvedimenti specifici. Il monito viene dal comitato esecutivo Cisl che si è riunito ieri.

Il segretario confederale Sergio D'Antoni ha tenuto a precisare: «Non abbiamo particolare simpatia per il governo Craxi; abbiamo invece una sfrenata simpatia per quel governo che riesca attraverso un'azione concertata ad abbassare l'inflazione, a rilanciare lo sviluppo, a creare nuovi livelli di occupazione stabile e in questa direzione, qualcosa è stato fatto. Sull'inflazione gli ultimi dati sono incoraggianti, con la previsione media annuale del 10,5-11%: «Nella media il salario tiene — ha aggiunto D'Antoni —. La produzione aumenta, la ripresa c'è. Ci sono però ancora troppi elementi di confusione e di ambiguità».

Intanto, «l'invito a lavorare insieme rivolto dalla Uil alla Cgil e alla Cisl è ancora valido dopo le elezioni europee anche perché l'esito, fra l'altro, mette in evidenza come problemi ancora inevasi, in tutto o in parte, siano molto sentiti: l'equità (soprattutto quella fiscale), l'occupazione (specie al Sud) e anche un rapporto più costruttivo tra partiti e società civile». E' quanto afferma il segretario generale della Uil. Benvenuto, in una intervista al settimanale delle Acli, «Azione sociale».

GLI INCONTRI DI IERI AL QUIRINALE E A VILLA MADAMA

Italia-Costa Rica: ipotesi di pace per l'area Caraibi

Impegno per una conferenza ministeriale Cee-Centro America

ROMA — *L'Italia si impegnerà insieme al Costarica ad organizzare una conferenza congiunta di ministri degli Esteri della Cee, del Centro America e dei Paesi del gruppo di «Contadora» (Messico, Colombia, Venezuela e Panama) nel prossimo autunno per avviare un accordo di cooperazione economica tra le due aree, ma anche e soprattutto per contribuire al processo di pace nella regione caraibica. Nello stesso tempo, il governo italiano è pronto a varare un piano completo di cooperazione economica, tecnica e finanziaria con il Costa Rica.*

Queste le due iniziative decise nei colloqui di ieri al Quirinale tra il Presidente della Repubblica Pertini, affiancato dal ministro degli Esteri Andreotti, e il Capo di Stato del Costa Rica Alberto Luis Monge accompagnato dai ministri degli Esteri Carlos Josè Gutierrez, dell'Economia Juan Manuel Villasuso e dell'Informazione Armando Vargas. Iniziative che sono poi state definite ulteriormente nell'incontro a Villa Madama, tra il Presidente del Costa Rica e il presidente del Consiglio Craxi.

Della conferenza congiunta tra ministri degli Esteri della Cee, del Centro America e del gruppo di Contadora, si farà promotore lo stesso Andreotti nei prossimi appuntamenti comunitari. Secondo il capo della diplomazia italiana, l'incontro potrebbe svolgersi addirittura ai margini dell'assemblea generale dell'Onu.

Andreotti ha molto insistito sul ruolo di primo piano, economico e politico, che l'Europa può svolgere per avviare un processo di distensione nell'area centroamericana.

Nei colloqui di ieri al Quirinale, sono stati analizzati inoltre in generale i problemi politici ed economici dell'area caraibica e, in particolare, gli sforzi negoziali del gruppo di Contadora, e dello stesso Costa Rica. Temi che sono stati anche all'ordine del giorno dell'incontro tra Monge e Craxi.

L'incontro tra Craxi e Monge si è svolto prima a quattr'occhi e poi allargato alle delegazioni. Da parte italiana erano presenti ancora il ministro degli Esteri Andreotti e del Bilancio Longo. I colloqui sono proseguiti in una colazione di lavoro. Vi è stato — informa un comunicato di Palazzo Chigi — un approfondito scambio di valutazioni sulla situazione in Centro America.

LO SCANDALO DEI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Peculato Regione Puglia: 8 gli arrestati, 2 i latitanti

Denunciate dal giudice istruttore di Bari altre 25 persone

BARI — Sono dieci i mandati di cattura, dei quali otto eseguiti (tra gli arrestati è il vice presidente e assessore regionale alla Sanità, il socialista Domenico Carella, di 43 anni) e 25 le persone denunciate dal giudice istruttore, dott. Maritati, nell'ambito dell'inchiesta in corso dall'aprile 1982 sui corsi di formazione professionale finanziati dalla Regione nel biennio 1979-81. Questi provvedimenti del magistrato riguardano in particolare l'attività di quattro centri di formazione (Lpo, Stimat, Bartolini e Csaic) e della cooperativa «Ottobre '78», costituita da giovani della «285».

Nel tardo pomeriggio si è costituito al carcere di Bari Giampaolo Visconti, uno degli imputati nei confronti dei quali è stato emesso mandato di cattura dal dott. Maritati.

Carella, arrestato all'alba dell'altro ieri nella sua abitazione a Carbonara (frazione di Bari), è sempre ricoverato nel reparto detenuti dell'ospedale consorziale e piantonato dagli agenti; sottoposto ad un intervento chirurgico.

Gli altri arrestati sono un nipote di Carella, Carmine, un ingegnere di 31 anni, direttore dei corsi del «Csaic», Raffaele Filograno di 48, amministratore unico della «Olimpia Controll» che avrebbe avuto in subappalto i corsi dal «Casic», due funzionari della regione, Michele Sarcina e Giuseppe dell'Olio (quest'ultimo responsabile per la provincia di Bari dell'ufficio assitenza tecnica, vigilanza e controllo sulla formazione professionale alla Regione), Loredana Visconti, 23 anni, amministratrice dell'«Ottobre '78» e Walter Giurastante gli arresti di ieri; come si è detto, vi è Giuseppe Visconti, di 36 anni, ex componente per conto del Psi di una commissione regionale sulla formazione professionale. Già arrestato nel novembre '82 per peculato perché direttore dei corsi gestiti dal laboratorio odontotecnici pugliesi (Lop) e socio della «Bartolini Sud», poi rimesso in libertà provvisoria, Visconti viene ritenuto l'organizzatore dell'associazione, l'elemento di raccordo delle varie attività attraverso le quali era possibile distrarre i fondi regionali destinati ai corsi di formazione professionale e a progetti speciali per l'occupazione giovanile, in particolare quelli affidati alla cooperativa «Ottobre '78», presieduta da sua sorella Loredana.

Ancora ricercati sono il fratello, Giampaolo, e la moglie di Giuseppe Visconti, Maria Leone, di 36 anni, docente e direttrice per un periodo dei corsi gestiti da «Lop» e «Bartolini Sud» e presidente del Centro studi agricoltura, industria e commercio (Csaic».

L'operazione che ha portato agli arresti — si è appreso dal nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza — è scaturita da un rapporto giudiziario a conclusione di «laboriose indagini e pazienti accertamenti».

Una riunione dei rappresentanti dei partiti delle forze di maggiornaza alla Regione Puglia (Dc, Psi, Psdi e Pri) si è tenuta presso la sede della Regione per esaminare la situazione in relazione all'arresto del vicepresidente Carella.

PRESENTATO UN DISEGNO DI LEGGE

Le pensioni sociali saranno aumentate

Il ritocco dovrebbe decorrere dal gennaio '85

ROMA — La pensione sociale viene elevata, con decorrenza 1.o gennaio '85, a 3 milioni 900 mila lire annue da corrispondersi in tredici mensilità. È quanto stabilisce l'articolo 1 del disegno di legge «sulla qualità della vita per le persone anziane» distribuito ufficialmente a Palazzo Madama e che reca le firme dei senatori socialisti Fabbri, Scevarolli, Spano, Covatta e molti altri.

Un'altra norma di questo provvedimento stabilisce poi che in presenza di reddito del coniuge la misura di 3 milioni e 900 mila lire annue è limitata fino a raggiungere gli otto milioni l'anno assieme all'altro reddito. Sono considerati redditi ai fini del diritto all'entità della pensione sociale tutti quelli assoggettabili all'Irpef compresa la proprietà di immobile a uso proprio, per il valore del reddito catastale stabilito dalle disposizioni sull'imposta sui redditi delle persone fisiche.

Il disegno di legge dei senatori socialisti prevede poi l'istituzione di case per anziani autogestite e sotto il controllo dell'assessorato delegato se il comune ha una popolazione superiore ai diecimila abitanti. Nelle grandi città, l'istituzione di case per anziani è disposta per ognuna delle circoscrizioni in cui i comuni si articolano.

L'articolo 11 dello stesso disegno di legge prevede poi che le persone anziane hanno il diritto-dovere di partecipare allo sviluppo economico e sociale del Paese.

Le prestazioni saranno chieste dagli enti o amministrazioni pubbliche specialmente se si tratti di utilizzazioni per insegnamento in corsi professionali, vigilanza e sorveglianza presso scuole, compiti di piccola manutenzione urgente degli edifici, sorveglianza nei musei, ecc.

Nella relazione che accompagna il disegno di legge, si precisa che, in base alle previsioni Istat, nell'anno 2001 la percentuale degli ultrasessantenni sarà del 22,2 p.c. cioè pari a quella di tutta la popolazione compresa nella fascia di età da zero ai 19 anni.

Il problema che si pone oggi di fronte alle istituzioni, come alle forze politiche e sociali, è quello di prendere atto che la popolazione anziana rappresenta sul piano umano, morale e professionale una risorsa preziosa che va utilizzata pienamente a beneficio dell'intera collettività.

IL BLOCCO DEGLI AFFITTI LA PROSSIMA SETTIMANA AL SENATO

Arriva il nodo dell'equo canone Possibile un decreto governativo

Notevoli divergenze all'interno della maggioranza - Il Pci sollecita un voto immediato

ROMA — Nella prossima settimana il Senato dovrà decidere sulla questione dell'equo canone. La conferenza dei capigruppo si riunirà martedì 26 giugno per stabilire il calendario dei lavori dell'assemblea a Palazzo Madama per le prossime settimane e in quella sede si dovrebbe decidere anche sull'equo canone.

All'interno della maggioranza esistono delle divergenze. I liberali, ad esempio, rifiutano il blocco degli scatti Istat per il 1984. Anche alcuni settori della Dc sono contrari a questa ipotesi. Comunque, in caso di mancato accordo in sede parlamentare, il governo procederebbe con un decreto legge. Fu il ministro Lagorio a comunicarlo nell'aula del Senato l'8 giugno scorso, subito dopo il voto sul decreto legge antinflazione.

Il presidente dei senatori comunisti, Chiaromonte, ha intanto inviato una lettera al presidente del Senato per segnalare la necessità di sollecitare le commissioni giustizia e lavori pubblici a riunirsi con urgenza per proseguire e completare l'esame del disegno di legge di blocco dell'equo canone.

«Come lei sa — scrive Chiaromonte al presidente del Senato — si tratta di un disegno di legge di iniziativa governativa, cui bisogna aggiungere alcuni emendamenti sui quali, a quanto sembra, già esiste un largo accordo. La riunione congiunta delle due commissioni è urgente per poter portare in aula la legge per l'entrante settimana».

I senatori del Pci insistono affinché entro giugno si giunga a un voto sull'equo canone. Da parte comunista si chiede il blocco degli aumenti Istat dell'equo canone per il 1984; le agevolazioni fiscali per i piccoli proprietari che dovrebbero compensare il mancato incremento dell'affitto (per il rinviato adeguamento annuale) con l'abbattimento dell'imponibile sui fabbricati fino al 50 p.c. per chi ha uno o due alloggi; la sospensione delle disdette (sempre secondo i comunisti ne sarebbero giunte a milioni) e la graduazione degli sfratti; il rinnovo obbligatorio dei contratti d'affitto dei laboratori artigiani, dei negozi e degli alberghi, con un'equa rivalutazione del canone e salvo giusta causa.

Sulla questione dell'equo canone sono intervenuti anche i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil con una lettera alla presidenza del Senato.

Carcerazione preventiva: un primo accordo

ROMA — La commissione giustizia del Senato ha cominciato l'esame del testo unico della nuova legge sulla carcerazione preventiva (che viene denominata «custodia cautelare»), dopo che nella mattinata il comitato ristretto aveva raggiunto una convergenza quasi totale sui punti principali.

In sostanza, secondo le dichiarazioni dei parlamentari di varie forze politiche, rimangono da definire solo alcuni problemi di dettaglio. Il comitato ristretto, costituito dal presidente della commissione giustizia Vassalli (Psi), dal relatore La Penta (dc), dal democristiano Gallo, dai comunisti Martorelli e Ricci, dai missini Filetti e Giangregorio, dall'indipendente di sinistra Russo e dal socialdemocratico Franza ha raggiunto un'ampia convergenza dopo più giorni di discussioni.

Il testo unico sarà esaminato dalla commissione giustizia in sede redigente, il che vuol dire che quando approderà in aula non sarà necessario discutere i vari articoli, ma si dovrà soltanto votare sul complesso del provvedimento.

Secondo il testo redatto dal comitato ristretto la custodia cautelare non potrà superare complessivamente i cinque mesi per i reati di minore rilevanza e i sei anni per i reati di maggiore gravità.

Forse Gelli è nascosto in un «eden» dei Caraibi

CARACAS — La voce secondo cui Licio Gelli si troverebbe in una delle tante isole di lingua inglese dei Caraibi non ha del tutto sorpreso ma non ha neppure incontrato conferme. Secondo fonti Usa il ricercato «leader» della loggia massonica «P-2» si trova infatti a Montserrat.

La minuta e torrida Montserrat è una colonia britannica dell'arcipelago di sottovento e si trova quasi all'esatta metà del semicerchio di isole comprese fra Portorico e Grenada.

La voce di Gelli «a Montserrat o in un'altra parte dei Caraibi è verosimile», ha commentato un diplomatico di lingua inglese a Caracas, notando che da tempo gli arcipelaghi di quel mare «sono diventati ricettacolo di personaggi che possono "nascondersi" facilmente».

Per via aerea, Montserrat — la cui capitale, Plymouth, conta solo duemila abitanti — è facilmente raggiungibile con una «avioneta» che in quest'area del mondo è quasi comune affittare.

Ma con un volo commerciale, iniziato negli Stati Uniti o in Venezuela, si può arrivare solo ad Antigua, una vicina isola da dove vi sono poi — con la «Liat», una linea che ha sede a St. Georges, capitale di Grenada — cinque collegamenti quotidiani con Monserrat.

Fonti Usa avrebbero riferito ai servizi segreti italiani che Gelli è giunto a Montserrat nelle scorse settimane con un aereo privato.

Un giornalista statunitense che lavora in questa capitale ha interpellato un diplomatico del suo paese, il quale ha risposto di non sapere della presenza del «leader» della «P-2» — famoso anche in Venezuela — nei Caraibi.

Un'analoga risposta è stata data dall'ambasciata italiana a Caracas, che ha competenza anche per i vari paesi di lingua inglese di quest'area del mondo.

Imminente il trasferimento di Antonov nel bunker

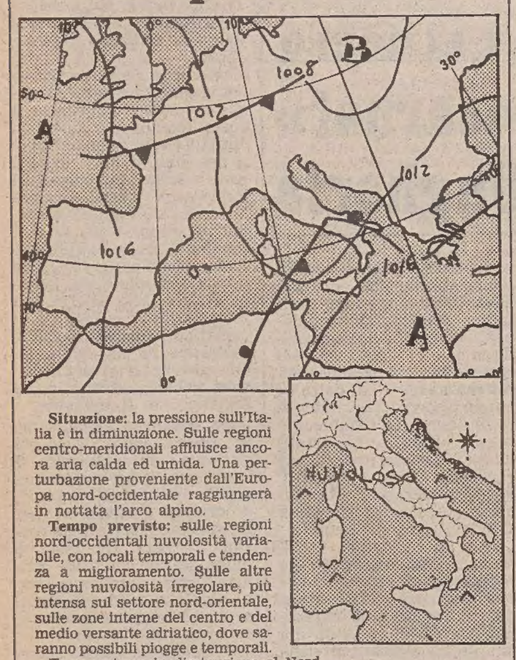
ROMA — Il bulgaro Serghei Antonov, accusato di essere la mente dell'attentato al Papa, potrebbe lasciare il carcere di Rebibbia entro la fine di questa settimana per essere trasferito agli arresti domiciliari nell'appartamento di via Pola 29.

Stanno infatti per terminare i lavori richiesti dalla Digos per trasformare l'appartamento sulla Nomentana in un luogo adatto a garantire la massima sicurezza al capo scalo della Balkan Air e a facilitare la sorveglianza: vetri antiproiettile, pannelli insonorizzati alle pareti ed altri accorgimenti per consentire agli agenti un più agevole controllo del nuovo domicilio di Antonov.

Gli operai dovrebbero lasciare l'appartamento di Antonov — una monocamera al terzo piano — entro oggi. Subito dopo i legali di Antonov, gli avvocati Consolo e La Russa, informeranno il giudice istruttore Martella che a sua volta delegherà alcuni funzionari della Digos ad effettuare un sopralluogo. Un sopralluogo nell'appartamento è stato effettuato ieri mattina da un funzionario dell'ambasciata bulgara a Roma.

Frattanto, sotto il titolo «Auto-denuncia del procuratore generale Albano», l'organo del Partito comunista bulgaro «Rabotnichesko Delo» riporta un commento dell'«osservatore» dell'agenzia «Bta», Nencho Hranov. Traendo lo spunto dagli ultimi sviluppi della vicenda Antonov e dall'intervista, attribuita allo stesso magistrato e diffusa dall'agenzia statunitense «Associated Press», l'articolista giunge alle seguenti conclusioni: «L'azione intrapresa contro Antonov, e le menzogne circa la "pista bulgara" non hanno nulla a che fare con la giustizia, ma servono a fini politici ed anticomunisti, alla nuova crociata di Washington contro il mondo del socialismo reale».

Il tempo che farà



Situazione: la pressione sull'Italia è in diminuzione. Sulle regioni centro-meridionali affluisce ancora aria calda ed umida. Una perturbazione proveniente dall'Europa nord-occidentale raggiungerà in nottata l'arco alpino.

Tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali nuvolosità variabile, con locali temporali e tendenza a miglioramento. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare, più intensa sul settore nord-orientale, sulle zone interne del centro e del medio versante adriatico, dove saranno possibili piogge e temporali.

Temperatura: in diminuzione al Nord.

Venti: moderati con locali rinforzi, intorno Sud-Ovest sulle regioni nord-orientali e su quelle centro-meridionali. Deboli o moderati intorno Nord sul settore nord-occidentale.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20, 28; Bolzano 19, 30; Verona 19, 29; Venezia 19, 23; Milano 18, 30; Torino 18, 28; Cuneo 18, 26; Genova 20, 26; Bologna 21, 30; Firenze 19, 31; Pisa 17, 29; Ancona 18, 31; Perugia 17, 25; Pescara 15, 31; L'Aquila 12, 25; Roma Urbe 17, 28; Roma Fiumicino 19, 28; Campobasso 19, 24; Bari 15, 31; Napoli 19, 26; Potenza 17, 23; Santa Maria di Leuca 19, 26; Reggio Calabria n.p., 27; Messina 20, 28; Palermo 20, 32; Catania 16, 30; Alghero 20, 31; Cagliari 22, 28.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 16, 21; Atene s. 19, 29; Beirut n. 19, 27; Belgrado s. 16, 28; Bruxelles s. 14, 24; Il Cairo s. 19, 33; Chicago n. 13, 25; Dublino s. 11, 17; Francoforte s. 16, 30; Ginevra s. 13, 26; Gerusalemme n. 15, 23; Johannesburg p. 8, 14; Londra n. 16, 22; Madrid s. 13, 28; Manila p. 23, 30; Miami s. 27, 29; Montevideo n. 11, 14; Nuova Delhi n. 23, 35; New York s. 19, 29; Parigi n. 20, 29; Pechino n. 19, 24; Rio de Janeiro n. 16, 33; San Francisco s. 16, 18; Sydney s. 10, 17; Tel Aviv s. 20, 27; Tokio p. 19, 23; Vienna s. 14, 25; Varsavia s. 12, 21.

SCOPERTA UN'ORGANIZZAZIONE CHE «IMPORTAVA» JUGOSLAVE E THAILANDESI

Balletti rosa e contrabbando d'oro Coinvolte Trieste, Udine e Gorizia

VENEZIA — «Balletti rosa» a Trieste, Udine e Gorizia: queste tre sarebbero infatti le città maggiormente coinvolte in un vasto giro di prostituzione organizzato da una banda dedita anche al traffico di valuta e al contrabbando d'oro. L'organizzazione (forse legata alla camorra) operava in tutta la penisola, ma soprattutto nel Triveneto, e appunto in quest'area è ancora in corso una operazione di polizia.

Cinque le persone arrestate, molte quelle ricercate, decine di ragazze identificate; individuate «case ospitali» e numerosi alberghi in cui le giovani si prostituivano: è questo il primo bilancio della complessa operazione.

Ieri sono state arrestate appunto cinque persone. La Squadra mobile di Verona ha fatto scattare le manette per Rosa Bissoli, di 59 anni e per il figlio Maurizio Prudente, di 29 anni, entrambi residenti a Castelnuovo del Garda dove possiedono il ristorante-albergo «Rosetta» che sembrerebbe essere stato il centro di appuntamenti per quanto riguarda la zona del Veronese.

La Mobile di Venezia ha catturato invece due conviventi residenti a Mestre, Antonio Sammartano, 31 anni, e Carolina Castellano, 31 anni, originaria di Campobello di Mazara del Vallo (Trapani), oltre a Florio Saler, 39 anni, di Montebelluna.

Gli arresti sono stati eseguiti in seguito a mandato di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Udine con l'imputazione di avviamento e sfruttamento della prostituzione.

L'organizzazione di cui farebbero parte i cinque avrebbe fatto venire ragazze dalla Thailandia e dalla Jugoslavia per avviarle alla prostituzione. Le case di appuntamento si troverebbero in tutto il Triveneto e, come detto, in particolare nel Friuli-Venezia Giulia. Trieste, Udine e Gorizia sarebbero appunto le città più coinvolte in questi balletti rosa tra ragazze straniere (in particolare d'oltre confine) e facoltosi clienti.

Vasto anche il traffico di valuta e d'oro organizzato dalla banda criminale. È difficile per il momento la quantificazione di questo traffico ma si potrebbe trattare di varie decine di miliardi.

L'organizzazione sarebbe poi, secondo notizie trapelate ma non ancora confermate, strettamente in contatto con la camorra.

Le indagini sono cominciate lo scorso gennaio.

SCANDALO IN UNA CASA MANDAMENTALE SICILIANA

Decisero la riforma carceraria con donnine e cene in pizzeria

AGRIGENTO — La Procura della Repubblica di Agrigento ha interrotto drasticamente l'attuazione di una riforma carceraria «sui generis» che da alcuni mesi era in applicazione nel carcere mandamentale di Licata. Una riforma che, a leggere bene tra le sue varie note, deve essere stata scritta, interamente, dai reclusi. La Procura della Repubblica ha disposto sette arresti.

I fatti: nel corso di un normale controllo alla casa mandamentale di Licata, gli investigatori rimasero allibiti allorché si resero conto che nessuno rispondeva alla porta. Una breve indagine e nei pressi del carcere, in una pizzeria, scovarono il custode in servizio, Salvatore Moscato, 42 anni — dipendente comunale — che stava consumando una «quattro stagioni» insieme con tre suoi «protetti»: Umberto Giurintano, 23 anni, di Palermo, Emanuele Cirignotta, di 27, di Gela e Angelo Migliore, di 29 anni, di Canicattì.

Questi ultimi tre dovevano scontare, proprio nella casa mandamentale di Licata, una condanna per rapina. Avrebbero finito di espiare la pena in dicembre dell'anno in corso.

Ma le sorprese non si arrestarono qui: Umberto Giurintano, infatti, venne trovato in possesso durante la perquisizione cominciata proprio all'interno della pizzeria di una pistola calibro 7.65.

Facendo le «bucce» alla gestione del carcere, gli investigatori scoprirono altri e più gravi reati: è stato infatti arrestato Luigi Di Bella, di 30 anni, di Canicattì. Per lui il reato è quello di incitamento e sfruttamento della prostituzione.

Il quadro, a questo punto, diventa ancora più chiaro: i detenuti, infatti, se la sera decidevano di non uscire per andare a cenare fuori, potevano optare per «svaghi erotici» che venivano loro offerti proprio in cella. Luigi Di Bella, secondo l'ordine di cattura, avrebbe messo a punto il «rifornimento» di donnine compiacenti grazie alla collaborazione di Salvatore Moscato.

Un altro ordine di cattura ha colpito un secondo custode della casa mandamentale: Ignazio Corvitto, di 45 anni. L'ordine di cattura che lo ha raggiunto gli fa carico di aver praticamente «cancellato» il cosiddetto periodo di isolamento, quello cioè che va dal momento dell'ingresso in carcere al momento in cui il giudice o il sostituto procuratore della Repubblica dispone l'ammissione alla «vita comune». Corvitto, invece, consentiva a chiunque gliene facesse richiesta e dietro pagamento di «tangenti» di colloquiare con l'esterno.

Le sorprese nel carcere, però, non sono finite: nel corso di una ispezione, infatti, i carabinieri hanno trovato veri generi «di conforto» che sono proibiti dai regolamenti. In pratica sono state sequestrate decine e decine di bottiglie di liquori ad alta gradazione mentre i reclusi in cella disponevano di ogni «confort»; inoltre non vi era alcuna censura sulla corrispondenza in entrata ed uscita.

Editoriale Corsera: perdita di 3 miliardi

MILANO — Nel 1983 l'Editoriale Corriere della Sera ha registrato una perdita di 3 miliardi 228 milioni dopo aver portato a patrimonio contributi governativi per 10 miliardi 224 milioni e aver effettuato ammortamenti per 7 miliardi 625 milioni.

È quanto si apprende da una nota emessa ieri sera al termine dell'assemblea degli azionisti dell'Editoriale che ieri ha approvato all'unanimità il bilancio 1983 della società. L'assemblea ha nominato inoltre consiglieri della società per il triennio 1984-1986 Angelo Provasoli, Paolo Martelli, Carlo Peretti e Gino Palumbo.

Dal 1.o luglio i quotidiani costeranno 600 lire

ROMA — Il prezzo dei giornali quotidiani salirà a 600 lire dal 1.o luglio. Lo ha deliberato la giunta del Cip. L'aumento corrisponde a un incremento del 20 per cento che si riflette mediamente sul 1984 per un 10 per cento, in linea con l'obiettivo di contenimento dell'inflazione. L'ultimo aumento del prezzo dei quotidiani era stato deliberato il 1.o agosto del 1982.

La Federazione editori giornali (Fieg) aveva chiesto l'aumento a decorrere dal 1.o gennaio, ma la modifica del prezzo era stata rinviata al secondo semestre 1984 in connessione alla direttiva generale.

Studenti in visita a Tortora: indiziato il docente

MILANO — È reato portare una scolaresca in visita a Enzo Tortora, imputato in attesa di giudizio, e condannato agli arresti domiciliari? Per rispondere all'interrogativo sarà fatta una regolare istruttoria. Per ora il professore che si è reso protagonista dell'iniziativa ha ricevuto una comunicazione giudiziaria sulla quale sono indicate tre ipotesi di reato: interruzione di pubblico ufficio, omissione di atti d'ufficio e abbandono di minore.

I fatti risalgono al 22 maggio scorso. Si era in piena campagna elettorale e Tortora, candidato (poi eletto) nelle liste radicali, era impegnato a concedere interviste e registrare servizi per alcune emittenti private.

Nella tarda mattinata nella sua abitazione di via Piatti ricevette la visita di una scolaresca, la terza «F» della scuola media di via Arcadia, al quartiere Gratosoglio, accompagnata dal professore di lettere Gaetano Bonezzi. Quel giorno la terza «F» era uscita per andare anche con professore di matematica in visita didattica al Planetario.

Esaurita la quale, i ragazzi furono accompagnati in casa dell'ex presentatore di «Portobello», dove alcuni di essi si trasformarono in intervistatori per un programma andato poi in onda su «Retequattro».

Alcuni degli studenti si sarebbero rifiutati di salire in casa di Tortora e sarebbero rimasti in cortile (da qui l'ipotesi di abbandono di minore). Le altre due imputazioni riguardano il mancato riaccompagnamento dei ragazzi all'istituto dopo la visita al presentatore e interruzione della lezione prevista per quel giorno.

L'episodio suscitò molte perplessità. Alcuni genitori dubbiosi sull'opportunità di accompagnare una scolaresca in visita a un candidato alle prossime elezioni, segnalarono l'accaduto al preside Piero Campanella, il quale avvertì il provveditore agli studi di Milano, prof. Enzo Giffoni, che a sua volta fece un rapporto all'autorità giudiziaria.

L'inchiesta aperta dal sostituto procuratore della Repubblica Di Maggio tende anche ad accertare se l'iniziativa sia stata unicamente del prof. Bonezzi o se nella vicenda ci sia la collaborazione di altre persone.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
PAOLO BERTI
Responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

LA SCOMPARSA DI DAVIDE LAJOLO

Parole come impegno dolore come simbolo

Negli ambienti letterari italiani il nome di Davide Lajolo è stato spesso accompagnato da un moto di fastidio, da una rapida e nervosa alzata di spalle. Molti, udendone parlare, scrollavano il capo, reprimendo al tempo un commento sarcastico. Il motivo di questa insofferenza è semplice: con il «Vizio assurdo», apparso nel 1960, Lajolo si era inconsapevolmente candidato al ruolo di critico-biografo ufficiale di Cesare Pavese, e a parecchi intellettuali tutto ciò non piaceva molto.

A dir la verità, stando almeno alle testimonianze di coloro che lo hanno frequentato, la definizione non trovava consenziente neppure lo stesso Lajolo, che preferiva invece considerarsi conterraneo di Pavese, un giornalista che per caso, in un particolare momento della propria vita, si era trovato a mettere insieme in un libro i ricordi e le impressioni sullo scrittore che aveva avuto un ruolo decisivo nella sua formazione morale e politica.

Purtroppo, come spesso accade, su questo equivoco si sono sempre basati i commenti critici sulla multiforme attività di Lajolo. Non sapendo in base a quale tendenza classificarlo, parecchi studiosi hanno preferito insistere su un'ambiguità di fondo, senza comprendere che per Lajolo la testimonianza rivestiva un'importanza maggiore della forma, o almeno dei risultati raggiunti in campo letterario.

Per fugare ogni dubbio è sufficiente consultare quelle che possono essere considerate le sue opere narrative, da «Il voltagabbana» a «Come e perché», o «Vedere l'erba dalla parte delle radici», testi che poco spazio concedono all'esercizio puramente estetico e danno invece enorme importanza al rapporto tra un'individuo e una stagione politica.

Non potrebbe in ogni caso essere altrimenti: Lajolo, prima di essere uno scrittore, fu deputato del Partito comunista e direttore de «L'Unità». E questa tensione ideale lo portava a mettere al primo posto il valore che ogni parola, ogni frase, poteva avere per il pubblico dei lettori.

L'interesse per Pavese, Fenoglio, Augusto Monti, Vittorini, Ungaretti, Quasimodo o Sibilla Aleramo aveva dunque una dimensione essenzialmente civile, e le pagine che gli incontri con questi autori gli ispiravano si venivano ogni volta configurando come una sorta di lezione che prima di essere culturale era politica.

Esemplare, a questo proposito, un'affermazione contenuta in «Poesia come pane», una raccolta di saggi del 1973. Lajolo rievoca l'atmosfera del liceo «D'Azeglio» di Torino e si sofferma sulla limpida figura di Augusto Monti, l'amico di Pavese. «Con lui — afferma — la scuola diventa vita, professori e allievi in un'assemblea democratica, di classici insegnamento ed esempio, il grido del Foscolo, grido di libertà che nessuno deve soffocare né per propria viltà, né per imposizione esterna. Monti è contro i letterati anche se li rispetta, non per posa ma perché sa distinguere bene il poeta dal letterato, «perché è la storia che stabilisce la differenza».

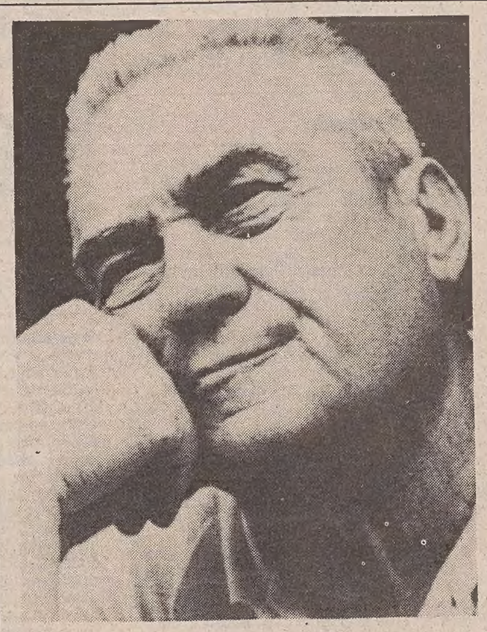
Quello che Lajolo ha detto di Monti oggi può esser detto di Lajolo. Anche per lui, infatti, l'attività culturale corrispondeva alla vita e ogni grido era un grido di libertà, una freccia lanciata verso i bersagli che si chiamano equità, giustizia sociale, rivoluzione pacifica.

Tutta la sua opera — dai graffianti interventi giornalistici apparsi su «L'Unità» o su «Vie nuove», alle pagine narrative e saggistiche — si basava sull'idea di una letteratura impegnata nel senso autentico di questa parola: vale a dire un impegno concreto che non alza argini tra le diverse posizioni ma lotta per abbatterli quando esistono, in nome di una solidarietà umana che supera i contrasti di parte e le differenze di schieramento.

A ulteriore testimonianza della capacità di Lajolo di piegarsi verso il quotidiano va citato «Guardare l'erba dalla parte delle radici», un volume nel quale egli racconta senza falsi pudori la propria odissea attraverso la malattia, lievitata fino a diventare il simbolo di un'umanità sofferente che spesso non ha avuto neppure la consolazione della parola.

Ora che è scomparso, i contrasti e le polemiche che ne hanno accompagnato l'attività certamente spariranno. Resterà la sua idea di cultura, di una cultura che trae la propria forza dal contatto con la realtà e che — come suggerisce il titolo di un suo libro — dovrebb'essere consumata ogni giorno alla maniera del pane.

Edoardo Poggi



Davide Lajolo era nato a Vinchio d'Asti, nel 1912. Dopo aver conseguito la maturità classica — ingannato come altri giovani dalla propaganda fascista — partecipò come ufficiale alla guerra contro l'Etiopia e poi contro la Spagna. Prese parte anche, prima come tenente, poi come capitano, alla seconda guerra mondiale facendo undici anni di servizio militare.

Alla caduta del fascismo, di cui aveva già in guerra conosciuto l'errore, scelse la Resistenza prendendo il nome di battaglia «Ulisse». Entrò nelle file partigiane prima in formazioni apolitiche poi nelle formazioni «garibaldine».

Nello stesso 1944 entrò nel Pci. Dopo la guerra di liberazione continuò la sua carriera giornalistica prima nell'edizione piemontese dell'«Unità» e successivamente a Milano, come direttore dell'edizione settentrionale dell'organo comunista. Nel 1958 lasciò il giornale quando venne eletto deputato nella circoscrizione Milano/Pavia.

Fu parlamentare per tre legislature fino al 1972, ricoprendo anche la carica di vicepresidente della commissione interparlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv e di vicepresidente della commissione interni. Dal 1970 fu per alcuni anni direttore del settimanale «Giorni - Vie nuove». Da allora si andò intensificando la sua attività di scrittore e di collaboratore a vari quotidiani e riviste.

Oltre che uomo politico e giornalista, Davide Lajolo è stato infatti saggista capace di penetrare nelle pieghe più gelose di una situazione o di un'esperienza, e narratore ispirato e intenso, che ha raccontato con dignità suprema il dolore.

I libri che segnano la sua traiettoria letteraria sono «Il vizio assurdo - Vita e storia di Cesare Pavese» (1960) e «Il voltagabbana» (1963), incentrato sul suo personale «voltagabbana» politico; in «Classe 1912» raccolse invece le sue esperienze partigiane

Nel 1974 uscirono «Poesia come pane», una serie di ritratti degli amici scrittori stranieri e italiani, e «I rossi», resoconto di un viaggio in Cina. Nel 1975: «Finestre aperte a Botteghe oscure», una storia del Partito comunista; nel 1977: «I mè», racconti, con prefazione di Soldati.

Dello stesso anno è il romanzo della piena maturità di Lajolo: «Veder l'erba dalla parte delle radici», che vinse il premio Viareggio; seguirono «Beppe Fenoglio - Un partigiano sulle colline delle Langhe», «Conversazione con Sciascia» e le pagine di diario «Ventiquattro anni». Tra le ultime opere di Lajolo: «Il merlo di campagna e il merlo di città», «Conversazione in una stanza chiusa con Mario Soldati».

SEI SCRITTRICI E SEI DESTINI: IL PIÙ TRISTE QUELLO DELLA PERCOTO, FRIULANA

Povera Caterina, morta sul campo

Visse sempre vicino a Udine, oberata dai lavori della sua campagna e dalle necessità di una famiglia povera e petulante Per l'800 fu un'autrice di schietto realismo, mai però realizzata appieno: «Non posso scrivere. Mi sento morto il cuore»

Una donna, una stanza e un soffitto con i buchi

Non sempre è indispensabile covare la certezza del proprio genio lampante per combinare qualcosa di buono, basta chiudersi in un posto decente dove almeno poter tentare: in cucina anche un genio può sbollire, col calore delle pentole. Come dato di fatto è pedestre, ma ai tempi di Virginia Woolf fu un'intuizione di portata storica, un'idea che oggi è proverbio: «una stanza tutta per sé», e altre cose di poco costo (penna, inchiostro e un pel di carta) bastano, disse la scrittrice, per fare quel tentativo. Era un discorso regalato alle donne, gente di cucina e di legnaia, di «nursery» e di lavanderia.

Oggi è diventato un metro per misurare fatti e misfatti di alcune intellettuali più o meno provviste di stanza e di quiete, e quindi di silenzio interiore e capacità di parola. In un libro appena uscito, «Da una stanza all'altra» (Garzanti, pagg. 179, lire 18 mila), Grazia Livi ha composto sei nervosi ritratti ritagliati dall'ombra imprudente delle loro pareti: la stessa Woolf, Jane Austen, Emily Dickinson, Katherine Mansfield, Anaïs Nin e Caterina Percoto, l'autrice friulana.

Non sono cose nuove, né potevano esserlo data l'estrema notorietà dei personaggi e delle loro biografie (Percoto e Nin escluse, forse); piace però la sintesi delle loro vite, osservate da questo particolare punto di vista: come, quando, perché e in che misura contrattarono con il proprio ambiente (fisico e culturale) una libertà di pensiero che la loro femminilità allora non esigeva né permetteva?

Furono tutte — e la rapidità di ogni racconto lo evidenzia — ragazze contorte, rami un po' storti che cercavano un soffitto coi buchi: la Dickinson quasi murata viva in un simbolico «piano di sopra», poeta notturno che nascose 1775 composizioni cucite con filo di rammendo in uno stipetto chiuso a chiave; o la Austen, brava e mite ragazza altrettanto infantilmente gelosa di quei suoi pazienti romanzi («Orgoglio e pregiudizio» per tutti) tramati in «un mondo domestico cintato dalla buona educazione».

E la Woolf? Un'angoscia fino al suicidio. E la Mansfield? Un bruciarsi frenetico le ali; e così avanti, fino al caso che la Livi ha scelto come il più simbolico, il meno protetto da pareti amiche: Caterina Percoto, la sua «stanza murata», una carriera promettente stroncata da amarezze familiari e lavoro contadino.

Era nata a San Lorenzo di Soleschiano, vicino a Udine, debuttò nel 1840 sulla «Favilla» di Francesco Dall'Ongaro, scrisse novelle di grana rustica che indicavano però una feconda capacità di narrare. Poi le piombarono addosso parenti e campi, un ambiente decentrato e chiuso, e tutto questo rinsecchì ogni voglia e fiammella.

Fu un caso umano più di tutti gli altri? E' per questo che — scrittrice minore dell'Ottocento — è stata scelta come unico «campione» italiano tra tante stanze di portata non solo europea? Risponde Grazia Livi: «La Percoto è un autrice, di molte qualità, benché mutilate. L'ho inserita perché dimostra a sufficienza questo rapporto di stanza/creatività: la rinuncia alla prima significa la fine della seconda».

«Ed è una "minore" — continua — solo perché non ha avuto la possibilità di diventare "maggiore": aveva doti naturali robustissime. Ma ha dovuto far la contadina, è stata sopraffatta dall'ambiente, dalla stessa povertà. Oggi, benché sia già comparsa in numerose antologie e in studi critici, resta sempre tuttavia nell'ambito "specialistico" dell'ottocentistica».

— E l'idea complessiva di questo libro com'è nata?

«Volevo indagare il tema della creatività. Poi ho pensato al simbolismo della stanza, ed è stato così un lavoro veloce, conoscevo per studi precedenti tutti gli autori, Percoto compresa. Ho scelto questi e trascurato altri: Marianne Moore, ad esempio, o Dorothy Parker».

La «povera Caterina» cadde dunque sul campo, le altre — prive di campi ma non di ferite — fecero un po' di strada. Il libro si chiude con un accenno all'oggi: una donna sola e «mansueta» che assapora il silenzio e scrive. Ma è un silenzio suo personale, che non esclude il mondo esterno: solo evita accuratamente il chiacchiericcio e il rumore occasionale. E questo non è un lusso? Lo è certamente. Sì, la stanza è ancora, per moltissime, il gioiello che non si può comprare.

G. Z.

In alto, un'opera di Käthe Kollwitz, del 1893 (da «Käthe Kollwitz», edito da Mazzotta).

Per gentile concessione della casa editrice Garzanti, pubblichiamo in parte il saggio di Grazia Livi «Caterina Percoto — Stanza murata», tratto dal libro «Da una stanza all'altra».

(...) Caterina non fa che attingere, giorno dopo giorno, ad una esperienza di vita schietta, calda, concreta, ad un rapporto sempre più immediato col vero. Di rado si allontana da San Lorenzo. Non solo a causa della famiglia e dei suoi molteplici «impicci», ma perché i viaggi la confondono, e perché l'amore per la sua terra «ripullula di continuo».

Adattarsi ai salotti le è impossibile: tutto quell'artificio, quei corsetti stretti, quei ninnoli sparsi, quelle allusioni malevole e vaghe. Ogni chiacchiera, che non attinga al reale, cade nel suo orecchio distrattamente, come un frammento del vero. Non la sopporta. Preferisce manifestare le sue idee ruvidamente, fumando: lo scandalo dell'amministrazione austriaca, la mentalità arretrata della nobiltà terriera, la speranza che i semi della sovversione liberale diano presto i loro frutti, l'inerzia dei ceti rurali prigionieri della più ottusa miseria(...).

La scrittura di Caterina Percoto — quell'aggrumarsi di parole dense, vigorose, quella sintassi robusta e stravolta — non attinge solo ad una conoscenza diretta della vita rurale, ma anche a una esperienza personale ferita e colpevole. I consensi che lei riceve da lettori e scrittori, non sembrano, tuttavia, indicare la minima percezione di questo. La sua forza è ignorata. Anzi le riviste alle quali collabora — «Il caffè Pedrocchi» e «Giunta», «La ricamatrice» e «La Bora», «Il Crepuscolo» e «Nuova Antologia» — tendono a presentarla ai lettori come una figura soave, adorna, smussata, e a lodare i suoi scritti per «il garbo e l'ingenuità veramente nativa» o «per il santissimo fine morale proposto».

Ci sarebbe perfino da riderne se Caterina non assegnasse tanta poca attenzione al suo lavoro e se la vita quotidiana non le stesse addosso sempre più gravosa e incalzante. Col tempo si sono acuite le preoccupazioni economiche. I suoi fratelli hanno poca buona volontà, poca iniziativa e poco buon senso. Fanno matrimoni poco vantaggiosi. Mettono al mondo troppi figli. Hanno bisogno d'essere guidati. Muoiono perfino prematuramente, come Costantino che lascia una moglie inetta e tre maschi maleducati «mancanti di tutto».

D'impulso Caterina decide d'accoglierli in casa. Nuove difficoltà si aggiungono così alle difficoltà d'ogni giorno. Educare, custodire, provvedere, sorvegliare. Accudire la madre oppressa dai mali. Assisterla fino alla fine e leggerne, senza battere ciglio, il testamento che favorisce i figli gravati da impegni familiari, lasciando l'unica figlia nubile esposta e indifesa.

Nel 1854 la casa amata viene così spartita, la terra divisa in sei parti. Carri mandati dai fratelli entrano nel cortile, ne escono carichi di masserizie. Talvolta scoppiano alterchi che Don Pietro è chiamato a sedare. Passi adirati scendono giù per le scale, mentre una carrozza parte di furia sollevando un crepitio di sassi e una nube di polvere. Mani estranee controllano le granaglie. La corrispondenza viene sistematicamente manomessa dagli austriaci: la ceralacca spezzata con l'unghia, i fogli impregnati di un acre odore di sigaro. Un'aria di precarietà si è ormai insinuata nella vecchia dimora. Il vento agita le foglie dei gelsi. Caterina, chiusa nella sua camera, piange «lacrime di sangue» dietro le imposte che sbattono (...).

Nel 1857, durante un viaggio a Torino, ospite degli amici Antonini, vi ha conosciuto Niccolò Tommaseo. Amabilità del dotto uomo, elogi per i suoi scritti, promessa di esserne il prefatore. Inoltre l'editore Le Monnier le ha proposto di riunire in volume le sue novelle, per l'anno seguente. E Carlo Tenca, divenuto direttore de «Il Crepuscolo», ha sollecitato l'invio di un racconto, scritto appositamente per lui. Caterina, che ha preso tempo, cercando di farsi largo fra gli impegni quotidiani, manda infine una storia lunga: «La schiarnete». Pochi giorni dopo Tenca la ringrazia con alcune righe entusiaste.

Possiamo immaginare la scena. Le lettera dissuggellata con trepidazione, percorsa di volo, ripiegata in gran fretta. Ora non è il momento giusto per leggere: un contadino ha bisogno di lei, i maiali s'affollano rumorosamente dietro la grata del porcile. Un'ora più tardi, all'ombra di un gelso, la lettera viene riaperta, il senso divorato, le righe rilette con ansia. Ciò che non possiamo immaginare è che Caterina, a lettura finita, scoppia in singhiozzi.

«Dio vi perdoni la lettera che mi avete scritto», risponde al Tenca a volta di corriere. «Colle migliori intenzioni del mondo ma mi avete fatto un gran male. Nella mia situazione presente era meglio vedete che la novella non fosse piaciuta. Mi rassegnerei più presto alla mia povera vita dalla quale ormai veggo l'impossibilità di sortire (...). Adesso non posso più scrivere né per voi né per il Barbera né per nessuno. Bisogna vivere lavorare altrimenti non si campa. La vostra lettera colla sua tarda lusinga è venuta ad amareggiarmi in modo tale che poco ha mancato che neanche vi rispondessi».

La verità è che la sua situazione, in pochi anni, si è ulteriormente aggravata. Siccità e crittogama stanno bruciando le viti. La terra è sempre più improduttiva. Ispettori inviati dall'amministrazione austriaca, che dopo i moti del '48 ha inasprito le imposte, arrivano di continuo, smontando da cavallo con ruvida boria. Vittoria, la nipote prediletta, ha dovuto esser tolta dalla più «lagrimevole miseria» e inviata in collegio a Firenze, sotto la protezione di Gino Capponi. Inoltre «dodici nipoti poveri», riassume in una lettera a Marina Baroni, «un fratello nell'estrema miseria, due altri che mi perseguitano a furia di petizioni, creditori che son sempre con gli occhi spalancati a veder se mi capita qualche soldo».

Sempre più angustiata, sempre più impoverita, Caterina deve fare nuovi conti fino all'ultimo soldo. E d'improvviso s'accorge che, per sopravvivere, deve sacrificare perfino la stanza che aveva serbato per sé. Ha così accatastato altrove i suoi mobili, ha fatto erigere un muro, ha tagliato via una finestra. A sera, finita la cena, va a sedersi sul muretto dell'orto. Qui riflette dolorosamente, nel buio. Le sventure, cadendole addosso da ogni parte, la stanno togliendo a se stessa. «Nella malinconia della mia vita presente», confida al conte Prospero Antonini, «io mi sento morto il cuore e non v'ha che il rimbombo del cannone e l'arrivo di una lettera che me lo facciano rivivere».

Ormai non ha più un luogo dove sostare, dove riunire i segni dell'esperienza, accogliendoli nel silenzio della sua contristata ricchezza interiore. Non ha più un luogo dove approfondirli fino a dar loro una forma diversa: consolata, riunita. D'improvviso, singhiozzando, si prende il viso tra le mani. «Sono esiliata amico mio dalla mia casa», si sfoga con Francesco Dall'Ongaro espatriato a Parigi. «Veggo ogni giorno aprire e chiudere le finestre dalle quali un tempo io contemplava il mio amato paese. Altri vivono là entro e io non posso più metterci piede.

«Nel camerino dove io solevo ritirarmi a scrivere e dove voi foste a visitarmi, sulle cui pareti stanno forse alcune vostre strofe che nella mia vanità osai immaginarmi mi riguardassero, dorme adesso la fantesca di mio fratello (...). Ma quante volte amico mio nel ritirarmi mi sbaglio e col mio lume in mano m'incammino verso quella porta nel pensiero d'andarmene a letto nella mia bella cameretta d'una volta. Trovo il muro e m'accorgo ch'ei mi divide per sempre dalla mia vita passata».

Grazia Livi

SI APRE DOMANI A PALAZZO DUCALE LA GRANDE MOSTRA SUI «TESORI DEI FARAONI» DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DEL CAIRO

Dal Nilo, su una barca d'argento *Ma che gioie d'Egitto*

L'antico Egitto e la Venezia dei Dogi: due aree culturali unite anche dalle tradizioni dell'arte orafa

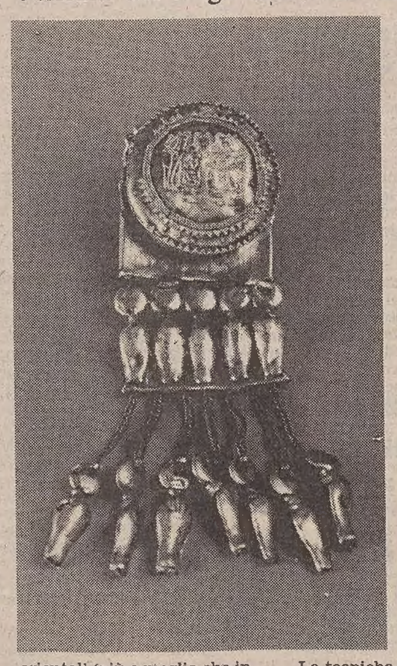
Dall'imbarcazione di Ahhotep ai pettorali, alle maschere, ai rasoi

VENEZIA — Dal Nilo alla Laguna di Venezia, navigando magari su una piccola barca d'argento. Così approdano domani a Palazzo Ducale «I tesori dei Faraoni» provenienti dal Museo archeologico del Cairo, per una mostra che già si colloca tra le più prestigiose della stagione, in Italia e in Europa.

La grande rassegna sarà aperta fino a dicembre, tutti i giorni, dalle 9 alle 19; voluta dalla Regione Veneto, è stata realizzata a livello scientifico da un'équipe di egittologi italiani guidati dal prof. Silvio Curto, direttore del Museo egizio di Torino, e dal prof. Alessandro Roccati, sovrintendente alle antichità egizie, in stretta collaborazione col direttore del Museo del Cairo, Kadry.

E', questa, un'altra rassegna che sottolinea gli stretti vincoli «mediterranei» di Venezia: fin dai secoli IX e X la città lagunare vendeva legname all'Egitto, sfidando il veto di Costantinopoli, e dal 1200 ad Alessandria erano in funzione due fornaci dei veneziani. Portare in Palazzo Ducale alcune fra le più preziose e prestigiose testimonianze dell'arte egizia significa dunque, nelle intenzioni degli organizzatori, riannodare dei fili che, dalla laguna, si sono collegati con i centri più vivi delle civiltà succedutesi in epoca cristiana nel bacino del Mediterraneo.

Del resto, Venezia, la città/gioiello, non poteva non annoverare prima o poi, fra le sue più qualificate manifestazioni, una mostra della gioielleria egizia. Questa considerazione non si basa tanto sul presupposto, alquanto generico, di una esperienza tecnica che dall'antico Egitto, e in maggior misura dal Levante, giunse tramite Bisanzio sino alla Serenissima, quanto e piuttosto sul fatto che gli orafi veneziani e orientali (più e meglio che in qualsiasi altro luogo e tempo) lavorarono in consonanza con altri artisti, producendo non solo per pochi privilegiati ma per l'intera popolazione.



Tutto ciò trova conferma osservando gli edifici di culto. In San Marco la Pala d'Oro è, se non la più preziosa, tra le più preziose opere in mosaici e pietre diverse e rare dell'intera basilica. Analogamente, nelle «Sedi di Dio» erette sul Nilo s'incappucciavano gli obelischi di elettro, si applicavano lastre d'oro alle pareti, sul pavimento veniva sparsa polvere d'argento, e con gli stessi metalli si facevano idoli, arredi e immagini votive.

Le tecniche usate erano le più diverse: lamine a sbalzo, a incisione, a traforo; le congiunture venivano fatte a battitura, a saldatura e per chiodatura; la fusione si praticava sia a pieno sia a vuoto; le splendide ornamentazioni erano realizzate con ageminatura, cloisonné e champlevé. Simile anche l'uso delle pietre: l'architetto accostava alabastro, basalto nero e granito rosso in pavimenti, pilastri e pareti; lo scultore sceglieva il granito per la statua in volumetria, l'alabastro per superfici da modulare delicatamente, basaniti, dioriti, quarziti e basalti per opere dai profili netti e precisi.

Con gusto non diverso dalla sostanza, l'orafo tagliava e allineava in sequenze cromatiche straordinariamente abili la corniola e la malachite, il turchese e il lapislazzulo, i diaspri e i quarzi di diverso colore.

Quanto al risvolto sociale sopra accennato dell'arte orafa, è noto che nella Venezia dei Dogi (come nell'Egitto dei Faraoni) la produzione di gioielli non si indirizzò solo ai templi e ai palazzi, ma raggiunse le case comuni ed entrò a far parte dell'abbigliamento degli abitanti. Forse é meno noto che, come Murano si impegnò a fornire ai meno abbienti oggetti in maiolica e vetro a costo contenuto ma ugualmente belli, altrettanto fecero i maestri di Menfi e di Tebe.

Il confronto tra le due aree culturali può spingersi ancora oltre: Venezia infatti volle offrire alla fantasia dei suoi artisti, oltre al rosso di Verona, le più strane ed esotiche materie. A tale scopo impegnò ogni sua risorsa e capacità diplomatica, mercantile e marinara. Gli egizi, similmente, aggiunsero al rame e ai marmi, disponibili sul posto, l'oro e la basanite, l'alabastro fine, la quarzite e la rara diorite di Chefren, traendoli dalle zone desertiche, lontane decine di chilometri dal Nilo. Nel Sinai aprirono miniere per l'estrazione della malachite.

Il granito, i cui giacimenti si estendevano ad Assuan presso il grande fiume, presentava non poche difficoltà sia per il trasporto di pesantissime moli fino a piede d'opera, sia per la navigazione su acque malfide per le correnti, sia per i rischiosi viaggi via mare per giungere a Biblo di Siria, ricco emporio di stagno, argento, lapislazzuli e dei preziosi cedri del Libano.

Il senso dell'arte fu dunque similmente sostenuto nelle due aree culturali, anche se più varia fu la destinazione della splendida produzione.

L'Egitto, terra degli dei, affidava la guida dei suoi artigiani a Ptah, il «Dio dal bel viso», patrono di Menfi. A Hathor, la dea dell'etra splendente, si rivolgevano per protezione i minatori dei villaggi sperduti e i carovanieri in cammino sulle piste infuocate del deserto. Questo ancoraggio soprannaturale influenzò gran parte degli oggetti artistici fatti per i vivi, ma anche per il ricordo dei morti e per la devozione agli dei.

M. I.

Qui sopra, due preziosi «pezzi» in mostra a Palazzo Ducale.

VENEZIA — La mostra di Palazzo Ducale privilegia gli oggetti di oreficeria e di argenteria spesso lavorati con pietre preziose (lapislazzuli, cornaline, turchesi). Comprende però anche statue, steli funerarie, vasi, canopi (contenenti le viscere del defunto estratte dagli imbalsamatori e posti accanto al sarcofago). Questi «pezzi», quasi tutti precisamente datati grazie alle iscrizioni, servono soprattutto a collocare cronologicamente i gioielli esposti nelle varie sale. L'operazione di ambientazione del visitatore nel clima dell'epoca è facilitata da opportuni pannelli bilingui (italiano e inglese) che, in ogni sala, tracciano un sommario ma esauriente quadro storico del periodo cui i gioielli si riferiscono e forniscono notizie sugli scavi e la data del ritrovamento.

Il «pezzo» più prestigioso, diventato già il simbolo della mostra, è la barca d'argento ritrovata nel 1859 a Gurna (l'antica Tebe) nella tomba intatta della regina Ahhotep, vissuta nel periodo del nuovo regno (circa 1550 a.C.). Lunga 38 centimetri, di forma slanciata e ricurva, la barca, perfettamente conservata, porta un pilota e dieci rematori.

E' realizzata con una foglia d'argento appiattito alle estremità; le figure sono fuse e fissate alle panche da un cavicchio d'argento saldato. Assai preziosa (l'argento era, contrariamente all'oro, un metallo difficile da reperire per gli egizi), la barca ricorda sicuramente l'episodio della sepoltura della regina, quando la mummia venne trasportata lungo il Nilo, e riproduce uno dei tipici mezzi di trasporto dei Faraoni, che viene a collegarsi emblematicamente con quelli in uso nella laguna veneziana.

Di notevole importanza archeologica e artistica alcuni pettorali d'oro che, appartenendo a epoche assai diverse, permettono di cogliere le trasformazioni e gli influssi di altre culture sull'arte orafa egizia. Il pettorale eseguito al tempo di Sesostri II (1897/1879 a.C.), appartenuto alla principessa Sithathor, è stato rinvenuto nel 1894 vicino alla piramide di Sesostri II. In forma di tabernacolo d'oro, è impreziosito di lapislazzuli e turchesi (che gli specialisti ritengono artificiali per l'eccezionale stato di conservazione). Alle estremità due sparvieri coronati e un serpente sacro che arrotola la coda attorno al Sole.

Altrettanto interessante il pettorale del periodo Tolemaico (II secolo a.C. quando l'impero egizio stava tramontando ed era imminente la conquista da parte di Roma). Sorretto da una bellissima collana, il pettorale consiste in una lamina d'oro in cui sono disposte sei file concentriche di intarsi. Alle estremità due teste di falco simmetriche da cui si stacca la collana. Le pietre degli intarsi sono lapislazzuli e amazzonite. Un altro pettorale, ritrovato nella Valle dei Re sopra una mummia risalente al 1300 c.C., è lavorato in forma di avvoltoio che stringe un sigillo nell'artiglio sinistro.

In mostra si possono ammirare anche due maschere funerarie, una d'oro che risale al 1300 a.C. e una d'argento dorato modellata in forma di testa di falco; assieme alla maschere si possono vedere anche cinque dita d'oro, una sorta di guanto prezioso che ricopriva la mano di alcuni defunti secondo una tradizione funeraria diffusa per le mummie regali.

Stupendi gli orecchini, oggetto frequentemente reperito nei sepolcri di principesse, anche se il loro uso pare non fosse esclusivamente femminile. Visibile un orecchino del regno di Ramsete XI (1099/1070 c.C.) da cui pendono catenelle che terminano con altrettanti urei, i serpenti sacri (forse cobra) che respingono i nemici del Sole, e un paio del tardo periodo del II secolo a.C. che già risente fortemente di influssi greco/romani: si tratta di due cerchi d'oro da cui pendono catenelle che terminano in coni anch'essi d'oro.

Due curiosità: un rasoio d'oro rinvenuto nella tomba della regina Hetepheres, madre di Cheope (2600 a.C. circa), consistente in una lamina aurea assai tagliente alle estremità, e una reticella di perline di smalto che ricopriva a scopo magico e protettivo la parte anteriore della mummia rinvenuta nella sepoltura del visir Peteneith, risalente al 365 a.C. Tale reticella è composta di una o due piastrine rettangolari in dodici file e di 76 perle ovoidali smaltate di verde e di azzurro. Completano il «tesoro» dei Faraoni statuette rituali a forma di sparviero, coppe d'argento e d'oro lavorate con scene di caccia.

Tra gli oggetti che servono a orientare il visitatore in questo itinerario tra le dinastie dei faraoni e i loro gioielli funebri non poteva mancare il pezzo di antichità egizia per eccellenza: si tratta di una mummia di un genere abbastanza particolare, perché conservata quasi perfettamente nel suo sarcofago originale, dipinto con la simbologia religiosa che presenta falchi alati e scarabei. La mummia, che risale alla XXII dinastia (800 a.C. circa), è strettamente legata a Venezia in quanto conservata dalla comunità armena dell'isola di San Lazzaro dal 1825, quando Bolos Bei Jussuf la regalò ai frati mechitaristi.

L. U.

CRONACHE DEL NORD - EST

APPROVATA IERI A MAGGIORANZA DAL CONSIGLIO

Scontenta i dipendenti regionali la legge che chiude il contratto

Per i sindacati il testo è difforme da quello concordato - Oggi di nuovo all'esame la 115

TRIESTE — I dipendenti della Regione sono in rotta con il datore di lavoro. Ieri mattina hanno «messo le tende» in gran numero davanti al Consiglio regionale distribuendo volantini. Motivo della protesta — definita «una manifestazione di principio» — è l'atteggiamento della Giunta e della maggioranza consiliare nei loro confronti, in fase di rinnovo contrattuale.

Sono stati siglati degli accordi — dicono le tre confederazioni, Cgil, Cisl, Uil — e poi sono stati violati. In pratica è successo che il testo concordato tra sindacati e giunta è stato successivamente ritoccato dalla maggioranza in commissione.

Ieri, in Consiglio era prevista proprio la discussione del disegno di legge p. 122, relativo alle «norme di revisione contrattuale dello stato giuridico e del trattamento economico del personale». Un disegno di legge che arriva in ritardo, come è stato sottolineato da più parti, a chiudere l'operazione-contratto relativa agli organici dell'ente per il triennio 1982-84.

Ma il ritardo sembra essere il male minore. Quello che non è andato giù ai dipendenti è il «fenomeno» degli emendamenti a sorpresa.

Modifiche lievi, «che non toccano la struttura portante del provvedimento», ha detto il relatore di maggioranza Nodari (Dc); «iniziative ispirate dalla Giunta al solo scopo di dare soluzione a problemi di singole persone», ha ribattuto Tarondo (Pci) relatore di minoranza.

Dalla vicenda particolare è stato quasi automatico passare a considerazioni di carattere generale: in primo piano il ruolo del Consiglio regionale rispetto alla Giunta. Semplice comprimario o strumento autonomo? Si sono chiesti Cavallo (Dp) e Puppini (MF). Li ha tranquillizzati l'assessore Rinaldi dichiarando che «l'ultima parola spetta sempre al Consiglio» e sottolineando come la Giunta «non abbia mai pensato che gli accordi debbano essere recepiti così come stanno».

E poi via ancora più lontano — ma perfettamente in tema — a parlare dell'obiettivo più importante, quello che fa da scenario a qualsiasi futura discussione in aula: la ristrutturazione dell'amministrazione regionale con il conseguente trasferimento di competenze agli enti locali. Un provvedimento che hanno chiesto molti consiglieri e tra questi Padovan e Tarondo (Pci) e Carbone (Psi).

A questo proposito Rinaldi si era dichiarato convinto che se ne possa discutere, perlomeno in prima battuta, già entro l'autunno. Tra un intervento e l'altro — hanno preso la parola Pellis e Giuricin (LpT), Morelli (Msi), Ciriani (Pri), Gonano (Psdi) e Dominici (Dc) — c'è stato anche spazio per qualche polemica: parlando di produttività del personale non si è potuto fare a meno di dare un occhio a quella della Giunta. Il giudizio in alcuni casi è stato duro, soprattutto per certi assessorati come quello dell'agricoltura, pullulanti di dipendenti ma scarsamente «presidiati» dall'assessore competente.

La 122 è stata approvata a maggioranza con i voti favorevoli di Dc, Pri, Psdi LpT, contrari di Dp e MF, l'astensione dell'Msi e l'assenza dell'Unione slovena.

Quasi a voler smentire subito le accuse di improduttività, in aula è stato poi approvato all'unanimità una modifica della legge regionale n. 52, relativa al personale dei gruppi consiliari. Oggi riprende la discussione sull'ormai famosa 115, la legge finalizzata alla ripresa economica del Friuli-Venezia Giulia.

A. L.

I dipendenti regionali davanti alla sede del Consiglio manifestano contro la legge di approvazione del nuovo contratto (Italfoto)

DOGANE: SCIOPERO SOSPESO

Sollievo ai confini: il traffico riprende

Tra qualche giorno tornerà normale

TRIESTE — Sospesa l'agitazione dei doganieri aderenti ai sindacati autonomi, la situazione ai valichi di confine regionali dovrebbe gradatamente normalizzarsi. Ciò non avverrà velocemente, però: gli intasamenti provocati da undici giorni di funzionamento solo mattutino degli uffici richiederanno in qualche caso anche una settimana per essere smaltiti.

«Forse ci vorranno sette giorni», ha affermato un dirigente sindacale della Dirstat, il dott. Malavenga riferendosi allo sblocco della situazione nell'autoporto di Fernetti, a Trieste. Qui, ieri pomeriggio erano fermi 215 automezzi, di cui 140 destinati all'importazione. Un bel malloppo di pratiche da sbrigare, per i funzionari, che ieri, comunque, nonostante la notizia della sospensione dello sciopero nel pomeriggio a Fernetti non hanno lavorato.

Ufficialmente non era ancora arrivata la comunicazione della fine delle agitazioni decisa dai sindacati, perciò, quando alle 14 i doganieri dovevano decidere se smettere, come hanno fatto nei giorni scorsi, o proseguire col «fuori orario», come fanno di norma, nell'autoporto al confine con la Jugoslavia tutti se ne sono andati.

A Gorizia, al valico di Sant'Andrea, invece, alcuni funzionari si sono fermati al pomeriggio, aderendo alla revoca, anche se non ufficiale dello sciopero. «Già oggi abbiamo fatto passare parecchi automezzi, se non soppravvengono contrattempi e il lavoro riprende normalmente, entro domani sarà smaltito tutto», diceva ieri un dirigente.

Si sta decongestionando anche lo scalo ferroviario di Pontebba, al confine con l'Austria. Questo posto doganale, forse il più tormentato dall'agitazione dei giorni scorsi, deve far passare centinaia di carri (si era arrivati a ottocento, bloccati anche sulle linee).

«Già oggi contiamo di ripristinare la nomalità per quanto riguarda il bestiame», affermava ieri il dott. Sasso, funzionario doganale di Pontebba. Un po' di tempo in più sarà invece necessario per smaltire gli altri convogli

Tutto regolare, ieri, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari: la sospensione dello sciopero dei doganieri e di quello dei controllori di volo, ha permesso la ripresa dei voli.

■ PRESENTAZIONE — Sabato alle 18 avrà luogo alla biblioteca Civile di Vivaro (Pordenone) la presentazione del libro su «Umberto Tommasini, l'anarchico triestino». Interverranno Umberto Sarcinelli, giornalista e Claudio Venza, curatore del libro.

CHIUSA L'ISTRUTTORIA COMPARIRANNO DAVANTI AL TRIBUNALE DI TRIESTE

73 a giudizio per contrabbando di 477 tonnellate di sigarette

TRIESTE — Settantatré imputati, 447 tonnellate di bionde di contrabbando ed esportazione all'estero di oltre 4 miliardi e mezzo sono gli elementi fondamentali di un'inchiesta coordinata e diretta dal sostituto procuratore della Repubblica di Trieste dott. Claudio Coassin.

In questi giorni, il magistrato ha chiesto che contro il folto gruppo venisse emesso decreto di citazione a giudizio davanti al Tribunale penale. I traffici avvennero attraverso i valichi del Carso dal maggio del '79 al giugno dell'80, e furono attuati con una ventina di autoarticolati carichi, apparentemente di lana di vetro e di altre merci al di sopra di ogni sospetto. Un paio di volte il materiale che, per l'occasione, aveva preso il nome di cloruro di polivinile, aveva viaggiato in alcuni containers, che erano stati in seguito imbarcati a Genova.

Secondo gli inquirenti le sigarette sarebbero state caricate sugli automezzi Tir a Sofia, Sesana e Capodistria. Il gioco si ingranò il 26 maggio dell'80 quando, a Brescia, venne bloccato un autoarticolato, targato Bergamo, sul quale, anziché la dichiatata lana di vetro, erano occultate oltre otto tonnellate di tabacco. L'autista e il collega che gli faceva da battistrada furono arrestati, la voce della loro cattura si diffuse nel giro dei contrabbandieri.

Il successivo 3 giugno alcuni carri ferroviari, con a bordo inesistenti carichi di lana di vetro, provenienti da Sofia e destinati a Capodistria, dove la merce avrebbe dovuto essere trasbordata su autoarticolati, furono rispediti alla stazione di partenza. L'allarme era scattato e tutti temevano brutte sorprese.

Con certosina pazienza il magistrato e gli inquirenti hanno ricostruito il traffico-monstre, e la complessa operazione si è conclusa con l'incriminazione delle 73 persone (tutte a piede libero, tranne una detenuta a Milano per altra causa), 26 delle quali sono latitanti e una è deceduta nelle more dell'istruttoria sommaria. Nessuno degli imputati è triestino, dodici sono cittadini svizzeri, tre risiedono nella Germania Federale, uno in Francia e gli altri sono di Milano, Napoli e Roma.

Oltre al contrabbando e all'esportazione di capitali all'estero, il dott. Coassin ha contestato loro le accuse di associazione per delinquere pluriaggravata, falsità ideologica, falsità materiale commessa dal privato in atto pubblico, contraffazione e violazione di sigilli pluriaggravata, falso in scrittura privata e falso per soppressione, violazione ai divieti economici e altro.

Gli imputati sono difesi dagli avvocati Tiziana Benussi, Moro, Sotgiu da Milano, Sabini, Fassari del foro di Roma, Celeste Sonzogno-Blasi, Milioti di Milano, Forziati, Soletta di Varese, Barbagallo, Maniacco di Gorizia, Cirillo di Milano, Borgna, Monaco di Roma, Picasso, Gallezano e Cortesi di Milano, Marco Kostoris, Masucci, Garofalo di Milano, Beniamino e Alfredo Antonini, Pierpaolo Poilucci, Lino Sardos Albertini; Melzi, Brambilla-Pisoni, Catalano e D'Elia di Milano, Cerrato di Milano, Arnò di Gorizia, Dominuco di Monza, D'Onofrio, Civello, Albanese di Bergamo, Roberta Rustia, Ballerio di Brescia, D'Alessandro, D'Ambrosio di Salerno, Felluga, Radi di Pesaro e Padovani.

Miranda Rotteri

Stroncata una catena di furti nell'Isontino

GORIZIA — I carabinieri, al termine di lunghe e minuziose indagini, hanno stroncato una catena di furti che negli ultimi due anni erano stati messi a segno nel Gradiscano e nel Monfalconese. Il bilancio è di due arresti e di 19 giovani, tutti tra i 25 e i 30 anni, denunciati per furto aggravato, ricettazione e, in alcuni casi, per incauto acquisto.

Il furto più clamoroso è quello perpetrato nella notte tra il 9 e 10 maggio di quest'anno nella cappella in cima al sacrario di Redipuglia: erano state asportate due cassette per l'elemosina contenente 300 mila lire circa, un impianto stereo e una agenda nella quale il cappellano del sacrario, don Zeno Mestri, aveva lasciato 5 mila lire.

Per questo furto sono stati arrestati Moreno Lucà, 24 anni, di Monfalcone, e Mauro Gallo, 29 anni, di Fogliano Redipuglia. Quest'ultimo, all'epoca del furto, era un dipendente civile del ministero della difesa e lavorava al sacrario come giardiniere.

In poche righe

Mulinaris: condizioni stazionarie

Sono sempre stazionarie le condizioni di Vanni Mulinaris, il professore udinese in attesa di giudizio in quanto ritenuto appartenente alle Brigate rosse e che da oltre un mese sta attuando uno sciopero della fame per protestare contro l'istituto della carcerazione preventiva che per lui è giunta ormai al ventottesimo mese senza aver ancora subito un processo.

Intanto questa sera alle 20.30, e non quindi alle 18 come in un primo momento annunciato, si terrà in sala Ajace a Udine una tavola rotonda organizzata dal comitato Vanni Mulinaris, e alla quale prenderà parte anche l'Abbè Pierre.

Mostra alla Sovrintendenza

TRIESTE — Due collezioni sono in mostra nella sala didattica «Fausto Franco» della Sovrintendenza per i beni ambientali e artistici del Friuli - Venezia Giulia in piazza della Libertà 7 a Trieste.

Una collezione è composta da opere di pittura, disegni, incisioni, acqueforti, sculture di artisti in prevalenza residenti nella regione acquistate dalla Soprintendenza negli anni 50. Mentre la seconda raccoglie trecento pezzi di cristallo decorato, in prevalenza proveniente dalla Boemia.

Orario della mostra, che rimarrà aperta fino al 14 agosto: 9-13, 16.30-19.30 compresi i giorni festivi. Chiuso il martedì

Revisori cooperative: chiuso il corso

TRIESTE — Si è svolta ieri a Marina di Aurisina (Trieste) la cerimonia conclusiva del quarto corso di formazione per revisori di società cooperative, istituito dalla Regione e organizzato dal servizio di sviluppo della cooperazione e di vigilanza sulle cooperative.

Ai 48 candidati che hanno superato l'esame finale sono stati consegnati gli attestati che costituiscono titolo per ottenere l'iscrizione nell'apposito albo professionale.

Incontro su «Tomografia computerizzata»

PORDENONE — Si tiene domani l'ultimo dei tre incontri di aggiornamento sulla «Tomografia computerizzata a risonanza magnatica» organizzati dai collegi rtecnici sanitari di radiologia medica della Regione. I lavori si svolgeranno nella sala riunioni dello stabilimento ospedaliero di Pordenone con inizio alle 9.30.

Novità alla manifestazione Nato

PORDENONE — Importante novità quest'anno alla manifestazione aerea Nato che si svolgerà il primo luglio alla base di Aviano.

Sull'aeroporto si esibirà, fra gli altri, anche la pattuglia acrobatica dell'Usaf, i famosi «Thunderbirds» («Uccelli di tuono») che ritorna dopo 13 anni di assenza dall'Europa (l'ultima apparizione risale al 1971). Si tratta della prima tournée oltre Oceano da quando la pattuglia ha adottato il nuovo velivolo «F 16 Fightinh Falcon».

I «Thunderbirds» sono l'unità dimostrativa ufficiale dell'Air Force statunitense. Nata nel 1973 ha operato fino a oggi negli Stati Uniti e in altri 44 paesi del mondo in 2533 manifestazioni aeree. Otto sono i velivoli assegnati all'unità. La formazione è però composta di sei elementi. Il loro «numero» dura circa 30 minuti e comprende evoluzioni tipiche dell'acrobazia aeronautica: aperture, looping, cambi di figura a diamante, a freccia a triangolo, inclusa anche la famosa «bomba».

IL PERIODICO DELL'ADRIACLUB ITALIA

Nuovi a «Quattrosoldi» il direttore e la veste

TRIESTE — Periodicità trimestrale, comodo formato rivista, sedici pagine, stampa in due colori, tiratura 185 mila copie, firme di livello nazionale: questa la nuova veste del periodico «Quattrosoldi», notiziario dell'associazione Adriaclub Italia (il club degli amici del Lloyd Adriatico), che è stato presentato ieri alla stampa a Trieste.

Adriaclub Italia, sorto nel 1970 per iniziativa di dirigenti, agenti e assicurati del Lloyd Adriatico, «ha sempre inteso rappresentare — come ha detto il presidente del sodalizio, Romolo Massalin — lo spirito particolare che anima la compagnia di assicurazioni cui fa riferimento, spirito che deriva dalla volontà di instaurare rapporti umani tra le varie componenti dell'azienda». Di conseguenza, l'attività dell'associazione è rivolta in particolare alla tutela degli interessi assicurativi dei circa 180 mila soci, al coordinamento delle iniziative riguardanti il tempo libero, alla promozione di borse di studio e di riconoscimenti agli assicurati indenni da incidenti.

Tutto ciò si riflette nei contenuti del notiziario, la cui storia è stata tratteggiata dal nuovo direttore responsabile, Graziano Benedetti. «Il periodico, istituito nel 1972 come "Quaderno di Adriaclub" ed inserito nella famosa rivista "Quattrosoldi" — ha ricordato — alla cessazione di quest'ultima ne assunse la testata uscendo autonomamente. Da allora l'informatore di Adriaclub Italia viene recapitato nelle case dei soci riportando argomenti legati alla previdenza assicurativa e all'investimento dei risparmi, oltre a comunicazioni di iniziative e programmi di carattere culturale, ricreativo, turistico e sportivo promossi ed organizzati dal sodalizio».

Nel numero di giugno, tra l'altro, figurano articoli del giornalista economico Vieri Poggiali sulle pensioni e dell'esperto di diritto civile e commerciale Federico Bock su «L'assicurazione e la tutela del consumatore». I disegni sono di Giorgio Villani. Da dicembre inoltre il giornale sarà stampato su carta patinata, «così da far risaltare meglio il suo secondo colore, il blu, colore sociale di Adriaclub».

DA TUTTE LE REGIONI ITALIANE

Assessori al turismo «Vertice» a Grignano

TRIESTE — Si sono aperti ieri nella sala convegni dell'Adriatico Palace Hotel di Grignano (Trieste) i lavori del coordinamento tra gli assessori del ministero del turismo e il presidente dell'Enit Moretti.

La consultazione, organizzata per la prima volta dal Friuli - Venezia Giulia riveste un carattere di particolare importanza per il settore poiché è recentemente entrata in vigore la legge quadro nazionale per il turismo alla quale i vari organismi interessati debbono adeguarsi.

La riunione è stata diretta dall'assessore regionale Brancati e dal suo collega lombardo Picciotto-Crisafulli e si è incentrata sulle iniziative interregionali legate al turismo.

In merito sono state presentate alcune relazioni da parte dei funzionari regionali che sono state successivamente oggetto di dibattito.

I lavori del vertice «turistici» nazionale si concluderanno oggi pomeriggio con l'approvazione di una relazione conclusiva e di un documento ufficiale concordato da tutte le regioni partecipanti.

STANZIATO DALLA GIUNTA PER PREVENZIONE CURA E RECUPERO

Un miliardo dalla Regione alle Usl per la lotta contro la droga e l'alcol

TRIESTE — La giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore all'igiene e sanità Gabriele Renzulli, una delibera di finanziamento alle unità sanitarie locali, per interventi nel settore delle tossicodipendenze, che prevede un impegno di un miliardo e 79 milioni di lire per l'anno in corso. I fondi verranno impiegati, ai sensi della legge regionale n. 57 del 1982 per attività di propaganda, prevenzione ed educazione sanitaria contro la droga e l'alcolismo, per il trattamento delle forme acute e croniche, nonché per iniziative di orientamento e di carattere consultoriale.

Le unità sanitarie locali potranno inoltre avviare programmi di formazione e qualificazione professionale per gli operatori del settore, e promuovere attività di reinserimento e post-cura, anche attraverso la formazione e la costituzione di comunità terapeutiche.

Su questo punto specifico, la giunta regionale ha già deliberato uno schema di convenzione che le unità sanitarie locali possono stipulare con comunità terapeutiche o istituzioni simili, anche di carattere privato, senza scopo di lucro, per l'accoglimento e l'assistenza di tossicodipendenti disposti al recupero. Tra gli interventi previsti dalla legge regionale figura, infine, la possibilità di sovvenzioni o di altre forme di sostegno a favore di cooperative nelle quali svolgano prevalentemente attività lavorativa ex tossicodipendenti ed ex alcolisti.

Lo stanziamento approvato dalla giunta regionale è stato ripartito, con parere favorevole del comitato regionale per la prevenzione dell'alcolismo e delle tossicodipendenze, secondo criteri che tengono conto non soltanto della popolazione residente in ciascuna unità sanitaria locale, ma anche di altri fattori che incidono sulla diffusione delle tossicodipendenze.

Sono stati presi in considerazione, quali «fattori di rischio»: la presenza di aree di concentrazione urbana della popolazione, di strutture militari di particolare rilevanza e di istituti carcerari. È stata inoltre valutata la necessità di favorire le iniziative di prevenzione nelle unità sanitarie locali il cui territorio, confinante con stati esteri, comprenda valichi di confine, nonché quelle che registrano un notevole afflusso stagionale di non residenti nelle stazioni turistiche.

Gli appuntamenti di fine settimana

• Baiguera in concerto a San Giusto • Continua la Fiera campionaria • A Lignano si inaugura il «Parco Hemingway» • John Mayall a Udine • Mostra della ceramica a Gradisca • Tutte le sagre dell'Isontino • A Venezia «I tesori dei faraoni» e il «Mercato e travestimento»

A Trieste

● Continua nel quartiere fieristico di Montebello (feriali 16-23; sabato 16-24; festivi 10-24) la 36.a edizione della Fiera campionaria internazionale: 230 espositori (800 ditte rappresentate) e venti paesi stranieri.

● Questa sera, alle 20.30, al teatro Verdi, concerto dell'orchestra del teatro diretta da Severino Zannerini che accompagnerà al battesimo sinfonico undici allievi del Conservatorio Tartini.

● Questa sera, alle 21.15, nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, concerto del cantautore Angelo Baiguera.

● Per l'«Estate musicale 1984» lunedì prossimo, alle 21, nella chiesa gotica di San Giovanni in Tuba, a **Duino**, concerto del Quintetto di fiati dell'Orchestra della radio televisione di Lubiana.

● Domenica, alla 19, nella sede del circolo culturale sloveno di **Barcola** (via Cerreto 12), concerto del coro misto locale «Milano Pertot».

● Continua, nel Bastione fiorito del Castello di San Giusto la mostra «L'immagine e il suo doppio: pittura internazionale contemporanea tra realtà fisica e metafisica», promossa dalla Regione Lombardia e curata dal prof. Floriano De Santi. Chiuderà il 28 luglio (9.30-13 e 15.30-19; domenica solo il mattino).

● Si potrà visitare fino al 30 giugno nella sala comunale di Palazzo Costanzi la mostra postuma del pittore triestino Giovanni Zangrando promossa dal civico museo Revoltella (feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13).

● Prosegue, nella galleria Cartesius (via Marconi 16), la mostra di Pedra Zandegiacomo. Chiuderà il 5 luglio.

● Resterà aperta fino al 29 giugno nella galleria Rettori Tribbio (Piazza Vecchia 6), la mostra di Walter Francesconi.

In Friuli

● Maxwell Rabb, ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Jack Hemingway e l'attrice Margaux Hemingway, (nella foto) rispettivamente figlio e nipote del grande Ernest, saranno domani alle 17, a **Lignano Sabbiadoro**, per assistere alla cerimonia di inaugurazione del parco pubblico dedicato allo scrittore americano. Il parco sorge su un'area di oltre 40 mila metri quadrati ed è attrezzato con sentieri, panchine, tavoli, scivoli e zone di gioco. È stata anche allestita una grande mostra fotografica (Centro civico di via Treviso) che oltre alle opere in edizione originale del premio Nobel presenta 500 fotografie (in pratica ripercorrono l'intero arco della vita avventurosa di Ernest) e una rassegna di tutti i films tratti dai suoi romanzi. Chiuderà il 21 luglio.

● Questa sera, alle 21, al palasport Carnera, a **Udine**, concerto di John Mayall, il maggiore esponente del «British blues».

● Per l'«Estate musicale 1984» due gli appuntamenti per questo week-end: stasera, alle 21, nel palazzo delle manifestazioni di **Arta Terme** concerto del Complesso a fiati del Verdi di Trieste; sempre stasera, alle 21, nel duomo di **Aviano**, concerto del Complesso da camera del Verdi di Trieste.

● Stasera a **Terzo d'Aquileia**, inizia la «Sagra di San Pieri» che si protrarrà fino al 1.o luglio. In programma oltre al ballo, una «briscolissima» a 256 coppie con in palio un cavallo, una manza, due maiali e moltissimi altri premi.

Nell'Isontino

● Per i «Concerti al castello» questa sera, alle 21, nella sala degli Stati provinciali del castello di **Gorizia**, si esibirà Severino Gazzelloni. Al pianoforte Leonardo Leonardi.

● Sempre stasera, alle 21, all'auditorium di via Roma, a **Gorizia**, serata dedicata ai «Giovani poeti goriziani». Saranno lette liriche di Alfonso Castellan, Alberto Princis, Marino Carpignano e Giuliana Vaiani. Regia di Massimo Soranzio.

● La corale Renato Portelli ospiterà per un concerto questa sera, con inizio alle 21, nella Chiesa parrocchiale di San Gottardo, a **Mariano del Friuli**, il coro tedesco di Ulm.

● Il duo Chiara Benetti (pianoforte) e Fabio Franch (violino), si esibirà stasera, alle 21, nella Chiesa di Santa Apollonia, a **Cormons**.

● Questa sera, alle 21, nella biblioteca comunale di **Villesse**, concerto d'arie d'epoca con i soprani Maddalena Novacco e Lina Pravisani, il tenore Ennio Brumati e il baritono Marino Lescovelli.

● Prosegue a **Gradisca d'Isonzo**, all'Enoteca regionale «La Serenissima», la mostra «Gradisca in ceramica» (ogni giorno, tranne il lunedì, 10-13 e 16-23.30).

● Ed eccoci al panorama delle sagre. Iniziano oggi a **Cormons** i «Festeggiamenti di San Giovanni» (alle 20.30 gara di briscola e ballo); domani ballo e domenica festa popolare per celebrare il gemellaggio tra la cittadina isontina e Friesahc. In mattinata (11.30) concerto bandistico in piazza Libertà e nel pomeriggio esibizioni folcloristiche e ballo.

● Settima edizione della «Sagra del monte Fortino», a **Villanova di Farra**. Stasera, alle 20.30, gara di briscola a 128 coppie con in palio un vitello, prosciutti, salami e altre leccornie. Domani e domenica ballo con due complessi.

● Ultimi due giorni della «Festa estiva», domani e domenica a **Savogna d'Isonzo**: domani ballo (dalle 20 in poi) e domenica (alle 18) quarta edizione della «festa comunale» e ballo.

● «Sagra dello sport» nel parco comunale di Villa Russiz, a **Capriva del Friuli**. Oltre a una ricca pesca di beneficenza dotata di 3000 premi ogni sera si ballerà con l'orchestra «Black out».

Nel Veneto

● «Mercato e travestimento: l'artigianato d'arte a Venezia fine '800 inizi '900»: è il titolo della mostra che si aprirà oggi alle 18, a Palazzo Fortuny, a **Venezia**. Il percorso espositivo, composto da circa duecento tra vetri, porcellane, mobili, merletti, disegni, ecc. offrirà al pubblico una testimonianza della particolare stagione culturale vissuta a Venezia nel periodo preso in considerazione. Chiuderà l'8 settembre (ogni giorno, tranne il lunedì, 9-20).

● Oggetti di oreficeria e argenteria con pietre preziose, pettorali, orecchini, braccialetti, uno scarabeo di lapislazzuli (allora sassi preziosi perché importati dall'Asia), maschere funerarie, statuette rituali, coppe d'oro e d'argento, steli funerarie e la famosa nave d'argento della regina Ahhotep: questi, in sintesi, «I tesori dei Faraoni» che saranno esposti da domani (vernice alle 11) a tutto dicembre a palazzo Ducale a **Venezia**.

● Una rassegna di opere scelte di Antonio Ligabue (1899-1965) si aprirà oggi a **Cencenighe Agordino** nella sede del Centro turistico culturale «Nof Filò» Assieme a 90 dipinti, otto sculture, otto disegni saranno esposte anche cinque puntesecche con le lastre originali «biffate». Chiuderà il 30 settembre.

● Ai Giardini di Castello e ai Magazzini del Sale, a **Venezia**, continua (fino al 9 settembre) la 41.a edizione della Biennale d'arte. Oltre alla mostra «Le arti a Vienna dalla Secessione alla caduta dell'impero asburgico», allestita a palazzo Grassi (ogni giorno, 9-19, fino al 16 settembre), si possono visitare anche altre rassegne: «Gioiello: arte contemporanea d'Austria» (ogni giorno, 10-19.30, fino al 19 agosto) all'Ateneo San Basso; «Arte allo specchio» e «Arte, ambiente e scena» ai giardini di Castello.

● Il 30 giugno chiuderà a palazzo Fortuny, a **Venezia**, la rassegna dedicata a «I fotografi di Hollywood 1921-1941». Si tratta di una rassegna dedicata ai fotografi delle grandi case di produzione, artisti del «click» che praticamente «creavano» le grandi star (ogni giorno, tranne il lunedì, 9-19).

● Prosegue fino al 30 settembre, a **Venezia** (Ala Napoleonica, Museo Correr e in uno dei Magazzini del Sale alle «Zattere»), la mostra «Emilio Vedova 1935-1984», organizzata dall'Assessorato comunale alla cultura. Sono esposte circa 300 opere prodotte dal pittore veneziano nell'arco di quasi cinquant'anni (ogni giorno, tranne il martedì, 9-20)

● Al Museo d'arte moderna di Ca' Pesaro, a **Venezia**, continua la rassegna «Ugo Sissa (1913-1980)». Chiuderà il 1.o luglio (ogni giorno 10-16; festivi 9-12.30; lunedì chiuso).

● «De via Aemilia - Percorsi critici per tre generazioni d'artisti negli anni Ottanta», è il titolo della mostra allestita nell'appartamento wagneriano, a Ca' Vendramin Calergi, sempre a **Venezia**. Chiuderà il 1.o luglio (tutti i giorni 15-20).

● Nell'isola di **Burano**, al Museo della scuola merletti (piazza Galuppi), prosegue la rassegna «Cinque secoli di merletti europei - I capolavori», organizzata dal Consorzio merletti. Sono esposti gli esemplari più spettacolari — tutti inediti — realizzati ad ago a fuselli tra il XVI e il XX secolo. Chiuderà il 31 ottobre (tutti i giorni 9-19).

● Continua nei saloni di Villa Simes Contarini, a **Piazzola sul Brenta**, la mostra di mineralogia e paleontologia dal titolo «Collezionismo, conoscenza, diletto: le rocce, i minerali, i fossili». Chiuderà il 30 giugno.

● Nei saloni del palazzo della Gran Guardia, a **Verona**, prosegue la grande mostra dedicata al mondo dell'avventura di Emilio Salgari. Nelle bacheche, assieme ai suoi libri dalle copertine dorate (82 romanzi e oltre cento racconti), sono esposti oggetti familiari e testimonianze che contribuiscono a far conoscere meglio la sua personalità di uomo e scrittore. Aperta fino al 31 ottobre (ogni giorno 9-12.30 e 15.30-19.30).

● Questo il consueto panorama delle fiere e dei mercati nel Veneto: «Treviso in fiore», fino a domenica, a **Sant'Artemio di Treviso**; mostra-mercato dell'antiquariato, fino al 1.o luglio a **Villafranca di Verona**; fiera mercato città di Castelfranco Veneto, fino a lunedì prossimo, a **Castelfranco**; «Idea Bassano», fino all'8 luglio, a **Bassano del Grappa (Vicenza)**; esposizione di fiori, domenica a **Montebelluna (Treviso)**; Fiera di San Pietro, da lunedì al 30 giugno, a **Villafranca di Verona**.

(Il calendario delle fiere e dei mercati nel Veneto ci viene fornito dalla Regione Veneto. Possono verificarsi cambiamenti).

Da oltreconfine

● Questa sera, alle 20, a **Lubiana**, al Centro culturale Cankarjev Dom concerto dell'orchestra sinfonica della Filarmonia slovena.

● Sulla terrazza dell'autocampeggio di Stoia a **Pola**, questa sera con inizio alle 21, finale del concorso «Miss fotogenia». Complessi musicali e cantanti.

● Nel cortile del Castello di **Goričane** presso Lubiana, domani alle 20, esibizione di complessi strumentali, di cori e di ottetti di varie regioni della slovenia.

● Nell'ambito della quinta edizione degli «Incontri capodistriani», domani alle 20.30 in piazza Tito, a **Capodistria**, cerimonia inaugurale e spettacolo col coro misto della Comunità degli italiani di Isola, la compagnia muggesana «Ongia» e i gruppi folcloristici di Eisenkappel (Austria), di Castel Tesino (Trento), e della Comunità degli italiani di Dignano.

● Domenica, a **Lubiana**, all'ippodromo di Stožice, per tutta la giornata gare di trotto, galoppo e steeple-chase.

● Sempre domenica, a **Postumia**, alle 10 sul piazzale antistante l'ingresso delle grotte, folclore col gruppo «Kres» di Novo Mesto.

● All'auditorium di **Portorose**, domenica alle 21 serata folcloristica col complesso «Tine Rožanc» di Lubiana.

(A cura di Carlo Giovanella)

GIORNALE DI TRIESTE

PROTESTA ANCHE LA CGIL

Asili: cresce il malumore

Numerose contestazioni al Comune

Si allarga il fronte della protesta sui problemi delle scuole materne comunali. Anche la Cgil, dopo gli autonomi, è pronta a scendere in guerra. Questa mattina saranno gli insegnanti e i rappresentanti del personale non docente aderenti al sindacato a decidere se proclamare lo stato di agitazione della categoria, in un'assemblea che si terrà alle 11 nell'asilo di via Mamiani.

I perché di questa improvvisa levata di scudi della Cgil contro il Comune, a una settimana dalla fine delle lezioni nelle materne, sono emersi ieri pomeriggio in una conferenza stampa. «Da un anno stiamo collaborando con l'assessorato alla pubblica istruzione — ha spiegato Claudio Caniglia della Cgil — per cercare di risolvere alcune questioni particolarmente ingarbugliate che riguardano le materne comunali: l'orario, le mense, il costo delle refezioni, l'aggiornamento dei docenti, l'applicazione del contratto di lavoro. Finora, dopo una lunga serie di incontri, non siamo riusciti a ottenere niente di concreto. Abbiamo la sensazione che, andando avanti di questo passo, si voglia distruggere definitivamente l'apparato delle scuole comunali».

La Cgil, da tempo, ha proposto all'assessore alla pubblica istruzione, Lucio Vattovani, alcune soluzioni per razionalizzare il servizio delle scuole materne. La distribuzione della popolazione scolastica, ad esempio, potrebbe essere rivista avviando uno studio sulle reali esigenze di posti-scuola nei vari rioni. Tuttora, infatti, ci sono asili comunali affollatissimi e altri semivuoti. La Cgil propone anche una ridefinizione del ruolo delle dirigenti, che potrebbero essere ridotte di numero se venisse creata una «direzione di zona» comprendente alcuni plessi scolastici. Anche l'aggiornamento delle maestre è completamente inadeguato, e andrebbe programmato secondo criteri più moderni.

«Ci siamo accorti che la ripartizione pubblica istruzione è strutturata come una piramide feudale — ha affermato Caniglia — ed è anche per questo che i problemi non si risolvono mai. In questi mesi, nelle scuole materne sono successi fatti gravissimi. Una dirigente ha sciolto d'autorità un consiglio di plesso. Un'inserviente incinta, con contratto semestrale, è stata licenziata perché ha fatto un giorno d'assenza per malattia».

Tra le decisioni più critiche della Cgil c'è quella di aver voluto aumentare le quote per le refezioni. Il sindacato è pronto a fare un ricorso al Tar e una serie di esposti alla procura anche per i concorsi dei precari.

«Effettivamente, ci troviamo in una situazione difficile — ha detto l'assessore Vattovani, intervenendo nel dibattito — e soltanto da poco abbiamo in assessorato una funzionaria che si occupa delle scuole materne a tempo pieno. Io, però, chiedo un po' di comprensione ai sindacati. Una protesta in questo momento bloccherebbe tutto, anche quelle poche cose per cui si stava cercando una soluzione in tempi brevi».

■ FERROVIE — Sulla Gazzetta Ufficiale n. 154 del 6 giugno è pubblicato il bando di concorso per un posto di medico (aiuto in medicina del lavoro) per il deposito locomotive di Udine e per gli impianti di Trieste.

AL CENTRO DI FISICA

Convegno domani a Miramare su ecologia ed economia

Il ministro per l'ecologia, on. Alfredo Biondi, aprirà domani a Miramare un importante convegno sul tema «Ecologia e economia».

Si tratta del terzo convegno sulla protezione ambientale e la conversazione delle risorse, organizzato dalla Daneco (il settore ecologia della Danieli) con l'adesione del Centro internazionale di fisica teorica, nella cui sede di Miramare si terrà la manifestazione, dell'Università di Trieste e di quella di Udine.

Il programma dei lavori prevede numerose e qualificate partecipazioni, tra cui quella del direttore dei rapporti economici della Confindustria, dott. Francesco Galli, del dott. Umberto La Monica, del ministero dell'industria, dell'ing. Gian Luca Ferrore, della direzione generale energia della Cee. Vi saranno anche due relatori stranieri: il dott. Jean Philippe Barde, dell'Oecd, e Bifani delle Nazioni Unite.

DOPO LE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE

Approvato alla Provincia il programma della giunta

Segni di disagio fra i partner della nuova coalizione

Con l'approvazione delle dichiarazioni programmatiche del presidente Gianni Marchio da parte del consiglio provinciale, si è conclusa l'altra sera la serie di dibattiti cui ha dato luogo la formazione delle nuove giunte maggioritarie, così alla Provincia come al Comune, con il concorso della Dc, della LpT, del Pri, del Psdi, del Pli e dell'Us.

Un dibattito anche l'altra sera abbastanza scontato — sia pure rivelatore di persistenti segni di disagio fra i partner della nuova coalizione — finché il capogruppo comunista non ne ha tratto le conclusioni in termini di dura opposizione e su questa accensione finale ha impostato la sua replica il presidente Marchio.

Le dichiarazioni sono state da ultimo approvate — assenti dall'aula i due consiglieri socialisti — dai partiti di giunta (contrari il Pci, l' Msi e l'indipendente Fulvio Omero). Ma ecco una sintesi degli interventi che hanno preceduto il voto, a cominciare da quelli della maggioranza.

Luciano Russo Cirillo (Dc) ha espresso un giudizio «più che positivo» sul programma della nuova giunta e dal punto di vista politico ha sottolineato come tale giunta sia il risultato di una «ritrovata concordia cittadina» e di un'intenzione di «misurarsi sui fatti»; e di qui l'auspicio che in seguito si riaffianchi il Psi.

Anche per Mario Martini (Psdi) si tratta di «un buon programma», e portarlo avanti dipenderà perciò da un «concorde impegno» di tutte le forze della coalizione.

Per Piero Toresella (Pri) una «città confusa» come quella che ha attraversato un così lungo periodo di ingovernabilità «ha ora un estremo bisogno di saper essere guidata nelle sue scelte fondamentali»: questo — ha detto — il «nostro responsabile compito, secondo una serie di priorità in testa alle quali dev'essere posta la battaglia con il governo e con l'Iri sulle partecipazioni statali». E qui ha eccepito la validità di uno strumento quale la trattativa in atto con l'Iri, dicendo che sarebbe stata preferibile un'azione diretta con la presidenza del Consiglio quale era stata avviata dal sindaco.

Zorko Harej (Us) si è preoccupato di sottolineare che l'accordo politico-programmatico «soddisfa tutti un po', con qualche reciproca rinuncia»; per questo l'Us vi ha aggiunto, separatamente, più specifiche istanze sulla tutela della minoranza slovena.

Per la LpT hanno parlato Alberto Dini, Bruno Cesanelli e Angela Paludetto. Il primo ha espresso soddisfazione per il fatto che, dopo aver sentito ben cinque discorsi programmatici dal 1980 a oggi, finalmente una giunta maggioritaria avrà sufficiente tempo per affrontare in concreto i problemi. Il secondo ha rimarcato che la Lista non ha abdicato ai suoi tre punti programmatici né alla «scelta dei nostri padri: quella di essere prima di tutto italiani». E la Paludetto ha annunciato d'essere uscita sia dal gruppo sia dalla stessa LpT perché non condivide più — ha detto — l'attuale gestione politica di un movimento che agli esordi si era caratterrizato per la sua «grande spinta civile e morale, in chiave antipartitocratica».

Per il Psi ha parlato l'ex presidente Darno Clarici. Il suo partito condivide «in massima parte» il programma avendo contribuito esso stesso a elaborarlo, ma lamenta una serie di lacune: manca l'obiettivo di azioni politico-economiche unitarie con Gorizia e il Monfalconese; ci vorrebbe una più vivace posizione dialettica nei confronti della Regione; l'impegno per la tutela della minoranza slovena «è solo uno slogan».

Ed ecco gli interventi dell'opposizione. Per il Pci, Diego Apostoli ha trattato dei problemi economici. Stellio Spadaro di quelli culturali e Adolfo Guglielmi della tutela della minoranza. Francesco Serpi e Aldo Debelli (Msi) hanno protestato contro l'«equivoco di una tutela della minoranza che significa bilinguismo» e hanno rilevato che su tale questione i partiti di giunta hanno atteggiamenti diversi. Infine Fabio Omero (indip.) ha parlato del programma come di «un fatto di autoconvincimento, senza molto valore progettuale».

Ed ecco, quasi una prereplica, le conclusioni di Ezio Martone (Pci). Di quale concordia cittadina sarebbe espressione questa giunta — si è chiesto — se la Paludetto si stacca dalla LpT, i socialisti spariscono dall'aula, l'Us è costretta a disquisire su note aggiuntive che la LpT non ha sottoscritto, Cesanelli trova nel programma i tre punti che non ci sono, Toresella contesta la trattativa con l'Iri? «È un accordo di puro potere, tanto più che un protocollo aggiuntivo, sottoscritto da privati cittadini, prefigura l'entrata della LpT nella giunta regionale e perfino l'attribuzione della presidenza dell'Ezit». Perciò «non saremo noi a dare una stampella a questi governi esiziali per la città; anzi faremo di tutto perché non durino quattro anni».

Nella sua replica il presidente Marchio ha infine polemizzato soprattutto col Pci sottolineando la durezza della sua opposizione e negando che «un accordo di coalizione, necessariamente di compromesso, possa essere definito ambiguo».

■ CGIL-SCUOLA — Questa mattina alle 11, nella scuola materna di San Vito in via Mamiani 2, si terrà un'assemblea pubblica organizzata dalla Cgil-scuola sui seguenti argomenti: regolamento delle scuole materne comunali, anzianità, applicazione del contratto, problemi del precariato. Alla riunione è invitato a partecipare tutto il personale docente e non docente.

GRAVISSIMO INCIDENTE SULLE RIVE

È travolta da un'auto mentre esce dalla sua

Pensionata atterrata da una moto in via D'Alviano

Esce dalla sua «Fiat 500» e cerca di chiudere la portiera, ma una macchina coinvolta a pochi metri di distanza in un altro incidente le piomba addosso e le schiaccia le gambe. È accaduto ieri mattina, alle 8.40 sulle rive, all'altezza della stazione marittima. La vittime è Renata Cugnach, 57 anni, cuoca, via Politi 2.

A investirla è stata una «Ritmo» guidata da Michele Rizzo, 31 anni, che era entrato in collisione un attimo prima con una «Renault».

Dopo l'urto, la signora è finita a terra, priva di conoscenza e in un lago di sangue. Poi è intervenuta un'ambulanza della Cri che l'ha trasportata all'ospedale di Cattinara. I medici della clinica ortopedica le hanno riscontrato ampie ferite lacere alle gambe, con perdita di sostanza e schiacciamento delle parti molli. Le gambe sono fratturate all'altezza della tibia e del perone. Se non interverranno ulteriori complicazioni, la signora dovrebbe guarire in una cinquantina di giorni.

I rilievi dell'incidente sono stati assunti da una pattuglia della «Volante».

Sempre ieri, Emilia Prelazzi, 78 anni, via D'Alviano 25, è stata investita ieri da una motoretta mentre attraversava la strada a pochi metri da casa, al di fuori delle strisce pedonali. Adesso è ricoverata nella divisione neurochirurgica dell'ospedale di Cattinara per un trauma cranico commotivo, contusioni alla fronte e alle ginocchia. Dovrebbe guarire in una ventina di giorni.

La moto investitrice era condotta da Andrea Colarich, 17 anni, via Montasio 43. Il ragazzo, nell'urto, è finito anche lui a terra riportando contusioni al gomito e al ginocchio destro.

Sul posto, per i rilievi, i carabinieri di via dell'Istria.

CALENDARIETTO

Oggi: San Paolino. — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.58; la luna si leverà all'1.41 di domani e cala alle 13.58.

Ieri: temperatura massima gradi 28,1, minima gradi 20; pressione millibar 1011,3 in diminuzione; umidità 62 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 21,7. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree oggi: alta alle 18.02 con cm 33 sopra il livello medio; bassa alle 1.21 con cm 10, alle 4.50 con cm 7 e alle 10.07 con cm 18 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini, 43; via Tor S. Piero, 2; via Felluga, 46; via Mascagni, 2; Sistiana, Basovizza e Aquilinia solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini, 43 tel. 631785; Via Tor S. Piero, 2 tel. 421040; via Felluga, 46 tel. 793395; via Mascagni, 2 tel. 820002; via Giulia, 1 tel. 795369; via S. Giusto, 1 tel. 794115; Sistiana tel. 299751, Basovizza tel. 226210, Aquilinia tel. 274630 solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Giulia, 1; via S. Giusto, 1, Sistiana, Basovizza e Aquilinia solo a chiamata.

Carabinieri: telefono 112.

UN'ORDINANZA DELLA CAPITANERIA DI PORTO

Molte regole da rispettare anche per chi va in «surf»

Appassionati della tavola a vela, attenzione: precise disposizioni intese a salvaguardare l'incolumità dei bagnanti e a prevenire incidenti agli stessi «surfisti», sono contenute in un'ordinanza della Capitaneria di porto di Trieste a firma del contrammiraglio Aldo Savelli.

In tutto il compartimento marittimo di Trieste, l'uso delle tavole a vela viene consentito esclusivamente nelle ore diurne, in condizioni meteorologiche e marine di sicurezza ed entro mille metri dalla costa. Ne viene vietato l'uso in tutta l'area portuale delimitata dalla congiungente Punta Ronco-boa foranea del canale delle petroliere-faro della Vittoria (compreso il porto di Muggia), nonchè all'interno dei porticcioli ed entro un raggio di 100 metri dall'imboccatura degli stessi.

È altresì vietato l'uso delle tavole a vela entro 60 metri dalla linea di battigia e nelle zone di mare vietate alla balneazione.

La partenza e l'arrivo delle tavole a vela — prevede ancora l'ordinanza della Capitaneria — deve avvenire entro appositi «corridoi» di mare a ciò riservati e, in mancanza di quest'ultimi, è fatto obbligo al «surfista» di attraversare la zona frequentata dai bagnanti con una rotta perpendicolare alla battigia e senza usufruire della vela.

Altra disposizione da osservare comporta l'obbligo, per chi va sulle tavole a vela, di indossare una cintura di salvataggio o una muta.

■ MEDICI — L'Ordine dei medici comunica agli interessati che l'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato deve coprire un posto di medico aiuto in medicina del lavoro. Il relativo bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 154 del 6 giugno ed è a disposizione degli iscritti alla segreteria dell'Ordine. Le domande di partecipazione devono essere inviate all'ufficio sanitario compartimentale delle Ferrovie entro il 6 luglio.

In poche righe

Finanziamenti al Centro di fisica

È stata pubblicata sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 165 del 16 giugno, la Legge 26 maggio 1984 n. 226, concernente la ratifica e l'esecuzione dello scambio di lettere tra Italia e Aiea-Unesco, per il rinnovo dell'accordo relativo al finanziamento del Centro di fisica teorica di Miramare, firmate a Vienna il 14 luglio 1982 e a Trieste il 23 settembre 1982.

Contro la violenza sessuale

Il comitato promotore della proposta di legge di iniziativa popolare riguardante le norme penali per i crimini sessuali, organizza per oggi pomeriggio, con inizio alle 16, in piazza Cavana, una pubblica manifestazione. L'iniziativa è collegata alla decisione del comitato di chiedere al Tribunale di Trieste la costituzione di parte civile per una donna rimasta vittima, nello scorso mese di marzo, di violenza carnale. Il processo è annunciato per martedì prossimo.

Comitato per le droghe leggere

Stefano Delù, «Urubanda» e il Laboratorio artigianale di pittura daranno vita domani (domenica in caso di maltempo), alle 20 presso l'uscita superiore del parco dell'ex Ospedale psichiatrico, ad una festa sul prato denominata «Concerto antiproibizionista». La manifestazione è organizzata dal Comitato di informazione per la liberalizzazione delle droghe leggere.

Galleria di circonvallazione

Le Ferrovie comunicano che la circolazione dei treni nella galleria di circonvallazione, interrotta a seguito del deragliamento di un merci giovedì scorso, è potuta riprendere prima su un solo binario e poi su entrambi.

VIGILI DEL FUOCO, SPELEOLOGI E CROCE ROSSA

Soccorso simulato in Val Rosandra Domenica un'operazione combinata

Venti speleologi del Corpo nazionale di soccorso alpino, un elicottero e due «campagnole» con una decina di vigili del fuoco, un'ambulanza ultramoderna della Cri con medico e infermieri: queste le forze che saranno schierate domenica mattina in Val Rosandra per dar vita a una operazione simulata di salvataggio.

Nell'ipotesi degli organizzatori un escursionista è precipitato nei pressi della cascata. È immobilizzato sul fondo della gola e bisogna riportarlo al livello della strada per Bottazzo, dove lo attende un'ambulanza.

Al recupero, data la complessità della manovra, partecipano tre distinte organizzazioni di soccorso. Gli speleologi faranno risalire il ferito con una teleferica, dopo averlo immobilizzato in una speciale barella. I vigili del fuoco, oltre a portare in Val Rosandra le squadre di soccorso a bordo del loro elicottero «AB 206», metteranno in campo tutto l'appoggio logistico della struttura basilare della protezione civile.

La Cri parteciperà invece con i più moderni mezzi per il soccorso e le terapie

«L'operazione nasce per affiatare i soccorritori a rendere omogenei i metodi di intervento», afferma l'ingegner Mario Basiutti, ispettore regionale dei vigili del fuoco. È un momento di collaborazione efficace per affiatare gli speleologi, i sanitari e i vigili del fuoco», ribadisce l'avvocato Aldo Capuccio, dirigente provinciale della Cri.

«Sarà un'ulteriore verifica dell'elevato rapporto d'intesa esistente a tutti i livelli nelle tre organizzazioni», afferma Bruno Alberti responsabile regionale del soccorso alpino sezione speleogica. «Durante un'operazione di soccorso reale, i nostri volontari, i vigili del fuoco e i sanitari delle Cri devono trovarsi quasi a occhi chiusi. Anche per questo ci esercitiamo».

STATO CIVILE

20 giugno

NATI: De Giorgio Tiziano, Trani Anna, Luppi Michele.

MORTI: Verzegnassi Giuseppe, 81; Grassi ved. Tommasi Rosalia, 80; Gobbo Benito, 78; Perini Albina, 74; Sacar ved. Germani Angela, 78; Cicatiello ved. Ronconi Francesca, 73; Vadignof ved. Schiavone Antonio, 80; Brecevich Maria, 73.

21 giugno

NATI: Breda Barbara, Medos Matteo, Giorgi Daniela, Dionisio Mariagiorgia, Scognamiglio Serena, Gerin Roberta.

MORTI: Colomban Giuseppina, 78; Klun Mario, 70; Tritta ved. Gasco Marianna, 77; Accardo Salvatore, 61; Morsut ved. Benvenuti Ada, 73; Sacchi Angela, 69; Sancin ved. Decaneva Raffaella, 83.

■ CONCORSO — Sulla Gazzetta Ufficiale n. 146 del 29 maggio è pubblicato il bando di concorso per il reclutamento di 100 sottotenenti di complemento della Guardia di finanza.

ATTENZIONE !!!
PRESSO TUTTI I MOBILIERI ASSOCIATI
DAL 16 AL 28 GIUGNO

SCONTO 20%
SU TUTTI GLI ARTICOLI ESPOSTI CON IL MARCHIO «MELA»

È UN'INIZIATIVA:
ASSOCIAZIONE MOBILIERI TRIESTE

ARC LINEA VIA CASSA DI RISPARMIO, 1 - CAMPONOVO VIA BATTISTI, 19 - DORLIGO VIA SORGENTE, 4 - ARREDAMENTI 2000 VIA UDINE, 19 - PUNTO 2 VIA GIULIA, 38 - ARREDAMENTO R&D VIA PASCOLI, 5 - IL LETTO VIA TARABOCCHIA, 5 - CENTRO CUCINE BAA VIA GIULIA, 8 - LANZA VIA STAZIONE DI PROSECCO, 13 - EDI MOBILI VIA DI VITTORIO, 12 e VIA BAIAMONTI, 3 - FABRIS E. CUCINE PIAZZA OSPEDALE, 2 - O. KRAINER FLAVIA, 53 - METROCUBO VIA PROCURERIA, 4a - ALABARDA VIA ROSSETTI, 4 - CASA MIA VIA BATTISTI 6 - DEI ROSSI VIA GINNASTICA, 40 - ELIO PROSECCO, 546 - SAN GIUSTO VIA DIAZ, 12 - MOTTA PIAZZA OBERDAN, 7 - PROPOSTA VIA ALFIERI, 13a - SARTORI VIA GIULIA, 108 - SPAZIO IDEA VIA TARABOCCHIA, 6 - ZERIAL VIA SETTEFONTANE, 62 - ZINELLI & PERIZZI VIA MAZZINI, 31.

COMUNICAZIONE AL COMUNE DA PARTE DEGLI ASSOCIATI

SPECIALE REGIONE

Notiziario televisivo prodotto dall'Ufficio Stampa della Regione, viene teletrasmesso settimanalmente ogni venerdì, con replica nei giorni successivi, da:

TELEQUATTRO	ore 19.50
TELEANTENNA	ore 19.50
TELEFRIULI	ore 19.40
R.D.F.	ore 19.30
TELE PORDENONE	ore 19.00
TELEALTOFRIULI	ore 19.40
TELEMONFALCONE	ore 20.00

Nel numero odierno, un servizio sui vari aspetti dell'artigianato, uno sul recupero dei centri storici ed altre notizie di interesse regionale.

per la pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924

OLIVETTI INVITO

Operatori economici, responsabili e amministratori di aziende di ogni settore e dimensione, commercialisti e professionisti sono invitati a partecipare alle dimostrazioni applicative della

NUOVA LINEA DI SISTEMI
OLIVETTI M10, M20, M30 BC
TRIESTE 16-28 GIUGNO 1984

Questa linea di prodotti consente vari livelli di soluzione a tutte le esigenze contabili, amministrative e gestionali delle più diverse categorie. Saranno presentate soluzioni applicative per contabilità generale, contabilità vendite, contabilità di magazzino, amministrazione del personale, contabilità semplificata, parcellazione di studio, compilazione modelli 740/750/760.

La manifestazione si terrà presso:

Stand n. 9 - padiglione F - "Archimede Sistemi s.r.l.", in occasione della Fiera Internazionale Campionaria di Trieste, nei giorni 16-28 giugno 1984.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ditta Archimede Sistemi s.r.l., via Valdirivo, 19 - Trieste - tel. 040/68552 e alla Filiale Olivetti Sistemi di Udine, via C. Percoto, 7 - tel. 0432/23229-299224.

olivetti

GIORNALE DI TRIESTE

IN POCHI MESI IL PLACET DEL COMITATO TECNICO REGIONALE

Ridisegnato a tempo di record il piano regolatore di Muggia

Solo modifiche marginali - Intanto il bilancio viaggia verso il saldo attivo

L'approvazione della variante generale al piano regolatore del Comune di Muggia, come pure quella del bilancio di previsione, sono avvenute — come abbiamo già annunciato — senza che i rispettivi organi di controllo abbiano avuto da eccepire alcunché. In altre parole, i due importanti strumenti per la vita del Comune sono passati senza modifiche sostanziali.

Il nuovo strumento urbanistico di cui Muggia si sta dotando servirà non solo a riordinare il patrimonio abitativo esistente, cresciuto in modo disordinato specie dopo il 1954 (quando il territorio comunale fu tagliato a metà del nuovo confine italo-jugoslavo), ma soprattutto a gestire in modo organico il rilancio economico dell'intero territorio.

Il piano regolatore, così rifatto, consentirà il decollo del turismo lungo la fascia costiera; gli insediamenti industriali concentrati verso le Noghere e la creazione di un grosso polo commerciale, destinato tanto ai turisti in transito quanto ai clienti d'oltreconfine.

La variante generale, con cui Muggia ha adeguato il piano regolatore al Pur (il piano urbanistico regionale), ha ricevuto il «placet» da parte del comitato tecnico regionale presieduto dall'assessore Bomben a tempi di record: l'atto infatti era stato approvato dal consiglio comunale nell'aprile del 1983, ma la documentazione era stata inviata alla Regione nel gennaio '84 per dare tempo ai cittadini di presentare le eventuali controdeduzioni.

In poco più di quattro mesi dunque il comitato tecnico regionale, diretto dall'architetto Venier, ha svolto il suo compito. Il che dimostra — afferma l'assessore all'urbanistica di Muggia Campagna — che i progettisti architetto Giovarruscio e ingegner Cervesi hanno fatto un ottimo lavoro.

Il comitato tecnico regionale si è espresso infatti in questi termini: «La variante è meritevole di approvazione con l'introduzione di alcune modifiche non sostanziali», sulle quali dovrà ora pronunciarsi, in eventuale controdeduzione, il consiglio comunale. Solo allora si avrà l'ultimo placet della Regione e quindi la definitiva approvazione.

Le modifiche «non sostanziali» riguardano essenzialmente tre punti. La prima consiste in alcune osservazioni (che lo stesso Comune definisce «costruttive» e quindi bene accette) sulla normativa, al fine di assicurare una migliore gestione del piano. In altre parole, alcune formulazioni sono state ridefinite con parole più chiare.

In secondo luogo, è stata chiesta una salvaguardia più estesa (da 20 a 30 metri) lungo la fascia che costeggerà la nuova strada di circonvallazione Rio Ospo-Lazzaretto.

Infine, la Regione ha chiesto di poter esercitare il diritto di nulla-osta sui piani attuativi all'interno degli ambiti di interesse regionale, e in particolare della fascia costiera che il Pur definisce zona d'interesse turistico.

Per quanto riguarda invece il bilancio preventivo, il comitato provinciale di controllo lo ha licenziato apportando una sola modifica per l'irrisoria somma di 200 mila lire: nulla, se si pensa ai problemi sorti in passato fra Cpc e Comune di Muggia sui bilanci preventivi e consuntivi. Da notare inoltre che il consuntivo '83, che presto sarà approvato, si chiuderà con un saldo attivo di 34 milioni.

L. Mi

Lavoro e previdenza

Tre anni per un trasferimento di contributi dal Cpdel all'Inps Nessuna dichiarazione dei redditi per i pensionati all'estero

Sono titolare di pensione VO. 50009786 Inps, al trattamento minimo per periodo assicurativo nella assicurazione obbligatoria, liquidato con decorrenza 1/12/1974, a seguito di domanda presentata dall'1/12/74 al 31/12/76, supplemento assorbito dal trattamento minimo.

La mia domanda di ricostituzione della pensione per il lavoro svolto dal 1976 al 1979 è pendente presso l'Inps (al quale è stata affidata da parte del Cpdel) come confermato da parte del ministero del Tesoro, posizione 7333527 data 31/5/1983, con modifica della stessa in data 5/12J3K1983. Le allego le fotocopie delle ricevute, con la costituzione della posizione assicurativa in base alla legge 1958 n. 322. 6J/1.

Vano è stato il mio intervento presso il patronato Enas. Ho così deciso di rivolgermi personalmente a lei per iscritto, sperando che, come sempre ha fatto, mi risponda per risolvere questa pratica in pendenza.

Tengo a precisare che le quote contributive che mi sono state versate per più di 40 anni di lavoro mi sembrano poche ai fini della quota della mia pensione. Penso che non sia stato tenuto conto del periodo dal 1940 al 1945, in cui mi trovavo sotto le armi. Un grazie di cuore, Gerassimo Artelli.

Ringrazio anzitutto gli uffici della sede dell'Inps di Trieste che mi hanno trasmesso la lettera erroneamente loro indirizzata. La domanda di trasferimento dei contributi della Cpdel all'Inps ha atteso ben tre anni presso il ministero del Tesoro per iniziare il suo «iter» esecutivo. Ora è l'Inps che deve dar riscontro alla nota ministeriale e chiedere ufficialmente il versamento della somma dovuta per contributi ed interessi.

Solamente a seguito dell'accreditamento a favore della sede di Trieste questa potrà procedere alla costituzione della posizione assicurativa e quindi alla conseguente riliquidazione della pensione di vecchiaia. Ci auguriamo che l'Inps prima e il ministero poi provvedano ad espletare gli adempimenti di competenza in tempi brevi, osservando la raccomandazione contenuta nelle istruzioni emanate per l'applicazione della legge 2.4.1958 n. 322. Speriamo anche che il supplemento di pensione liquidabile con i contributi trasferiti possa far superare l'importo minimo della pensione stessa.

Il periodo di servizio militare 1940-45 deve esser stato senz'altro riconosciuto se il riconoscimento stesso è stato chiesto dal lettore all'atto della domanda di pensione ed è stato allegato il foglio matricolare aggiornato.

Caro «Piccolo», sono reduce da una visita ai miei parenti che da tanti anni vivono in Australia. Fra di loro e fra amici connazionali ci sono molti che, per aver lavorato in Italia prima di emigrare e per aver pagato volontariamente, hanno la pensione che periodicamente viene loro pagata in quel Paese.

Ora sono preoccupati dal fatto della denuncia o meno dei redditi che qualcuno realizza, agli effetti della perdita o riduzione dei trattamenti minimi che spettano loro nella maggior parte dei casi. Vorrebbero sapere se devono fare la denuncia e in qual modo. Grazie, Anna Vascotto.

I nostri connazionali possono realizzare all'estero redditi che non sono «assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche» qui in Italia e riteniamo pertanto che non rientrino nella disciplina prevista dalla legge 11.11.1983 n. 638 e non debbano quindi rilasciare alcuna dichiarazione né agli effetti del congelamento dei trattamenti minimi delle pensioni né tanto meno a quelli della revoca della pensione di invalidità.

Per confermare in via ufficiale la loro residenza abituale all'estero potrebbero al massimo essere tenuti a rilasciare una dichiarazione, vistata dalla competente autorità consolare, attenstante tale situazione. Sarebbe comunque gradita e opportuna una conferma in merito da parte dell'Inps.

Domenico Pagliaro

In poche righe

Pensionati Cisl aziende di Stato

Una rivalutazione delle pensioni d'annata e una giusta revisione dell'intero sistema pensionistico: questi i punti più importanti al centro di un dibattito del direttivo regionale pensionati Cisl del raggruppamento tecnico delle aziende dello Stato (ferrovieri, postelegrafonici, uffici locali ed agenzie, telefoni di Stati, Monopoli di Stato e Anas).

I biglietti per «La lanterna»

Il Comune di Trieste informa che i biglietti per l'ingresso al bagno «Alla lanterna» sono in vendita al prezzo di lire 200 nei bagni comunali (via Manzoni 10, via P. Veronese 8, piazza Libertà 12, Contovello 255; via degli Alpini 117/1, strada per Longera), durante le ore di apertura degli stessi, nonché alla piscina «Bianchi» di riva Gulli 3, dalle 9 alle 14.

«Amnesty» cerca un «desaparecido»

Il gruppo triestino di «Amnesty International» si è occupato nelle scorse settimane del caso di Rolando Vindel Gonzalez, sindacalista dell'Honduras, un Paese che preoccupa «Amnesty» per le continue violazioni di diritti umani (arresti arbitrari, tortura, rapimenti, uccisioni). Rolando Vindel Gonzalez è stato rapito il 18 marzo a Tegucigalpa e 15 leader sindacali furono arrestati in seguito allo sciopero di protesta proclamato in difesa del «desaparecido». Le segreterie provinciali dei sindacati di Trieste hanno premuto sulle autorità honduregne ottenendo così da parte della «Secretaria de Estado» della repubblica centroamericana la comunicazione che i 15 leader sindacali sono stati liberati e che si sta investigando sulla sorte di Vindel Gonzalez.

Dodici classi confermate al «Deledda»

La presidenza dell'istituto tecnico femminile «Deledda» informa che per l'anno scolastico 1984/85 il ministero ha confermato, come richiesto dall'Istituto, il funzionamento di complessive dodici classi del corso sperimentale biologico-sanitario.

Alloggi Iacp per profughi

L'Iacp della provincia comunica che è aperto un concorso per l'assegnazione di 48 alloggi in corso di costruzione a Villa Carsia, riservato ai profughi provenienti da territori su cui è cessata la sovranità italiana. A tali alloggi si aggiungeranno anche quelli di risulta attualmente liberi o che si renderanno liberi nel prossimo futuro. Le domande vanno redatte sui moduli in distribuzione negli uffici dell'Iacp, gestione alloggi ex Enrip, via del Teatro 2, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 9.30 alle 12. Il termine per la presentazione scade il 31 luglio.

Palestre: le domande entro il mese

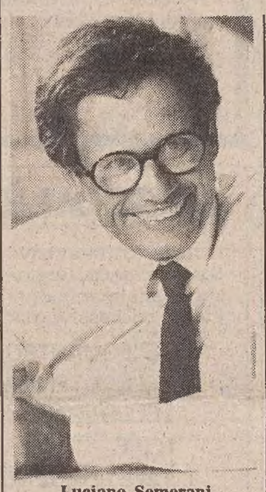
Il Comune informa che le domande dirette ad ottenere l'autorizzazione a utilizzare nell'anno scolastico 1984/85 le palestre scolastiche comunali dovranno essere presentate entro il 30 giugno, sottoscritte dal legale rappresentante della società o gruppo sportivo richiedente. Le domande dovranno essere compilate secondo il modello che gli interessati potranno ritirare presso la ripartizione XV - Gioventù, Sport e Tempo libero, via del Teatro, 5 (1.o piano), nei giorni feriali dalle 8.15 alle 12.30. Dovrà essere allegata copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'associazione richiedente e l'eventuale dichiarazione di affiliazione e di iscrizione delle proprie squadre ai vari campionati dell'anno 1983/84 rilasciata dalla federazione sportiva di appartenenza.

Aurisina: iscrizioni alle materne

L'amministrazione comunale di Duino-Aurisina comunica che le lezioni nelle scuole materne comunali si concluderanno il 30 giugno 1984 e che le iscrizioni nelle scuole materne comunali avranno luogo sabato 30 giugno 1984 dalle ore 18 alle ore 12 nelle rispettive sedi scolastiche. Alle scuole materne comunali possono essere iscritti i bambini di ambo i sessi che abbiano compiuto o compiano entro il 28.2.1985 almeno tre anni di età e siano residenti nel comune.

DIBATTITO SULL'OSPEDALE NATO DOPO VENT'ANNI DI GESTAZIONE

Ma nonostante tutto Cattinara è un posto dove si sta bene



Luciano Semerani

Una realizzazione ammirevole, quasi perfetta, che come ogni cosa, comunque, è perfettibile: questo, in sintesi, il giudizio sul nuovo ospedale di Cattinara espresso dai relatori della tavola rotonda organizzata sul tema al Cca. L'occasione dell'incontro è stata offerta dal libro dedicato a Luciano Semerani e a Gigetta Tamaro da un architetto ricercatore dell'università di Roma, Giancarlo Rosa.

Semerani+Tamaro, come intitola felicemente il libro, sono i due ideatori dell'ospedale di Cattinara. Si deve a loro il progetto di quel «mostro buono», come l'ha definito il presidente del Cca, Giorgio Tombesi, che ha atteso quasi vent'anni per venire alla luce e suscitato un mare di polemiche.

Chiusa la concitata fase di gestazione dell'ospedale, è venuto il momento per tirare le somme. A farlo doveva essere ora chi lo conosce da vicino perché ci lavora. Per questo sono stati invitati al dibattito del Cca i prof. Leggeri e Giammusso che dirigono due cliniche a Cattinara, e Giuseppe Pangher che, come presidente dell'Usl o come semplice componente del comitato di gestione, ha seguito da vicino la nascita e l'avvio del mega-complesso. Insieme a loro c'erano naturalmente i protagonisti dell'incontro, gli architetti Semerani e Tamaro.

«Mi sento come un pugile un po' suonato, che dopo tante botte vince ai punti e non sa dire altro che "sono contento", così ha esordito Luciano Semerani esprimendo il suo stato d'animo nei confronti della vicenda-Cattinara. «Il nostro è stato un lavoro corale, vi ha partecipato un gruppo foltissimo di persone, che si possono dividere i meriti ma anche le responsabilità», ha detto Gigetta Tamaro.

L'ospedale è splendido, quanto di meglio si possa trovare per l'assistenza e la tecnologia, hanno affermato concordemente i clinici universitari, Leggeri e Giammusso. Può essere perfezionato, dal lato organizzativo; potrebbe essere ampliato con un altro edificio, hanno aggiunto i due docenti. Per entrambi, infatti, tutte le malattie acute andrebbero curate a Cattinara, unificando quindi l'assistenza intorno a un unico polo.

Dello stesso avviso non si è però dimostrato l'amministratore: «Le esigenze della città sono tali che il Maggiore dovrà funzionare ed essere, inevitabilmente, ristrutturato, ha affermato Giuseppe Pangher».

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	300	(500)	700	(1000)
CAROTE	600	(—)	800	(—)
CAVOLFIORI	1500	(—)	1500	(—)
CICORIA	700	(800)	700	(1000)
CIPOLLE	500	(800)	700	(1200)
INDIVIA	—	(—)	—	(—)
LATTUGA	500	(800)	1100	(1300)
PATATE	450	(—)	1000	(—)
PEPERONI	700	(—)	2000	(—)
POMODORI	500	(—)	1300	(—)
RADICCHIO	800	(1000)	2000	(4000)
SEDANO VERDE	1000	(800)	1500	(1400)
SPINACI	—	(600)	—	(1000)
ZUCCHINE	400	(1200)	1000	(1200)
FRUTTA:				
CILIEGIE	1000	(1200)	3000	(2500)
ARANCE	600	(—)	1200	(—)
BANANE	1900	(—)	2150	(—)
LIMONI	550	(—)	1100	(—)
UVA	—	(—)	—	(—)
FRAGOLONI	1400	(1200)	2800	(1800)
MELE	350	(—)	1600	(—)
PERE	1600	(—)	2500	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	20000	(32800)	30000	(32800)
CEFALI	1000	(2400)	4000	(6800)
GUATI GIALLI	5500	(4800)	6500	(6800)
MOLI	2500	(5600)	10000	(5600)
MORMORE	5000	(12800)	20000	(20800)
ORATE	—	(34800)	—	(34800)
PASSERE	2000	(—)	4000	(—)
PALOMBI (ASIA', CAN)	6500	(7800)	7500	(10800)
RIBONI	10000	(16800)	20000	(16800)
ROSPO (CODE)	11500	(8800)	12500	(8800)
SARDELLE	715	(1600)	1290	(1980)
SARDONI	1140	(3600)	2140	(4800)
SGOMBRI	2800	(3600)	8000	(4400)
TONNI	—	(8800)	—	(8800)
TROTE	2000	(2800)	8500	(4980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	10000	(16800)	13000	(16800)
CANOCE	4000	(12800)	10000	(12800)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	—	(—)	—	(—)
MITILI (PEOCI)	1600	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	18000	(—)	18000	(—)
SEPPIE	1500	(4400)	4500	(6800)

(*) Listino prezzi del 21.6.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 20.6.1984. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 21.6.1984.

Archeologia dell'Istria: da domani il convegno

(M. C.) Per celebrare i suoi cent'anni di vita, la Società istriana di archeologia e storia patria ha organizzato un convegno che si terrà in due giorni e due città separate.

Domani autorità e studiosi, soci e relatori si troveranno nella sala Caprin, al castello di San Giusto; domenica i lavori continueranno a Muggia, nella sala comunale, dove si chiuderanno nel tardo pomeriggio.

Delle quindici relazioni previste, tre (tenute rispettivamente dalla presidente, la nonagenaria professoressa Forlati Tamaro, e dai professori Cuscito e Salimbeni dell'Università di Trieste) riguarderanno la storia, gli studi e i contributi scientifici della Società, nell'ambito della ricerca storica e archeologica di quest'ultimo secolo in e su l'Istria.

Le altre relazioni, tenute da docenti degli atenei di Trieste, Padova, Pisa, Firenze, Bologna, Verona e Torino, oltre che da Graz, esamineranno punti particolarmente controversi od oscuri delle vicende dell'Istria a partire dall'occupazione romana per giungere ai difficili anni del secondo dopoguerra.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Pia Dolce Segalla nel III anniv. (22-6) dall'amica Aurelia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgio Perusin per il compleanno (22-6) dalla moglie Elvia 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dai genitori e fam. Sabbatelli 20.000 pro Osp. Riuniti Divisione cardiologica (dott. Camerini).

In memoria di Giulio Agnelli nel X anniversario (22-6) dal fratello Franco 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Anna Irmann (22-6) da Sabina Scapin 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Francesco Milleri nel IV anniversario (22-6) dal fratello e dalla sorella 10.000 pro A.v.o.

In memoria di Luigia Dreossi nell'VIII anniversario (22-6) dai figli Nives, Fulvio e famiglia 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Adalgisa Senardi nel XXV anniversario (22 giugno) dalla famiglia 50.000, da Luigia Demagri 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Alberto Alkalay (22-VI) dalle figlie 20.000 pro Karen Kayemeth Leisrael alberi in Israele.

In memoria di Antonietta Puccio ved. Bressi nel I anniversario (22-6) dalle figlie 30.000 pro Centro Emodialisi (Osp. Riuniti), 30.000 pro Lega antivivisezionistica.

In memoria di Francesco Umari nel XXII anniversario dalle figlie Anita e Carla 10.000 pro Astad, rif. animali.

In memoria di Carla Depase nel IV anniversario (22-6) da Giovanni Depase 20.000 pro Enpa.

In memoria di Eugenio Stelo nel I anniversario (21-6) dalla moglie e dalla figlia 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mauro Aguzzi per il compleanno (20-6) dalla mamma e dal papà dalla sorella Marisa e dalla zia Nora 100.000 pro Fondo Mauro Aguzzi (Liceo Ginnasio «F. Petrarca»).

In memoria di Luisa Dionisio nel IV anniversario (21-6) dalla moglie, figlio e cognata Marin 30.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini) Osp. riuniti.

In memoria di Giuseppe Licciardello da Concetta, Liliana, Lia Scalici e famiglie 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Badina da Giovanna Badina 30.000 pro Lega nazionale (Sezione di Fiume).

In memoria di Paola Bosdachin in Prodan dai colleghi del figlio del reparto gru del Porto nuovo 35.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Sergio Pecorari dalla sorella e cognato 10.000 pro Società San Vincenzo de' Paoli della Parrocchia Immacolato Cuore di Maria.

In memoria di Nerina Coggi in Mosetti da Bruno Zani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anita Bigot ved. Milossevich da Bruna Moretti 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Oscar Marovelli da Domenico e Luciana L'Erario 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Olimpia Rumini ved. Ceso dalla cognata Ita 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maura Benedetti ved. Zay da Mario Mocher 15.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Ada Mari Pellis 50.000 pro II Geriatria Ospedale S. Maria Maddalena (primario Stefani); dall'avv. Edoardo Gasser 50.000 pro Lega nazionale; da Maria Pia Gabrielli 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Piero Zacchigna dagli zii Rita e Nico Alessio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Arbace Venanzi da F. Baucer 10.000 pro Astad e 10.000 pro Mani tese.

In memoria di Anny Veronese dal marito, figlie e generi 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Villaggio del fanciullo e 100.000 pro Cri.

In memoria dell'arch. Silvio Palazzi da Lucienne Furois e Michèle Fonda 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Pluharsch dalla famiglia Sorrentino 15.000, dalla famiglia Sirico 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Ezio e Silvia Guarnieri 20.000, da Ugo e Carolina Guarnieri 20.000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Livia Mari da Andreina Verginella 10.000 pro Pro Senectute; da Anna Angeli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Santo Spehar da Emi Gloria e figli 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 Anffas, 20.000 pro Uildm.

In memoria dell'ing. Giusto Muratti da Franca e Beniamino Antonini 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Ada Chiari Grimaldi da Franca e Beniamino Antonini 50.000 pro Associazione donatori sangue.

In memoria di Erminia Decataldo Corelli da Liliana Bucci 15.000 pro Mani tese Operazione «Mato grosso», 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Olivo Villatora da Rita e Fabio Villatora 20.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Walter Stebel da Clara e Fulvio Bratina 30.000 pro Missione triestina in Kenia; da Roma Tentor 20.000 pro Parrocchia S. Teresa B.G.

In memoria di Ada de Visentini Lantscher da Maria e Lia de Visintini, Franca e Paolo Scotti 60.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Egidia Lorenzi da Anna Macorsi, Marcello Scheriani 20.000 pro Centro cardiovascolare Osp. Riuniti (dott. Scardi); da Lidia Carpani e Maria Grazia 50.000 pro Chiesa Beata vergine delle grazie.

In memoria di Antonio Ludovisi da Carlo Guadagni 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Krebel dalle colleghe della figlia Grazia, Renata, Annamaria, Bruna, Adriana e Gianna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Adelma Furlan di Sagrado da Ilia Stacul 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

I piccoli artisti della «Dardi»

Ce l'hanno messa tutta. In duecentoquaranta, hanno lavorato per un anno intero, mettendo insieme una mostra che è un po' la rappresentazione di un itinerario didattico. I bambini, provenienti da tutte le classi elementari, sono quelli della «Dardi», seguiti dall'insegnante Mariolina Franzil Molinari. I lavori, che spaziano in vari campi della tecnica espressiva grafico-pittorica e tecnico-pratica, sono ora esposti nei corridoi della scuola di via Giotto. La mostra, per desiderio stesso degli organizzatori, vuole essere un omaggio al direttore prof. Casini, che quest'anno va in quiescenza *(Italfoto)*

Incontri
a cura della SPE

LA TAVOLOZZA D'ORO
NUOVA GESTIONE DI VITTORIO ZENNARO
TRATTORIA CON GIARDINO
INVITA
amici e clienti
all'inaugurazione che si terrà
OGGI dalle 19 in poi
VIA RONCHETO 16 - TEL. 820584 - TRIESTE

Star-Black&Decker
UNA CAMPAGNA ECCEZIONALE FINO AL 31-7-84
SCONTI dal 25 al 30%
e RICCHI REGALI
GUSELLA
TRIESTE - VIA GAMBINI 26 - TEL. 766300
Aut. Min. Conc.

CADETTE 2
PASSO SAN GIOVANNI (PORTICI)
SVENDE TUTTO UOMO E DONNA
PER CESSIONE DI ATTIVITA' CON
SCONTI
FINO A
80%
Comunicazione effettuata

Centro Assistenza Autorizzato
PHILIPS Service Service Service PHILIPS
TV - TV COLOR - REGISTRATORI - RADIO - AUTORADIO
HI-FI - PICCOLI ELETTRODOMESTICI - VIDEOREGISTRATORI
Ricambi e Accessori Originali
TRIESTE SERVICE
VIA PETRACCO 5 (Borgo San Sergio), Trieste - Tel. 281250

Furlan
VIA MADONNINA 5
ECCEZIONALE VENDITA
la migliore qualità ai prezzi migliori della Regione! Perché no? Perché solo Furlan ti offre da generazioni il miglior servizio
Alcuni esempi:
LAVATRICI - Candy, Rex, Indesit, Ignis, San Giorgio, Riber da L. 295.000
FRIGORIFERI - Ignis, Rex, Indesit, Candy da L. 183.000
Frigoriferi doppia porta con surgelatore da L. 290.000
CUCINE BIANCHE - Ignis, Candy, Lofra, Indesit, Olmar da L. 199.000
CUCINE INOX - 2 piastre con mobiletto portabombola multiforno da L. 465.000
PENTOLA - a pressione LAGOSTINA acciaio inox 18/10 da L. 58.500
SPECCHI DA BAGNO - in cristallo da L. 69.900
ACCESSORI BAGNO - serie completa puro cristallo da L. 149.000
RUBINETTI VASCA - da L. 66.000
RUBINETTI LAVELLO - da L. 32.000
STUFE A GAS - da L. 99.000
SCALDACQUA - con caldaia vetrificata 80 litri da L. 99.000
LAVELLO - cucina 80 cm inox 18/10 con mobile in formica da L. 139.000
MOBILETTI BAGNO - in formica o verniciati da L. 62.000
ed inoltre tutti i piccoli elettrodomestici delle migliori marche.
Com. al Com. 14/6/84

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

Troppo costoso il tram? Però è indispensabile

Ci sono anche possibilità di rendere più economico il servizio

Facendo riferimento all'articolo del 15 giugno riguardante il ripristino della trenovia di Opicina, non posso non esprimere il disappunto circa la seconda parte dell'articolo stesso. In essa si riferiscono le parole di alcune autorità che, a mio parere, forse avrebbero fatto meglio a rimanere nei loro assessorati, anziché venire a guastare una giornata simpatica con interventi a sproposito.

Con quest'ultima operazione (e si spera ultima, lunga sospensione di un servizio che unisce l'amenità della gita in Carso, l'attrazione turistica e la sua indispensabilità poiché è l'unico in grado di raggiungere la città quando tira bora scura e nevica di brutto nel nostro altipiano) la linea 2 potrà funzionare senza importanti manutenzioni, fino almeno all'anno 2000.

Mi hanno lasciato perplesso certi calcoli cavillosi, che sembra trascurino ad arte talune realtà. Come può una linea tramviaria costare il quadruplo di una linea di autobus?

Secondo calcoli fatti dall'Atm di Milano, vetture simili al nostro tram possono prestare servizio ancora per 25-30 anni. Un autobus, secondo recente studio dell'Act, dura 10 anni. Non sembra a quell'assessore che ha parlato di gestione antieconomica, che per cancellare il tram dovrà spendere un bel po' di miliardi, guarda caso, di noi contribuenti?

Si vuole rendere più economico il servizio? Si razionalizzino le percorrenze delle linee che gravitano sul bacino servito dal tram (linee 3, 4, 28, 39). Si possono effettuare studi in altre città (tipo Vienna), dove le primitive linee tramviarie, sorte agli inizi del secolo, sono state allungate con mezzi più moderni per assecondare le nuove esigenze abitative.

Si vuole allungare la linea? Stante la palese difficoltà, causa la presenza della SS 58, di allungarla al capolinea di Opicina, si pensi ad allungarla verso il centro storico triestino, lungo la direttrice XXX Ottobre, piazza S. Antonio, via Dante con capolinea all'imbocco del Corso (tanto anni fa ci passava già il tram 5) ritoccando in parte le isole pedonali. Forse la spesa per uno studio di fattibilità, varrebbe la candela.

Ringraziando per l'ospitalità, vi saluto con la massima stima. Mario Colombari.

Consigli rionali

Roiano-Gretta-Barcola — Il consiglio si riunisce oggi, alle 18.30, in via S. Ermacora 3, con all'ordine del giorno i seguenti punti: 1) Approvazione pareri sull'istituzione di mercatini rionali e l'organizzazione della festa rionale dell'U.S. Roianese in piazza tra i Rivi; 2) Situazione del Fondo «Rossoni».

ORE DELLA CITTA'

Trieste alla radio

Oggi pomeriggio, alle 15, su Radio Uno, per la rubrica «Homo Sapiens» andrà in onda una trasmissione interamente dedicata a Trieste. Interverranno nella trasmissione lo storico Elio Apih, l'avvocato Manlio Cecovini e il dott. Piero Toresella.

Teatro adulti

Il gruppo teatro per adulti della Farit si riunisce al lunedì per le lezioni di dizione, e al giovedì per le lezioni di mimica, alle ore 19.30 nella sede di via Paduina n. 9.

Insieme

È uscito, ed è in distribuzione in questi giorni, il numero di «Insieme» del mese di maggio-giugno, organo del Villaggio Sereno di Trieste. Articoli su: ricordo degli alpini a Trieste; sogni e progetti per l'estate; a proposito dell'insegnamento della religione nelle scuole; quante calorie nell'alimentazione dello sportivo. In prima pagina l'articolo del direttore del Villaggio sul soggiorno montano per ragazzi e giovani a Sesto, in val Pusteria.

Testimoni di Geova

Domenica, con inizio alle 19.30, nella sede dei testimoni di Geova, di via Carli 10, il ministro ordinato Bruno Qualli terrà una conferenza biblica sul tema: «Nutrite risentimento o perdonate?». Tutti gli interessati possono chiedere uno studio biblico gratuito a domicilio. L'ingresso è libero e non si fanno collette.

Sconto per la III età

La Fiera di Trieste per la sua esposizione pratica uno sconto sul biglietto d'ingresso agli iscritti dell'Università della III età, che presenteranno il tesserino di riconoscimento.

«Linea»...Lacoste!

La maglietta «Lacoste» da oltre 50 anni domina sui campi da tennis e da golf... Nessuno dai suoi concorrenti ha un nome, una storia, un mercato capace di insidiarne il primato: il coccodrillo colpisce al cuore! Da «Linea» via Carducci 4 Trieste.

Promozionale 40%

Da Giubilo tappeti orientali, largo Riborgo 1 una eccezionale vendita promozionale con sconto del 40% su uno stock di tappeti orientali di qualità superiore, corredati da certificato di garanzia. (Comm. eff.)

Incontri culturali

Il confine giuliano fra il '41 e il '47

Oggi alle 17, nella sala Atti della Facoltà di giurisprudenza dell'università, in via Fabio Severo, sarà presentata la monografia del prof. Anton Giulio de Robertis, docente di Storia dei trattati e politica internazionale a Bari, sul tema «Le grandi potenze e il confine giuliano 1941-1947». Introdurrà il prof. Giorgio Marsico dell'università di Trieste.

Soggiorni Farit

La Farit, di via Paduina 9, informa che stasera alle 19 si riuniscono i genitori e i ragazzi interessati al soggiorno per studenti di scuola media che l'associazione organizza a Pedraces dal 14 al 28 luglio.

Servola estate

Ritorna Servola estate. Nel cortile interno del cinema teatro Servola (via Soncini 187), oggi, domani e domenica dalle 18.30 alle 24 si svolgerà la prima delle sagre settimanali che dureranno sino al 30 settembre. Sabato e domenica in particolare, si esibirà «Liviana e il suo gruppo». Specialità alla griglia, nuova pista da ballo e ingresso libero.

Pancogola '84

Sono a disposizione del pubblico, al caffè Demarchi di Servola, in via di Servola 110, i bandi di concorso per la novellistica, la poesia e la commedia dialettale del premio «Pancogola d'argento 1984». Si ricorda che la poesia è a tema libero e che il massimo consentito per lo sviluppo del tema è di 60 righe. La novellistica ha come limite massimo le 4 cartelle dattiloscritte e può essere indifferentemente in dialetto o in italiano. Per la commedia dialettale la lunghezza prevista è di circa 50 fogli dattiloscritti, lunghezza che, tradotta in termini teatrali, corrisponde a circa 1 ora e mezzo di spettacolo. È importante che gli autori mantengano l'anonimato, per la qual cosa è necessario apporre, su ognuna delle 6 copie dell'opera che viene presentata, un motto, poi ripetuto su di una busta sigillata contenente le generalità dell'autore stesso. La busta verrà aperta solo la sera della premiazione, che avverrà in settembre.

Noemi al Princep's club

Sfilata moda estate 84 martedì 26 giugno ore 22.30 al Princep's club di Grignano, Strada Costiera 2. Per prenotazioni telefonare al 727379 o presso il Princep's club dalle ore 22 in poi al 224346.

Mostre d'arte

«Il Carso» presenta Mario Manfio

Disegni, oli, sculture di Mario Manfio saranno esposti da domani al 6 luglio nella sede del circolo culturale «Il Carso» in via Mazzini 12. Inaugurazione domani alle 18. Orario 17-18 nei giorni feriali.

«Mostra bianca» da Bassanese

Domani, alle 19, nello studio d'arte di Nadia Bassanese, in piazza Giotti 8, si tiene la «Mostra bianca» a congedo della stagione artistica '83-'84.

Sala Comunale d'arte

Espone
ELSA GANT MARTELLI
fino al 24 giugno
10-13 / 17-20

Maestri del lavoro

I Maestri del lavoro che domani 23 giugno intendono visitare la XXXVI Fiera di Trieste sono invitati a darne conferma al Consolato provinciale di Trieste entro oggi. L'appuntamento per la visita è per domani, alle 17, all'ingresso di piazzale De Gasperi.

Corsi Irfop

Al Centro Irfop, settore industria e artigianato, in via Valmaura 7, a Trieste, proseguono le iscrizioni ai seguenti corsi di qualificazione: elettronici, elettromeccanici, elettricisti impiantisti civili industriali, operatori macchine utensili, termoidraulici, carpentieri in ferro e lega, disegnatori edili. Per informazioni e iscrizioni la segreteria del centro (tel. 810249-829807) è aperta dalle ore 8-13 e dalle 15 alle 17.

Coadiutore dattilografo

Nella Gazzetta ufficiale n. 152 del 4.6.1984 è stato pubblicato il bando di concorso per cinque posti di coadiutore dattilografo nei ruoli della Corte dei conti da destinare agli uffici di Trieste e Udine. Le prove d'esame si terranno a Trieste. Il termine per la presentazione delle domande scade il 4 luglio prossimo.

Sci d'erba

Lo Sci Cai Trieste comunica ad atleti e simpatizzanti che domenica continuerà l'allenamento di sci d'erba a Monte Radio presso il centro Coni (bus 38), dalle 9 alle 12. Informazioni, nella nuova sede sociale di via Machiavelli n. 17, seralmente dalle 19 alle 21, escluso il sabato tel. 64351.

Svizzero a L. 780

L'emmenthal svizzero a L. 780 l'etto è in vendita alle Formaggerie Lombarde, via Carducci 26, Trieste.

Videoregistratori

Noleggio sistemi Beta VHS 2000 e videocassette fotostudio Emmeti via Timeus 12 telefono 767312 dalle 17 alle 20 escluso sabato.

Stampe Cibachrome

Continua la mostra fotografica presso Photomania, via Valdirivo 31 con orario 8.30-12.30, 15.30-19, chiuso il sabato.

Gite e soggiorni

In Turchia — La commissione della XXX Ottobre organizza per i soli soci dal 30 giugno al 14 luglio una gita in Turchia, con meta il monte Erciyles (3916 m), vulcano spento che si erge vicino alla Cappadocia. Durante il viaggio saranno visitate le varie località archeologiche. Ancora posti disponibili. Informazioni e programma particolareggiato presso la sede di via S. Pellico 1, tel. 68795, dalle 17 alle 21, tutti i giorni escluso il sabato.

Camporosso — Il C.r.s. Julia organizza un soggiorno estivo a Camporosso in Valcanale. Informazioni e prenotazioni in sede, via Coroneo 13, tel. 732664, dalle 19 alle 20 escluso il sabato.

ALLA PROFUMERIA
V. Guerin
VIA TARABOCHIA 1 - TRIESTE
OGGI E DOMANI
la visagista Gabriella, beauty-consultant della
BARBARA BORT
vi farà provare le nuove linee e prodotti per il trucco estate '84.
RITIRATE GLI INVITI GRATUITI

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

Remigio
Acconciature Maschili
TRIESTE
Largo Piave 1 - Tel. 65620
Chiuso il lunedì

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
SPI
Società Pubblicità Editoriale

SEGNALAZIONI

«Ce la stiamo contando»

Il mio venerato amico Giorgio Voghera mi ha inviato a Milano — vi abito da quasi trent'anni — un intervento sulla rubrica «Segnalazioni» del 23 maggio 1984 dove sono citato. Non pensavo di rispondere, ma la talmodica saggezza di Voghera mi ha convinto.

Non entro nel merito del problema del rapporto lingua-cultura italiana-slovena, nel nostro territorio e a Trieste in particolare. Sono naturalmente, per ragioni storiche, sociali, morali vicino alla tesi della doppia cultura (e della doppia lingua) e dell'interscambio delle voci della nostra composita e così diversa umanità. E' questo che ci dà, anche, un primato nell'Europa delle patrie e non dei popoli, così come ancora l'Europa si configura.

Il problema è un altro, rispetto al coinvolgimento delle Segnalazioni del 23 maggio. Ho scritto il libro «La risiera di San Sabba», e ne sono orgoglioso pur se tanti risvolti della nostra città mi hanno dato pena — e ancora mi danno pena.

Non soltanto i tedeschi dell'Einsatzkommando lordarono Trieste fra il '43 e il '45, purtroppo. Anche parecchi triestini. Il magistrato italiano fece allora, costretto a giudicare, il suo dovere di magistrato italiano. Il giudizio della storia è però diverso. A questo dobbiamo appellarci.

San Sabba fu il momento più basso nella breve storia della nostra città, solo in parte riscattato dall'antifascismo nelle due componenti italiana e slovena, intendo dal movimento militare antifascista sia italiano che sloveno. L'onore fu salvato in parte soltanto.

Quanto alla realtà del nostro territorio, dal Friuli tedesco, al Carso, a Trieste, all'Istria interna e a quella veneta, dovremo pur un giorno rivisitarla parlando fuori dai denti, dicendoci quelle verità che, ahinoi, ci siamo nascoste. Tutti noi, ma noi triestini in particolare, ce la stiamo contando su da un centinaio d'anni a questa parte. O almeno dall'inizio del secolo.

Siamo dei diversi. Questa è la nostra grandezza e la nostra miseria. Ferruccio Fölkel.

Piccolo albo

Per avere particolari sull'incidente avvenuto mercoledì 20.6.84 verso le ore 18 all'incrocio tra via Flavia e via Brigata Casale si invitano gentilmente i due giovani che hanno chiamato il 113, il signore con la Panda rossa e chiunque presente al fatto di telefonare al 772541.

I testimoni dell'incidente avvenuto il 19 giugno, alle 14.30 circa, in piazza Giotti, dove un'auto ha investito una signora in ciclomotore, sono pregati di telefonare urgentemente al numero 211097.

Il conducente dell'autovettura di colore bianca che domenica sera, 18 giugno, ha danneggiato l'autovettura Volkswagen di colore verde, posteggiata regolarmente in via dell'Istria, è pregato di telefonare ai numeri 748413 o 750414 int. 29.

Il giorno 18 ho smarrito una macchina fotografica Kodak 200, a Sistiana. Prego il rinvenitore di telefonare al numero 827408. Mancia.

Smarrita un'agenda con copertina blu nel tratto Fiera-Stadio, il giorno 20, alle ore 24. Telefonare al 761872.

Facciamo una campagna anti-incendi

Sono uno studente italiano del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, qui a Duino. Studio con ragazzi provenienti da 43 paesi del mondo, vivo con loro e parlo con loro ogni giorno. Essi tutti amano molto l'Italia e apprezzano le sue bellezze storiche e naturali, ma si sono accorti che gli italiani non hanno la cura necessaria nel preservare queste bellezze. Questo, in generale, per il patrimonio artistico e per il patrimonio paesaggistico. Tuttavia con questa lettera volevo sollevare l'attenzione su di un particolare problema: quello degli incendi.

I miei amici che hanno firmato questa lettera hanno viaggiato l'Italia, alcuni degli stranieri la conoscono meglio di me e, come ho detto, l'apprezzano molto. Io, ogni estate, nel periodo luglio-agosto, leggo sui giornali titoli terrificanti: «Le fiamme devastano ancora la Liguria», «Vaste zone di bosco distrutte in Calabria», «L'Italia brucia»... E penso alla flora distrutta, alla fauna! A quei poveri animali, arsi vivi. Animali rari! Penso agli alberi, cresciuti in decine o centinaia di anni, carbonizzati in poche ore. Tutti i giornali allora ne parlano, scandalizzandosi di come ciò possa avvenire, di come i mezzi e i sistemi antincendio siano così inadeguati. Ma ne parlano per una settimana, dieci giorni: si sa, poi non fa più notizia! E quando non fa più notizia, «Be', che gliene frega a loro!».

Così il problema viene dimenticato e nessuno si preoccupa di fare sì che ciò non accada più l'anno seguente. Il governo e i politici d'altra parte non hanno grande interesse a prendere seri provvedimenti e a impegnarsi. È chiaro: non sono provvedimenti demagogici con cui guadagnerebbero molti voti!

Ma i miei amici ed io vi diciamo che ci sono dei giovani che guarderanno anche a queste cose nello scegliere il partito per cui votare, e cercheranno di convincere altre persone a considerare elementi come questo nel fare la loro scelta politica. A proposito, io ho da poco compiuto 18 anni...

Vi diciamo anche che il buon nome dell'Italia, fra i giovani all'estero, dipende pure da questo: questi ragazzi disprezzeranno coloro che hanno permesso tali scempi! E se questo non fosse ancora sufficiente, pensate al turismo: siamo il secondo paese nel mondo dopo gli Stati Uniti per il numero di turisti che ci visitano. Continuando di questo passo non lo saremo ancora per molto!

Bisogna agire in due modi. Prevenendo: quei criminali che appiccano il fuoco (si tratta per una buona parte di incendi dolosi creati da piromani o, molto più spesso, da gente che ha interessi sui terreni) devono essere puniti severamente: con multe severe e con la reclusione (lunga). Difendendosi: abbiamo pochissimi aerei antincendio. Perché non rinunciamo ad un po' di inutili, stupidi bombardieri, per 30 aerei antincendio? Perché non addestriamo meglio l'esercito al servizio antincendio?

Egregio direttore, le mandiamo questa lettera, forse un po' troppo lunga, perché speriamo che lei ci dia il suo sostegno, scrivendo un articolo o pubblicando questa medesima. Ma lo faccia ora, anche se non «fa notizia» perché gli incendi devono ancora arrivare, se lo scriverà allora, sarà troppo tardi, non ci sarà alcuna utilità. Tuoni contro questa inefficienza! Dimostri, ora, che il suo giornale è sinceramente impegnato! Svegli, scuota chi dorme e dovrebbe provvedere!

Avevamo già indirizzato una settimana fa una simile lettera al ministro della Protezione civile e ne abbiamo spedita una anche al presidente del Consiglio ma, evidentemente, «hanno fatto orecchio da mercante», con nostra grande delusione. Spero che otterremo un supporto da lei per questa causa. Fiduciosamente, Carlo Morandini. Seguono 25 firme.

Problema casa: chi ci pensa?

Si riprende a parlare della legge sull'equo canone, ma solo perché è prossima la scadenza di moltissimi contratti di locali d'affari. Non s'illudano, dunque, gli inquilini ingiustamente sfrattati: nessuno si occuperà, a quanto sembra, dei contratti relativi alle locazioni di civile abitazione.

Si parlerà, forse, del blocco degli affitti, e cioè dell'aumento Istat che scatterà ad agosto, ma questo è tutto un altro discorso e privilegerà, al caso, solo coloro che, in un certo senso, sono già dei privilegiati, in quanto, per il momento, nulla hanno a che fare con lo sfratto.

Mi rendo perfettamente conto di quale sarebbe il danno conseguente ad una mancata proroga dei vari contratti per artigiani, negozi, alberghi... tuttavia mi rivolgo ai nostri governanti con la preghiera di cercare almeno di comprendere il disagio sia morale che materiale di tutti gli inquilini sfrattati ed in particolare di quelli che lo sono solamente per scadenza contrattuale e che, con un minimo di buona volontà potrebbero, quindi, essere «salvati». Anche il popolo ha un'anima... lo si dimentica troppo spesso!

La «borghesia» commerciale, è certo, verrà senz'altro favorita, ma il «popolino» continuerà a subire in questo, come in altri campi; oggi, come sempre. Temo, perciò, che a nulla servano i nostri pianti e le nostre suppliche: tanto chi ci ascolta? Lettera firmata.

È un'inutile polemica

Il dott. Renzo Pincherle firma un comunicato, pubblicato nell'edizione del 19 giugno, nel quale mi vengono attribuiti comportamenti incoerenti: da un lato solidarietà a Vanni Mulinaris, dall'altro giudizio preventivo di condanna contro i due imputati triestini del processo «7 aprile», desunto da un mio scritto pubblicato — dice — un paio d'anni fa su «Vita Operaia», mensile delle Acli triestine.

Vorrei rispondere facendo rilevare che non è mio costume né condannare né assolvere, ed ho espresso solo la convinzione che Mulinaris abbia diritto — come qualunque altra persona in attesa di giudizio — a un processo rapido, senza accumulare anni di carcerazione preventiva.

Inoltre ho riletto l'articolo richiamato (e pubblicato nel numero di agosto del 1980 del mensile aclista) e non ho capito la polemica del dott. Pincherle. In quell'articolo si sviluppa un ragionamento, tutto politico, sulla possibile esistenza di un'area di consenso al terrorismo anche a Trieste; i due imputati al processo «7 aprile» non c'entrano per nulla, non sono nemmeno citati.

E allora perché Pincherle polemizza? Non l'ho capito.

Mi sembra illogico. E spero — per la causa in cui crede — che le iniziative che vuole portare avanti con il Comitato a favore degli imputati del '7 parile» siano più ponderate e documentate e non vivano lo stesso scarto fra realtà dei fatti, interpretazioni e accuse, emerso in questa inutile polemica. Dott. Gianfranco Carbone.

Da un alpino con amore a Trieste

Caro direttore, vorrei rubarle pochi minuti e qualche riga del giornale per esprimere il mio più grande ringraziamento alla gente di Trieste. Sono un ufficiale in congedo degli alpini e ho partecipato all'adunata nazionale nella vostra splendida città il 12 e 13 maggio. Voglio solo dire grazie, grazie Trieste!

Grazie per l'accoglienza che mai ho trovato così calorosa e sincera in altre città italiane. Grazie per la fantastica festa nostra, ma soprattutto vostra, di voi triestini, così lontani ma sempre così italiani. Grazie per la festa splendida, per la vostra splendida gente, per gli applausi, per i sorrisi. Insomma, grazie.

Con queste poche righe spero di aver interpretato non solo il mio stato d'animo, ma quello di tutti gli alpini che hanno partecipato come me a quella indimenticabile festa, che ha voluto dimostrare ancora una volta lo spirito di fratellanza che ci unisce sotto un'unica bandiera: l'Italia. Sottotenente in congedo Paolo Colturato, Cremona.

CAMBIA VITA!

il mobile TI OFFRE

1.000.000*

PER LA TUA VECCHIA CUCINA

* DA SCONTARE SULL'ACQUISTO DI QUELLA NUOVA

il mobile
Vende a rate fino a 36 mesi senza interessi.
Codroipo/Ud tel. 0432/906354

Comunicazione effettuata ai Comuni di appartenenza.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

LA PROSSIMA SETTIMANA UN INCONTRO CON IL MINISTRO ALTISSIMO

Zanussi: banche ancora indecise fra Electrolux e Thomson Brandt

Ieri si è svolto un primo incontro degli istituti di credito a Milano

ROMA — Tra Electrolux e Thompson-Brandt le banche non hanno ancora scelto, ma, nei prossimi giorni della prossima settimana, si saprà quale dei due gruppi stranieri è stato preferito per il salvataggio della Zanussi.

Intanto, i rappresentanti dei nove istituti di credito interessati alla ricapitalizzazione dell'azienda di Pordenone si sono incontrati ieri a Milano: si tratta di una riunione operativa (coordinata dalla Bnl, che viene rappresentata, per l'occasione, dal direttore della filiale di Udine), convocata per un approfondimento dei due progetti sul tappeto, ma destinata a non sciogliere, in modo definitivo, i «nodi» legati al futuro assetto della Zanussi.

Questa situazione è stata confermata dallo stesso presidente della Bnl, Nerio Nesi.

«Stiamo discutendo delle due ipotesi di salvataggio, che ci sono state presentate, e, allo stato attuale», non è stata fatta una scelta a favore di uno dei due progetti; inoltre, solo oggi, alle banche dovrebbero pervenire le ipotesi scritte della francese Thompson-Brandt.

«Comunque — ha tenuto a precisare Nesi — i tempi stringono e, con tutta probabilità all'inizio della prossima settimana, chiederemo un incontro con Altissimo per dare la nostra risposta definitiva».

E, in effetti, i tempi stringono, mentre le banche stanno valutando quale soluzione dare alla crisi finanziaria dell'azienda friulana, una scelta dalla quale dipende il futuro dei loro crediti.

Per luglio è in scadenza una tranche di debiti pari a 70-80 milioni di dollari, che potranno uscire dalle casse della Zanussi solo dopo una boccata di ossigeno proveniente dalla Svezia o dalla Francia, visto che pare tramontata, definitivamente, una soluzione tutta italiana. Ma, dal punto di vista industriale, i due progetti in discussione, simili, almeno per la prima fase, dal punto di vista finanziario, non hanno la stessa valenza.

Il disegno industriale della Thompson-Brandt permetterebbe l'ingresso di partners italiani (e — a questo proposito — si parla soprattutto della Ocean dei fratelli Nocivelli) e lascerebbe spazio anche alla finanziaria della Regione Friuli-Venezia Giulia. Inoltre si riscontra una maggiore omogeneità produttiva, senza contare che l'azienda francese già opera in Italia nel settore del tv color, con garanzie, quindi, per il futuro della Seleco.

Diversamente, la Electrolux mostra di non gradire la presenza nell'operazione di gruppi industriali italiani e, al massimo, sarebbe disponibile ad accettare interventi di tipo puramente finanziario, e solo nella fase iniziale. Ma a sostegno delle sue richieste, si presenta con una solidità finanziaria di gran lunga maggiore rispetto alla concorrente francese.

Assemblea degli impiegati

PORDENONE — Si è svolta ieri mattina davanti ai cancelli dello stabilimento Zanussi di Porcia un'assemblea degli impiegati alla quale hanno preso parte anche i lavoratori in cassa integrazione a zero ore. L'assemblea ha preso atto delle azioni di sciopero delle scorse settimane ed è stata ribadita la necessità di ricercare soluzioni alternative alla Cig a zero ore quali la cassa a rotazione, i contratti di solidarietà e il part time, strumenti ritenuti idonei a aggredire i processi di riconversione e ristrutturazione che la Zanussi sta effettuando ed effettuerà in futuro.

Al termine dell'assemblea un corteo interno ha attraversato i vari reparti dello stabilimento. Lunedì alle 14 si terrà un'altra assemblea degli impiegati nella sottomensa di Porcia alla quale sono stati invitati i rappresentanti dei partiti e i parlamentari friulani ai quali viene chiesto un loro intervento diretto per l'applicazione dell'accordo tra sindacato e direzione del novembre scorso e che tra l'altro prevedeva soluzioni alternative alla cassa integrazione a zero ore.

LUNEDÌ PRIMO INCONTRO COGEA-FLM

Anche Cornigliano rischia di essere un «caso Bagnoli»

Il Cdf non paro soddisfatto dell'accordo

ROMA — Si terrà lunedì prossimo il primo incontro tra il sindacato e la «Cogea», la società di gestione della Nuova Cornigliano.

La preoccupazione della Flm è che si possa ripetere un nuovo «caso Bagnoli» (con un accordo contestato e, di fatto, reso inoperante dalla posizione del Cdf), soprattutto in vista di un primo intervento, che porterà, a luglio, alla fermata di un altoforno.

Come ha spiegato Claudio Peirassi, membro dell'esecutivo del consiglio di fabbrica dello stabilimento «è auspicata una partecipazione più ampia di aziende alla nuova società che dovrebbe gestire l'area a caldo». In particolare, i lavoratori ritengono necessaria la presenza della stessa Nuova Italsider che invece, nel progetto presentato l'altro ieri, dovrebbe essere sostituita dalla Dalmine e dalle Acciaierie di Piombino.

I sindacati genovesi (ma anche qualche rappresentante della Flm nazionale) insistono inoltre per ottenere la continuità produttiva degli impianti in attesa del «passaggio delle consegne» alla nuova società.

Si è frattanto appreso che è Emilio Riva il maggior azionista all'interno del pool di industriali che rileverà parte dell'impianto siderurgico genovese. Il protocollo d'intesa sottoscritto dalla Finsider e dai privati prevede la seguente suddivisione delle quote azionarie: 36% Riva, 23% Leali, 16% Sassone e 5% Pittini. Il rimanente 20%, come è noto, rimarrà alla Finsider tramite le società Dalmine e Acciaierie di Piombino. Tale divisione del pacchetto azionario spiega la rinuncia del presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, la cui partecipazione alla cordata di industriali veniva data per sicura. Lucchini, infatti, aveva posto una condizione precisa: la parità delle quote azionarie con gli altri due principali partner, Riva e Leali.

Negli ambienti siderurgici, tuttavia, non si esclude la possibilità che il presidente della Confindustria rientri in qualche modo nel pool, magari attraverso Leali, del quale è socio in alcune imprese.

NOTE E COMMENTI

Prevenzione carente sui posti di lavoro

L'automazione dei processi produttivi non elimina il pericolo

TRIESTE — Si svolge oggi nella sala convegni dell'Unità sanitaria triestina in via Stuparich 1 una giornata di studio dedicata alla sicurezza del lavoro.

I lavori inizieranno alle 9 con l'introduzione dell'assessore regionale alla sanità Renzulli e del presidente della Usl.

Alle 9.30 si terranno le relazioni introduttive: «La sicurezza del lavoro: analisi e valutazione della situazione attuale», del dott. Piemonte, responsabile servizio prevenzione infortuni Usl n. 1; «Raccolta, valutazione e utilizzazione dell'informazione nel campo della medicina preventiva», del prof. Gobbato, direttore dell'istituto di medicina del lavoro dell'Università di Trieste; e «Sicurezza del lavoro e programmazione regionale» del dott. Bevilacqua, direttore dell'assessorato regionale sanità.

11: intervallo. 11.30: interventi preordinati: ing. Angioletti, responsabile servizio controllo combustione Usl n. 1; dott. Ferri, responsabile servizio medicina del lavoro Usl n. 1.

12: discussione libera (moderatore dott. Bevilacqua).

15.30: dibattito sul tema: «Esigenze e priorità preventive», moderatore dott. Severini, direttore del servizio igiene e tutela ambiente dell'assessorato alla sanità; invitati rappresentanti di enti, organismi e associazioni interessate, responsabili aziendali, sindacali e di categoria, esperti di sicurezza, organizzazione e formazione professionale.

17.30: sintesi dei lavori; 18: chiusura della giornata da parte del prof. Zar, coordinatore sanitario Usl n. 1 Triestina.

A tale proposito pubblichiamo un intervento del dott. Romano Sancin, dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, in merito all'attuale situazione dell'attività di prevenzione nel campo antinfortunistico.

TRIESTE — La riforma sanitaria ha previsto, nel campo della prevenzione antinfortunistica, il superamento delle strutture precedentemente operanti nello specifico settore e l'affidamento globale dei relativi compiti al nuovo sistema sanitario nazionale.

Rimossi, peraltro, i vecchi presidi, quali l'Enpi, l'Ancc eccetera, si è visto immediatamente che le strutture generalizzate del servizio sanitario non erano in grado di subentrare con efficace capacità operativa nei nuovi impegnativi compiti.

Né si può dire che la creazione dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (Ispesl), prevista dalla stessa legge di riforma sanitaria (833/78) ed attuata con un provvedimento del 1980, abbia finora fornito risultati migliori.

L'organismo in questione, posto alle dirette dipendenze del ministero della sanità, ha ereditato, almeno sul piano formale, le funzioni e i compiti già propri dei disciolti Enpi e Ancc ed avrebbe dovuto disporre di ampi spazi d'intervento nelle procedure di omologazione dei prodotti industriali ai fini della sicurezza e della qualità degli stessi.

Ma, oltre a ciò, l'Ispesl avrebbe dovuto soprattutto fungere da strumento operativo di supporto delle Unità sanitarie locali e delle Regioni fornendo una qualificata attività di consulenza per i problemi di carattere generale e particolare di loro spettanza nel campo della prevenzione.

Di tutto ciò, a tutt'oggi, non si è fatto assolutamente nulla e per le disfunzioni che ostacolano la regolare attività di detto organismo, soprattutto nel suo assetto gestionale condannato all'inerzia dalla sua stessa pletoricità, e perché le Unità sanitarie, già impelagate nei mille drammi della sanità, hanno finora quasi completamente trascurato la prevenzione.

Di fronte a questa realtà desolante che sta facendo retrocedere ulteriormente il nostro già carente sistema di sicurezza sociale, si era ipotizzato qualche tempo fa di trasferire all'istituto che gestisce l'assicurazione antinfortunistica (Inail) anche l'attività di prevenzione, servendosi a tale scopo anche delle strutture tecnico-sanitarie ancora in dotazione a detto ente e attualmente inutilizzate per effetto del passaggio al servizio sanitario degli interventi curativi, prima svolti dall'Inail stesso nei confronti degli infortunati.

Non se ne è fatto nulla, naturalmente. Anche se è doveroso riconoscere che l'istituto assicuratore, pur non rientrando la prevenzione nei suoi compiti istituzionali, continua a sviluppare, nondimeno, forme indirette di prevenzione, sia facendo corrispondere premi più bassi alle aziende che attuino adeguate e verificate misure di sicurezza, sia verificando statisticamente il fenomeno infortunistico e mettendone le risultanze a disposizione delle autorità preposte alla prevenzione e alle associazioni di categoria interessate.

Detto ciò delle più evidenti carenze della prevenzione, sembra opportuno concludere con la considerazione che l'espansione della meccanizzazione ha sì ridotto gli sforzi fisici dei lavoratori, ma, tuttavia, non ha diminuito in pari misura i rischi d'infortunio o di malattia professionale, poiché il lavoro meccanizzato e automatizzato determina frequentemente alterazioni e modificazioni traumatiche nel comportamento lavorativo.

L'aumento delle cadenze produttive; l'attività ripetitiva e monotona; le variazioni di orari e di turni di lavoro; il sovraccarico mentale e nervoso, derivanti dai moderni processi tecnologici, costituiscono altrettante cause ricorrenti di numerosi infortuni

Per fronteggiare questi pericoli insidiosi occorre apportare idonei accorgimenti e modifiche nel settore del lavoro e, soprattutto, avviare un opportuno concreto adeguato nella politica di prevenzione antinfortunistica. Cosa che, come si è cercato sinteticamente di evidenziare, è oggi trascurata al massimo.

Romano Sancin

■ PIAGGIO — Le trattative tra la Federazione lavoratori metalmeccanici e la Piaggio, che dal 7 maggio scorso ha posto in cassa integrazione a zero ore 3150 dipendenti, riprenderanno il 26 giugno. Le due parti sono state infatti convocate per quella data al ministero del lavoro dal sottosegretario Leccisi, dopo che il precedente incontro era stato annullato a seguito della morte dell'on. Enrico Berlinguer. Ieri mattina intanto i lavoratori della Piaggio di Pontedera hanno scioperato dalle 6 alle 10. Durante l'astensione dal lavoro oltre quattromila persone, tra cassintegrati e operai, hanno sostato lungo il viale.

PROSEGUONO LE «GIORNATE» ALLA FIERA INTERNAZIONALE DI TRIESTE

Artigianato e legname made in Austria

TRIESTE — La repubblica austriaca ha presentato alla 36.a campionaria triestina il tradizionale padiglione, al pianoterra del Palazzo delle nazioni. Un'impostazione architettonica elegante, ricca di colori, con piani di scorrimento per permettere ai visitatori una visione più completa degli articoli esposti.

La mostra è dedicata all'artigianato di alta classe, sia tradizionale che di un «rock» moderato, che rispecchia l'arte delle boutique della Kaerntner Strasse — la Broadway di Vienna — sia le invenzioni stilistiche delle fatture artigianali della Jakominer Plats di Graz, della Hauptplatz di Klagenfurt, quanto in quei costumi tirolesi e salisburghesi che hanno già conquistato simpatie ed imitazioni in altre regioni europee.

C'è un po' di tutto: dalle cristallerie, ai prodotti dell'arte orafa, alle ceramiche, agli articoli da cucina.

Da parte austriaca erano presenti l'on. Muelbacker, vicepresidente della Bundeskammer di Vienna, il sig. Hack della Camera federale per l'economia ed il commercio estero verso il Sud Europa, il console generale austriaco a Trieste dr. Klein e Franz Filli, delegato commerciale della Bundekammer nella nostra città. Molti i rappresentanti della stampa.

Fra gli operatori commerciali il dott. Maurle per la Camera di Commercio, il dott. Antonini, presidente dell'Ascomlegno di Trieste, il dott. Gropaiz, vicepresidente dell'Associazione spedizionieri, parecchi operatori in legnami e delegati di altre associazioni interessate al commercio con la vicina repubblica. Hanno fatto gli onori di casa il dott. Toresella, presidente dell'Ente Fiera, con il segretario generale dott. Tamaro.

Dopo la presentazione degli ospiti stranieri ai rappresentanti della stampa e dell'economia cittadina, il dott. Toresella ha esaminato con ricchezza di particolari le relazioni fra l'Austria e il nostro emporio mercantile.

Di grande interesse il discorso dell'on. Muelbacher; l'Italia è al secondo posto nella graduatoria dei traffici con l'Austria, subito dopo la Rft; l'interscambio è attivissimo, anche se avvantaggia l'export italiano; i legnami costituiscono una fonte ricchissima di traffici transitori, grazie anche alle tariffe preferenziali adottate dal nostro Ente Porto.

In colloqui con dirigenti austriaci si è appreso che l'inflazione del paese è fra le minori nel campo dell'Oecd; che la disoccupazione sta in parte rientrando, pur mantenendosi tuttavia al di sotto di quella media dei sette più grandi Stati industriali del mondo; che l'Austria nel campo delle agitazioni sindacali si trova all'ultimo posto nel mondo con appena due giornate perdute su ogni mille abitanti.

In sostanza un'economia sana, che, pur risentendo dei fattori di crisi che colpiscono le economie occidentali, sta migliorando il tessuto tecnologico delle grandi imprese dell'Iri austriaco, e delle piccole e medie aziende private.

Una robusta e qualificata delegazione austriaca sarà presente alla 32.a «giornata internazionale sul commercio dei legnami», che avrà luogo nella sala congressi dell'Ente Fiera.

Per inciso va notato che i prodotti austriaci sono stati presentati ai triestini sin dalla prima edizione della nostra fiera, ad opera di alcune ditte carinziane e che nelle prossime giornate fieristiche molti esponenti dell'economia e del turismo della vicina repubblica visiteranno la nostra esposizione, partecipando anche ai convegni specializzati.

D. Lunder

■ PRESTITI — Il consiglio di amministrazione dell'Istituto bancario San Paolo di Torino ha deliberato di mettere a disposizione delle piccole e medie imprese che effettueranno investimenti per l'innovazione produttiva e tecnologica prestiti a medio termine per la durata massima di cinque anni, ad un tasso fisso del 13,50 per cento.

Notevole interscambio

TRIESTE — *Nei nove mesi del 1983, le esportazioni italiane in Austria sono aumrntate del 14,1%, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, essendo ammontate complessivamente a 1857 miliardi di lire.*

Più modesto — pari precisamente al 7% — è stato, invece, l'incremento registrato dalle esportaioni austriache in Italia, il cui valore complessivo si è aggirato intorno ai 1539 miliardi 456 milioni di lire.

Ciò ha determinato un «deficit» per la bilancia commerciale austriaca — per quanto concerne gli scambi con l'Italia — pari a 318 miliardi 64 milioni di lire; sensibilmente superiore, cioè, a quello registrato nei primi nove mesi dell'82 (188 miliardi 616 milioni).

La struttura merceologica delle esportazioni della Repubblica austriaca in Italia (vedi tabella, qui riprodotta) nel 1983 non ha subito modificazioni di rilievo, rispetto all'anno precedente; in testa alla classifica, troviamo il legname comune segato (con 861 mila tonnellate, per un valore complessivo di oltre 292 miliardi di lire), seguito dai ferri e acciai laminati e dalle carni.

Pressoché invariata — rispetto all'anno precedente — risulta anche la graduatoria delle merci italiane esportate in Austria; graduatoria capeggiata dalle «calzature di pelle» (8 milioni 749 mila paia, per un valore globale di quasi 119 miliardi di lire), seguite da vari altri prodotti dell'industria e dell'artigianato.

Infine, con particolare riguardo all'interscambio commerciale tra il Friuli-Venezia Giulia e l'Austria — che, di anno in anno, tende ad assumere un «peso» sempre maggiore — a conferma di quanto antica sia la consuetudine dei commerci fra queste due aree confinanti, ci piace ricordare che nel 1337 — vale a dire, sei secoli e mezzo fa — il Comune di Trieste fece costruire una casa, o fandaco, «per i Tedeschi e gli Slavi», dove i «muselati» o «musiolati» (cioè i somieri, che arrivavano in città con i loro carichi) potessero trovare ospizio e trattare i propri affari; inoltre, gli Statuti del 1350 stabilirono che, dei dodici «messetari» (o sensali) della città, sei dovessero conoscere il tedesco.

Giovanni Palladini

Interscambio commerciale italo-austriaco

(gennaio - settembre 1983)

	VALORE (MIL. DI LIRE)
PRINCIPALI MERCI IMPORTATE IN ITALIA:	
Legname comune, segato	292.315,9
Ferri e acciai laminati	123.821,3
Carni fresche e congelate	70.127,7
Materie plastiche e resine sintetiche	65.972,6
Prodotti chimici organici	44.658,0
Lavori di legno, giunco e vimini	43.900,6
Bovini	40.173,5
Legno comune, rozzo o sgrossato	40.157,4
Carta e cartoni semplici	38.809,7
PRINCIPALI MERCI ESPORTATE IN AUSTRIA:	
Calzature di pelle	118.606,4
Oli Leggeri	110.030,9
Oggetti cuciti di fibre vegetali	85.526,6
Autoveicoli	81.418,2
Macchine e apparecchi non elettrici	75.983,2
Prodotti delle industrie metalmeccaniche	71.634,0
Materiali da costruzione (terracotta e refrattari)	64.520,3
Maglieria e calze di fibre artificiali	56.851,0
Totale importazioni:	**1.539.455,6**
Totale esportazioni:	**1.857.519,5**
SALDO:	**+318.063,9**

Toresella premia esponenti economici

TRIESTE — Nel quartiere fieristico di Montebello il presidente della Campionaria internazionale Piero Toresella ha conferito una medaglia d'oro ad alcuni esponenti del mondo economico che si sono particolarmente distinti in questi anni per l'apporto dato alla Fiera.

La cerimonia ha visto alla ribalta, per il settore del caffè, il console del Camerun Alberto Hesse; per quello del legno il presidente dell'Asscomlegno, Glauco Antonini; per il turismo il presidente dell'Utat (ufficio turistico dell'Adriatico di Trieste), Giorgio Cividin.

Fra i benemeriti esteri il presidente del porto di Fiume, Josip Stephan, il presidente della Camera di commercio di Fiume Tomislav Kovac ed il direttore per l'Italia dell'Ente nazionale austriaco per il turismo Michael Oberegger.

Per il settore del credito una pergamena di particolare benemerenza è stata conferita alla Cassa di risparmio di Trieste.

Il presidente dell'Ente Fiera ha avuto parole di vivo apprezzamento per tutti mentre ha voluto esprimere un augurio particolare al presidente Giorgio Cividin dell'Utat che festeggia quest'anno le «nozze d'oro» con il turismo ed è considerata fra le più prestigiose agenzie di viaggi.

■ STIRIANI — Un gruppo di giornalisti e fotoreporter della Stiria, invitati dall'Ente autonomo del porto nell'ambito della giornata dell'Austria alla Fiera, ha visitato l'altro ieri la Fiera ed il porto ed ha avuto incontri con operatori e tecnici. La visita è maturata a seguito dei contatti avuti dai responsabili del porto a Graz nel novembre dello scorso anno, in occasione della partecipazione triestina, con uno stand del porto, alla «Tavola rotonda» italo-austriaca sulle forme di collaborazione tra i due paesi. Va rilevato che uno dei settori di maggiore sviluppo, negli ultimi anni, del traffico nel porto di Trieste è quello del legname stiriano diretto oltremare che l'anno scorso è ammontato a circa 200 mila tonnellate. Durante la visita al porto i giornalisti e fotoreporters stiriani hanno espresso il loro plauso.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Saman I» (cipriota), ag. Marlines, imbarco varie, prov. Beirut, orm. riva 25; «Polisan I» (turca), ag. Marlines, sbarco rinfusa liquidi, prov. Istanbul, orm. riva 31; «Alka» (jugoslava), ag. Mediterranea, sbarco caffè e varie, prov. Port Sudan, orm. riva 63; «Kranj» (jugoslava), ag. Mediterranea, sbarco imbarco contenitori, prov. Los Angeles, orm. molo VII; «Zim Kaohsiung» (germanica), ag. Adriatic Shipping, sbarco imbarco contenitori, prov. Singapore, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Pelasgos» (greca), ag. Bos, dest. Istanbul; «Bavaria» (germanica), ag. Paolo Scerni, dest. Amsterdam; «Kaptan Sait Ozege» (turca), ag. Ellerman & Wilson, dest. «Kranj» (jugoslava), ag. Mediterranea, dest. San Francisco; «Zim Kaohsiung» (germanica), ag. Adriatic Shipping, dest. Hong Kong.

Navi all'ormeggio: «Hoss'm» (libanese), ag. Smean, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Maersk Tacker» (danese), ag. Daddamar, dimora, orm. molo III; «Pelasgos» (greca), ag. Bos, imbarco varie, orm. riva 1 grande; «Unan Haveti-san» (russa), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, orm. molo V; «Rea Silvia» (italiana), ag. Tripcovich, sbarco rinfusa cromo, orm. molo V; «Juan de la Valleja» (spagnola), ag. Adria Costanzi, lavori, orm. riva 55; «Bavaria» (germanica), ag. Paolo Scerni, sbarco caffè e varie, orm. riva 62; «Adria» (italiana), ag. Lloyd Triestino, lavori, orm. riva 69; «Kaptan Sait Ozege» (turca), ag. Ellerman & Wilson, sbarco imbarco carrelli, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Tagelus» (olandese), ag. Topich, allibo carbone, orm. molo VII.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Ivan Shadr» (sovietica), ag. Martinoli, cellulosa, da Ancona; «Socarquattro» (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste.

Navi in partenza: «Vassiliki» (greca), vuota, per Ravenna.

Navi all'ormeggio: «Yorktown» (Bahamas), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco zolfo; «Rlyskiy» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco rottami di ferro; «Mitskevich» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco rottami di ferro; «Kranj» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco cellulosa; «Logatec» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco tronchi; «Sinno IV» (libanese), ag. Cattaruzza, banchina de Franceschi, imbarco mais; «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone; «Arkangelskles» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Kathe Wessels» (tedesca), ag. Uniagent, sale industriale, da Chioggia; «Herm Juliet» (tedesca), ag. Uniagent, legname, da Portimao; «Komine» (sovietica), ag. Friulmar, rottami di ferro, da Nikolaiev; «Candid» (cipriota), ag. Sutes, merce in transito, da Ravenna; «Edy I» (libanese), ag. Friulmar, ferro, da Chioggia; «Blue Diamond» (panamense), ag. Uniagent, vuota, da Misurata.

Navi in partenza: «Fadul Allah» (saudita), merce varia, per Fiume.

Navi all'ormeggio: «Tresmares» (spagnola), ag. Sutes, bacino Margret, imbarco merce varia; «Anna Becker» (tedesca), ag. Marlines, vecchia banchina, sbarco ferro.

ANDREATTA A UNA RIUNIONE DELL'AGENZIA

Nei progetti Arel porto, università e una borsa merci

TRIESTE — «Il porto di Trieste, come Genova, necessita di un riassetto radicale, anche a costo di scelte impopolari: gestione mista, riduzione dei costi, smantellamento delle compagnie portuali perché per superare il senso di depressione della marca di confine sono necessari progetti concreti in quanto il porto di Trieste ha un'importanza primaria».

Lo ha detto nel corso di una riunione dell'Agenzia Arel, l'ex ministro del tesoro on. Nino Andreatta, nella sua veste di presidente nazionale dell'Agenzia, cui hanno preso parte i soci del Friuli-Venezia Giulia: tra questi il prof. Mario Puppi, presidente della «Tecnomare» e il presidente regionale dell'Agenzia, dott. Nerio Tomizza.

Quest'ultimo ha esposto le iniziative avviate nel primo anno di vita dell'Arel: l'elaborazione di una mozione sull'area di ricerca; la stesura di un documento sulla legge 115 ed una panoramica di interventi e di proposte per il rilancio economico dell'area giuliana. L'Arel del Friuli-Venezia Giulia ha programmato un pacchetto di proposte che sono: potenziare la vocazione di Trieste, intensificando l'interscambio commerciale, prendendo a modello Vienna, tra Est e Ovest; rafforzare Trieste nei trasporti e nelle assicurazioni; far diventare la città giuliana polo internazionale della ricerca con l'istituzione di un consorzio per lo sviluppo internazionale dell'università di Trieste.

Secondo Andreatta, oltre che a valorizzare il porto, a Trieste bisogna cogliere e favorire le iniziative «vocazionali» come l'istituzione di una borsa merci per il commercio del caffè e dei materali non ferrosi che costituisca il terminale dei traffici nel Mediterraneo. Per quanto riguarda l'università triestina essa può avere un suo ruolo nuovo istituendo un centro di ricerca, di studi politici ed economici sull'Europa orientale.

«I problemi economici non si superano — ha concluso Andreatta — con i modelli di economia urbana, ma per segmenti». Da ultimo l'Arel — così come è stato concordato — sta organizzando un convegno per «rilanciare la vocazione internazionale di Trieste» che si svolgerà nel prossimo ottobre in cui si prenderà in esame, con la presenza di esperti, le varie tematiche.

Notizie in breve

Finmare Paolicchi resta

ROMA — Luciano Paolicchi, presidente della Finmare, verrà riconfermato alla presidenza della società. A far parte del consiglio di amministrazione, dove ricoprirà la carica di amministratore delegato, è stato inoltre chiamato Alcide Rosina, attuale amministratore delegato della società di navigazione Nai. Queste le decisioni, secondo quanto si apprende negli ambienti interessati, adottate dal comitato di presidenza dell'Iri, riunitosi ieri.

Gestione Tirrenia

ROMA — La gestione straordinaria della Tirrenia (gruppo Iri-Finmare) è stata proposta formalmente dal ministro della marina mercantile, Gianuario Carta, al presidente del consiglio Bettino Craxi.

Il ministro ha rilevato infatti che non è stata mai stipulata la convenzione con lo Stato, secondo quanto prevede la legge di ristrutturazione della Finmare del 1974 e il successivo regolamento di attuazione, approvato nel 1977.

Terminal a Capodistria

TRIESTE — Il porto di Capodistria attiverà dalla fine di giugno il nuovo terminal per i carichi alla rinfusa, come carbone, fosfati, minerali eccetera, con questa nuova attrezzatura il porto jugoslavo accentua la sua specializzazione anche in questo settore ponendosi in posizione concorrenziale nei confronti degli altri scali altoadriatici (soprattutto Trieste e Venezia) potendo attingere allo stesso mercato centro europeo in condizione di migliorare posizione geografica. Già il porto di Capodistria registrava una notevole incidenza delle merci alla rinfusa per cui le autorità dello scalo ritengono che l'avvio operativo del nuovo terminal dovrebbe far aumentare notevolmente questi traffici. Per quest'anno è prevista la manipolazione di circa 2,5 milioni di tonn. oltre metà delle quali di merci in transito (estero-per-estero) con un significativo apporto valutario. Lo scorso anno il porto capodistriano aveva introitato, con questi servizi, valuta convertibile per 16 milioni di dollari.

Delegati Cisl a Monfalcone

MONFALCONE — Si tiene questa mattina alle 9 nella sede Flm di Monfalcone una riunione dei delegati Cisl nelle aziende a partecipazione statale del Friuli-Venezia Giulia. Sarà presente Geromini, esponente della federazione nazionale. L'incontro verterà sulle trattative in corso con l'Iri e, in particolare, sulla cantieristica.

Portex '85 di Amburgo

TRIESTE — L'Assoporti e la Fiera di Amburgo presenteranno il 28 giugno a Trieste il Portex '85, la fiera portuale internazionale di Amburgo (Rfg). L'occasione sarà utile agli operatori economici del Friuli-Venezia Giulia per conoscere tutti i particolari che la «Hamburger Messe» oggi può dare perché dotata di una grossa potenzialità. Dopo la conferenza stampa, i partecipanti compiranno una visita, via mare, nel porto di Trieste.

COMUNE DI AZZANO DECIMO
(Provincia di Pordenone)

Il Sindaco ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 2.2.1973, n. 14

AVVISA

è indetta una licitazione privata con le modalità di cui all'art. 1 - lett. D - della legge 2.2.1973, n. 14 per l'appalto dei lavori di costruzione della palestra in frazione di Corva.

La base d'appalto ammonta a L. 181.997.789

Le domande di ammissione alla gara dovranno pervenire al Comune entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul giornale e non saranno vincolanti per l'Amministrazione.

Le spese di pubblicazione saranno a carico della Ditta aggiudicataria ai sensi art. 9 del D.P.R. n. 1063 del 16.7.1962.

IL SINDACO
(Bortolin Vittorio)

TRIBUNALE DI VENEZIA
Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

Nella E. I. n. 100/81 promossa dal dr. Gianfranco Candiotto, quale Curatore del Fallimento Zacchello Sante Giuseppe s.n.c. Galleria Giacomuzzi n. 1 Mestre.

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO — III ESPERIMENTO —

Il Direttore di sezione sottoscritto comunica che il Giudice dell'esecuzione dr. Giovanni SCHIAVON ha fissato l'udienza del 4 luglio 1984 ore 12 per la vendita con incanto del complesso immobiliare acquisito al fallimento così censito:

COMUNE DI TRIESTE: Catasto Fondiario Foglio di possesso 556 — Località Servola — Partita Tavolare 5856 - Categ. 1 - Particella censuaria 1548 di mq. 970 - Particella Censuaria 1558 di mq. 1251.

Il fabbricato insiste sulla particella 1558.

Trattasi di capannone industriale con annessi uffici e servizi, più appartamenti di civili abitazioni. Al piano seminterrato trovasi ampio magazzino, collegato da una scala a due rampe con gli uffici del 1.o piano.

Al piano terra si trovano gli uffici con servizi e disimpegno dal quale si accede al capannone del primo piano.

Al piano terra trovasi uno spogliatorio con servizi.

Al primo piano si trova un altro blocco uffici collegato ad un appartamento di civile abitazione.

Accessibile esternamente da una scala è situata la centrale termica. Area scoperta, recintata, di pertinenza ai fabbricati eretti sui mappali 1546 e 1547.

L'intero complesso viene posto in vendita nella situazione di fatto e di diritto in cui si trova al prezzo base di L. 400.000.000 con scatti minimi L. 5.000.000.

Oneri 586 C.P.C. a carico aggiudicatario.

I concorrenti interessati depositeranno in cancelleria istanza in bollo unitamente ad assegno circolare per importo pari al 25% del prezzo base (10% per cauzione e 15% per spese di trasferimento) entro le ore 12 del giorno precedente l'asta.

Versamento prezzo a mani del curatore entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Ulteriori ragguagli presso il Curatore.

Venezia, 21 maggio 1984

IL DIRETTORE DI SEZIONE
E. MASTROIANNI

ECONOMIA E FINANZA

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE IN VISTA DEL VERTICE DI FONTAINEBLEAU

Contenuta ma oltre le previsioni la crescita economica della Cee

Una media del 2,2 per cento (2,4 per l'Italia) - Rimangono le debolezze strutturali

BRUXELLES — Le economie per i 21 paesi industrializzati dell'Occidente (area Ocse) cresceranno in media in termini reali del 4,5 per cento nel 1984 e del 2,5 per cento nel 1985. All'interno dell'area Ocse, l'Italia dovrebbe registrare una espansione economica pari al 2,4 per cento nel 1984 e al 2,9 nel 1985. È la conferma che la ripresa congiunturale si è ormai stabilizzata nel nostro paese come nel resto del mondo occidentale e che essa si è rivelata addirittura al di sopra delle previsioni formulate alla fine del 1983.

Lo afferma la commissione delle comunità europee nel documento economico che lunedì prossimo sarà sul tavolo dei capi di stato e di governo della Cee, riuniti a Fontainebleau per il loro vertice semestrale. Il forte ritmo della crescita si accompagnerà ad un miglioramento dei principali squilibri (inflazione, debito pubblico, bilance dei pagamenti), e ad una maggiore convergenza delle economie dei «dieci».

Esso tuttavia non sarà tale da determinare nel breve periodo un miglioramento della situazione occupazionale e il numero dei senza lavoro resterà molto elevato. Comunque, poiché all'interno della comunità, il tasso di crescita sarà dell'ordine del 2,2 per cento per l'84 e del due per cento per l'85, l'Italia sarà tra i paesi in cui il ritmo di espansione è più sostenuto.

L'esecutivo comunitario non lascia alcun margine ad eccessivi ottimismi. I tassi di crescita della Cee per i prossimi anni, avverte il documento, sono sensibilmente inferiori a quelli registrati nel periodo 1969-76, e questo rallentamento coincide con la diminuzione del tasso di crescita potenziale dell'economia europea, passato dal 3,7 del 1970-74 al 2,1 del 1977-80. C'è da sottolineare, tuttavia, il carattere in gran parte endogeno per la ripresa prevista per quest'anno e quello seguente: gli investimenti produttivi dovrebbero infatti aumentare nell'ordine del 3,4-3,8 per cento.

Anche l'inflazione continuerà a scendere e dovrebbe situarsi attorno al 5 per cento nell'84 e al 4,3 nell'85. In Italia, i prezzi dovrebbero aumentare dell'11,3 quest'anno e dell'8,7 l'anno prossimo. Secondo la commissione europea, il segnale da trarre da queste cifre è quello di perseguire gli sforzi di aggiustamento già effettuati dai «dieci» nel campo della politica salariale, dei deficit pubblici, dei conti con l'estero.

È soprattutto in ragione delle debolezze strutturali delle economie europee (incapacità di creare nuovi posti di lavoro, costi produttivi eccessivamente elevati, la scarsa competitività), che è importante — si afferma nel documento — porre questi sforzi al centro delle politiche economiche. Le strategie economiche dei paesi membri — prosegue il documento — dovranno fissarsi il doppio obiettivo di consolidare il rallentamento dell'inflazione e di rendere le loro economie più flessibili e dinamiche.

Politiche di bilancio rigorose, evoluzione controllata dai redditi, azioni tese a favorire gli investimenti produttivi anche sul piano legislativo e fiscale, politica attiva dell'occupazione; sono le direttrici lungo le quali i «dieci» potranno rendere la crescita stabile e durevole. La Comunità, secondo la commissione, potrà contribuire al successo di queste politiche in tre modi: un rafforzamento del sistema monetario europeo, la realizzazione di un grande mercato interno, la ricerca e le azioni comuni nei settori delle tecnologie avanzate.

GUADAGNO DI 19 LIRE SU MERCOLEDÌ

Il dollaro rimbalza e sfiora il record

Vera incetta della moneta - I tassi in rialzo

ROMA — Nuova, forte impennata per il dollaro che, sulla spinta di vari fattori tra cui i dati sull'andamento sostenuto dell'economia Usa e le aspettative di ulteriore aumento dei tassi Usa, ha chiuso a 1720,75 lire, seconda punta massima dell'anno, praticamente alle soglie del record assoluto di 1721,25 lire raggiunto il 12 gennaio scorso. Sulle 1701,875 lire della chiusura di mercoledì, il guadagno è di quasi 19 lire.

La parola d'ordine della giornata per gli operatori sembra essere quella di fare incetta di dollari. In effetti, la stima di aumento del 5,7 per il prodotto lordo nazionale americano in proiezione annua, annunciata mercoledì a Washington, ha mantenuto il suo effetto propulsivo sulla valuta Usa ben al di là della piazza di New York dove, in nottata, il biglietto verde aveva già quotato 2,7768 marchi dopo aver sfondato in più occasioni la soglia dei 2,78 marchi.

A favore del dollaro ha giocato anche l'attesa di ulteriori aumenti nei tassi di interesse americani. A questo punto sembrerebbe vicina anche la soglia di 2,79 dollari e la tendenza prevalente sul mercato ad operazioni impostate al rialzo potrebbe in effetti portare il biglietto verde oltre quel traguardo anche se qualcuno indica nei 2,78 marchi e dintorni un livello proprio per dare il via a operazioni di realizzi.

DOPO IL RECORD NEGATIVO DI FEBBRAIO

Disoccupazione Cee torna sotto l'11%

BRUXELLES — Per la disoccupazione Cee continua la fase di ridimensionamento iniziatasi dopo il record di febbraio. A maggio, il relativo tasso è tornato sotto quota 11%. Secondo dati resi noti da Eurostat, l'ufficio di statistica comunitario, il numero dei senza lavoro in nove dei dieci paesi Cee (non figura la Grecia), è sceso a 12,25 milioni, contro 12,4 milioni di aprile. Il tasso di disoccupazione risulta così pari al 10,8%, contro l'11 di aprile.

Tale andamento risulta inoltre abbastanza omogeneo, in quanto il calo interessa in qualche misura tutti i paesi. L'Italia rimane però ancora nella fascia dei paesi a più alta disoccupazione, con il 13% (contro il 13,1% di aprile), dopo l'Irlanda (16,4%), l'Olanda (14,4%) e il Belgio (13,5%), come si può constatare esaminando il seguente raffronto con l'andamento di aprile per ciascun paese:

	Maggio	Aprile
Italia	13%	13,1%
Belgio	13,5%	13,7%
Irlanda	16,4%	16,8%
Olanda	14,4%	14,6%
Inghilterra	11,7%	11,8%
Danimarca	9,7%	10,6%
Francia	9,5%	9,8%
Germania	7,9%	8,4%
Lussemburgo	1,5%	1,5%

IMPORTANTE SVILUPPO DEI RAPPORTI COMMERCIALI

Italia e Arabia Saudita verso un accordo quadro

ROMA — Nuova spinta ai rapporti commerciali italo sauditi: il ministro per il commercio, Nicola Apria, ha infatti presentato al collega Suleiman-Al-Salim un accordo quadro per la collaborazione commerciale tra i due paesi, che sviluppa quello già siglato nel '75. L'accordo, che è stato valutato positivamente dal ministro saudita, seguirà ora le normali vie diplomatiche: la stesura definitiva non potrà quindi avvenire prima di 8/9 mesi.

Punto fondamentale del nuovo schema di rapporti la possibilità di sviluppare la collaborazione finanziaria, anche attraverso la costituzione di società miste e investimenti comuni. Una strada, questa, che è diventata percorribile, ha sottolineato Capria nel corso dell'incontro, anche grazie alle modifiche varate dall'Arabia Saudita proprio in tema di legislazione finanziaria.

Già ora, comunque, i rapporti commerciali tra i due paesi mostrano un andamento decisamente positivo: lo ha evidenziato il ministro saudita durante l'incontro e ne ha parlato anche il presidente dell'Ice, Giuseppe Ratti nel corso della riunione di lavoro seguita al colloquio tra i due ministri.

ùL'interscambio tra i due paesi — ha tra l'altro sottolineato Ratti — ha sfiorato nel 1983 «quota» 10.000 miliardi. Ora si tratta di sviluppare i rapporti puntando sulla qualità degli scambi oltre che sulla quantità. Da parte sua l'Arabia Saudita ha, per il futuro prossimo, due obiettivi precisi; un accordo con l'Eni nel settore petrolchimico che preveda anche la commercializzazione dei prodotti nei paesi terzi, ed un ulteriore sviluppo dei rapporti con la Fiat.

Su quest'ultimo aspetto, in particolare, il ministro Suleiman-Al-Salim ha espresso al collega Capria l'auspicio di poter ricevere presto una commissione della Fiat che rappresenti l'intero settore in cui opera il gruppo italiano. Particolarmente soddisfatto si è poi dichiarato il ministro arabo saudita per come si stanno evolvendo i rapporti con l'Eni.

La collaborazione italo-araba — ha comunque sottolineato da parte sua Capria — è stata segnata da altri momenti rilevanti: i rapporti con l'Iri e con l'Ansaldo, che si è qualificata nella gara per la costruzione della centrale termica di Qurai e in quella per la costruzione di una delle più lunghe linee ferroviarie del paese. Importanti passi avanti sono inoltre stati fatti nel settore aeronautico.

Brevi di finanza

La Previdente raddoppia l'utile

MILANO — Un aumento di oltre il 20,6% dei premi incassati ed un consistente incremento degli introiti della gestione patrimoniale e finanziaria emergono dall'analisi del bilancio 1983 de «La Previdente» (controllata dalla «Fondiaria» e le cui azioni sono state ammesse dal 17 maggio scorso alla Borsa di Milano) che sarà presentato il 25 giugno prossimo all'assemblea degli azionisti oltre alla proposta di un nuovo aumento gratuito del capitale. Il bilancio in oggetto si è chiuso con un utile di 10.937 milioni (contro 5.300 milioni dell'esercizio precedente. Il dividendo proposto è di 250 lire, contro le 200 lire dell'anno scorso.

Italcementi a gonfie vele

MILANO — Il bilancio Italcementi 1983 che verrà sottoposto all'approvazione della assemblea martedì 26 giugno, presenta un risultato economico nettamente migliore rispetto all'82. Infatti l'utile ha raggiunto 20,9 miliardi, contro 12,3 miliardi dell'anno prima. Questo risultato consentirà di proporre la distribuzione di un dividendo di 1800 (contro 1500) alle azioni ordinarie e di 1950 lire (contro 1650) alle azioni di risparmio. Al raggiungimento di questi risultati ha contribuito una forte ascesa dei dividendi da controllate e collegate che hanno raggiunto 6,6 miliardi, più del triplo del bilancio precedente.

Navale Assicurazioni: utile

FERRARA — L'assemblea degli azionisti della Navale Assicurazioni, sotto la presidenza del comandante Giorgio Zanardi, ha approvato il bilancio per l'esercizio 1983 che presenta un utile di 1.754.819.348 lire. L'assemblea ha deliberato un dividendo di 240 lire sulle 1.500.000 azioni con un aumento del 50% rispetto a quello dello scorso esercizio. In sede di assemblea straordinaria è stato deciso l'aumento gratuito del capitale sociale da 3 miliardi a 6 miliardi di lire mediante emissione di 1.500.000 azioni da lire 2.000 ciascuna (godimento 1.1.1984) da assegnarsi in ragione di una azione nuova per ogni vecchia posseduta. La società ferrarese — che fa parte del gruppo Generali — ha raccolto premi per 22 miliardi di lire. A fine dell'esercizio gli investimenti, che nel corso dell'anno hanno privilegiato il settore immobiliare, hanno raggiunto i 24 miliardi (+18% rispetto al 1982). Il loro reddito complessivo è stato di 3 miliardi mentre il margine di solvibilità registra una esuberanza rispetto al minimo prescritto dalla legge di 7.310 milioni.

Italcable: utile 25,4 miliardi

ROMA — Si è chiuso con un utile netto di 25,4 miliardi di lire l'esercizio '83 dell'Italcable, società del gruppo Iri-Stet. L'assemblea straordinaria e ordinaria svoltasi sotto la presidenza di Antonio Gigli dopo aver illustrato i positivi risultati dello scorso anno ha deliberato la distribuzione di un dividendo a partire dal 25 giugno di 280 lire per ciascuna delle 44 milioni di azioni da 2 mila lire nominale ed ha approvato la proposta di elevare il capitale sociale da 88 a 132 miliardi di lire di cui 22 miliardi gratuitamente e 22 miliardi a pagamento con una formula di azioni di risparmio emesse per la prima volta dalla società. L'aumento avrà luogo offrendo al valore nominale (2 mila lire) un'azione nuova di risparmio ogni 4 vecchie azioni possedute e con l'assegnazione di un'azione nuova ordinaria ogni 4 vecchie.

Fondo Gestiras parte bene

MILANO — Nella prima giornata di emissione del fondo Gestiras, il primo fondo di diritto italiano a diventare operativo, alla direzione della Dival (la società commerciale incaricata della distribuzione) sono pervenute — come informa un comunicato — sottoscrizioni per 325 milioni di lire, mentre altre — per un ammontare leggermente superiore a tale cifra — sono state preannunciate dagli agenti che collocano in Italia i servizi finanziari del gruppo Ras.

Milano Assicurazioni: aumento

MILANO — I premi aggregati della Milano Assicurazioni, dell'Italia Assicurazioni e della Mill.Ri sono ammontati nel 1983 a 779 miliardi di lire, evidenziando un incremento del 30.5 per cento rispetto all'anno precedente. I premi, al netto dei rapporti fra società di gruppo, sono ammontati a 654.6 miliardi di lire. L'utile consolidato è risultato di 5.9 miliardi di lire. Lo hanno annunciato Enrico Zanelli e Fausto Panzeri, rispettivamente presidente ed amministratore delegato della capogruppo, illustrando ai giornalisti i bilanci delle due compagnie che saranno presentati agli azionisti a fine mese.

Bna: prestito a Londra e Singapore

ROMA — Sarà richiesta la quotazione alle borse di Londra e Singapore dei titoli rappresentativi del prestito internazionale sull'euromercato per 75 milioni di dollari emesso dalla Banca nazionale dell'agricoltura. Il prestito - come afferma un comunicato - vede schierate le più prestigiose banche mondiali ed è guidato dalla banca statunitense Manufactures Hanover Limited. Esso verrà utilizzato dalla Bna, in coincidenza con l'apertura di una nuova filiale nella capitale britannica, per finanziare l'attività a medio termine dell'istituto destinata a sostenere gli esportatori italiani.

ANTICIPAZIONI DEL MINISTRO AL «WALL STREET JOURNAL»

Darida: prossime alleanze della Stet con Fiat e Ibm

ROMA — Intervistato dal Wall Street Journal sulla politica delle partecipazioni statali nel settore delle telecomunicazioni e della telematica, il ministro delle partecipazioni statali, Clelio Darida, ha dichiarato che «la società pubblica operante nel settore delle telecomunicazioni, la Stet, sta per concludere importante accordi sia con la Fiat sia con la Ibm per sviluppare le sue attività nei settori elettronico, telefonico e telematico».

Darida ha detto di «aspettarsi un accordo con la Fiat per la fine del mese, ed un accordo con la Ibm per il mese prossimo. La Stet sta per emergere sulla scena internazionale, siamo vicini all'accordo sia con la Fiat che con l'Ibm, ha aggiunto il ministro, dichiarandosi assai ottimista».

Le sue parole — commenta il Wall Street Journal — costituiscono la prima autorevole conferma sull'imminenza di nuove alleanze della Stet, delle quali da molto tempo si parla. Darida ha dato pochi particolari sugli accordi in predicato o su come di preciso saranno strutturati. Ha però detto che «l'accordo con l'Ibm potrebbe avere un volume iniziale di 200 miliardi di lire e riguarderebbe il settore dell'automazione di fabbrica».

Darida ha aggiunto che gli accordi concludono più di un anno di trattative e «costituiscono un'operazione dai caratteri totalmente originali. Alla definizione degli accordi con la Fiat e l'Ibm potrebbero far seguito altri accordi in altri settori con la Olivetti. Proseguono, inoltre, trattative con altri gruppi esteri».

Darida ha fatto capire che la Stet si aspetta nei prossimi quattro anni un aumento di fatturato pari a 2.000 miliardi nei settori coperti dagli accordi in via di definizione. La Stet ha deciso per due tipi di alleanza — una comportante il consolidamento della collaborazione a livello nazionale, — la seconda la conclusione di accordi con società internazionali». Darida ha chiarito che «tutte le nuove alleanze della Stet dovrebbero essere costituite per settembre».

Raddoppia l'attività degli scambi con gli Usa

MILANO — Il surplus dell'Italia nel commercio con gli Usa è pressoché raddoppiato rispetto allo scorso anno, facendo un attivo di 1.5 miliardi di dollari. Per quanto riguarda gli investimenti americani in Italia essi ammontano a 5 miliardi di dollari con una leggera flessione rispetto allo scorso anno imputabile essenzialmente alla chiusura di alcuni stabilimenti petroliferi.

In notevole ascesa sono invece gli accordi di joint-venture tra le aziende americane e italiane, in particolare nel settore delle alte tecnologie, della telematica e dell'informatica. Questa la sintesi dei rapporti commerciali Usa/Italia resa nota dal presidente della camera di commercio americana per l'Italia nel corso dell'assemblea dei soci.

MENTRE AL VERTICE DI CARTAGENA SI TENTA UN FRONTE UNITO VERSO LE BANCHE

L'Argentina rimborsa i creditori Versati cento milioni di dollari

NEW YORK — Con un annuncio inatteso, che si è immediatamente riflesso sui mercati valutari contribuendo a un ulteriore rafforzamento del dollaro, la Citibank ha annunciato il rimborso da parte dell'Argentina di interessi arretrati per 100 milioni di dollari alle banche creditrici. Scendono così a 350 milioni di dollari gli interessi che l'Argentina deve alle banche e che risulterebbero in ritardo di 90 giorni al 30 giugno prossimo.

La Citibank capeggia il comitato di 11 banche in trattativa con Buenos Aires sulla questione del debito estero. La notizia è coincisa con il vertice di Cartagena, in Colombia, in cui ministri delle finanze e degli esteri di 11 paesi latino-americani discutono il problema dei debiti in relazione al quale solleciteranno, a quanto si prevede, maggiore appoggio da parte dei governi dei paesi creditori e degli organismi di credito internazionali.

Se l'Argentina non riuscisse a rimborsare i restanti 350 milioni di dollari per la fine del mese, le banche creditrici dovrebbero classificare come «improduttivi» i prestiti al paese americano. Per il versamento di 100 milioni di dollari, definito da una fonte argentina come «un messaggio di buona volontà», Buenos Aires ha attinto a quanto pare ai fondi residui del pacchetto finanziario di emergenza approntato in marzo quando l'Argentina si trovò in difficoltà nel rimborso di altri interessi.

Resta ora il grosso punto interrogativo legato al problema di un accordo fra Argentina e Fondo monetario internazionale per un prestito che metterebbe in grado Buenos Aires di pagare gli interessi scaduti entro il 30 giugno. Nella lettera di intenti unilaterale inviata agli inizi del mese al Fmi, l'Argentina ha respinto le condizioni di austerità economica poste dal fondo per la concessione di un prestito. Raul Alfonsin ha ribadito che il paese farà fronte ai debiti ma senza ricorrere a misure «recessive».

I paesi debitori dell'America latina cercheranno di ottenere dai creditori un riconoscimento di «corresponsabilità» nella gestione del problema dei debiti esteri. Lo scrive il giornale colombiano «El Tiempo», citando fonti governative stando alle quali un progetto di dichiarazione elaborato a Cartagena a livello di esperti per essere sottoposto al vertice dei ministri degli esteri e delle finanze di undici paesi latino americani.

Il progetto si articolerebbe nei seguenti punti: 1) richiesta ai creditori, paesi, banche e organismi internazionali come il Fmi, di accettare la corresponsabilità dei debiti; 2) richiesta di uno studio su ipotesi di dilazionamento dei pagamenti; 3) affermazione che l'America latina non è al fallimento ma solo «in una situazione altamente pericolosa»; 4) dichiarazione che i paesi debitori non dovrebbero formare un gruppo per rinegoziare i debiti collettivamente.

Mancano per il momento conferme alle indiscrezioni di «El Tiempo». La bozza di dichiarazione è, comunque, passibile di revisioni anche profonde da parte dei ministri prima della conclusione del vertice prevista tra venerdì e sabato.

Uno dei protagonisti del vertice, il ministro delle Finanze colombiano Edgar Gutierrez Castro, ha, comunque, dichiarato in una intervista che tra gli obiettivi chiave della conferenza figurerà lo sforzo di convincere i governi dei paesi creditori della necessità di «assumersi una responsabilità» nella soluzione del problema dei debiti. Un problema, ha sottolineato Gutierrez Castro ribadendo una tesi comune a tutti i paesi debitori, che «non è più solo economico ma anche politico».

Repubblica dominicana: sì al Fmi

SANTO DOMINGO — Dopo l'irrigidimento del mese scorso, sfociato nella rottura dei negoziati, la Repubblica dominicana sembra sulla via del cedimento e dovrebbe raggiungere presto una intesa sull'insieme delle condizioni poste dal Fondo monetario internazionale. È quanto si afferma in ambienti governativi e bancari sulla scia dell'ammissione, fatta la settimana scorsa in una intervista dal ministro delle Finanze, Hugo Giuliani Cury, secondo cui «non esistono alternative reali» a una intesa con il Fmi. In breve: i dominicani lascerebbero sola l'Argentina nella resistenza alle misure di austerità chieste dal Fmi come condizione per la concessione di crediti necessari a far fronte agli impegni derivanti dal debito estero.

■ FRANCIA — La Banca di Francia ha ridotto il tasso di intervento sul mercato del denaro dall'11,75 all'11,50%. Lo ha annunciato un portavoce.

BORSE E MERCATI

Il recupero si ferma

MILANO — Prezzi irregolari con scambi in diminuzione. Dopo aver messo a segno in due riunioni un rimbalzo del 6,5% circa, il mercato ha denunciato qualche irregolarità. Da un lato, infatti, le iniziative del denaro sono apparse più selettive e le ricoperture di posizioni al ribasso sono rallentate, mentre, dall'altro lato, sono affiorate alcune prese di beneficio tendenti a monetizzare le recenti plusvalenze.

Anche l'attività è diminuita a conferma che gli operatori appaiono ancora cauti soprattutto per quanto riguarda la situazione politica dopo le recenti elezioni europee. In termine di media ponderata la quota non ha registrato variazioni significative ed il fatto che ieri il mercato abbia proceduto al consolidamento delle basi acquisite potrebbe costituire, secondo alcuni operatori, il presupposto di un proseguimento dell'inversione di tendenza.

Al listino sono migliorate le Worthington +5,8, Mondadori +5,5, Ibp +4,3, Milano +4, Cir +3,5, Milano risp. +3,3, Ras e Interbanca +2,1, Sai +1,7, Montedison ed Ivi +1,4, seguite da Auto To-Mi, Fiat e Saffa. Su basi calme sono terminate invece le Centrale risp. -5,4, Olivetti priv. -3,5, Bca Cattolica Veneto -2,3, Toro priv. -1,9, F. Tosi e Stet -1,8, Centrale e Toro -1,4, seguite da Generali, Mediobanca, Pirelli e c., Pirelli spa.

Scambi in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario con prezzi irregolari per i Cct. Frazionali migliorie per Btp ed Enel indicizzate.

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	21 6	20 6
Alimentari e agricole		
Alivar	4500	4460
Bonifiche ferraresi	23800	23400
Eridania	8290	8200
Ibp	2140	2050
Ibp risp.	1790	1772
Mil. Agr. Vittoria	5020	5022
Perugina	1890	1850
Perugina risp.	1600	1611
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	38100	37800
Ass. Ausonia	999	965
Comp. Ass. Milano	19150	18420
C. Ass. Milano risp.	8490	8300
Comp. Latina	538	530
Comp. Latina priv.	450	423
Firs	1170	1180
Firs risp.	670	690
Generali	34650	34910
Italia Assicurazioni	10010	10000
L'Abeille Italiana	33850	33200
La Fondiaria	43430	42510
Ras	49500	48500
Sai	12700	12480
Sai priv.	12400	12100
Toro Assicurazioni	11700	11850
Toro priv.	8810	8980
Ras cp	48800	48250
Previdente	17580	17380
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	18300	18270
Banca Catt. Veneto	4600	4710
Banco di Roma	16000	15900
Banco Lariano	3500	3440
Credito Italiano	2250	2265
Credito Varesino	4130	4201
Interbanca priv.	18890	18510
Mediobanca	57950	58450
Banca agric. priv.	5600	5460
Banca agric.	3500	3420
Cartarie editoriali		
Burgo	4288	4299
Burgo priv.	3051	3070
De Medici	3000	3001
Mondadori	3600	3410
Mondadori priv.	2001	1951
Espresso	5340	5300
Espresso pr	5310	5360
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1550	1560
Pozzi Ginori	127	129
Pozzi risp.	120	120
Eternit	348	348
Eternit priv.	303	303
Italcementi	48300	48100
Italcementi risp.	38450	37100
Unicem	15650	15650
Unicem risp.	12400	12400
Chimiche-Idrocarburi Gomma		
Boero	5055	5000
Caffaro	604	618
Caffaro risp.	575	625
Farmit C. Erba	8890	8900
Italgas	979	986
Lepetit	29000	29990
Lepetit priv.	31950	31990
Mira Lanza	24200	24000
Montedison	1206	1189
Perlier	6650	6650
Pierrel	1460	1440
Pierrel risp.	716	720
Rol	1331	1320
Saffa	5680	5653
Saffa risp.	5650	5620
Siossigeno	15210	15100
Snia Bpd	1549	1550
Snia Bpd risp.	1555	1560
Commercio		
La Rinascente	426,50	423
La Rinascente priv.	322	320
Silos di Genova	970	952
Standa	5920	6010
Standa risp.	6050	6050
Comunicazioni		
Alitalia priv.	950	990
Ausiliare	7930	7930
Aut. Torino-Milano	5660	5605
Italcable	10141	10140
Nai	21	21
Nord Milano	5470	5410
Sip	1873	1875
Sip risp.	2150	2155
Elettrotecniche		
Tecnomasio	376	370
Selm	2580	2560
Finanziarie		
Acqua Marcia	1498	1478
Agricola	12200	12500
Agricola risp.	11700	11700
Bastogi	123	122,25
Bon Siele	27000	27300
Borgosesia	9800	9200
Borgosesia risp.	2555	2501
Brioschi	965	965
Buton	2148	2170

	21 6	20 6
Centrale	2150	2180
Centrale risp.	1315	1390
Cir	5851	5655
Cir risp.	5900	5800
Euromobiliare	4185	4180
Fidis	3780	3800
Breda	3620	3565
Finmare	24,25	23,75
Finrex	1201	1190
Finsider	41,25	38
Fiscambi	2960	3000
Gemina	484	488
Gemina risp.	512	508
Gim	4000	3920
Gim risp.	2260	2330
Ifi priv.	4207	4148
Ifil	5425	5390
Ifil risp.	4050	4020
Invest	3190	3210
Italmobiliare	40200	40190
Mittel	992	998
Part. Finan.	1339	1351
Pirelli Spa	1597	1603
Pirelli risp.	1585	1588
Pirelli Co.	2778	2795
Rejna	14500	14500
Rejna risp.	20000	20000
Riva	3960	3900
Sarom	1990	1990
Schiapparelli	338	326
Sme	591	571
Smi	2060	2070
Smi risp.	1642	1665
Stet	1950	1989
Terme Acqui	942	940
Central risp. pr.	1290	1320
Stet risp.	2050	2062
Tripcovich	6000	6000
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6235	6210
Attività imm.	2550	2570
Beni Imm. Italia	630	648
Beni Imm. It. risp.	650	629
Cogefar	1553	1550
Condotte d'Acqua	124	124
De Angeli Frua	1830	1860
Gen. Immobil.	840	835
Iniziativa Edilizia	25470	25480
Isvim	18900	18900
La Milano Centrale	5299	5250
MI-Centrale risp.	5060	4990
Risanamento	6501	6695
Risanamento risp.	5810	5870
Sifa	3310	3300
Beni Imm. It. pr.	608	608
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	3965	3948
Fiat priv.	3305	3300
Gilardini	9740	9600
Franco Tosi	16700	17000
Magneti	1080	1060
Magneti risp.	1070	1057
Olivetti ord.	5070	5059
Olivetti priv.	4090	4240
Olivetti risp.	5010	4990
Olivetti risp. n.c.	3849	3847
Sasib priv.	3550	3550
Westinghouse	21000	20800
Worthington	2100	1985
Danieli	3200	3130
Sasib	3660	3615
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	199	185
Cantieri Metal.	4010	3960
Dalmine	401,75	405
Falck	1805	1790
Falck risp.	1976	1980
Ilssa Viola	722	702
Magona	4701	4680
Pertusola	492	485
Trafilerie	3075	3075
Tessili		
Cent. Zinelli	41,75	42,25
Cantoni	2835	2830
Cucirini	1468	1475
Cascami Seta	3365	3365
Eliolona	1105	1060
Fisac	5510	5510
Fisac risp.	5700	5700
Linificio Canapif.	1715	1700
Linificio risp.	930	930
Marzotto	1390	1370
Marzotto risp.	1820	1820
Olcese	39	39,25
Rotondi	11850	11850
Unione Manifatture	15400	15450
Zucchi	3080	3080
Diverse		
Acq. De Ferrari	1421	1410
Acq. De Ferrari risp.	1505	1505
Condotte To	3680	3790
Ciga	3596	3599
Jolly Hotels	4730	4730
Pacchetti	67	63,50
Trenno	16180	16090

MERCATI DELLA LIRA

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1720,50	1712,—	1720,75
» USA TP	—,—	1675,—	—,—
Marco tedesco	617,—	614,—	617,05
Franco francese	200,89	200,—	200,99
Fiorino olandese	547,75	546,—	547,80
Franco belga	30,31	29,80	30,30
Lira sterlina	2341,80	2390,—	2342,20
Lira irlandese	1890,—	1940,—	1890,30
Corona danese	168,60	169,50	168,62
Ecu	1381,30	—,—	1381,—
Dollaro canadese	1321,30	1300,—	1321,15
Yen giapponese	7,32	7,20	7,32
Franco svizzero	742,40	740,—	742,45
Scellino austriaco	87,98	87,70	88,—
Corona norvegese	218,08	217,20	218,16
Corona svedese	210,34	210,—	210,37
Marco finlandese	292,40	289,—	292,32
Escudo portoghese	11,80	12,—	11,87
Peseta spagnola	10,97	11,70	10,97
Dinaro (Milano) TG	—,—	12,50	—,—
» (Milano) TP	—,—	13,50	—,—
» (Roma)	—,—	10,—	—,—
» (Trieste)	—,—	11,50-12,—	—,—
Dracma greca TG	—,—	16,75	—,—
» greca TP	—,—	18,—	—,—
Dollaro australiano	—,—	1460,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 66,24 p.c. (65,86); delle valute Cee 58,41 p.c. (58,41); di tutte le valute 61,68 p.c. (61,54).

PREZZI MONETE ORO

Oro fino 20300-20500; argento 472000-483000; sterlina vc 147000-151000; sterlina nc (ante 73) 147000-151000; sterlina nc (post 73) 149000-153000; 50 pesos messicani 750000-780000; 20 dollari oro 750000-850000; krugerrand 640000-665000.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Borse Estere

LONDRA: FERMA

Valori azionari su basi più ferme, seppur sotto i massimi della sessione, attraverso scambi calmi. Il listino ha potuto beneficiare, soprattutto in apertura, del recupero di Wall Street. Nel pomeriggio l'indice del Financial Times è salito di 4,7 a 819,6 punti.

ZURIGO: CONTRASTI

Listino contrastato attraverso scambi fiacchi. La ripresa di Wall Street non ha provocato effetti significativi, mentre gli investitori continuano a temere un nuovo aumento dei tassi di interesse negli Stati Uniti. Leggeri arretramenti sono stati accusati da bancari e assicurativi, poco più fermi finanziari e industriali.

PARIGI: STABILE

Valori azionari generalmente stabili dopo il recupero di Wall Street e le incoraggianti previsioni per l'economia francese. Contrastati finanziari e alimentari. Peugeot ha guadagnato 17 franchi, Merlin Gerin ha ceduto 34 franchi e Roussel Uclaf è migliorata di 55. Stabili i titoli esteri.

■ SONY — Il gruppo giapponese Sony, che opera nel settore elettronico ed elettrotecnico, ha riportato un aumento del 257,6% dell'utile netto nel secondo trimestre d'esercizio, terminato il 30 aprile, rispetto all'analogo periodo del 1983.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'interno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1695/1715, sterlina 2335/2355, marco tedesco 611/616, franco svizzero 734/739, franco francese 200/202.

EURODIVISE

Tassi d'interesse (in %) del 20-6 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	11-1/2	12-1/2	13-1/4
Sterl. brit.	9-1/2	9-3/4	10-1/4
Marco ger.	5-3/4	6-	6 1/4
Franco sv.	4 1/2	4-1/2	4-1/2

TRIESTE

	20/6	21/6
Generali	34.750	34.400
Ras	48.500	49.000
Ras god. 1.1.84	48.250	48.500
Montedison	1198	1193
Snia BPD	1541	1535
Snia BPD risp.	1545	1555
La Rinascente	423	425
La Rinascente priv.	320	322
Gerolimich e Comp.	150	150
G. L. Premuda	1400	1400
Premuda risp.	1520	1520
Sip	1878	1863
Sip risp.	2135	2140
D. Tripcovich	5990	5990
Bastogi Irbs	122	123
Finmare	24	24
Finsider	30	40
Pirelli	1605	1600
Pirelli risp.	1600	1585
Sme	580	590
Stet	1970	1972
Stet risp.	2065	2065
Gen. Imm. Sogene	835	840
Fiat	3925	3931
Fiat priv.	3286	3283
Dalmine	405	400
Lane Marzotto	1305	1370
Lane Marzotto priv.	1820	1820
Patriarca	410	410
Terzo mercato		
Lloyd Adriatico	4650	4800
Iccu	1680	1650
Soprozoo	1400	1400
Banca del Friuli	16.500	16.500
Carnica Ass.	3300	3300

REDDITO FISSO

Titoli di Stato	
B.T. 84 II - 12%	—.—
B.T. 87 - 12%	94.80
Obbligazioni	
IMI 26 - 6%	86.50
IMI 27 - 6%	82.20
IMI 29 - 7%	86.40
IMI SS 64-84 - 6,5%	104.20
Crediop - 6%	66.50
Crediop - 7%	63.50
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	84.65
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	82.20
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	77.60
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	82.90
Icipu Vent - 6%	84.70
Enel 71-86 - 7%	96.10
Enel 72-87 I - 7%	93.50
Enel 78-85 I - 12%	97.80
Enel 78-85 II - 12%	99.—
Enel 79-86 - 12%	96.55
Enel 77-84 indic.	—.—
Enel 77-84 II indic.	145.80
Autos Iri 68-86 II - 6%	90.30
Autos Iri 71-86 - 7%	94.70
Autos Iri 72-88 - 7%	89.20
C. Ris Milano ord. - 6%	65.—
Città Milano 72-92 - 7%	81.50
Città Milano 75-85 - 10%	96.90
Città Milano 76-88 - 10%	91.25
Montedison ind. - 13,5%	196.50
Eni 72-92 - 7%	81.70
Eni 73-93 - 7%	75.—
Eni 74-84 - 8%	93.70
Eni 76-86 - 10%	91.30
Eni 81-88 ind.	100.10
Eni 81-91 ind.	100.—
Eni 82-89 ind.	101.—
Obbligazioni convertibili	
Trenno - 12%	611.—
S. Paolo Italcable - 12%	289.20
Generali 81-88 - 12%	254.—

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	20,78	—
Italfortune	»	10,13	10,74
Italunion	»	7,54	8,22
Interfund	»	11,63	—
Capital Italia	»	10,19	—
Multinvest	»	21,31	(Risc.)
Mediolanum	»	12,61	13,71
Int. Sec. Fun.	»	8,39	—
Europrogr.	fsv.	176,04	—
Rominvest	doll.	13,56	14,37
Robeco	fior.	60,50	—
Rolinco	»	57,60	—
Rasfund	lire	13.285	—
Fondo Tre R	lire	18.457	—

Indice «Studi finanziari fondi comuni» (base 31/12/82=100) di oggi: 135,42 (+0,96%) rispetto a ieri e +13,79% rispetto all'anno precedente.

PREZZI DELL'ORO

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 gr) e relative variazioni:

Francoforte	—,—	(—,—)
Hong Kong	370,10	(— 1,70)
New York	370,75	(+ 0,75)
Londra	370,75	(+ 0,75)
Milano	371,98	(— 5,38)
Parigi	371,52	(— 1,14)
Zurigo	370,85	(+ 0,80)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IN PROGRAMMA NEL CORTILE DELLE MILIZIE DEL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Notte per notte ecco i film novità estratti dal Festival dei Festival

«Dead zone» e «The right stuff» sono anteprime nazionali - Opere di Cassavetes e Altman

TRIESTE — Tramontata a quanto pare per sempre la possibilità di riprendere il Festival del Film di Fantascienza, il Castello di San Giusto riapre le porte al cinema per una manifestazione che non avrà la risonanza internazionale della precedente, ma che — a rigor di logica — dovrebbe destare un maggior interesse e svolgere un compito di informazione culturale non indifferente.

Parliamo delle nottate durante le quali il pubblico triestino potrà rivedere (o vedere) il meglio offerto dalla stagione ora in chiusura, e alcune anteprime di film che passeranno sugli schermi a partire dall'autunno prossimo. Una esperienza, questa delle nottate di cinema, che altrove hanno riscosso un grande successo popolare. Citiamo, per tutte le città, Roma, dove i primi esperimenti di questo genere, tenuti qualche anno fa alla Basilica di Massenzio, si sono talmente ingigantiti da chiedere ospitalità al Circo Massimo, dove per quaranta notti estive convengono quotidianamente decine di migliaia di spettatori.

Su questi film è inutile spendere una parola di più, dato che ne abbiamo parlato all'epoca della loro uscita sullo schermo dell'«Ariston». Passiamo quindi agli otto film inediti per Trieste, due dei quali — «Dead zone» e «The right stuff» — sono addirittura delle anteprime nazionali.

Sono questi i due film, messi l'uno in apertura, l'altro in chiusura della rassegna. A loro va di diritto la citazione d'onore. «Dead zone», prodotto da Dino de Laurentiis, diretto dal canadese David Cronenberg, è ispirato a un ennesimo romanzo di Stephen King, racconta secondo la prassi abituale di questo fecondo scrittore la storia di una persona che acquista d'improvviso poteri sovrannaturali.

In «Dead zone» è Johnny Smith che si risveglia dopo cinque anni di coma, dovuto a un incidente, e riesce a vedere pensieri in futuro del suo interlocutore, non appena gli stringe la mano. Un normale film di genere? Le recensioni apparse nei paesi dove il film è già uscito, assicurano di no: dicono che il genere è trasceso, che siamo nel campo del cinema d'autore. «Dead zone», insomma, sancirebbe per Cronenberg la conquista di un livello che egli, nonostante l'evidenza del suo talento, finora non aveva mai raggiunto.

«The right stuff», il film di chiusura, racconta la vicenda dei sette cosmonauti americani che riuscirono per primi nel loro paese a vincere la gravità terrestre.

L'avanprima al castello ha anche un altro valore: quello di presentare il film nella sua versione integrale. Sappiamo infatti che esso sarà distribuito il prossimo autunno in una edizione accorciata col titolo «Uomini veri».

Passando ai film in anteprima locale, c'è in primo luogo un augurio da fare: che le anteprime siano seguite al più presto da altrettante «prime», cioè che questi film trovino il loro naturale sbocco in qualche sala della città. Perché è inutile nascondercelo: il fatto che film come «Amore tossico», «Love Streams», «Streamers», «Local hero» e «La seduzione del potere», da tempo usciti nelle maggiori città italiane, non abbiano ancora trovato ospitalità in un cinematografo triestino, sta a sottolineare una carenza nell'esercizio locale, una carenza cui il solo «Ariston» non può supplire e meno che mai potrà supplire in seguito, dato l'ordine di chiusura che ha colpito la «Cappella Underground» che in un certo modo rappresentava una sorta di valvola di sicurezza per i film più «difficili».

Non abbiamo incluso nella lista «Enrico IV» di Bellocchio, perché esso uscirà all'«Ariston» subito dopo la presentazione al Castello. Ne parleremo, quindi, in quella occasione, aggiornando le prime impressioni trasmesse il maggio scorso da Cannes.

Quanto agli altri film, «Amore tossico» — opera prima di Claudio Caligari — è un film di rara intensità (rozzo solo in apparenza), che riprende e verifica le premonizioni lanciate, prima di essere ucciso, da Pier Paolo Pasolini nelle sue «Lettere luterane».

Il metodo seguito è quello del primo neorealismo: vicenda inventata con la collaborazione — e l'interpretazione — di gente vera. Un fruttifero ritorno alle origini, insomma.

«Love streams» di John Cassavetes è il film che il febbraio scorso al festival di Berlino fu insignito dell'«Orso d'Oro». Tratto da un lavoro teatrale di Ted Allan e magnificamente interpretato dallo stesso Cassavetes e dalla moglie Gena Rowlands, il film descrive i complessi rapporti tra un fratello e una sorella che si comprendono nonostante il loro diverso atteggiamento di fronte all'amore.

Cassavetes continua con questa sua ultima opera, che è un po' la «summa» di tutte le sue precedenti.

Un altro «grande» del cinema Usa, Robert Altman firma «Streamers» che rappresenta il suo secondo «Kammerspiel» dopo «Jimmy Dean». Presentato alla scorsa mostra di Venezia, dove ricevette il premio per la migliore interpretazione maschile (premio collettivo dato a tutti e sei gli interpreti del film), esso descrive la tragica attesa di quattro reclute in procinto di partire per il Vietnam: la violenza si scatena prima ancora che queste siano battezzate dal fuoco.

Il film non ha la stessa sottigliezza di «Jimmy Dean», ma raramente si è vista al cinema tanta violenza: una violenza, si badi, che scaturisce non tanto dall'azione quanto dalle parole.

Più modesto appare «La seduzione del potere», diretto da Jerry Schatzberg, scritto e diretto da Alan Alda. Vi si narra la irresistibile carriera di un senatore democratico diviso tra doveri politici e doveri familiari. È un film che risale al 1979: uno dei primi a rivalutare l'istituto familiare, oggi tornato in primo piano nella drammaturgia del cinema americano.

Callisto Cosulich

PROTAGONISTA DEL MODERNISMO E DELLA MUSICA CHE CAMBIA

Dieci anni fa moriva Milhaud intrepido adunatore di dissonanze

Fu uno dei più autorevoli esponenti del famoso «Gruppo dei sei»

ROMA — Dieci anni fa, il 22 giugno 1974, moriva a Ginevra Darius Milhaud, uno dei più autorevoli esponenti di quel «Gruppo dei sei» che segnò in maniera incontrovertibile la svolta della musica francese dal romanticismo e il post-romanticismo al «modernismo» e a tutti quei linguaggi musicali che ne sono derivati.

Anacronistico potrebbe sembrare il termine «modernismo» oggi, che si assiste agli esasperati concerti di John Cage al suo «pianoforte preparato», con dissonanti e laceranti suoni alternati dalla ricerca dissennata della «Musica del silenzio». Ma fu proprio con la nascita del modernismo parigino che la musica trovò nuove possibilità di espressione rincorrendo, con non poca derisione, un discorso intellettualissimo sulla irrealtà dei sentimenti.

Milhaud e i suoi compagni del «gruppo» trovarono, infatti, la loro ideale guida ispirativa in Jean Cocteau e nella sua poesia tutta moderna ispirata alle macchine, all'energia, alla velocità.

Darius Milhaud, che era nato a Aix-en-Provence il 4 settembre 1892, discendendo da una grande famiglia ebraica del Contat Venaissin, arrivò a Parigi per studiare al locale conservatorio quando non aveva ancora 18 anni, e subito allacciò rapporti amicali con personaggi che rimasero sullo sfondo di tutta la sua vita. Primo fra tutti Arthur Honegger, che tra i «sei» si impose subito e in modo particolare all'attenzione della critica e degli studiosi.

Soltanto una parte di loro comunque, riuscirono a lasciare un segno profondo nella storia della evoluzione musicale: e Milhaud fu tra questi. Forte di una formazione morale e intellettuale acquisita in Provenza nell'infanzia e nella prima giovinezza, egli seppe appropriarsi di tutta la tecnica e l'estetica musicale che incontrò sul suo cammino, fino a costruire un coerente e sistematico linguaggio proprio, con un vasto impiego della politonalità, divenendo un adunatore intrepido di dissonanze, abilissimo negli effetti ritmici e nell'uso di strumenti a percussione. Di questi messi, assolutamente insoliti nella musica francese del suo tempo, egli si era appropriato durante un soggiorno in Brasile, dove andò come segretario di Claudel, allora ambasciatore francese a Rio de Janeiro. Fu in quella città, infatti, che compose «Le Eumenidi» (parte della trilogia «L'orestiade»). Ma solamente al suo ritorno a Parigi, scoprì la musica jazz e si unì ai «Nouveaux Jeunes», il futuro «Gruppo dei sei». Era già il 1918. Dopo d'allora, viaggiò moltissimo, dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica, dall'Inghilterra all'Italia, dall'Olanda alla Spagna, dall'Austria al Portogallo, e trovò in sua moglie Madeleine un'eccellente compagna e collaboratrice.

All'arrivo dei tedeschi a Parigi, mentre all'«Opéra» si rappresentavano con successo i suoi melodrammi, Milhaud fu costretto a fuggire, a rifugiarsi negli Stati Uniti con la moglie e col figlio, e vi si stabilì fino al 1974 a Oakland, vicino a San Francisco, insegnando al «Mills College». Ma non riuscì mai a uniformarsi alla mentalità americana, nonostante le sue dirompenti composizioni per percussione, le sue incursioni nel mondo del circo, del «music-hall» e dell'alta buffoneria musicale: rimase sempre e comunque un provenzale, un temperamento portato piuttosto all'espressione tragica e robusta.

Da un suo viaggio in Israele nel 1952, trasse ispirazione per l'opera «David», rappresentata a Gerusalemme due anni dopo sotto forma di oratorio, e tre anni dopo realizzata scenicamente alla «Scala». La sua produzione è vasta e prodigiosa: una dozzina di opere serie e comiche, tre opere per bambini, 14 balletti, molte musiche di scena, molte opere corali sacre e profane, un centinaio di melodie e canzoni, numerose suites sinfoniche, 12 sinfonie, 11 concerti, 31 pezzi per piccoli complessi e solisti: oltre 500 lavori in quasi tutti i generi nei quali ha accumulato alla rinfusa il raro e l'ordinario, il serio e il futile, ma col genio della inesauribile originalità.

STASERA IL CONCERTO TEATRO «VERDI»-CONSERVATORIO «TARTINI»

Allievi accanto agli insegnanti per il battesimo orchestrale

TRIESTE — Il concerto di stasera segna un nuovo rapporto di collaborazione fra Teatro Verdi e Conservatorio «Tartini», realizza cioè un'originale forma di integrazione tra istituzioni culturali. L'istituto scolastico statale ha fin qui funzionato da vivaio per l'Ente lirico e, almeno per il passato, si è verificato con una certa frequenza che l'allievo venisse convocato a sedere a fianco del suo insegnante per il battesimo orchestrale.

Come ogni fine d'anno scolastico, il Tartini ha annunciato i suoi saggi pubblici in cui mette in vetrina gli allievi migliori. Quest'anno la rassegna è stata imponente con ventidue serate, tenutesi alcune nell'Aula magna del Conservatorio, altre nella Sala maggiore del Cca, due infine nella Chiesa di S. Anastasio per i saggi d'organo. Il ciclo si chiuderà con la manifestazione di stasera che si presenta con caratteri di novità assoluta. Per la prima volta in Italia, un Conservatorio — fonte prima per la formazione degli organici artistici — ed un Ente lirico — naturale destinatario degli esiti dell'attività didattica — collaborano per aiutare dei giovani ad affrontare l'impegno professionale.

Se è vero infatti che l'attività anche concertistica all'interno della scuola rappresenta un superamento del mero aspetto didattico, non vi è dubbio che la platea di un Teatro rappresenta una realtà diversa. Si tratta quindi di una nuovissima esperienza per gli allievi del Conservatorio, stasera in veste di solisti, che troveranno nella collaborazione con la compagine del Verdi il migliore sostegno ed il migliore incentivo per offrire al pubblico la misura delle proprie capacità.

Non si tratta quindi di un saggio, bensì di un vero e proprio concerto.

Saranno sei pianisti a dare il via alla serata eseguendo il Concerto in Do maggiore KV 467 di Mozart ed il secondo di Beethoven dell'op. 19. L'Allegro maestoso del primo sarà affidato alle mani di Dario Sepini, l'Andante a Barbara Opeka, il finale «Allegro vivace assai» a Chiara Galliozzi. L'Allegro con brio beethoveniano a Rossana Jugovaz, l'Adagio ad Adelina Masucci, il Rondò ad Elisabetta Buffulini.

Il Concerto mozartiano è festoso, mette a fuoco il virtuosismo del solista in un gioco di chiaroscuri su cui aleggia certo spirito haydniano. Il Concerto di Beethoven è secondo come numero d'opus, ma è in realtà il primo composto dal musicista. Solo a tratti, ma particolarmente nell'Adagio si possono intravvedere i futuri, grandi sviluppi della sua personalità.

Il Concerto n. 3 per corno e orchestra di Mozart è il migliore dei quattro dedicati a questo importante strumento che vi viene trattato nelle sue risorse cantabili e drammatiche. L'allegro sarà affidato a Marco Raseni, mentre Marco Panell si sobbarcherà la Romanza ed il finale.

Il Concerto per flauto e orchestra di Jacques Ibert, musicista francese scomparso nel '62, sarà affidato nei suoi tre movimenti (Allegro, Andante, Allegro scherzando), a Giuliana Krizman, Erica Policardi, e Alessandro Vigolo.

■ VIA GIULIA 84 — Il soprano Maria Dragoni ha vinto il Premio via Giulia 84.

È NATO IN ITALIA UN NUOVO COMPLESSO

In quattro sembravano un'intera orchestra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — Due notizie non male in una. Il consiglio d'amministrazione del «Comunale fiorentino», come abbiamo già pubblicato, ha nominato «primo direttore» il maestro Zubin Mehta, notizia che già era superata dal giorno (la primavera scorsa) che Mehta aveva sostituito, applauditissimo, sul podio, l'ammalato Giulini. Bene, un altro grande direttore in Italia, mentre i grandi direttori dall'Italia se ne vanno (Abbado e Muti e Gelmetti e Sinopoli fra i più giovani), ma insieme un grande interrogativo: il sovrintendente Romano, l'uscente direttore artistico Alberti (il quale ha certamente partecipato alla votazione) il nuovo direttore artistico Bruno Bartoletti, assente quest'anno per ragioni squisitamente e personalmente polemiche dall'apertura del «Maggio», sapranno tutti armonizzarsi con una personalità vulcanica, espressivamente certo già matura, ma notoriamente fragile dal punto di vista nervoso com'è Mehta?

Seconda notizia, non da prima pagina, ma di sicuro impatto culturale. E' nato un nuovo Quartetto, in Italia, dopo la morte (quasi misteriosa), del famoso «Quartetto italiano». Domanda immediata di noi e del pubblico. Era un orgoglioso tentativo di ridar corpo a una tradizione, oppure un avvenimento nuovo e comprensibilmente carico di prospettive per il futuro?

Innanzitutto, i nomi: Carlo Chiarappa e Andrea Tacchi (violini), Andrea Nannoni (violoncello) e «last but not least», il vulcano presumibile di tutto, la prestigiosa viola di Piero Farulli. Quattro eccellenti musicisti non bastano a costituire un quartetto eccellente, è cosa risaputa. Ma il «Nuovo quartetto» ha già, o dà l'impressione d'averla, una omogeneità guidata ovviamente da Farulli, sul piano squisitamente distico.

I quali, poi, mica hanno scherzato nel presentarsi alla ribalta per la prima volta; con accuminati sottintesi accompagnati da tornitissime concretezze: vale a dire il «Quartetto in do maggiore» (detto «L'imperatore») di Haydn, il «Quartetto in sol min.» di Debussy e l'impervio, ostico, difficilissimo, «magico», caleidoscopico e febbrilmente intenso «Quartetto in mi bemolle magg.» (la famosa «opera 127») di Beethoven: uno fra i quattro ultimi testamenti spirituali del Maestro di Bonn. Sembravano, in quattro, un'orchestra insieme, a suonare. Nuovi auguri a un «Maggio» altalenante, a una politica disunita, a nomi di prestigio, ad acquisizioni nuove.

Giorgio Polacco

«GOAL» DI BILUCAGLIA IN ANTEPRIMA ALLA RAI

Il pentagramma per Saba

TRIESTE — Nella sede regionale della Rai è stata presentata in anteprima, e ancora fresca d'incisione, l'opera radiofonica «Goal» di Claudio Bilucaglia su poesie di Umberto Saba. Il lavoro, di brevi proporzioni ma di indubbia suggestione, è parso efficace ai fini che si propone: arricchire cioè quegli interventi radiotelevisivi — sperabilmente numerosi — che fungeranno da corredo all'intensa settimana settembrina in occasione del Premio Italia.

La testimonianza sulla vita artistica e culturale della città, sede del concorso, è viva e sincera; porta seco la voce autentica del poeta ed il commento sonoro umile quanto palpitante steso da un musicista animato dalla perenne inquietudine del «work in progress».

Il testo poetico — lo ha spiegato prima dell'ascolto il musicologo Ivano Cavallini — non è stato spunto per una trasposizione romantica, ambientale e paesaggistica, ma Bilucaglia ne ha attentamente esplorato il ritmo nella parola e nel verso. Il pentagramma è stato utilizzato in corrispondenza della scansione pronunciata dallo stesso poeta, e se la voce originale di Saba è stata sostituita da quella di un attore, lo è stato solo perché il documento risultava tecnicamente difettoso.

L'esecuzione di questa lettura in musica è affidata all'eccellente complesso «Florestan Eusebius» guidato da Fabio Nieder, e la struttura rarefatta, scarna, si stempera a metà su un dolce ritornello intonato da bambini sui versi «Ho attraversato tutta la città» e lo stesso coro («I piccoli cantori» istruito da Maria Susowsky Semeraro) conclude liricamente con «Sera di febbraio».

Le voci sono degli attori Claudio Luttini e Liana Darbi, ma sull'insieme opera la fantasia del regista Piero Panizon che movimenta in stereo l'opera con un collage «in memoriam», fatto di letture di testi scolastici, di sovrapposizioni affettuose, qualche urlo di folla proveniente dallo stadio sferzato dalla bora. «Trepido segno il vostro gioco», cantava il poeta interpretando l'anima della sua città.

C. G.

Bernstein per Amnesty International

MILANO — Il maestro Leonard Bernstein e l'Associazione orchestra filarmonica della Scala terranno alla Scala un concerto domani, a favore di «Amnesty International», l'organizzazione internazionale per la difesa dei diritti dell'uomo e la liberazione dei detenuti per motivi d'opinione in tutto il mondo.

LA RETROSPETTIVA DEL PREMIO ITALIA

Vita difficile al femminile

TRIESTE — Introdotta dal titolo godardiano «La donna è donna» la giornata odierna della rassegna «Dieci anni di televisione nel mondo» che si sta svolgendo al cinema Ariston parla del difficile vivere al femminile.

È questo infatti il comune filo conduttore dei cinque programmi, sia che trattino vicende di drammaticità estrema, sia che propongano storie di molto più «banale» e comune disperazione, oppure che mostrino le difficoltà della strada della consapevolezza.

Si inizia alle 17 con «Dummy» di Frank Roddam (GB 1979), trascrizione narrativa di un crudo fatto di cronaca, lo sfruttamento di una giovane sordomuta avviata alla prostituzione. «Mary Lou», con la regia di Gunnel Brostrom e l'interpretazione di Harriett Anderson (Svezia 1980), ci porta indietro nel tempo, nella Colonia dell'ultimo periodo della guerra; la protagonista è una disc-jockey americana che dedica il suo programma alle truppe (ore 18.30).

Alle 19.40 segue «Cathy, ritorna», di Kenneth Loach, come sempre sensibile interprete dell'«ordinaria follia» così frequente della nostra vita d'ogni giorno (era suo il notissimo «Family Life»).

Dalle trasposizioni narrative al cinema-verité: alle 21 è in programma il noto e sconvolgente «Processo per stupro», il documentario realizzato da un team tutto femminile per la Rai nel 1979, vincitore del Prix Italia.

La serata si chiude, alle 22.10, tra documentazione e spettacolarità, con «Regno Unito» (GB, 1982), un episodio della serie «Play for Today», della BBC, incentrato sulla protesta anti-Thatcher di un consiglio comunale guidato da una donna.

S.Ra.

«La luna nel pozzo» ancora con Modugno

ROMA — Nella «Luna nel pozzo», in onda oggi alle 20.25 su Canale 5, come già annunciato, apparirà Domenico Modugno. Infatti, prima che la grave malattia lo colpisse, egli aveva registrato altre due puntate della trasmissione: quella in onda questa sera e la precedente, nel corso della quale il cantante e «showman» è stato colto da malore.

Tema della puntata a «Sogno proibito» dei tre concorrenti è quello di vivere in un'epoca diversa dalla nostra.

Carmen Cassina, Bruna Poggetti e Francesca Tarquini rincorrono la loro luna nel pozzo partecipando ai divertenti giochi.

CASTELLO DI SAN GIUSTO

23-30 giugno: settimana conclusiva del

4° FESTIVAL DEI FESTIVAL

a cura del cinema ARISTON, con il patrocinio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste e della sua Riviera.

Nelle otto serate vengono riproposti i films premiati dalla Giuria e dal Pubblico, abbinati a sei anteprime per Trieste e due anteprime nazionali.

PROGRAMMA

Sabato 23 giugno
Ore 21.30: DEAD ZONE (La zona morta), di David Cronenberg (Usa 1984), con Cristopher Walken, Martin Sheen, Brooke Adams. 3 Premi al Festival del Fantastico di Avoriaz 1984. *Anteprima nazionale.*
Ore 23.15: ZELIG di Woody Allen, con Woody Allen, e Mia Farrow. Premio del Pubblico «Ariston d'Oro» e Premio speciale della Giuria al direttore della fotografia Gordon Willis al 4° Festival dei Festival.

Domenica 24 giugno
Ore 18.30 (Ariston): **BALLANDO BALLANDO** di Ettore Scola. Premio speciale della Giuria del 4° Festival dei Festival al complesso di attori del «Théatre du Campagnol».
Ore 21.30 (Castello): **ENRICO IV** di Marco Bellocchio (Italia 1984), con Marcello Mastroianni e Claudia Cardinale. *Anteprima.*
Ore 23 (Castello): **AMORE TOSSICO** di Claudio Calligari (Italia 1983), con Cesare Ferretti e Michela Mioni. Premiato alla Mostra di Venezia 1983. *Anteprima.*

Lunedì 25 giugno.
Ore 21.30: FANNY E ALEXANDER di Ingmar Bergman. 4 premi Oscar 1984. Premio della giuria «Ariston d'Oro» per il miglior film del 4° Festival dei Festival.

Martedì 26 giugno
Serata in onore della ACADEMY FILM DISTRIBUTION
Ore 21.30: CARMEN STORY di Carlos Saura, con Antonio Gades e Laura del Sol.
Ore 23.30: TRADIMENTI di David Jones, con Ben Kingsley, Jeremy Irons e Patricia Hodge. Sceneggiatura di Harold Pinter.

Mercoledì 27 giugno
Ore 21.30: STREAMERS di Robert Altman (Usa 1983) con Matthew Modine, Michael Wright, Mitchell Lichtenstein, David Alan Grier, Guy Boyd, George Dzundza. Leone d'Oro per la migliore interpretazione maschile a sei attori protagonisti alla Mostra di Venezia 1983. *Anteprima.*
Ore 23.30: LOCAL HERO di Bill Forsyth (G.B. 1983) con Burt Lancaster, Peter Riegert, Jennifer Black. Premiato ai Festival di New York e La Coruna. *Anteprima.*

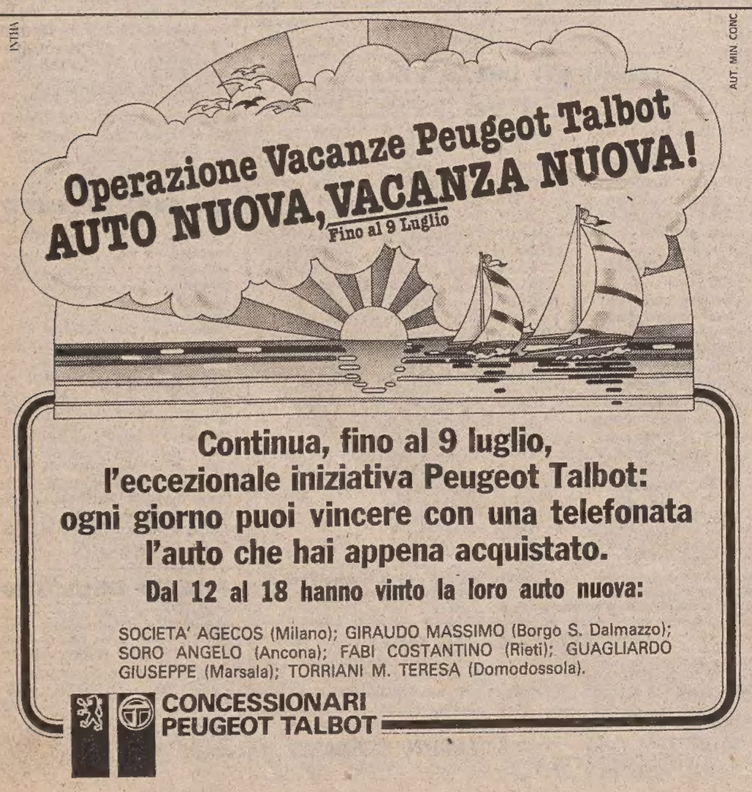
Giovedì 28 giugno
Ore 21.30: LOVE STREAMS (Scia d'amore) di John Cassavetes (Usa 1984), con John Cassavetes e Gena Rowlands. Orso d'Oro per il miglior film al Festival di Berlino 1984. *Anteprima.*
Ore 23.45: I MISTERI DEL GIARDINO DI COMPTON HOUSE di Peter Greenaway con Anthony Higgins e Janet Suzman. Premio speciale della giuria del 4° Festival dei Festival per la migliore «opera prima».

Venerdì 29 giugno
Ore 21.30: LA SEDUZIONE DEL POTERE di Jerry Schatzberg, con Meryl Streep, Alan Alda, Barbara Harris e Melvyn Douglas. *Anteprima.*
Ore 23.20: BIANCA di Nanni Moretti, con Nanni Moretti e Laura Morante. Premio speciale della giuria al 4° Festival dei Festival.

Sabato 30 giugno
Ore 21.30: THE RIGHT STUFF (Uomini veri) di Philip Kaufman (Usa 1983), con Sam Shepard, Scott Glenn, Dennis Quaid, Veronica Cartwright, Barbara Hershey. 4 premi Oscar 1984. *Anteprima nazionale.*

Tutti i film sono in edizione italiana, ad eccezione di «Dead Zone» e «The Right Stuff» che vengono presentati in edizione originale ed integrale inglese, con traduzione simultanea.

PREZZO D'INGRESSO UNICO LIRE 4.000
Sono sospese tutte le tessere di riduzione ed abbonamenti.
In caso di maltempo le proiezioni avranno luogo, con gli stessi orari, **al cinema ARISTON.**



INIZIO DEI CONCERTI AL CASTELLO

Gazzelloni a Gorizia

GORIZIA — «Nell'ombra della sera uno strumento diffonde la sua voce — al castello una luce si accende — l'uomo si disseta alla fonte dell'arte»: questi versi costituiscono ormai da parecchi anni, dodici per l'esattezza, la sigla di una iniziativa particolare, che ogni estate vede aprirsi al pubblico alcuni dei più bei castelli del Friuli-Venezia Giulia.

Si tratta della rassegna musicale «Concerto al castello», organizzata dal comitato iniziative castellane con il patrocinio e l'appoggio della direzione del turismo della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Così anche l'estate 1984 vedrà la rassegna svilupparsi, fra giugno e settembre, in una serie di sette appuntamenti musicali di pregio in altrettanti castelli o abbazie fortificate del Friuli-Venezia Giulia: Gorizia, Rosazzo, Cordovado, Arcano, Moggio Udinese, Zoppola e Udine.

Primo appuntamento della serie domani nel Castello di Gorizia, ospite il flautista Severino Gazzelloni con Leonardo Leonardi al pianoforte.

Il programma della serata — che vede la collaborazione del Comune di Gorizia e che viene dedicata a favore della comunità «La viarte» di Santa Maria la Longa — prevede l'esecuzione della Sonata in fa magg. op. 1 n. 11 di G. F. Haendel, della Sonata in do magg. K. 296 di W. A. Mozart, la Sonata in si bem. magg. di L. Van Beethoven e «Danze e canti contadini ungheresi» di B. Bartok.

Appuntamenti

Dal Rinascimento a oggi

TRIESTE — La rassegna musicale «Voci e strumenti dal Rinascimento ad oggi», organizzata dall'Azienda regionale per la promozione turistica in collaborazione con l'Ente autonomo teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste e con le Aziende autonome del turismo del Friuli-Venezia Giulia, prosegue domani, con due concerti ad Arta Terme (Udine) e ad Aviano (Pordenone).

Il concerto di Arta Terme, che si svolgerà nel palazzo delle manifestazioni alle 21, vedrà la presenza del complesso a fiati del Teatro Verdi di Trieste, diretto da Sergio Siccardi, che eseguirà brani dal «Don Giovanni» di Mozart e la Serenata in re min. op. 44 di Dvorak.

Il concerto di Aviano, invece, che si svolgerà nella chiesa di S. Lorenzo in Marsure alle 20.30, prevede la partecipazione del complesso da camera del Teatro Verdi di Trieste, diretto da Severino Zannerini. In programma la sesta Sonata per archi in re magg. di Rossini («La tempesta»), il Concerto in re magg. per oboe e archi di Albinoni, solista Alessandro Bonelli, e la Serenata in do magg. per archi di Ciaikovski.

Estate jazz 1984 a Monfalcone

L'Assessorato allo Sport e turismo del Comune di Monfalcone organizza, nei giorni 30 giugno e 1.o luglio, con inizio alle ore 21, una rassegna di jazz intitolato «Estate jazz 1984». A tale manifestazione, che si svolgerà a Monfalcone presso l'area verde di via Valentinis — in caso di maltempo presso la limitrofa palestra «Verde» — parteciperanno: il Trio Enrico Pieranunzi con Oscar Valdambrini e Dino Piana; il Milan College Jazz Society di Carlo Bagnoli; la Big Band di Udine.

Film in lingua inglese a San Giusto

TRIESTE — L'Associazione Italo-Americana segnala ai propri soci che — nell'ambito della manifestazione conclusiva del 4.o Festival dei Festival — verranno presentati al Castello di San Giusto (in caso di maltempo al cinema Ariston) in anteprima nazionale due film nella versione originale.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Televideo - Pagine dimostrative
13.00 Voglia di musica. Chopin: Sonata in si minore op. 58
13.30 Telegiornale
14.00 Totò nella luna. Film
15.35 Mister Fantasy. Musica e spettacolo da vedere
16.30 Corato: Ciclismo. Giro d'Italia dilettanti: 10.a tappa Termoli-Corato
16.50 Oggi al Parlamento
17.00 Kojak, telefilm
17.50 Il fedele Patrash, cartone animato
18.15 Sulla rotta di Morosini
18.45 Shogun
19.40 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 Pippo Baudo presenta: «Serata d'onore»
23.35 Tg 1 Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

RAIDUE

10.00 Televideo - Pagine dimostrative
13.00 Tg 3 Ore tredici
13.30 Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: Diluvio
14.30 Tandem: attualità, giochi, ospiti, videogames e Paroliamo, gioco a premi
16.00 Café Europa, film con Elvis Presley
17.35 Dal Parlamento
17.40 Vediamoci sul due
18.40 Starsky e Hutch, telefilm - Meteo 2 - Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.30 I seduttori della domenica, film
22.30 Tg 2 - Stasera
22.40 Aboccaperta
23.45 Tg 2 - Stanotte
23.50 La tragedia della Guyana, 2.a parte

RAITRE (regionale)

11.45 Televideo - Pagine dimostrative
16.00 Dse Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca
16.30 Dse L'arte della ceramica
17.00 Il commissario De Vincenzi: «L'albergo delle tre rose»
18.05 Gli allegri pasticcioni
18.25 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 Tg 3 nazionale
19.10 Tg 3 regione per regione
19.25 Immagini del Sol Levante
20.00 Dse: In viaggio attorno al mondo
20.30 L'autunno della famiglia Kohayagawa, film
22.10 Tg 3
22.30 Chieti: Pallacanestro. Quadrangolare internazionale

Tele 4

8.30: La grande vallata, «Un giorno di terrore»; 9.30 «I cinque volti dell'assassino», film con George C. Scott, Kirk Douglas, Dana Winter, regia di John Huston; 12.00: Giorno per giorno, «La fuga di Julie» (4.a parte); 12.30: Lucy show, «Gioco in borsa»; 13.00: Bim bum bam; 14.00: Agenzia Rockford, «Il caso Irwing»; 15.00. Cannon, «Il tesoro di St. Ignazio»; 16.00: Bim bum bam con Paolo, Licia e Uan: 17.30: Una famiglia americana, «Nasce l'amore»; 18.55: Rubrica medica: Ronefor terapia (replica); 19.30: Fatti e commenti; 19.50: I puffi-Un giorno da puffetta-Gli orecchini magici; 20.25: Brasile '84, Il torneo del Giubileo, 70 anni della Federazione brasiliana, Brasile-Uruguay; 22.30: «Senza un attimo di tregua», film con Lee Marvin, Angie Dickinson, Keenan Wynn, regia di John Boorman; 0.15: «Il massacro diKansas City (Kansas City Massacre) film per la Tv con Dale Robertson, Bob Hopkins, Robert Walden, regia di Dan Curtis — Al termine: Fatti e commenti (replica).

Rta

15.30: Film, «Lady Desirée»; 16.50: Cartoni animati; 17.40: Telefilm: «I ragazzi della montagna di fuoco»; 18.00: Tg Flash; 18.05: Telefilm: «Hanzell e il marito di Ida»; 19.00: Rubrica, «Appuntamento con la parola»; 19.30: Tele Antenna notizie; 19.50: Speciale regione; 20.05: Locandina-Tempo; 20.10: Telefilm, «Le pazze storie di Dick Van Dyke» — «Moto cross»; 20.35: Film, «L'artiglio blu» con Klaus Kinski, 21.45: Telefilm, «Il soffio del diavolo» — «Cuore a cuore»; 22.10: Film, «Il maestro»; 23.40: Tele Antenna notizie; 23.55: Notturnino abat-jour.

Telefriuli

11.30: Magnetoterapia Ronefor Rubrica d'informazione medica, 12.00: Insieme, rotocalco meridiano; 12.45: Tg; 13.00: «Star zinger», cartoni animati; 13.30 «Mariana, il diritto di nascere», telenovela; 14.30: «Cara, cara», telenovela; 15.45: «Quel maledetto ponte sull'Elba», film; 17.15: «Star zinger», cartoni animati; 17.50: «Angie girl», cartoni animati; 18.15: «Cara, cara», telenovela; 19.30: Tg; 20.00: «Mariana, il diritto di nascere», telenovela; 21.00: «La pista del brivido», film; 22.30: Udinese story. Telecronaca registrata dell'incontro di calcio Brasile-Argentina.

RdF.-V.G.

13.50: Meteosat; 14.00: L'opinione di Nico Grilloni; 14.05: Goccia di Carnia, documentario; 15.00: «Tempesta sul campo», film; 16.30: Ciak il castoro, cartoni animati; 16.55: Tg Flash; 17.00: «L'appartamento dello scapolo», film; 18.30: «Francis Drake», telefilm; 19.00: Rdf sport; 19.10: Notiziario economico; 19.30: Tg; 19.50: L'opinione di Nico Grilloni; 20.00: «Lancers», telefilm; 21.00 Tavola rotonda sul tema «Piazza pulita»; 0.05: Tg; 0.25: Meteosat; 0.35: Notturno.

Capodistria

14 Trasmissione in lingua slovena; 17.00: Trasmissione in lingua slovena; 17.30: Tg-Notizie; 17.35: «Il cacciatore», telefilm; 18.25: Fauna americana, documentario della serie Meraviglie della natura, II parte; 19.05: La principessa Zaffiro, cartoni animati; 19.25: Zig-zag; 19.39: Tg-punto d'incontro; 19.50: Temi d'attualità; 20.20: «Il tulipano nero», film con Alain Delon, Virna Lisi, regia di Christian Jaque; 22.10: Quattroventi, teleatlante turistico; 22.30: Tg-Tuttoggi; 22.40: Rock sloveno: Pankrti.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'Inserto Tv.

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 19.12, 23. Onda verde: viene trasmessa alle ore 6.02, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci — 6: Segnale orario; 6.05: La combinazione musicale; 6.50: Autoradio flash per i camionisti; 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Quotidiano del Gr1; 9: Gianni Bisiach presenta Radio anch'io '84; 10.40: Canzoni nel tempo, con R. Nissim; 11.10: «Jacques il fatalista», di D. Diderot (5.a punt.); 11.30: A.B.C. Rock; 12.03: Via Asiago Tenda; 13.20: Onda verde week-end; 13.30: La diligenza; 13.36: Master; 13.56: Onda verde Europa; 14.30: Dse: Piccolo collezionismo (10.a e ultima puntata); 15.03: Radiouno per tutti: Homo sapiens; 16: Il paginone; 17.30: Radiouno Ellington '84: il blues; 17.55: Onda verde; 18: Europa spettacolo: varietà; 18.30: Musica sera: pagine immortali; 19.15: Gr1 sport: mondo motori; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: sui nostri mercati; 19.35: Audiobox Lucus; 20: «Black out», di Anna L. Meneghini, regia di Carlo Di Stefano; 20.30: Intervallo musicale; 20.30: Il caballero, di Luisca, con Elio Pandolfi; 21: Concerto sinfonico, dirige F. De Burgos; 22.25: Orchestre nella sera; 22.45: Autoradio flash; 22.50: Ieri al Parlamento; 23.05 - 23.28: La telefonata.

Stereouno

15: Tu mi senti...; 15.30 - 16.30 - 17.30: Gr1 in breve e Onda verde; 19.10: Onda verde; 19.15: Mondo motori; 19.25: Stereosera; 20.30: Gr1 in breve - Onda verde; 20.32: Superstereouno; 22.30: Stereodomani; 22.58: Onda verde; 23: Gr1; 23.05 - 23.59: Piano bar.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30 — 6.02: I giorni con C. Marabini; 7: Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita, di don F. Galati; 8: Dse: Infanzia, come e perché... con Liana Pedone; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: «Alla corte di Re Artusi»; 9.10: Tanto è un gioco, regia di R. Zanetto; 10: Speciale Gr2; 10.30: Radiodue 3131; 12.10 - 14: Trasmissioni regionali - Onda verde regione; 12.45: M. Gammino: Discogame; 15: Radio tabloid; 15.30: Gr2 economia - Bollettino del mare; 16.35: Claudio Lippi e Barbara Pavarotti in «Due di pomeriggio»; 18.32: R. Schumann; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Viene la sera... incontro col melodramma; 21: Radiodue sera jazz; 21.30 - 23.28: Radiodue 3131 notte; 22.20: Panorama parlamentare; 22.20: Gr2 - Bollettino del mare.

Stereodue

15: Studiodue in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità; 16 - 17 - 18 - 19: Appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della hit parade; 19.30: Radiosera; 19.50 - 23.59. Fm musica; 20.30: Long playing hit; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disco novità, il d.j. ha scelto per voi; 22.30: Gr2.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53 — 6: Preludio; 6.55 - 8.30 - 11: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Ora «D» dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso, nel corso del programma: «Radiotext»; 17: Spaziotre; 19: I concerti di Napoli, stagione sinfonica pubblica 1984, dirige Franco Caracciolo, musiche di Durante, Mozart e Saint Saëns; 19.45 nell'intervallo servizi di Spaziotre, al termine libri novità; 21.10: Nuove musiche dall'Ungheria (10.a e ultima trasmissione); 21.45: Spazio tre opinione; 22.25: Violinista James Starker; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53: Ultime notizie, il libro di cui si parla.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con E. Sisti, G. Vigorito, M. Bianchini — 24: Il giornale della mezzanotte - Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Spettacolo, come, dove, quando; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia. Giulia; 18.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia. **Trasmissione in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo (7.40) La fiaba del mattino; 8: Gr; 8.10 - 13: Rotocalco del mattino: Qui Gorizia (replica) - (8.40) Pot-pourri musicale - 10: Gr e rassegna della stampa - 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico - (11.30) L'annotazione - 12: I fili della vita - (12.15) Pot-pourri musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Fatti e problemi; 14 Gr; 14.10 - 17: Pomeriggio radio: Romanzo a puntate: Joseph Archibald Cronin: «Angeli nella notte» - (14.30) Da schermo a schermo - (16) Ricreazione sportiva per tutti (replica) - (16.30) Collage musicale; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica religiosa; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Telepordenone

15.30: «Costantino il Grande», film; 17.10: L'invincibile Shogun, cartoni animati; 17.35: Super robot, cartoni animati; 18.00: Hela supergirl, cartoni animati; 18.30: Trial, rubrica sportiva; 19.00: Speciale regione; 19.15: Cinemondo; 19.25: Tpn cronache; 19.55: «La valle del diavolo», telefilm; 20.25: Pop 90, spettacolo musicale; 22.05: «Coronet blu», telefilm; 23.05: «Mannix», telefilm; 24.00: «Mandingo», film.

Telebarbara

8.00: «Disperatamente tua», telenovela; 8.30: «Doris Day Show», telefilm; 9.00: Barbara allo specchio, rotocalco del mattino; 13.25: Ultime notizie; 13.30 «Disperatamente tua», telenovela; 14.00: «Jeanne Fortier», sceneggiato; 14.30: «Los Angeles» ospedale Nord», telefilm; 15.30: «Long street», telefilm; 16.30: Barbara allo speccio, special; 19.00: «La strana coppia», telefilm; 19.25: Ultime notizie; 19.30: «Disperatamente tua», telenovela; 20.00: «Doris Day show», telefilm; 20.25: «Battaglia privata», film; 22.00: «Il cacciatore», telefilm; 23.00: Ultime notizie; 23.05: Tv market presenta rassegna di tappeti; 1.30: «Edgar Wallace», telefilm; 2.30: «Scirocco, film.

Telepadova

10.30: Sceneggiato, «Peyton place»; 11.15: Telenovela, «Gli emigranti»; 12.15: Telenovela, «Cara cara»; 13.00: Cartoni animati; 14.00: Telenovela, «Mama Linda»; 15.00: Telenovela, «Gli emigrati»; 16.00: Sceneggiato, «Peyton place»; 17.00: Telefilm, «Star trek»; 18.00: Cartoni animati; 19.30: Telenovela, «Anche i ricchi piangono»; 20.30: Film, «Riavanti...marsch!», regia di Luciano Salce con Carlo Giuffrè, Alberto Lionello, Silvia Dionisio e Sandra Milo; 22.15: Film, «I carnivori venuti dalla savana», con John Scardino; 23.30: Telefilm, «Hawai squadra cinque zero.

Tvm

17.30: Telefilm, «Il concorso» della serie Skippy il canguro; 17.50: Cartoni animati; 18.50: Telefilm «L'attacco dei barbari» della serie Kronos; 19.40: Telefilm «Naufragio sul fiume» della serie Skippy il canguro; 20.00: Speciale regione; 20.25: Film; 21.50: Telefilm, «Il terrore»; 22.40: Film «Ancora una volta prima di lasciarci».

Oggi sul piccolo schermo

Ultima serata d'onore

Beppe Grillo

«Serata d'onore» (Raiuno - ore 20.30). In diretta dal nuovo teatro «Giuseppe Verdi» di Montecatini terme presenta Pippo Baudo la quarta ed ultima trasmissione. Ospiti: Beppe Grillo, Josè Luis Moreno, Amii Stewart, Pino Daniele, Ivan Cattaneo, Christian, Marcella, Stefano Sani. L'omaggio dei partecipanti è dedicato a Nino Rota e ad Armando Trovaioli. La moda avrà come ambasciatrice Laura Biagiotti.

* * *

Sport. Su Raiuno, alle ore 16.30, da Corato (Bari): ciclismo. Giro d'Italia dilettanti. Decima tappa: Termoli-Corato. Su Raitre, alle 22.30, da Chieti: Pallacanestro. Quadrangolare internazionale.

* * *

«L'autunno della famiglia Kohayagawa» (Raitre - ore 20.30). Un film del 1961 del giapponese Yasujiro Ozu, con Ganjiro Nakamura e Setsuko Hara. La storia di una anziano genitore che, smarrite le redini della famiglia, trascurato dalle tre figlie, decide di allontanarsi con un suo vecchio amore. Il regista è poco conosciuto in occidente mentre in Italia il Giappone, sul piano cinematografico, sta subendo una rivalutazione.

* * *

«I seduttori della domenica» (Raidue - ore 20.30). In onda questo film del 1980, diretto a quattro mani da Dino Risi ed Eduard Molinaro, interpreti principali Roger Moore e Ugo Tognazzi. In grandi capitali, Londra, Parigi, Roma, o metropoli come Los Angeles, un signore inglese, anzi un sir, è alle prese con le due ragazze...

* * *

«Aboccaperta» (Raidue - ore 22.40). In diretta dalla Fiera 2 di Milano, con la regia di Ermanno Corbella, appuntamento consueto per il dibattito tra schieramenti opposti di pubblico a proposito di una notizia o di un fatto che abbiamo provocato diverse opinioni.

«L'impero dei sensi» senza tagli

ROMA — Nell'ambito della personale dedicata al regista giapponese Nagisa Oshima, verrà presentato questa sera al cinema Rivoli il film «L'impero dei sensi» per la prima volta in edizione integrale.

Considerato uno dei capolavori della cinematografia erotica di tutti i tempi, «Ai No Korida», questo il titolo originale della pellicola, è stato realizzato da Oshima nel 1976.

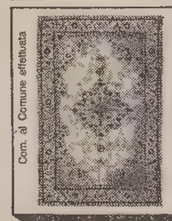
Da allora il nome dell'autore giapponese è stato definitivamente saldato ad una serie di valori che soltanto lui è stato in grado di esprimere nel panorama filmico del suo paese: la trasgressione, la rivolta, la paura, l'erotismo esasperato e disperato, la satira e l'ironia sulla guerra e sulla violenza, il tutto sorretto da un linguaggio cinematografico che è al tempo stesso frammentario e diseguale, realistico e rarefatto e che non a caso ha suscitato il paragone con l'enfant terrible del cinema occidentale: Jean Luc Godard.

«L'impero dei sensi», anche se distribuito nel nostro circuito, non è mai stato proiettato in Italia in edizione integrale, senza quei tagli che la censura ritiene di dover effettuare nelle sequenze più «forti» del film.

REBUS (Frase: 2, 6, 1, 4)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

Soluzione del rebus pubblicato ieri
RO manovelle; ITA rio = romano velleitario



Com. al Comune effettuata

TACCARI
UNICA SEDE: VIA GIUSTINIANO, 6
Per il ventennale della ditta una selezione di tappeti orientali
in offerta speciale

TEATRI E CINEMA

CINEMA
ARISTON
PRIX ITALIA
10 anni di TV nel mondo
4
LA DONNA È DONNA
• Ingresso libero •

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Oggi alle ore 20.30 concerto sinfonico con la partecipazione degli allievi del Conservatorio Tartini. Direttore Severino Zannerini. Biglietteria del teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta estate 1984. Dal 10 luglio al 12 agosto. «Vittoria e il suo ussaro» e «Frasquita»
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Da domani: Settimana conclusiva del **IV Festival dei Festival.** Vedi programma a pagina 10.

CINEMA ARISTON. Premio Italia 1974-1983. IV: La donna è donna. Ore 17: «Dummy» di Franc Roddam (GB 1979, 78'). Ore 18.30: «Mary Lou» di Gunnel Brosrôm, con Harriet Andersson (Svezia 1980, 64'). Ore 19.40: «Cathy, ritorna!» di Ken Loach (GB 1968, 77'). Ore 21: «Processo per stupro» di Annabella Miscuglio, Rony Daopoulos (Italia 1979, 65'). Ore 22.10 «Regno Unito» di Roland Joffe (GB 1982, 130'). Ingresso libero. Da domani la rassegna proseguirà alla Cappella Underground
CINEMA ARISTON. Sala riservata alla Rai per la Rassegna retrospettiva del «Prix Italia».
EDEN. 17.30, 19.45, 22 precise: «Lo specchio del desiderio» un film di J. Jacques Beineix con Gerard Depardieu e Nastassja Kinski V.m. 14 anni.
FENICE. 18, 20, ult. 22.15: «I predatori dell'arca perduta». Technicolor. Per tutti.
GRATTACIELO. 16, 18, 20 22.15: T. Hackford: regista di «Ufficiale gentiluomo», Rachel Ward: protagonista di «Uccelli di rovo» e Jeff Bridges in «Due vite in gioco». A volte l'amore è il più rischioso di tutti i giochi.
MIGNON. 16 ult. 22. Rassegna dei films di Walt Disney. «Cenerentola» l'indimenticabile favola che ha affascinato tutto il mondo.
NAZIONALE 1. 15.30 ult. 22.15: «La nave dell'amore» un super porno kolossal. Severamente vietato minori 18.
NAZIONALE 2. 15.30, ult. 22.15: «Fedora e Amanda le depravate del piacere». Luce rossa. Severamente vietato minori 18. Domani: «Guerre stellari II».
NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22.10. Rassegna film del terrore: «Poltergeist, demoniache presenze» di Steven Spielberg. Sconsigliato ai minori. Domani: «La bimba di Satana».

AURORA. 16.30: Luce rossa! Marina Frajese, la più nota star dell'hard core italo-francese nel supervietato «Erotico 2000». Ultimo giorno. Domani: «Risky business» (ovvero «Quei pazzi porcelloni nel più pazzo casino d'America).
CAPITOL. (Tel. 726813). 17.30 (ult. 22) «Piccola rassegna del film "catastrofico"» ancora oggi «Starflight one» («L'ultimo volo») con L. Majors. Come nella famosa serie di «Airport» una straordinaria e avvincente avventura piena di suspense. Domani «The day after» «(Il giorno dopo)».
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 18.30, 20.15, 22 «Bianca» l'ultimo riuscitissimo lavoro di Nanni Moretti.
VITTORIO VENETO. 16,30, 18.15, 20,05, 22: un grande successo, il film che ha avuto i più larghi consensi «Ballando ballando» Cristopher Allright, Aziz Arbia, regia: E. Scola. Tratto dall'opera teatrale «Le bal».

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
OGGI 22 GIUGNO 1984
ore 20.30
APOLLO et HYACINTHUS
Intermezzo latino in tre atti di W. A. MOZART
Solisti del Tolzer Knabenchor (Munchen) e orchestra Bayerisches Langesjugend diretti da Gerhard Schmidt Gaden
Biglietteria del Teatro ore 20.00

ALCIONE. Tel. 796162. Ore 16, 18, 20, 22. Di John Borman uno dei film meno conosciuti ma autentico capolavoro: il drammaticissimo «Un tranquillo week end di paura» con John Voight e Burt Reynolds interpreti eccezionali. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.
LUMIERE D'ESSAI FICE (tel. 820530) Ore 18, 20, 22: «I diavoli» di Ken Russel» con Vanessa Redgrave e Oliver Reed. V.m. 18. Domani «Rocky III».
RADIO. 15.30, ult. 21.30. Non pensate più al sorpasso ma pensate al vostro spasso con «Erotic sensual fire». Ti diverti a non finire. Sev. viet. min. 18 anni.

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Lo squalo» l'unico, inimitabile, avvincente capolavoro di Steven Spielberg con Richard Dreifus, Roy Scheider e Robert Show.

GORIZIA.

VERDI. 17.30, 22: «Yentl» con B. Streisand. Colori.
CORSO. 18, 22: «Brainstorm generazione elettronica» con C. Walker, N. Wood. Colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «Florence». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Oggi ore 20.30: «Apollo et Hyacinthus». Intermezzo latino in tre atti di W.A. Mozart con i solisti del Tolzer Kanbenchor di Monaco. Biglietteria del Teatro ore 20.
PRINCIPE. 18: «La discoteca» con Nino D'Angelo e Roberta Olivieri.
EXCELSIOR. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20:«Operazione sesso». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Mantide in amore». V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «Il libro della giungla», un film di cartoni animati di Walt Disney.
PARCO DELLE ROSE. (All'aperto). 21: «L'ospedale più pazzo del mondo».

■ TEMPIO DEL JAZZ — Per iniziativa di dieci grandi jazzisti tra cui Miles Davis e Dizzy Gillespie è nata a Harlem (New York) la «Jazz Hall of Fame», massimo tempio del jazz.

■ VIDEOAMATORI — Salvatore Sardu di Iglesias ha vinto il «Video Scotch Trophy» del primo concorso per videoamatori con un reportage di trenta minuti intitolato «Buggerru».

RISTORANTI E RITROVI

PIANO BAR HOTEL EUROPA
Elvidio Le Copain al piano. Chiuso domenica e lunedì.

RISTORANTE ALLA STAZIONE
Strada Provinciale 2 MUGGIA. Tel. 271193. Nuova gestione, con ROBERTO. Specialità pesce e carne. Pranzi e cene all'aperto. Ampie sale per banchetti e pranzi nuziali. Chiuso martedì.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
venerdì e domenica sera ingresso libero ballando con il maxivideo. Specialità gelati nella nuova terrazza.

DA MARINO
prenotazioni tel. 68236.

PIZZERIA IPPODROMO
Piazzale de Gasperi 4. Veranda all'aperto con pizza musicale e prezzi normali.

TRATTORIA EX MORO
Via Oliva 35. Tel. 744567. Giardino con griglia.

«PESCE E MUSICA ALLA POSADA»
Domenica dalle 12 alle 02 «SAGRA DEL PESCE». Musica afro-americana con gli «OCHO RIOS». Erta S. Anna 124, tel. 811226.

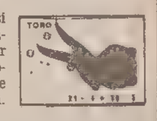
Andy Capp

Mafalda

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

Molti si sentono stanchi di una certa situazione e desiderano qualcosa di più vivace e interessante; c'è tendenza a lavorare con scarso entusiasmo, a sentirsi inquieti anche senza motivi reali e a spendere troppo: cercate di adottare un ritmo di vita più equilibrato.



Potete ottenere delle soddisfazioni in diversi settori ma dovete saper sfruttare con tempismo le opportunità e non prendere nulla per valido senza aver prima controllato la situazione. Cautelatevi contro conflitti e circostanze capaci di compromettere le buone possibilità.

Il vostro orizzonte è pieno di buone novità che rendono la vita piuttosto movimentata; tutto procede seguendo un ritmo decisamente attivo e potreste anche lanciarvi in nuove imprese sicuri di successo e guadagni; siate ambiziosi, abbiate fiducia nelle vostre capacità.

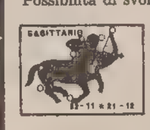
Le questioni professionali vanno seguite con la massima cura ma non devono far trascurare questioni altrettanto importanti. Attenti agli sbalzi dell'umore, forse c'è qualcosa che non va nella salute o disturba il sistema nervoso: curatevi e riposate di più.

Piccoli fastidi, ritardi negli impegni daranno uno stato d'animo inquieto e sarete portati a discutere anche per motivi futili. Cercate di essere più tolleranti, pazienza e buonsenso vi permetteranno di risolvere nel migliore dei modi ogni controversia.

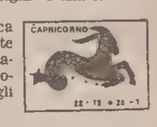
Se i vostri affari prendono una piega che non vi convince non cedete all'impulsività ma chiedete consiglio ad una persona di fiducia; sappiate riflettere prima di decidere qualunque cosa, perché, come ben sapete, una volta preso lo slancio è difficile tornare indietro.

Un avvenimento potrà lasciarvi meravigliati e lusingati da una parte ma perplessi dall'altra. Cercate di non agire con precipitazione e afferrate le occasioni favorevoli che vi verranno proposte, riuscirete a risolvere ogni questione con fatica ma anche con successo.

Siete in una fase di assestamento che determina una situazione generale di lento ma netto miglioramento; i risultati forse non sono ancora molto sensibili e questo può rendervi impulsivi, troppo precipitosi o più pessimisti. Possibilità di svolte positive, ma pazienza...



Anche se vorreste fare e strafare dovete riflettere e seguire un piano preciso per non trovarvi davanti a grane o delusioni. Un paio di aspetti ambigui possono portare vari problemi a chi ha pianeti tra la prima e la seconda decade: attenti agli «intrighi» e alla salute.



Dovrebbe essere una giornata positiva, ricca di soddisfazioni morali e materiali. Avete un maggior spirito di competizione e realizzazione e un'estrosa creatività, il senso dell'umorismo vi aiuterà a reagire con disinvoltura agli intoppi: buon lavoro... ma non esagerate!

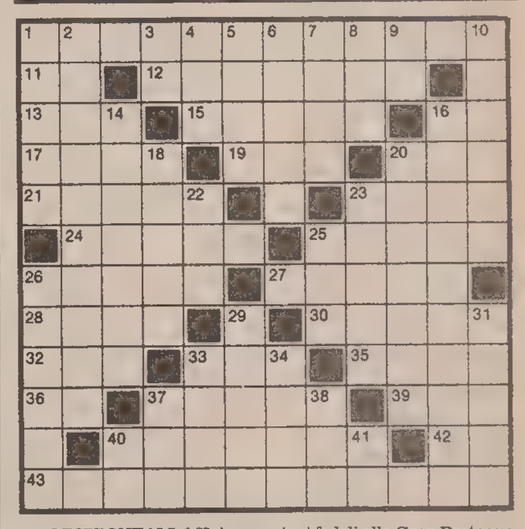
È abbastanza delicata la situazione per qualcuno di voi e anche se saprete più o meno barcamenarvi avrete momenti non molto facili. Logicamente nervi e spirito ne risentono e possono influenzare la salute o farvi commettere delle imprudenze: molta attenzione.

Moderate l'impulsività che può spingervi ad un gesto del quale poi vi pentireste; non commettete l'errore di mettere tutti sullo stesso piano, distinguete tra le persone che incontrate, fate attenzione a quanto dite e fate se non volete creare equivoci e complicazioni.

PRESENTI IN FIERA
JOLLYMARKET
040 299277 — 0481 75089
VENDITA PROMOZIONALE
Anche sulle serie REGUITTI - ROVERGARDEN - ALLIBERT
nel Nuovo Centro Arredamenti Giardino
di MONFALCONE in VIA MAZZINI 22
(vicino oratorio San Michele) - Tel. 0481 - 72033

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Unisce nazioni fedeli alla Gran Bretagna - 11 In dono - 12 Si prende per il collo - 13 Località (abbreviazione) - 15 Il nome della Girardot - 16 Iniziali di Wyler - 17 Ha Mascate per capitale - 19 Componimento in versi - 20 Donna dell'Olimpo - 21 Relativa alla terra d'origine - 23 Si intrecciano nella trama - 24 Gambo di fiore - 25 Correlativo di tali - 26 Magazzino della nave - 27 Li assegna il regista - 28 Si accoppia a vegeto - 30 Immagine sacra russa - 32 Fenomeno acustico - 33 Colonnello (abbreviazione) - 35 Il giorno in corso - 36 Articolo maschile - 37 Un premio prestigioso - 39 Orecchio nei prefissi - 40 Acqua profumata - 42 Poco oltre - 43 La ostenta lo snob.

VERTICALI: 1 Tratto dell'intestino - 2 Giuseppe festeggia il proprio il 19 marzo - 3 Miss senza pari - 4 Volatile da cortile - 5 Il comico Manfredi - 6 Il nome della Osiris - 7 Lago nordamericano - 8 Sugge il nettare - 9 Articolo e nota - 10 Uno degli Stati Uniti - 14 Malvagio - 16 Sconfisse Napoleone a Waterloo - 18 Ippolito letterato - 20 Scambio di battute - 22 Simboleggia l'aviazione - 23 Ha linghue brucianti - 25 Avverbio di luogo - 26 Rapida nei movimenti - 29 Automa - 31 Le cura il giardiniere - 33 Pistola a tamburo - 34 Buona voglia - 37 Il padre di Cam - 38 Il nomignolo della Taylor - 40 Iniziali della Fracci - 41 Un po' d'aiuto.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 villeggianti; 11 Erel; 12 randa; 13 rio; 14 corda; 15 ba; 16 IS; 17 nandù; 18 sul; 19 tenda; 20 cast; 21 Isotta; 23 porte; 24 certo; 25 Carter; 26 arti; 27 Testi; 28 tra; 29 fonte; 30 SB; 31 ca; 32 gatto; 33 iti; 34 Peter; 35 Aral; 36 economizzare.

VERTICALI: 1 verificatore; 2 iris; 3 Leo; 4 li; 5 gronda; 6 Garda; 7 indù; 8 Ada; 9 NA; 10 inalterabile; 14 canto; 15 buste; 17 netti; 18 sarti; 19 torta; 20 corte; 22 serra; 23 pasto; 25 centri; 27 totem; 29 fato; 30 star; 32 gen; 33 ira; 34 Po; 35 az.

PEAFF PEAFF PEAFF PEAFF PEAFF PEAFF
da **MAIER T.** risparmi!
MACCHINA PER CUCIRE ZIG-ZAG, PUNTI UTILI, OCCHIELLI AUTOMATICI,
L. **299.000** (IVA compr.) 5 anni garanzia.
ECCEZIONALE OFFERTA FIERA!!!
Trieste - Via U. Foscolo 5/3 - Tel. 730332
PEAFF PEAFF PEAFF PEAFF PEAFF PEAFF

CRONACHE DELLO SPORT

La Coppa resta in bilico tra Verona e Roma

UN GOL PER PARTE NELLA PRIMA PARTITA

Risposta di Storgato a Cerezo Decisivo l'incontro di martedì

Verona-Roma 1-1 (0-0)

MARCATORI: 49' Cerezo, 74' Storgato.

VERONA: Garella; Ferroni; Marangon; Volpati, Fontolan, Tricella; Bruni (86' Jordan), Storgato, Iorio, Di Gennaro, Galderisi, Spuri, Zmuda, Guidetti, Guidolin.

ROMA: Tancredi; Nappi, Oddi; Nela, Falcao, Maldera; Conti, Cerezo, Pruzzo (89' Chierico), Di Bartolomei, Graziani, Malgioglio, Giannini, Strukelj, Vincenzi.

ARBITRO: Casarin di Milano.

VERONA — Si è conclusa in parità (1-1) la partita di andata della finale di Coppa Italia tra Verona e Roma. Il pallone è rimasto a lungo nel settore del centrocampo giallorosso mentre il Verona si è accontentato di giocare di rimessa.

Già al 3' arriva sui piedi di Storgato la palla gol: l'ex juventino tira deciso, ma Tancredi è bravissimo a deviare in angolo. Al 13' Marangon crossa per Iorio che riesce a spiazzare' il portiere, ma la sfera passa oltre la traversa.

Si fa viva la Roma al 16' con Conti che calcia forte, ma la palla finisce a lato. Né ha fortuna una bordata di Falcao al 23'. Il tiro del brasiliano lambisce il palo di Garella. L'incontro va avanti a sussulti anche se la Roma nella seconda parte del primo tempo dimostra una certa superiorità tattica.

Il gioco continua a svilupparsi da entrambe le parti con lunghi lanci dalla difesa alle punte. Ad un tiro di Nappi al 40' fa seguito due minuti dopo un'occasione sprecata da Galderisi da pochi passi.

La fisionomia dell'incontro non muta nella ripresa. Il Verona attacca alla disperata e già al 48' Galderisi, stretto fra due avversari, riesce a tirare in porta da pochi passi, Tancredi non si lascia sorprendere. Al 49' la rete degli ospiti raggela gli spalti.

La realizza Cerezo, con un tiro da 35 metri che sorprende Garella.

I padroni di casa hanno una pronta reazione, ma la Roma non si lascia sorprendere. Insistono i gialloblù che in almeno quattro occasioni vanno vicino al gol. Tancredi è bravissimo a deviare in angolo su Bruni ed a togliere la palla dai piedi di Marangon al 65'.

Al 70' altra occasione per il Verona su calcio di punizione di Storgato dal limite: ancora una volta Tancredi sventa la minaccia.

Il batti e ribatti scaligero dà i suoi frutti al 74' quando su azione di calcio d'angolo si eleva su tutti Storgato e mette in rete. Il pareggio galvanizza il Verona che continua ad attaccare, senza però riuscire a concludere.

L'ultimo intervento è ancora di Tancredi su tiro di Iorio a tempo regolamentare ormai scaduto.

TANTO PIÙ AMARA L'ASSENZA DELL'ITALIA IN QUESTA ENTUSIASMANTE COMPETIZIONE

Successo del calcio latino agli europei con Francia, Spagna e Portogallo in auge

PARIGI — *L'assenza dell'Italia da questo campionato europeo appare ancora più amara adesso che si è verificato un eccezionale successo del calcio latino. Ben tre squadre latine, Francia, Spagna e Portogallo, cioè tutte quelle che hanno partecipato alla fase conclusiva del torneo, si sono qualificate alle semifinali. Unica rappresentante del calcio nordico rimasta in lizza è la Danimarca, il cui gioco tuttavia si distacca molto da quello praticato dai tedeschi e dagli altri paesi scandinavi, assomigliando molto di più, per le stesse caratteristiche di questa sua generazione di giocatori, a quello del Sud dell'Europa.*

Questa affermazione del calcio latino è stata sottolineata dallo stesso ct francese, Michel Hidalgo, che, mancando appunto l'Italia di Bearzot, se ne sente l'attuale «profeta». «Tre squadre in semifinale rappresentano — ha detto — un'affermazione del calcio latino che non ha precedenti».

«La Spagna ha battuto meritatamente la Germania, attaccandola con insistenza facendola apparire pesante e statica. La Germania, del resto, non ha mai dato prova di una grande autorità dal momento stesso del suo debutto in Francia. Anche il Portogallo si è meritatamente affermato, mostrando uno stile vivo, molto tecnico, che assomiglia un po' al nostro».

«È la prima volta — ha sottolineato Munoz, ct degli spagnoli — che nella nostra storia riusciamo a battere la Germania in un incontro ufficiale. È stata una nuova dimostrazione che nel calcio può accadere sempre di tutto. Quando dalla panchina ho saputo che il Portogallo stava conducendo 1 a 0 e quindi a noi un pareggio non sarebbe bastato più, ho urlato ai miei giocatori di attaccare a oltranza e ce l'abbiamo fatta.

«Noi e la Spagna — ha detto il tecnico portoghese Cabrita — siamo state indubbiamente le migliori squadre del gruppo due, e comunque quelle che sul piano tecnico hanno fatto vedere le cose più interessanti. Noi consideriamo la qualificazione alle semifinali come una meravigliosa ricompensa ai nostri sforzi».

Intanto, mentre le squadre qualificate si preparano alle semifinali, le altre stanno mestamente tornando in patria. La Germania appare ancora sotto choc per quanto le è accaduto. L'eliminazione era un'eventualità che neppure aveva preso in considerazione. Un pareggio del resto ieri sera le era sufficiente e vedere sfumare tutto all'ultimo minuto è stata per i tedeschi un'esperienza che li ha lasciati annichiliti.

«Dire che sono deluso — ha affermato Derwall — è al di sotto della realtà. Lo sono come lo sono tutti i giocatori, tutta la delegazione e certamente tutti i nostri sostenitori. Sapevo che vi erano per noi dei problemi a centrocampo e avevo anche un po' paura che tutta la squadra avesse un calo psicologico in questo terzo impegno, ma deva anche ammettere che noi non abbiamo avuto fortuna né all'inizio né più avanti. Adesso dobbiamo trarre una lezione da quanto ci è accaduto. Quanto alla mia sorte personale, adesso parto per le vacanze e poi si vedrà», ha concluso Derwall, che vede infatti in pericolo la sua carica dopo questa eliminazione.

«Avevo detto prima dell'inizio del campionato d'Europa — ha affermato Rummenigge — che un risultato che non fosse neppure stato l'entrata in semifinale avrebbe rappresentato un'onta per noi. È stata questa la più amara sconfitta della mia carriera».

S. D. A.

DOPO 11 ANNI DI JUVE

Claudio Gentile alla Fiorentina per un triennio

ROMA — Claudio Gentile, il terzino della Nazionale e della Juventus, ha ormai fatto la sua scelta: da ieri sera è «viola». Infatti il difensore della Nazionale si è accordato con la squadra di Pontello siglando un contratto triennale. A Gentile andrà un miliardo e 600 milioni di lire. Sempre nella giornata odierna l'ex giocatore della Juventus si recherà a Firenze per le rituali visite mediche e per gli ultimi dettagli.

Claudio Gentile aveva avuto offerte interessanti anche dalla Roma e dall'Inter. Soprattutto la società nerazzurra aveva cercato di convincerlo a trasferirsi a Milano, dopo aver perso alle buste Fulvio Collovati. Ma l'Inter aveva, per Gentile, il difetto di non giocare Coppe europee.

E, d'altra parte, il difensore non ha voluto aspettare neppure le finali di Coppa Italia che, con la vittoria della Roma, avrebbe potuto regalare all'Inter un posto in Europa. Ha preferito firmare subito per la Fiorentina.

Gentile compirà 31 anni il prossimo agosto, ha esordito in serie A con la Juventus nel 1973 e da allora ha sempre giocato con la maglia bianconera. Si è laureato campione del mondo in Spagna.

Il giocatore sarà presentato ai giornalisti domani mattina. Ieri si è incontrato con il presidente della Juventus, Boniperti, e l'incontro si è concluso come ormai era previsto da tempo: le richieste economiche del difensore sono state giudicate troppo alte dal presidente, inevitabile, quindi, l'addio dopo undici anni di maglia bianconera. Subito dopo l'incontro con Tito Corsi e con il suo collaboratore Sergio Berti. Sembra che l'accordo sia stato raggiunto in fretta: decisiva è stata, secondo quanto hanno detto i dirigenti viola, la partecipazione della Fiorentina alla Coppa Uefa.

Collovati potrebbe restare al Milan

MILANO — Il calciomercato registra una pausa di riflessione su Collovati: è stata avanzata l'ipotesi che lo stopper della nazionale potrebbe addirittura rimanere al Milan

I dirigenti del Milan, tuttavia, non disperano di convincere il difensore ad accettare l'Udinese. In ogni caso Farina punta su Virdis che potrebbe andare al Milan con il passaggio di Selvaggi dal Torino all'Udinese. Si è affievolito, inoltre, l'interessamento del Torino per Briaschi. Cinque miliardi sono tanti e c'è ora una corsa al ribasso. A questo punto Torino e Roma si contendono la punta genoana. Pare poco verosimile infatti che la Fiorentina acquisti anche l'attaccante ligure dopo aver speso sei miliardi per Socrates e un miliardo e 700 milioni per Gentile (un miliardo e 200 per il cartellino in base ai parametri federali e 300 milioni netti al giocatore).

Tra Juventus e Giordano si sta riducendo la distanza sulla cifra di ingaggio richiesta dall'ex centravanti della Lazio. Ci potrebbe essere accordo su un contratto triennale di un miliardo e mezzo al netto delle tasse.

Il Livorno ha chiesto il portiere Paolo Conti del Bari, il Genoa ha fatto altrettanto con Zarattoni della Spal. Il Padova ha comunicato di non aver acquistato l'attaccante Faccini. Il Pescara, infine, ha annunciato l'assunzione del direttore sportivo Alberti, dal Padova, in quanto Manni, a sua volta, è passato alla Reggiana.

Diecimila abbonamenti l'obiettivo della campagna alabardata

COSÌ IL PRESIDENTE DE RIÙ IN PARTENZA PER MILANO

Resta Bistazzoni il preferito

TRIESTE — Una Triestina da serie A con diecimila abbonamenti: con questo slogan la società alabardata ha lanciato l'altra sera la sua campagna abbonamenti, che è coincisa con l'annuncio ufficiale della sponsorizzazione da parte della Ledisan della Sgt Gefidi partecipante al massimo campionato di basket femminile e con l'omaggio della tessera per vedere le ragazze del basket ai primi quattromila che si abboneranno alla Triestina per la stagione 1984-85.

Una proposta inusitata, quella lanciata da via Machiavelli, ma che è stata accolta con molto favore negli ambienti sportivi triestini, anche se rispetto alla stagione scorsa il costo dell'abbonamento è rincarato del venti-trenta per cento a seconda dell'ordine di posti. «La quota di diecimila abbonamenti — ha detto il presidente De Riù in partenza per Milanofiori — rappresenta l'obiettivo della società, affinché il nostro sforzo, che è stato notevole, anche in rapporto alle quattromila tessere che regaleremo per il basket femminile, sia accompagnato dall'eco della città intera e il traguardo della serie A non sia il sogno di pochi, ma l'intento di Trieste tutta, che a questo punto, deve sentirsi partecipe della possibilità di un'altra grande impresa dopo la promozione in serie B».

—Ma la serie A non si ottiene solo con gli abbonamenti...

«No di certo, la serie A andrà conquistata sul campo, ma in questo momento del mercato, chi va a Milano per acquistare, deve sentire che dietro di lui c'è non solo la tifoseria appassionata di calcio da sempre, ma tutta la città. È in questo senso che va interpretato il nostro omaggio di tessere per il basket».

«L'anno scorso avevamo oltrepassato i seimila abbonamenti; quest'anno, con lo spettacolo che promettiamo, arrivare a quota diecimila ci sembra possibile e fattibile. Il che rappresenterebbe anche una grossa garanzia per la società dal punto di vista economico. Il mercato di Milanofiori dipenderà anche dal modo in cui Trieste reagirà alla nostra proposta, non lo nascondiamo. E noi abbiamo tutte le intenzioni di fare una Triestina da serie A, se i nostri abbonati saranno anche loro da serie A.

—Ma chi sarà il nuovo numero uno? C'è una voce che parla di Zinetti...

«Zinetti era con noi in prestito e adesso è tornato al Bologna, per noi la faccenda è chiusa. Cerchiamo un portiere che dia il massimo affidamento e le massime garanzie. Il mercato è difficile, comunque, mi sento di dirlo, il nostro obiettivo è era e resta Bistazzoni. Sperando che altre società non ci mettano il bastone tra le ruote...»

Per il resto... «Avevamo parlato alla conferenza stampa di lunedì anche di un grosso marcatore, e anche questi arriverà, ma fare nomi è per il momento prematuro. La concorrenza è spietata, in questi casi».

Inutile cercare di strappare di più al presidente della Triestina. Se si è sbilanciato su Bistazzoni, è buon segno. Da Milanofiori si aspettano altre novità, a breve scadenza, mentre alla biglietteria centrale e presso i Triestina Club e il loro Centro di coordinamento la campagna abbonamenti è già avviata.

Da rilevare ancora che i soci Ust, coloro cioé che hanno versato almeno una quota azionaria di 140 mila, godranno di particolari sconti, e da sottolineare che ci saranno posti numerati per gli abbonati non solo in tribuna e in gradinata, ma anche in curva, dalla parte del campo di via Flavia.

Ezio Lipott

Bocchino dall'Asti alla Samp

MILANO — — Bocchino (Asti) non è più sul mercato. L'ha acquistato la Sampdoria per 450 milioni e farà in blucerchiato il «vice» di Bordon. Ciò significa che la società ligure ha deciso di dare via libera a Bistazzoni, al quale però fa la corte anche il Perugia.

DA QUELL'INCONTRO AL CLUB IGNORANTI ALL'ACCORDO CON LA LEDISAN

Sgt euforica: una nuova strada

TRIESTE — Metti una sera a cena i presidenti delle due più prestigiose società sportive triestine. Il primo è alla ricerca di uno sponsor per la prima squadra della sezione basket femminile del suo sodalizio, il secondo è un industriale e appassionato da sempre deciso ad operare per il rilancio dello sport a Trieste e non a caso vuole riportare in alto l'undici calcistico alabardato. I due sono legati da amicizia di lunga data.

Tra un ricordo e l'altro di lunghe serate trascorse giocando a carte insieme ecco insinuarsi qualche progetto per il futuro. «Stiamo cercando un abbinamento. Certo che sarebbe proprio bello vestire tutte di rosa le nostre ragazze l'anno prossimo...».

L'accordo Sgt-Ledisan è nato così. Occasione dell'incontro: un mese e mezzo fa, la premiazione dei benemeriti dello sport effettuate dal Club Ignoranti. Altra data importante nella vicenda: la sera dopo nel corso di una riunione del Panathlon.

Il contratto stipulato tra il presidente della Società Ginnastica Triestina e il presidente dell'Us Triestina, è destinato ad aprire forse nuove strade nel campo della sponsorizzazione sportiva. Lo sottolinea anche il dott. Bartoli, euforico come ricordavamo d'aver visto solo al termine di quei tiratissimi play-off con il Play-basket Barletta che erano valsi alle sue «mule» la promozione in A1. «Mi preme sottolineare» — spiega — «soprattutto l'importanza dal lato promozionale. I primi quattromila tifosi che sottoscriveranno un abbonamento agli incontri interni dell'Us Triestina nel campionato di calcio di serie B 1984-85 avranno diritto anche a un abbonamento gratuito per assistere alle gare del torneo di serie A1 di basket femminile della Sgt-Ledisan (play-off esclusi). La pallacanestro in gonnella si era già conquistata nuovi amici nel corso della passata stagione. Stavolta — è proprio il caso di dirlo — ricomincia da... 4000. La Sgt pertanto non lancerà di sua iniziativa alcuna campagna abbonamenti e si limiterà a mettere in vendita di partita in partita i biglietti disponibili per riempire il Palasport».

E continua: «Dopo il termine dell'accordo con la Gefidi guardavo al futuro della squadra con un po' di preoccupazione. Avevo allacciato tanti contatti ma senza raccogliere nulla. De Riù, del quale conoscevo l'interesse per l'attività sportiva nella nostra città, è stato l'unico a raccogliere il mio invito. Delineato a grandi linee il mio programma e le esigenze della squadra, è bastata poi una stretta di mano per intendersi. Garantisco sin d'ora che la Sgt-Ledisan (il contratto è valido un anno ma c'è l'opzione per un eventuale rinnovo) sarà una formazione competitiva, in grado di dare molte soddisfazioni ai vecchi e ai nuovi tifosi».

E tanto per incominciare si cercherà di portare a Trieste una straniera con i fiocchi. Oltre alla Lawrence (adocchiata pure da Zolu e Bata Viterbo), sul taccuino figurano anche i nomi di Joyce Walker (stesse caratteristiche della Pollard, ottimo carattere), di Jolanda Laney (ala di 1,78 m, dotata di tiro e buon passaggio ma dal carattere chiuso), di Anne Donovan (pivot di ottimi mezzi ma forse non adatta al gioco in uso sui parquet italiani) e Teresa Brown, una ala di colore della North Carolina University utile al collettivo, economica (poco meno di 25.000 dollari contro i quasi 30.000 delle compagne) ma poco propensa al rimbalzo.

Lo staff tecnico della Sgt-Ledisan presenta ancora un punto interrogativo. Sono stati riconfermati gli allenatori Turcinovich e Crisamn, l'accompagnatore Gherzel e il capo sezione Janousek ma deve ora essere designato il nuovo direttore sportivo.

Roberto Degrassi

■ BASKET — Le squadre nazionali femminili di Cuba, Francia, Spagna, Ungheria ed Italia parteciperanno dal 5 al 9 luglio prossimi alla quindicesima edizione del Trofeo dello Stretto.

I DUE TRIESTINI RISPETTIVAMENTE DIRETTORE SPORTIVO E ALLENATORE DEI BIANCOAZZURRI

Accoppiata Flora-Russo al Gorizia

TRIESTE — Il Gorizia ufficializzerà nella giornata di domani l'assunzione di Furio Flora e Vittorio Russo al vertice dei quadri tecnici della società. Oggi i due allenatori triestini, assieme al dimissionario direttore sportivo, Marino Lombardo, che concluderà il suo mandato il 30 giugno, avranno un incontro con i responsabili della società biancoazzurra per il contratto.

La notizia, anticipata dal nostro giornale nella giornata di ieri, ha trovato indirettamente conferma in alcuni ambienti isontini. Si è appreso che Vittorio Russo assumerà la responsabilità della prima squadra che nelle ultime due annate era stata affidata a Burlando e a Reja, mentre Furio Flora subentrerà a Lombardo quale direttore sportivo e assumerà la piena responsabilità del settore giovanile.

Russo, 45 anni, ha alle spalle una lunga carriera di allenatore nel corso della quale ha ottenuto diverse promozioni: con il Sant'Anna alla sua prima esperienza in panchina (1970-'71), due consecutive negli anni seguenti con il Cmm, una con il Ponziana (1973-'74) nella stagione in cui i biancocelesti approdarono in serie D, quindi nel 1977-'78 con il Portuale e l'ultima con la Muggesana nell'estate del 1982. Russo ha alle spalle anche due campionati di serie D, uno con il Ponziana (nella stagione in cui militava nella stessa categoria la Triestina) e la seconda, interrotta a metà, nel campionato successivo con il Monfalcone.

Furio Flora, trentaquattro anni, ha iniziato a sedere in panchina lo scorso anno con la squadra primavera della Triestina e quest'anno è subentrato a metà campionato in serie C2 a Vignando al Pordenone portando i neroverdi alla salvezza.

Furio Flora lascia Pordenone, dove ha saputo farsi apprezzare e stimare, con molto rimpianto. «Mi è stato proposto dal Gorizia di assumere l'incarico di direttore sportivo — ha detto — e l'idea mi ha affascinato. Potevo rimanere con la società neroverde, alla quale rimarrò sempre legato affettivamente, ma con l'arrivo di Cancian per la prima squadra avrei dovuto continuare ad occuparmi essenzialmente del settore giovanile. C'era anche la possibilità di fare il secondo di Buffoni a Cesena, ma opterò per il Gorizia. Oggi darò la mia risposta affermativa al Gorizia, una società dalle ricche tradizioni e un ambiente dove ritengo si possa svolgere un ottimo lavoro in tutti i settori».

Claudio Nordio

Chiarbola festeggia il decennale

TRIESTE — La Polisportiva Chiarbola festeggerà domani il decennale della sua fondazione: la società è infatti sorta nell'ottobre del 1974. I dirigenti azzurrobianchi hanno programmato un pomeriggio di sport nel comprensorio di via Umago. La cerimonia celebrativa, alla quale interverranno le autorità sportive e amministrative, avrà inizio alle ore 18 con due partite, una di calcio e una di minibasket. Seguiranno le premiazioni di tutti gli atleti e le atlete e verranno consegnati alcuni riconoscimenti ai soci fondatori. Funzionerà, per l'occasione, un chiosco enogastronomico.

LA TRIESTINA AL TORNEO DEL QUARNERO

«Primavera» ad Albona

TRIESTE — La squadra primavera della Triestina sarà impegnata da oggi nella trentaduesima edizione del torneo internazionale «Riviera del Quarnero», una delle più prestigiose manifestazioni d'Europa a livello giovanile.

La squadra alabardata si presenterà per la quarta volta alla ribalta in questo torneo allestito anche quest'anno dall'infaticabile Milan Blasevic. La Triestina si classificò terza nel girone eliminatorio di Fiume nel 1955, nel 1967 a Rovigno e nel 1978 a Delnice terminò all'ultimo posto nel proprio girone.

Quest'anno, dopo l'ottima prova fornita recentemente in Germania, la Triestina confida di arrivare alla fase finale cercando di imitare le imprese del Ponziana nel 1956 (con Ferrini, Frontali e Ghersetich conquistò la piazza d'onore) e dell'Udinese nel 1962 quando si piazzò al quarto posto.

Sedici le squadre in gara, fra le quali un'altra italiana, il Pisa, e la nazionale della Corea del Nord, suddivise in quattro gironi eliminatori. Gli alabardati figurano nel terzo gruppo, quello che giocherà ad Albona assieme alla Dinamo di Zagabria, l'Olimpia Lubiana e il Rudar.

La Triestina esordirà oggi alle 16.30 affrontando la Dinamo Zagabria. Sabato gli alabardati incontreranno alle 18.30 il Rudar e lunedì, nell'ultima partita eliminatoria, affronteranno l'Olimpia Lubiana.

Giorgio Vagaia, che guiderà la squadra, ha convocato i seguenti sedici giocatori così suddivisi per ruoli di appartenenza: Gasparotto e Scrignani (portieri); Mersich, Grimaldi, Perok e De Luca (difensori); Calvani, Valzano, Biffi, Cotterle, Ussai, Zurini e Spanu (centrocampisti); Baici, Di Giusto e La Calamita (attaccanti).

Non c'è dunque Pescatori, il quale si gode le vacanze a Grado e nella «rosa» figura un solo giocatore in prestito, Di Giusto del Cervignano, che nella prossima stagione passerà definitivamente alla Triestina.

■ CATUZZI — Il consiglio di amministrazione del Pescara ha ratificato l'assunzione dell'allenatore Catuzzi.

Calcio a sette per il trofeo Adviser

TRIESTE — Sul campo di viale Sanzio prosegue il torneo di calcio a sette calido per il trofeo Adviser.

Questi i risultati delle partite di ieri sera:

Camiceria Prisco 2
Il Pinguino 0

MARCATORI: Privileggi e Dussi (autorete).

CAMICERIA PRISCO: D'Orlando; Lo Schiavo, Varin; Potasso, Verbich, Apostoli, Privileggi, Tonelli. Gandolfo, Basiaco, Suerzi, Scarcia.

IL PINGUINO: Proha; Zoch, Dussi; Muiesan, Bernabei, Rotta, Berlitz, Ambrosetti. Somma, Tolusso.

ARBITRO: Toggoli.

Pizzeria 2001 2
Pizzeria 2002 1

MARCATORI: Punis C. (due reti) e Catagnotti.

PIZZERIA 2002: Caputo; Calcich, Catagnotti; Mitri, Seppi, Colizza, Diodato. Varesano, Lorenzini, Braico, Mazzini, Malvestiti.

PIZZERIA 2001: Canziani; Debelli, Cirello; Gerin F., Cocconuto, Punis C. Ciclitira, Tremul, Punis E., Naldi, Cattonar.

ARBITRO: Marino.

Il programma di oggi: ore 20 Abb. Gibi-Pizzeria Stadio; ore 21 Rizzotti 3-Pizzeria 2002.

Calcio minore triestino

Regionali giovanili

TRIESTE — Anche i postcampionati riservati alle squadre allievi e giovanissimi che si sono imposte nei tornei locali, si avviano alla conclusione.

Coppa Regione Allievi — Il Costalunga, costretto domenica alla resa sul proprio campo dall'Azzanese, ha dovuto cedere via libera al Palmanova che comanda da solo la graduatoria.

Classifica: Palmanova p. 7; Costalunga e Azzanese 5; Chiavris 3; Italcantieri Monfalcone e Real Imponzo 1. Chiavris e Italcantieri Monfalcone una partita in meno.

Partite di domenica: Palmanova-Azzanese, Italcantieri-Real Imponzo, Chiavris-Costalunga.

Coppa regione giovanissimi — Anche questo torneo taglierà domenica il traguardo. La situazione in vetta è ancora confusa e una schiarita arriverà solo nell'ultimo turno di gare.

Classifica: Forti e Liberi Udine, Maranese, Staranzano e Castionese p. 5; Azzurra Gorizia 4; Sant'Andrea Trieste e Maniago 2. Azzurra Gorizia una partita in più, Maniago una gara in meno.

Programma di domenica: Castionese-Azzurra, Maniago-Maranese, Staranzano-Forti e Liberi Udine, riposerà il Sant'Andrea.

Coppa settore giovanile allievi — Al comando si trova la Stella Est Udine con un punto, ma anche una partita di più, sul Brugnera il quale ha quindi la possibilità di assicurarsi il torneo.

Classifica: Stella Est Udine p. 5; Brugnera 4; San Michele Monfalcone 3; Don Bosco Trieste 2; Ricreatorio Gasperi 0.

Programma di domenica: Ricreatorio Gasperi-San Michele Monfalcone, Brugnera-Don Bosco Trieste, riposerà la Stella Est Udine.

Memorial Rocco alla Roianese

TRIESTE — La Roianese A si è aggiudicata la quinta edizione del «Memorial Nereo Rocco» di calcio conclusasi nei giorni scorsi sul campo del Fani Olimpia. La manifestazione era riservata alla categoria cucciolo e organizzata dal Csi.

Nella finalissima la Roianese A ha superato l'Olimpia A per 3-0. In precedenza il C.R. Sanitas, battendo il S. Luigi For You per 5-4 dopo tempi supplementari, si era imposto nella finale per il quinto posto mentre la terza piazza era stata ad appannaggio della Pellicana A vittoriosa per 5-1 nei confronti della Muggesana.

Il calcio d'inizio della finalissima è stato dato da Adriano Buffoni, festeggiaissimo dal folto pubblico intervenuto, e dai figli del «paron» Tito e Bruno. Targhe e trofei alle formazioni in gara sono state offerte dall'A.C. Milan, dall'U.S. Triestina, dall'A.C. Fiorentina e dall'A.C. Padova.

Trofeo Primavera

TRIESTE — Sotto l'egida del Comitato organizzatore della Coppa Trieste ha preso il via il IV trofeo Primavera,

Al termine della fase eliminatoria sono rimaste in lizza otto compagini, le prime due di ogni girone, che animeranno la fase calda della manifestazione.

Questo il calendario. Quarti di finale: oggi ore 19.30 Bar Garden-Pizz. Michele; ore 20.45 Ecogest-Ass. «La Carnica».

Martedì 26 e venerdì 29 giugno verranno giocate rispettivamente le due semifinali e la finalissima.

In poche righe

La Tris stasera a San Siro

TRIESTE — Tris particolare stasera a San Siro dove si ricorderà un allibratore recentemente scomparso, Wilson De Vincenzi, con dotazione doppia per la gara e con il concorso di bookmakers di tutta italia (per Trieste ci sarà Mario Fornasaro) sui picchetti milanesi.

La corsa, su tre nastri, si avverrà della presenza di alcuni grossi nomi quali l'indigeno Sperlak e gli americani Durk Hanover e Platitude ai quali spetta di diritto primaria citazione ad onta della doppia penalità.

Specialmente Platitude, che ha molta dimestichezza per questo tipo di corse, si segnala per un possibile exploit.

Memorial Wilson De Vincenzi, lire 40 milioni, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Lieto (M. Barbetta); 2) Brunetto (W. Baroncini); 3) Adelchi (F. Pasini); 4) Alisiano (F. Bertoli); 5) Gharian (P. Demuru); 6) Buffo Ba (Ad. Clementoni); 7) Alligara (S. Orlandi sr.); 8) Crismass (M. Milani); 9) Burlassa Jet (M. Baroncini); 10) Assurbal (P. Masciadri).

A metri 2080: 11) Cajeris (G. Cipolletti); 12 Mountain Bari Cuda (M. Bertini); 13) Brandwine (S. Milani); 14) Asansol (V. Ballardini); 15) Forziere (M. Treggia).

A metri 2100: 16) Maestro Montbrun (G. Matarazzo); 17) Durk Hanover (A. Meneghetti); 18) Platitude (A. Fontanesi); 19) Sperlak (N. Bellei).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Platitude. 19) Sperlak. 7) Alligara. Aggiunte sistemistiche: 17) Durk Hanover. 13) Brandywine. 2) Brunetto.

Mondiali militari di pallamano

BOLZANO — Organizzati dal quarto corpo d'armata alpino di Bolzano, cominciano oggi a Bressanone e a Rovereto i campionati mondiali militari di pallamano. Alla competizione, giunta alla sua seconda edizione, partecipano Belgio, Congo, Francia, Gabon, Germania Occidentale, Olanda e Italia. Tra le squadre maggiormente competitive vi è la Repubblica Federale di Germania, vincitrice della precedente edizione dei mondiali militari.

Olimpiadi pallanuoto: così l'Italia

BUDAPEST — Germania Federale, Australia e Giappone sono le avversarie dell'Italia nella prima fase del torneo olimpico di pallanuoto a Los Angeles.

Pattinaggio artistico triestino

TRIESTE — Il Pattinaggio artistico triestino organizza per le serate di domani e domenica il saggio annuale dei propri atleti. Nel corso della manifestazione saranno eseguiti i numeri: Onde del mare, Danza delle libellule, Finale della buonanotte. L'appuntamento è per le 21 di sabato e domenica sulla pista di via Costalunga, dove si raccolgono al lunedì e al martedì dalle 19.30 alle 20.30 le iscrizioni per i corsi estivi di pattinaggio artistico per adulti.

Bocce: coppa San Giovanni

TRIESTE — Domenica 24 giugno con inizio alle ore 8.30, sui campi da gioco della provincia, si effettueranno le fasi eliminatorie di una gara a coppie di bocce valida per la Coppa San Giovanni che avrà l'epilogo con le fasi finali nelle corsie della società organizzatrice, la Società bocciofila San Giovanni.

A Franceschini il G.P. Lanciano

LANCIANO — Marco Franceschini, della «Metauro Mobili», ha vinto il G.P. Larciano battendo in volata il compagno di fuga Giuseppe Passuello della «Gis». Franceschini ha persorso i 209 chilometri della gara in 5 ore e 35 minuti. Gli inseguitori di Franceschini e Passuello si sono presentati al traguardo con un ritardo di 3'10".

Ciclismo: giro della Svizzera

BADEN — Il belga Eddy Planckaert ha vinto per distacco la seconda semitappa odierna del Giro della Svizzera, precedendo di 4'35" sul traguardo di Baden il connazionale Tackaert e l'olandese Lammerts. In precedenza si era disputata una frazione a cronometro, sulla distanza di 19.5 chilometri, vinta dall'olandese Oosterbosch.

PALLANUOTO SERIE B

Cus Milano-Triestina 8-8

CRONACHE DELLO SPORT

Torna la nazionale, il mercato guarda agli Usa

OGGI LA PRIMA PARTITA DEL TORNEO DI CHIETI (TV3 ORE 22.30)

Gli azzurri del basket contro la Jugoslavia

Alberto Tonut

CHIETI — Sono 18 i cestisti azzurri che stanno completando a Chieti la preparazione preolimpica. Infatti alla comitiva si è aggiunto anche Ario Costa, le cui condizioni fisiche sono state definite «soddisfacenti».

Intanto gli organizzatori del torneo internazionale, che si svolgerà da oggi a domenica e al quale partecipano, oltre all'Italia, le nazionali di Unione Sovietica, Jugoslavia e Spagna, hanno comunicato di aver anticipato di un'ora l'inizio di tutte le gare, per consentire alla Rai di riprendere tutti gli incontri.

Questi gli orari in cui saranno trasmesse le gare.

Oggi: ore 22.30, Italia-Jugoslavia (Tv 3). Domani: ore 23.15, Italia-Spagna (Tv 1). Domenica: 22.45, Italia-Urss (Tv 1 nel corso della domenica sportiva).

Il c.t. Sandro Gamba ha a disposizione i seguenti giocatori: Binelli, Bonamico, Brunamonti, Caglieris, Costa, Fantin, Fantozzi, Gilardi, Magnifico, Marzorati, Meneghin, Premier, Riva, Ricci, Sacchetti, Tonut, Vecchiato, Villalta.

Queste le formazioni delle squadre ospiti:

Jugoslavia: Zizic, Knego, Vrankovic, Vukicevic, Radovanovic, Zorkiv, Mutapcic, Sabit, Petrovic, Petrovic, Dalipagic, Sunara, Nakic, Vilfan.

URSS: Marchiulenis, Miglinieks, Tarakanov, Khomichus, Tikhonenho, Vainauskas, Valters, Tkachenko, Kurtinaitis, Volkov, Belostennyi, Sabonis. Riserve: Enden, Lopatov, Pankrashkin.

F. A.

Kermit Washington sulla strada della Bic?

TRIESTE — La Bic sta muovendo le sue carte oltre Oceano dove si trova Mario De Sisti, in compagnia di Riccardo Sales, coach dell'ex Star Varese oggi Ciaocrem. Giorni fa negli States si sono svolte le scelte delle matricole e prima assoluta è risultato Akeem Olajuwon, il pivot nato in Nigeria, fiore all'occhiello della Houston University, scelto dagli Houston Rockets dove va ad affiancare Ralph Sampson, mumero uno l'anno scorso.

Circa 70 giocatori promossi, attualmente De Sisti sta osservando i cosiddetti «rookie» che non sono stati adocchiati per ora dai club dell'Nba. Chiaro che questi giocatori aspettano smaniosi i primi tagli delle società professionistiche, che preferiscono provare tutti i «camp» prima di orientarsi su un'avventura europea. Comunque su questi si può farsi già oggi un'idea. E considerato che quest'anno la Nba ha portato a 65 mila dollari l'ingaggio minimo (e sono lordi non come in Italia), la trasferta magari in Italia, in un basket comunque che è il secondo dopo quello dell'Nba, con un contratto non tagliabile nel corso della stagione può essere interessante.

Ieri stando alle voci, De Sisti avrebbe osservato un'ala di 208 centimetri e una di 2 metri e 2, entrambe di colore, giudicate interessanti. Anche se è pur strano che la Nba bocci un'ala 2.08. Ma la cosa più ghiotta riguarderebbe l'interessamento di De Sisti per Kermit Washington, ex professionista di esperienza, metri 2.02.

Sembra che proprio a questo giocatore la Pallacanestro Trieste abbia pagato il biglietto da Houston a New York per farlo provare. Ma l'interessato non si è presentato all'appuntamento e questo al coach non ha fatto proprio piacere.

Washington è un vecchio pallino di De Sisti, nel 1981-82 a Portland, giocando circa 20 minuti a partita, in 20 incontri ha preso 6 rimbalzi a gara con circa 5 punti di media. Atleta fisicamente forte, è un uomo che garantisce peso sotto canestro. Un ginocchio gli aveva creato delle difficoltà, ma adesso dovrebbe essersi ripreso dall'infortunio.

F. C.

NELL'ATLETICA UN SECONDO E UN TERZO POSTO

Giochi per handicappati Due medaglie all'Italia

NEW YORK — Una medaglia d'argento ed una di bronzo sono state conquistate dalla squadra azzurra nell'atletica leggera. Anche l'Italia iscrive così il suo nome nel medagliere dei settimi Giochi olimpici per handicappati, in corso di svolgimento a Long Island (New York).

Claudio Foresti, 25 anni, classe B 3 (semi-vedente), di Modena, ha vinto l'argento nel salto in alto con la misura di un metro e 75. Foresti, che è anche capitano della squadra italiana, è rimasto in lizza per la vittoria finale con l'ungherese Olah, che poi è riuscito a superare l'asticella a un metro e 81.

Dopo la premiazione, Foresti, visibilmente emozionato, ha detto: «È il premio di tanti sacrifici miei e della mia famiglia. Per un anno mi sono allenato la sera, dopo il mio turno giornaliero di lavoro. Vorrei dedicare questa medaglia a mia figlia Alessandra».

La medaglia di bronzo è stata conquistata da Agnese Grigio, B3 (semi-vedente), 21 anni di Padova, negli 800 metri. La Grigio era addirittura in testa ai 600 metri, ma una partenza troppo veloce le ha impedito di giungere nella giusta condizione allo sprint finale.

Pugilato: Roberto Duran si ritira

CITTÀ DI PANAMA — Roberto Duran, le cui «mani di pietra» lo hanno portato alla conquista di tre titoli mondiali di pugilato, ha annunciato che intende ritirarsi dopo la sconfitta ad opera di Tommy Hearns la settimana scorsa.

Regata ai Filtri d'Aurisina

TRIESTE — Doppia regata velica domenica con inizio alle 10.30 nello specchio acqueo prospiciente i Filtri d'Aurisina.

Per il Trofeo Radio Ancona regata «open» gareggeranno gli Amici del Mare nella seconda prova del campionato speciale (iscrizioni: la segreteria sarà aperta oggi e domani dalle 17 alle 20 in via Nicolodi 7, Barcola, tel. 410398).

BASEBALL SERIE NAZIONALE: STASERA A PROSECCO (ORE 21) LA NUOVA STAMPA FIRENZE

Dopo un mese torna la Julialpina

TRIESTE — Finalmente la Julialpina nuovamente sul diamante di Prosecco. L'ultima apparizione del nove biancoverde sul campo dell'altopiano risale al 19 maggio, un mese fa, quando fu costretta a gettare la spugna in tutte e tre le partite dell'ultimo turno di qualificazione al cospetto delle Be.Ca. Bologna.

Erano indubbiamente altri tempi. Allora la squadra, sfiduciata e rassegnata, occupava l'ultima poltrona della classifica con una sola vittoria all'attivo, quella ottenuta la settimana prima a Lodi contro l'Old Rags. Oggi, invece, i biancoverdi si trovano al vertice della graduatoria della Coppa Italia (poule salvezza) grazie alle due vittorie conquistate a Novara e alle tre ottenute a tavolino per la rinuncia della Scavolini Pesaro.

Sulla strada della ritrovata Julialpina (è cambiato solo lo spirito, la voglia di combattere e di lottare, non altro) ecco la Nuova Stampa Firenze che divide con i biancoverdi e il Cogeta di Castiglione della Pescaia il primato.

È tempo di scontri al vertice, dunque, ed è anche tempo di veri esami per il nove di Dave Panarelli. I toscani, sei partite e cinque vittorie (tutte sul campo), costituiscono una compagine di tutto rispetto. Dagli Usa sono giunti Alan Pasquinelli, il lanciatore straniero Charles Kliffin, il ricevitore Tom Colburn e l'interbase Russel Klobas. Il manager Kim Hickerson può inoltre disporre di Cundari, il lanciatore azzurro giunto in Italia per prendere parte a questa seconda fase del massimo campionato.

Una Nuova Stampa, quindi, che si annuncia temibilissima. Per la Julialpina, un trittico di partite estremamente difficili, anche se non impossibili. C'è molta incertezza, per questa due giorni di Prosecco. Si giocherà stasera alle ore 21 la prima gara; domani verranno disputati gli altri due incontri, uno in diurna alle ore 16 e l'altro in notturna alle ore 21.

Claudio Nordio

Sugli altri diamanti di baseball e softball

TRIESTE — I campionati di baseball e di softball si apprestano ad entrare nella fase centrale del girone di ritorno. In tutti i tornei, delineate ormai le classifiche, c'è gran battaglia per le prime piazze e per sfuggire dalla zona retrocessione.

BASEBALL SERIE A — Terza giornata di ritorno. La Goriziana Carni, mancato l'aggancio in vetta al Crocetta Parma che guida solitario la classifica, si appresta a rendere visita al Senago. Un doppio impegno che se sino alla settimana scorsa non poteva destare preoccupazioni, potrebbe nascondere qualche insidia. I lombardi, proprio nell'ultimo turno, hanno imposto l'alt nella seconda delle due partite con il Codogno, terza forza del campionato. Per il nove di Furlan, comunque, l'imperativo è di conquistare tutti i quattro punti in palio.

Programma di domenica: Crocetta Parma-Collecchio, Senago Milano-Goriziana Carni Ronchi, Vicenza-Juventus Torino, Codogno-Liguria Genova.

BASEBALL SERIE B — Il Polyglass Ponte di Piave, dopo il pareggio casalingo di domenica con il Tergeste, è pronto a sostenere un altro assalto da parte di una regionale. La squadra di Miani, indiscussa dominatrice del girone, è attesa con il proiettile in casa a Redipuglia da un Rangers che vuole a tutti i costi terminare le sue fatiche al secondo posto. Viaggerà, invece, il Tergeste. Il nove di Auber e Riccobon giocherà a Staranzano contro la Cassarurale. Gli isontini, assetati di una gran voglia di rivincite, non rappresenteranno un ostacolo molto facile per i triestini che sono comunque lanciatissimi. Interessante, per quanto riguarda la lotta per la piazza d'onore, lo scontro di Udine dove giocherà il Cus-Padova.

Programma di domenica: Conegliano-Padova, Udine-Cus Padova, Rangers Redipuglia-Polyglass Ponte di Piave, Cassarurale Staranzano-Tergeste.

BASEBALL SERIE C — Il Panthers Cervignano, conquistata la vetta della classifica dopo il successo esterno di domenica in casa del Pinos Portogruaro, non intende abdicare. I friulani saranno impegnati domenica nel derby esterno con il San Lorenzo Isontino. Il Pinos riceverà invece la visita dell'Europa Normende di Bagnaria Arsa.

Programma di domenica: San Lorenzo Isontino-Panthers Cervignano, Castelfranco Trevisanalat-Treviso, San Donà di Piave-Blue Lions Mestre, Pinos Portogruaro-Europa Normende Bagnaria Arsa.

SOFTBALL SERIE A1 — È una giornata, questa terza di ritorno, che non dovrebbe riservare sorprese per quanto riguarda la vetta della classifica. Il Barbara Bort di Ronchi, ultimo della fila assieme al Cus Padova, sarà di scena proprio sul diamante di quest'ultima per cui è facile prevedere gran battaglia per sfuggire dall'ultima poltrona.

Programma di domenica: Trento-San Massimo Verona, Schio-Steelers Vicenza, Cus Padova-Barbara Bort Ronchi, Eagle Trento-Red Fox Bollate.

SOFTBALL SERIE A2 — Mode giovani lanciatissime verso la fase finale. Il nove triestino, indiscusso protagonista del campionato, ritornerà a giocare in casa ospitando il modesto Gentilini Minnie Rovereto. Impegno esterno, invece per l'Azzanese che renderà visita all'Ars et Labor di Porpetto.

Programma di domenica: Buri Buttrio-Castionese, Mode Giovani-Gentilini Minnie Rovereto, Ars et Labor Porpetto-Azzanese, riposerà il Mets Mestre.

Nord

■ TENNISTAVOLO — Il Vita Sant'Elpidio affronta domani alle 21 la formazione tedesca del Saarbrucken nella finalissima della coppa delle fiere 1983-84. I marchigiani, che quest'anno hanno vinto anche il campionato a squadre, si schiereranno con i due cinesi Ding Yi e Liang Meng.

BEN 100 GLI ISCRITTI 70 DEI QUALI SONO REGIONALI

Pronto il Rally dei Colli goriziani Motori accesi dalle 20.30 di domani

TRIESTE — Si organizza un rally in regione, ed è subito successo di iscritti. Al I Rally dei Colli goriziani sono piovute ben 100 domande, di cui addirittura 70 dal Friuli-Venezia Giulia. Quasi tutti i «nostri» piloti quindi si infileranno tuta e casco e si daranno battaglia dalle 20.30 alle 3.06 nella notte fra domani e domenica sulle nervose prove speciali di questa gara isontina.

Il percorso tocca tutta la provincia Nord goriziana, le prove sono situate sul M.S. Michele, a Plessiva località Brazzano, a Capriva del Friuli, sul leggendario m. Calvario e ad Oslavia alle porte del capoluogo.

Proprio nel centro della città è situata la partenza, dopo la quale i concorrenti dovranno sottoporsi ad una sorta di giro della città prima di uscirne, un po' per la gioia degli appassionati che non si vogliono muovere un po' per gli sponsor.

La prima prova è prevista alle 21.32, la seconda alle 22.13, la terza alle 22.38, la quarta alle 22.57, e la quinta ed ultima del primo giro alle 23.20. Alle 23.35 inizia il riordino e parco assistenza presso l'Espomego di Gorizia, sede della direzione gara.

Per informazioni durante il rally ci si può rivolgere al numero (0481) 33440. Il secondo giro parte alle 0.35 e si conclude sempre all'Espomego alle 3.08. Grosso interesse di pubblico e di appassionati da tutta la regione, una settantina gli iscritti regionali dicevamo, molti dei quali però alle loro prime esperienze o addirittura al loro primo rally. Quelli che invece puntano alle posizioni alte e alla vittoria sono una decina, fra questi i più seri pretendenti all'assoluto sembrano essere Rodolfo Aguzzoni con la Ritmo gruppo 2, in coppia con Mattelig (partiranno con il numero 1), Roberto Mervic con la rinnovata Ritmo gruppo 2 con il numero 5, Dal Zilio con un'altro Ritmo gruppo 2, Gino Vattolo con la Golf gruppo A con il numero 29, lo specialista dei seconda serie Manfrinato con l'Ascona gruppo A con il numero 34, l'udinese Comelli, con la Ritmo gruppo N.

Foltissima la rappresentanza dei goriziani, divisi fra Gorizia Corse, ed il neo costituito Gorizia Rally Team. Grossa rivalità fra i due sodalizi, il secondo è nato da un gruppo di appassionati staccatisi dal primo. Il presidente del Gorizia Rally Team, fra l'altro ex play maker della Pallacanestro Trieste prima maniera, Luciano Bassi, correrà al fianco di Carniel con la Ritmo gruppo 2.

Fra gli altri iscritti, Kodermac, Di Blas, Kovic, Hunziker, Mattioli, Russian, Marconi, Caprara, e lo specialista delle A 112 Brancati. Da Trieste Walter Costantini-Davanzo con la Manta gruppo A, Vida-Mazzuchin, Corettti-Pauluzzi, Cerbone, Vallisneri-Milossevich con la Ford XR3, Sommavilla, i monfalconesi Fitz e Scaramelli, gli udinesi Buiatti, Spezzotti, Polato fra i più noti.

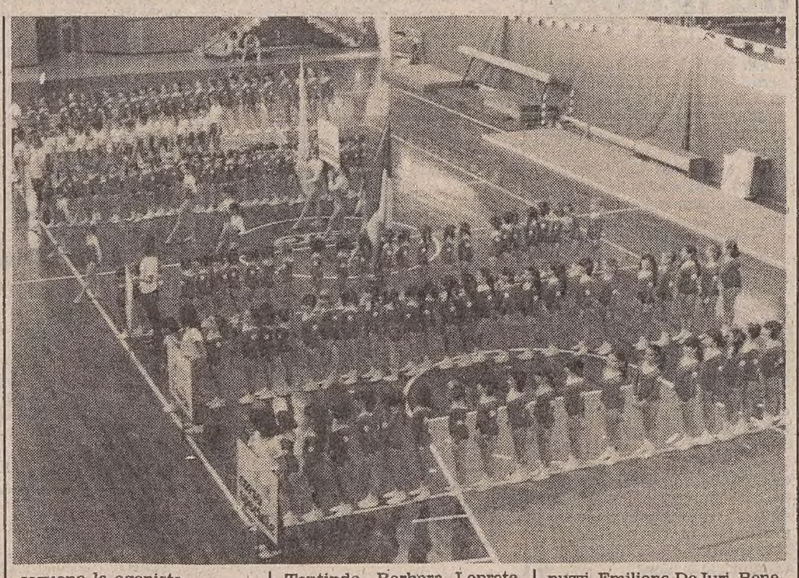
Iscritti pure due piloti della squadra Corse della Polizia di Stato Gomboso e Arangino, il primo con l'Alfasud, il secondo con l'A 112. Gli organizzatori hanno fatto sapere che sarebbe meglio per il pubblico che si sistemasse sui bivi e sugli innesti, piuttosto che in piene speciali.

Giampaolo Carrao

■ PUGILATO — L'olandese Alex Blanchard difenderà il titolo europeo dei mediomassimi il 15 settembre prossimo a Dortmund contro il tedesco occidentale Manfred Jassmann.

AL PALAZZETTO DELLO SPORT L'ANNUALE MANIFESTAZIONE DI FINE CORSI

Il saggio degli Amici di San Giacomo



TRIESTE — Si è svolto al palazzetto dello sport l'annuale saggio di fine corsi degli Amici di San Giacomo, la dinamica società del presidente Fulvio Bronzi.

La società opera dal 1981 e in questi anni si è avuto un crescendo sia come numero di partecipanti sia di risultati: centottanta atlete dai quattro ai dieci anni svolgono ginnastica educativa divisa in sette corsi, mentre la squadra agonistica è formata da otto elementi di cui la più «vecchia» ha tredici anni.

Gli Amici di San Giacomo hanno iniziato grazie alla buona volontà di un gruppo di commercianti del rione, che hanno reso operante l'attuale palestra di via Vespucci 12. Nel 1982 la società ha vinto il titolo regionale allieve con Giulia Tentindo e quest'anno la stessa atleta, al primo anno juniores, si è classificata al secondo posto.

Tre sono gli insegnanti che seguono l'attività educativa: Fulvio Dapiran, Sandra Aquilante e Viviana Baggioli, mentre i professori Diego e Teresa Pecar e Carlo e Laura Castelli seguono le agoniste.

La squadra del prossimo anno sarà formata da Giulia Tentindo, Barbara Loprete, Sabrina Manzato, Margaret Macchiut, Anna Paola Martinuzzi, Emiliana De Iuri, Benedetta Dazzara e Barbara Belotti.

CANOA: BENE I RAGAZZI AI TRICOLORI PER SOCIETÀ

Canottieri Trieste alla ribalta

TRIESTE — Domenica scorsa si sono svolti sul bacino di Osiglia, in Liguria i campionati italiani per società di canoa olimpica. Foltissima la partecipazione che ha visto, oltre alla presenza di quasi tutte le società di canoa e kajak d'Italia, anche l'ottima prestazione delle due più forti società della regione: il Dlf di San Giorgio di Nogaro e la Società canottieri Trieste.

La nutrita squadra della Bassa friulana ha colto numerosi piazzamenti ed affermazioni soprattutto con gli equipaggi femminili.

La società triestina, presente con tre equipaggi nella categoria ragazzi (15-16 anni), ha ancora una volta confermato la sua forza anche in campo nazionale dopo aver espresso un dominio incontrastato in regione.

Nella gara del K2 ragazzi m 500 la S.C. Trieste ha presentato due equipaggi che hanno entrambi superato le eliminatorie fra i trenta iscritti per l'accesso alla finale: Fucci e Nisi hanno ottenuto un probante secondo posto a soli 5 decimi dai primi, mentre i più giovani Ceiner e Salina si sono dovuti accontentare del nono posto.

Poche decine di minuti più tardi sempre gli stessi quattro ragazzi hanno affrontato la finale del K4 m 500 giungendo terzi dietro a Fiamme Gialle e Comunali Firenze in una gara che forse li poteva vedere vincitori, ma dove invece hanno probabilmente pagato la scarsa preparazione specifica per quest'imbarcazione.

Al battesimo la stagione remiera

TRIESTE — Domenica le due antiche società di canottaggio di Trieste, la S.T.C. Adria e S.C. Trieste, inaugureranno ufficialmente la stagione remiera 1984. Durante le cerimonie a cui saranno presenti autorità civili e sportive della nostra regione, verranno effettuati i vari di una decina di nuove imbarcazioni da regata.

Le cerimonie inizieranno alle ore 10.30 alla S.T.C. Adria, per proseguire in seguito, nella attigua S.C. Trieste.

Trofeo Rosa dei Venti

TRIESTE — Si è svolta la seconda regata del Trofeo Rosa dei Venti. In partenza 32 yacht che con vento fresco da Nord si sono dati battaglia per conquistare la posizione migliore al via. In prima boa, dopo una sofferta bolina, hanno girato per primi Harmony, Take it Easy e Master; due bordi di spinnaker con poco e mutevole vento hanno visto all'arrivo le imbarcazioni così divise per categoria.

Quinta: 1) Forza 3 (Forza); 2) Ibis (Suban); 3) Booster (Divo); 4) Sudada (Masè); 5) Kotri (Leban); 6) Ropa (Cadenaro).

Sesta: 1) Harmony (Martincich); 2) Take it Easty (Barettini); 3) Master (Venturini); 4) Solitudo (Pattay); 5) Avventura 703 (Lodi); 6) Noi due (Cauzer); 7) Mistral (Dainese); 8) Spot (Taverna).

Settima: 1) Spring (Favretto); 2) Mizar II (Bon); 3) G & G (Fachin); 4) Sea Soul (Cavazzon).

Ottava: 1) Gioeli (Cipollone); 2) Ninine II (Feresin); 3) Free Love (Acciarino); 4) Che la la (Giampedrone); 5) Gunga (Marchetti).

Vela: Alì Babà nei Meteor

ALBARELLA — Classificandosi al terzo posto nella quarta prova, una «crociera» di 25 miglia, «Alì Babà» timonato dallo statunitense Jerry Ford, ha virtualmente vinto l'11.a edizione del campionato italiano di vela riservato alla classe «Meteor» in corso di svolgimento sulle acque dell'Alto Adriatico antistanti l'isola di Albarell.

L'imbarcazione del «Circolo nautico Lavagna», con tre primi posti nelle regate precedenti ed il terzo posto nella quarta, ha ora la possibilità di scartare una prova, in questo caso l'ultima, in programma oggi ed alla quale — secondo quanto ha dichiarato il velista statunitense — Alì Babà non sarà al via.

Campione del mondo della classe «Star» nel 1975 e campione europeo per la classe «Finn» lo scorso anno, Jerry Ford è stato superato nella crociera (Albarella-Chioggia-Albarella) da Pequod, del circolo velico Passo Verbano, condotto da Marco Sacchi (aveva vinto il titolo italiano nel 1982) che ha compiuto il percorso in quattro ore e 32'. Al secondo posto si è classificato «Caprice terzo».

"Sto abbronzandomi a Bahia: parli alla segreteria".

Goditi le vacanze: le Segreterie Telefoniche SIP rispondono, registrano e ti ripetono i messaggi, 24 ore su 24. Ci sono tanti modelli, affittarle costa molto poco e te le consegnano subito. Parti tranquillo: tanto, se non ci sei risponde lei.

Segreterie telefoniche SIP

SARIN/AP

GRUPPO IRI-STET.

ATTUALITÀ

HA IGNORATO TUTTI I SEGNALI BRITANNICI D'AVVERTIMENTO

Nave-spia russa sfiora unità inglese durante le manovre Nato in Scozia

La collisione evitata per un pelo - All'ultimo momento i sovietici hanno virato

LONDRA — Una nave-spia sovietica è entrata deliberatamente in rotta di collisione con un cacciatorpediniere britannico martedì al largo della costa scozzese, nel corso di manovre Nato, cambiando rotta solo all'ultimo momento. Lo ha comunicato ieri un portavoce del ministero della difesa britannico.

L'incidente è avvenuto nel Firth of Forth, un'ampia insenatura presso l'isola di May, mentre il cacciatorpediniere «Manchester» era collegato con cavi alla nave ausiliaria «Resource» ed erano in corso operazioni di trasferimento munizioni tra le due navi.

La nave-spia sovietica «Khersones», di 1050 tonnellate e dotata di sofisticati strumenti elettronici di sorveglianza, avrebbe ignorato tutti i segnali di avvertimento lanciati dalle due navi britanniche (in condizioni limitate di mobilità a causa dei cavi di allacciamento) puntando dritto contro il cacciatorpediniere «Manchester».

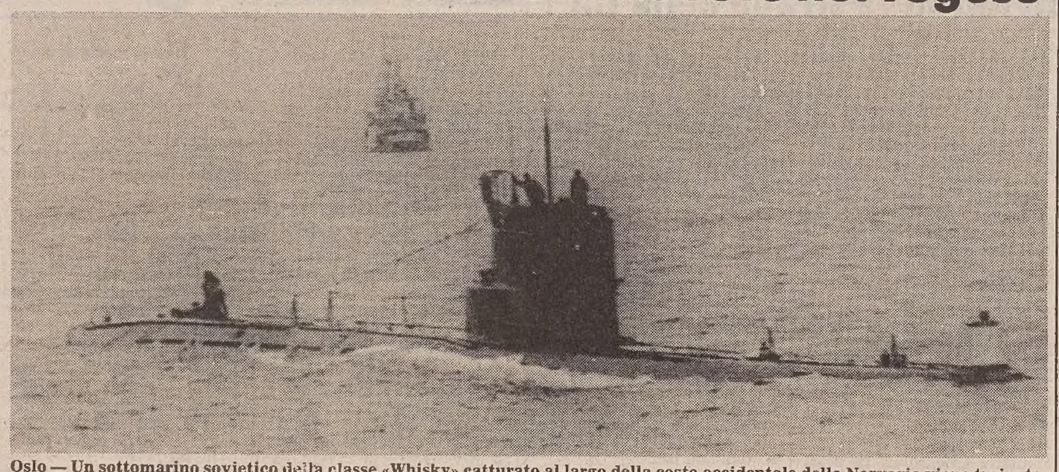
Quando la collisione appariva ormai inevitabile la nave sovietica ha mutato bruscamente rotta, evitando l'impatto per poche centinaia di metri.

Le due navi britanniche si trovavano a circa 50 chilometri dalla costa scozzese ed alquanto isolate rispetto alle altre unità militari impegnate nelle manovre Nato.

«È abbastanza comune durante le manovre Nato essere seguiti da navi-spia sovietiche, ma è molto raro che i sovietici cerchino di avvicinarsi — ha affermato un portavoce del ministero della difesa britannico. — Non ne hanno alcun bisogno perché le apparecchiature elettroniche che hanno a bordo possono operare a lungo raggio».

Il comandante del «Manchester», capitano Stephen Taylor, ha affermato che i sovietici «hanno deliberatamente ignorato i nostri segnali di avvertimento» ed hanno simulato «un atto di sabotaggio» dell'operazione in corso tra le due navi.

Il sottomarino è caduto nella rete norvegese



Oslo — Un sottomarino sovietico della classe «Whisky» catturato al largo della costa occidentale della Norvegia viene trainato fuori delle acque territoriali *(tel. Upi)*

Michel Foucault ricoverato in ospedale a Parigi

PARIGI — Il filosofo francese Michel Foucault, di cui è appena uscito il seguito della «Storia della sessualità», è stato ricoverato in un ospedale parigino nel reparto specializzato in malattie nervose.

Secondo i medici che lo stanno curando, egli è stato ricoverato allo scopo di procedere a «esami complementari resi necessari dalle sue condizioni di salute».

Tra i medici curanti vi è anche il capo del servizio rianimazione e cure intensive del reparto, il che dà un'indicazione sulla gravità dello stato di salute di Foucault, autore della «Storia della follia nell'età classica».

Il suo ricovero è avvenuto proprio mentre i suoi «L'usage des plaisirs» e «Souci de soi» vengono presentati dalla stampa parigina come il grande avvenimento filosofico-letterario della stagione. I due volumi fanno parte della sua storia della sessualità, iniziata otto anni fa

■ IMBOSCATA — I guerriglieri salvadoregni hanno teso un'imboscata a un camion militare provocando la morte dei soldati.

UNA FAMIGLIA INTERA TRUCIDATA DAVANTI AL TELEVISORE

Tragedia della gelosia in Venezuela provoca nove morti di cui 5 bambini

Gli autori del delitto, arrestati subito dopo, sono l'ex moglie di lui e l'ex fidanzato di lei

CARACAS — Un uomo e una donna, giovani e probabilmente in preda alla gelosia, hanno ucciso sette componenti di una famiglia riuniti davanti al televisore e si sono poi tolti lw vita durante la fuga mentre litigavano sull'accaduto.

Il fatto, riferito dalla polizia, è avvenuto nella regione orientale del Venezuela ed è cominciato lunedì notte con la strage in una casa colonica vicina alla località di Rio Chico, a poco più di cento chilometri da Caracas.

Solo molte ore dopo l'uccisione in massa, i cadaveri dei sette componenti della famiglia del trentaseienne Cristobal Josè Angarita Luna sono stati scoperti. Gli inquirenti hanno subito sospettato di una coppia di meno di trent'anni che in quel momento si trovava su un battello, impegnata in un drammatico litigio conclusosi poi in un omicidio-suicidio.

La coppia era formata dalla ventisettenne Maria Arminda Arismendi, che era stata moglie di Angarita Luna, e dal ventottenne Oswaldo Rafael Aguilera, che era stato fidanzato dell'attuale compagna dell'uomo.

I due, secondo la ricostruzione della polizia, erano giunti con un fucile e una pistola alla casa colonica di Angarita Luna.

Lunedì sera, mentre si trasmetteva una «Telenovela», il padrone di casa, la sua compagna, Germana de la Cruz Brito, di 25 anni, un figlio già grande del primo matrimonio dell'uomo, e quattro bambini in tenera età, si trovavano riuniti davanti al televisore.

Nessuno, secondo gli inquirenti, saprà mai ciò che esattamente accadde. Una famiglia che risiede a circa duecento metri dalla casa della strage ha detto di aver sentito «come degli spari» ma di aver pensato che si trattasse di scoppi di fuochi d'artificio, non rari a Rio Chico, una località balneare.

La mattina seguente sono stati scoperti i sette cadaveri, «le sedie, alcune rovesciate, si trovavano ancora a semicerchio di fronte al televisore. Uno dei bambini, vicino al quale si trovava un "biberon", era stato finito con un colpo alla testa», ha riferito uno degli inquirenti.

Verso mezzogiorno di martedì (ora del Venezuela) i due probabili autori della strage stavano litigando ad alta voce, su un battello diretto all'isola di Margherita, di fronte a Trinidad e Tobago. Secondo alcune testimonianze, la donna rimproverava all'uomo di aver ucciso anche il figlio che ella aveva avuto da Angarita Luna.

Sotto gli occhi delle duecento persone che si trovavano a bordo, l'uomo ha allora estratto una pistola, ha ucciso la Arismendi e poi ha rivolto l'arma contro di sé.

I primi contadini cinesi all'estero

PECHINO — Per la prima volta un gruppo di contadini cinesi si recherà all'estero per turismo sostenendone privatamente le spese. Lo ha annunciato ieri il «Quotidiano dei lavoratori», precisando che il gruppo è formato da 50 agricoltori della provincia centrosettentrionale dello Hebei.

Essi partiranno il 29 giugno prossimo per una visita di dieci giorni in Giappone con soste a Tokyo, Osaka, Kyoto, Shizuoka e Nagano.

AOSTA E BELLUNO IN TESTA ALLA GRADUATORIA

Sempre più suicidi, ma Napoli rimane la capitale della vita

ROMA — Perché ad Aosta e a Belluno si suicidano ogni anno mediamente 16,3 persone ogni 100 mila abitanti e a Napoli solo una? E perché a Sondrio 15 e a Palermo 1,6?

Come mai grandi metropoli come Roma e Milano dove lo stress, il rumore e la vita frenetica che vi si conduce portano spesso ai tanto paventati esaurimenti nervosi, talvolta anticamera del suicidio, non registrano più di 2 suicidi l'anno? A queste domande potranno rispondere esaurientemente gli studiosi: le statistiche si limitano a fornire realtà locali nelle quali sono implicite situazioni complesse.

Se si guarda la graduatoria delle 95 province italiane, si troverà che ai primi posti sono collocate piccole province dove la vita scorre piuttosto tranquilla: dopo Aosta e Belluno vengono Sondrio con 15, Novara con 12, Asti, Pordenone, Gorizia, Cuneo, Reggio Emilia con 11, Ravenna, Bolzano, Imperia, Rovigo, Mantova con 10.

Per trovare una grande città, se si esclude Bologna, bisogna scendere al quarantatreesimo posto nella graduatoria nazionale dove si colloca Firenze con 6,5 suicidi l'anno ogni 100 mila abitanti e poi al sessantaseiesimo per trovare Torino con 4.

Le vere grandi metropoli, Roma, Milano e Napoli, sono agli ultimissimi posti, con la città partenopea che chiude la fila: a Napoli, nonostante tutto, la gente ama la vita più che nelle ricchissime Novara o Cuneo, Aosta o Trieste, dove il reddito pro capite è 3-4 volte maggiore.

Alcune considerazioni che si possono fare scorrendo i dati del Censis sull'argomento è che la Puglia e la Campania, prese nel loro insieme, sono le regioni con la più bassa percentuale di suicidi: la Val d'Aosta, l'Umbria e l'Emilia Romagna con la più alta.

Per trovare una provincia del Sud in graduatoria bisogna scendere di 30 posti, dov'è collocata Caltanissetta con 7,7.

In generale si può dire che, paradossalmente, dove c'è più benessere, più alta è la percentuale dei suicidi: dove non mancano le preoccupazioni e gli stenti la gente è più attaccata alla vita. In ogni caso, sono in ribasso i suicidi per amore: solo 6 su cento.

Secondo altri dati, questa volta Istat, nel 1982 i suicidi in Italia sono stati 2944 e cioè 2283 nel Centro Nord e 661 al Sud: 1628 invece sono stati i tentativi di suicidio. Rispetto agli anni passati, suicidi e tentativi di suicidio sono in aumento.

■ CIPRO — Il presidente della «repubblica turca di Cipro-Nord» Rauf Denktash è giunto a Ankara per la sua prima visita ufficiale.

COLPO DI SCENA NELLA VICENDA AUSTRALIANA

I due embrioni orfani furono generati dal seme di un ignoto

SYDNEY — Colpo di scena nel caso degli «embrioni orfani» australiani: il ministro della giustizia dello stato australiano del Victoria, Jim Kennan, ha annunciato ieri che il seme con cui furono fecondati i due ovuli di Elsa Rios non era del marito della donna, Mario Rios, ma di un anonimo donatore australiano.

Kennan ha così confermato le affermazioni fatte ieri l'altro dall'avvocato della coppia, Laura Horwitch, sulle quali non ha invece voluto fare commenti, per ragioni di etica professionale, il professor Carl Wood, capo dell'équipe che segue il programma di fecondazione «in vitro» presso il centro medico «Queen Victoria» di Melbourne dove sono conservati dal 1981, congelati in azoto liquido a due giorni dalla loro fecondazione, i due «embrioni orfani».

Il dott. Wood ha detto solo di non sapere quali siano le reali possibilità fisiche di impianto degli embrioni dopo il loro «scongelamento», in quanto le tecniche usate nel 1981 per conservare gli embrioni non erano così efficaci come le attuali.

L'avv. Horwitch ha detto di essere stata informata dell'anonima paternità dei due embrioni proprio dal prof. Wood.

Tre ovuli di Elsa Rios vennero fecondati in vitro con lo sperma di un donatore australiano. Uno le venne impiantato nell'utero, ma la gravidanza si interruppe dopo dieci giorni, altri due vennero congelati in azoto liquido e lasciati al centro «Queen Victoria» in attesa che la donna si trovasse nelle condizioni psicologiche per un nuovo tentativo.

Ma Mario ed Elsa Rios morirono l'anno scorso in un incidente aereo in Cile, lasciando eredi della loro cospicua fortuna il figlio di primo letto di lui e la madre di lei.

Il ministro Kennan ha detto che l'uso di sperma di un donatore anonimo rientra nella normale prassi. Ha però sottolineato che, a suo avviso, non cambia la situazione legale dei due embrioni che — ha detto — «non hanno statuto giuridico finché non sono impiantati in una donna e vengono alla luce».

Il ministro ha aggiunto che il destino dei due embrioni dipenderà dai medici del «Queen Victoria», cui spetta decidere, dopo la pubblicazione prevista in luglio delle raccomandazioni della «Commissione Waller», incaricata dal governo del Victoria di riferire sui riflessi etici e legali del programma di fecondazione in vitro.

Da Santiago del Cile si è appreso intanto che nell'incidente dell'aprile del 1983, in cui il piccolo aereo pilotato da Mario Rios si schiantò al suolo, morì insieme ai coniugi Rios anche un bambino nato in Argentina da genitori italiani, Massimiliano Fanfani, da pochi giorni adottato dai due coniugi. La rivelazione aggiunge nuove complicazioni alla battaglia legale per l'eredità lasciata dai Rios, poiché potrebbe far ritenere che i due, morti senza lasciare testamento, non intendessero più tornare a Melbourne per tentare un'altra gravidanza artificiale.

I progressi conseguiti nel Victoria dalla tecnica di fecondazione artificiale mettono in risalto l'inadeguatezza della legislazione vigente in tutto il paese.

i telegrammi

Due chili di droga tra i computer

ROMA — Una grossa organizzazione di trafficanti di droga, che operava su Roma con una copertura commerciale, è stata scoperta dalla polizia che ha arrestato quattro persone. Si tratta di Enzo Cosci, 62 anni, Michele Cipriani, 31 anni, la moglie Filomena, 30 anni, e Massimo Mancini, 29 anni.

Per nascondere la loro vera attività i quattro avevano costituito due società commerciali, Sogeco e Celda, per la vendita di computer. La polizia ha sequestrato due chili di cocaina.

Una mini Jaguar per il principino

LONDRA — Il principe William — futuro re d'Inghilterra — ha ricevuto ieri una perfetta replica in miniatura di una Jaguar come regalo per il suo secondo compleanno.

La vettura-giocattolo è stata costruita da tre tecnici dell'impianto Jaguar di Coventry ed è dotata di un piccolo motore elettrico che permetterà al primogenito del principe Carlo di guidare in giardino la vettura (che imita il modello «XJS» (Cabriolet) senza pericolo.

Miami: sequestrati 8 quintali di coca

MIAMI — Le dogane americane hanno scoperto tra martedì e mercoledì almeno 800 chilogrammi di cocaina in un deposito nella regione di Miami. E' uno dei più grossi quantitativi di cocaina che sia mai stato sequestrato negli Stati Uniti.

Gli agenti federali erano stati informati dell'esistenza di questo quantitativo di cocaina mentre esso era in viaggio per Miami a bordo della «Senator», una nave proveniente da Caracas, ma non erano intervenuti per poter arrestare i destinatari

Vietato fumare nel metrò di Londra

LONDRA — I passeggeri della metropolitana di Londra non potranno più fumare nei treni a partire dal 9 luglio prossimo. Il divieto di fumare mira a «rendere più pulite e più accettabili le condizioni di trasporto» per tutti i viaggiatori. Sarà comunque ancora possibile fumare nelle stazioni e lungo le piattaforme.

Attualmente un vagone su quattro dei treni della metropolitana è riservato ai fumatori: sono soprannominati «camere a gas».

Scontro tra camion e pullman a Granada

GRANADA — Cinque persone sono rimaste uccise e altre cinquanta sono state ferite, quattordici in modo grave, in uno scontro tra un camion e un pullman carico di turisti avvenuto l'altro pomeriggio a Sud della cittadina spagnola di Lova, a metà strada tra Granada e Malaga.

Secondo quanto ha annunciato un funzionario della guardia civile tre dei cinque morti sono spagnoli mentre il quarto è una guida olandese che si trovava a bordo dell'autobus. La quinta vittima non è stata ancora identificata.

La Thatcher strabica nel ritratto ufficiale

LONDRA — Il primo ritratto ufficiale di Margaret Thatcher sarà molto probabilmente ritirato nei prossimi giorni dal luogo in cui è esposto a causa di un lieve strabismo convergente, che lo stesso primo ministro britannico ha fatto garbatamente notare all'autore.

Il pittore ha detto di aver avuto «grossi problemi» a raffigurare lo sguardo del primo ministro, che all'epoca era reduce da un'operazione all'occhio destro.

Esplosione in miniera a Taiwan: 5 morti

TAIPEI — Un'esplosione avvenuta ieri nel secondo maggiore complesso minerario di Taiwan e dovuta probabilmente a una fuga di gas metano ha provocato la morte di almeno cinque minatori mentre un'altra settantina sono tuttora intrappolati in un pozzo.

Secondo la polizia l'esplosione è avvenuta in una miniera della «Hai-Shan Coal Mining» Atu-Cheng, vicino a Taipei, mentre circa 150 minatori erano al lavoro in due pozzi, a circa tre chilometri dall'imboccatura.

Forte scossa tellurica a Creta

LA CANEA — Una forte scossa tellurica ha seminato nel primo pomeriggio di ieri il panico nell'isola di Creta, ma fortunatamente non si lamentano vittime o danni gravi.

Secondo l'istituto sismologico di Atene, il terremoto, pari a 6,4 gradi della scala Richter, si è manifestato alle 13.44 (ora locale). L'epicentro del sisma è stato localizzato sul fondo dell'Egeo, quasi 300 chilometri a Sud di Atene, fra Creta e Kythira. A La Canea molto il panico.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 –HBRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20; telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA'EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

DOMESTICA per casa signorile cercasi possibilmente stabile oppure minimo tre giorni settimana. Telefonare 418959 ore pasti. 52498/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA patente C E cerca qualsiasi tipo di lavoro. Telefonare ore pasti 0481-42476. 114/3

AUTISTA pat. D offresi a ditta per consegne città e provincia. Tel. 821197 pomeriggio. 52485/3

RAGAZZA quindicenne cerca lavoro per pagarsi gli studi. Telefonare 53794. 52476/3

RIMPATRIATO italiano offresi collaboratore familiare tuttofare e aiuto cucina. Tel. 413042. 52390/3

4 Impiego e lavoro Offerte

MONDIALPROGRAMME propone guadagno contrattualmente garantito allevando il cincillà al proprio domicilio per informazioni telefonare 0438-82977. 35836/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. ESEGUIAMO traslochi sgomberi cantine e soffitte preventivi gratuiti. 765884. 52422/6

DENTIERE rovinate, instabili, riadattazione, riparazione. Via Maiolica 1. 52051/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura lavori accurati tel. 725896, ore pasti serali. 52487/6

PITTORE tappezziere pitturazioni olio offresi. Tel. 734023. 52441/6

SI eseguono impianti di riscaldamento acqua gas riparazioni preventivi gratuiti tel. 912490, 910537. T.A. 128/6

8 Istruzione

ASSICURATEVI serio approfondito studio per «recupero anni». Lezioni diurne con studio pomeridiano, oppure lezioni serali. Reinserimento scuola statale o parificata. Telefonare a Collegio semiconvitto esternato «Kennedy» Gorizia, telefono 0481-32350. 2/8

RIPETIZIONI estive singole o collettive. Recupero anni scuola media, ragionieri, geometri, magistrali, liceo scientifico-linguistico. Prima classe geometri, liceo linguistico privato per licenziati scuola media. Istituto scolastico Italia Monfalcone tel 41070. 050174/8

10 Acquisti d'occasione

A. ACQUISTIAMO oggetti quadri orologi biancheria mobili vecchi, antichi, pianoforti, sgomberando rimanenze tel. 68657, 571526. 1068/10

BIANCHERIA della nonna, soprammobili, libri, lampade, tappeti, tende, tovaglie, lenzuola, pizzi acquistiamo contanti. Telefonare 793972, abitazione 941093. 1050/10

Continua in ultima pagina

IL PROGRESSO
italo americano

il quotidiano degli Italiani d'America.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 65065/6/7 • GORIZIA - Corso Italia 36, telefono (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, telefono (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924

plural - milano

OGGI E DOMANI

CUOCORAPIDO Candy

in Corso Saba 18

Sui forni a microonde esistono idee un po' confuse. CUOCORAPIDO CANDY sarà lieto di chiarirle, grazie alle dimostrazioni pratiche che verranno effettuate oggi e domani nel negozio Universaltecnica di corso Saba 18. Primo punto: molti pensano che il forno a microonde serva principalmente a riscaldare o a scongelare i cibi: CUOCORAPIDO CANDY fa anche questo, ma fa molto di più. Cuoce in modo perfetto e con rapidità prodigiosa anche le vivande che richiedono normalmente una lunga cottura. E lo fa in modo uniforme, senza che i cibi brucino o si «attacchino». In più, anche i cibi riscaldati, con CUOCORAPIDO sono buoni e saporiti come appena preparati. Una grande nuova risorsa in cucina, una grande economia di tempo ed energia. E soprattutto il piacere di cuocere perfettamente qualsiasi cibo a velocità... supersonica. Il che non è poco.

L'Universaltecnica invita a queste interessanti dimostrazioni pratiche delle prestazioni di CUOCORAPIDO CANDY, effettuate da una specialista della Casa.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1

ESTERI

LASCERÀ NEL FEBBRAIO PROSSIMO LA GUIDA DEL PARTITO LIBERALE

Dopo lo scacco alle europee Genscher anticipa il ritiro

Martin Bangemann indicato come successore: potrebbe anche sostituire Lambsdorff

Bonn — Hans-Dietrich Genscher, vicecancelliere e ministro degli Esteri, prima dell'annuncio del ritiro *(Telefoto Ap)*

BONN — *Il vice cancelliere e ministro degli Esteri tedesco, Hans-Dietrich Genscher, ha deciso di lasciare fin dal febbraio prossimo, cioè con un anno di anticipo sul previsto, la sua carica di presidente del partito liberale (Fdp).*

È stato lui stesso ad annunciarlo ieri pomeriggio al termine di una riunione di cinque ore con i presidenti delle organizzazioni regionali del partito, che ha fatto seguito alle elezioni europee, nelle quali la Fdp non è riuscita ad ottenere il cinque per cento dei voti che le era necessario per avere una rappresentanza parlamentare a Strasburgo.

Come suo successore, a partire dal congresso che si svolgerà a Saarbruecken nel febbraio 1985, egli ha proposto appunto il capolista liberale nelle elezioni europee, Martin Bangemann, rimasto senza incarico dopo l'insuccesso di domenica scorsa.

Obiettivo dell'anticipo delle dimissioni, secondo quanto ha dichiarato ieri pomeriggio Genscher ai giornalisti, sarebbe quello di dare al partito il tempo di assorbire le conseguenze del cambiamento di direzione molto prima dell'autunno 1987, quanto sarà chiamato a cimentarsi nelle elezioni per il rinnovo del Bundestag.

Genscher aveva annunciato la sua intenzione di lasciare la presidenza della Fdp nel 1986 alla vigilia del congresso del partito, svoltosi all'inizio del mese, nel quale egli rischiava, altrimenti, di essere duramente contestato.

Tra gli ultimi motivi di contestazione contro la direzione Genscher figuravano l'accordo da lui raggiunto con i vertici degli altri partiti della coalizione governativa senza consultare il proprio su una proposta di legge di amnistia, poi rientrata, che avrebbe cancellato le conseguenze penali delle frodi fiscali commesse in relazione ai finanziamenti segreti ai partiti politici, e la totale copertura data al ministro dell'economia Otto von Lambsdorff, sul quale grava la minaccia di un processo per corruzione, sempre nell'ambito dell'inchiesta sui finanziamenti illeciti al Partito liberale.

Nella conferenza stampa di ieri, Genscher si è rifiutato di dar credito alle voci secondo cui Martin Bangemann verrebbe proposto dalla Fdp anche come successore di Lambsdorff, nel caso in cui quest'ultimo, del quale il rinvio a giudizio da parte del tribunale di Bonn è atteso di ora in ora, decidesse di rassegnare le dimissioni dal governo.

Egli ha affermato che la procedura da seguire in questo caso, è stata da lui discussa non ieri con il partito liberale, ma con il cancelliere Helmut Kohl.

LE ILLAZIONI SULLA REPENTINA «SCOMPARSA»

«Marchais sta bene» Lo assicura il partito

Il leader comunista, defilato, digerisce la disfatta

PARIGI — Il leader comunista Georges Marchais, che non si è più fatto vedere dalla sconfitta elettorale subita domenica dal suo partito alle elezioni europee, «è in ottima salute».

Lo ha assicurato il direttore dell'organo del Pcf «L'Humanité» nel corso di una conferenza stampa precisando che il segretario generale del partito comunista ha ricevuto ieri il dirigente del fronte sandinista di passaggio a Parigi, Bayardo Arce.

La scomparsa di Marchais aveva fatto rinascere le voci circa una sua imminente sostituzione ai vertici del partito e si era nuovamente parlato dell'attuale ministro dei trasporti Charles Fiterman, come suo successore.

Gran parte dei dirigenti del partito si è, però, finora rifiutata di ridurre il dibattito sui risultati elettorali, che hanno visto un Pcf ridotto all'11 per cento dei voti, alla questione di successione di Marchais.

«L'errore peggiore sarebbe di cavarsela focalizzando il dibattito su una sola persona, mentre la responsabilità è collettiva» ha dichiarato uno dei membri comunisti del governo, Anicet Le Pors (segretario di stato alla funzione pubblica).

Si apprende intanto che i vescovi francesi non parteciperanno domenica alla grande manifestazione organizzata a Parigi dai «difensori» della scuola privata, ma si limiteranno a inviare un breve messaggio.

Lo ha reso noto ieri con un comunicato lo stesso episcopato, al termine della riunione del consiglio permanente dei vescovi francesi, precisando che seppure si tratta di «una legittima espressione pubblica del sentimento popolare» è non di un «movimento sedizioso contro l'ordine pubblico», esso «non ignora i rischi di una simile manifestazione».

Nel loro comunicato, i vescovi affermano anche «che tutto ciò che, sia durante, sia dopo la manifestazione, tendesse a falsare il carattere o a deviarla dal suo obiettivo, non potrà avere la cauzione né dei responsabili dell'insegnamento cattolico né dell'episcopato».

Secondo i vescovi, obiettivo della manifestazione è quella di «assicurare il diritto per gli istituti privati, e in particolare quelli cattolici, di conservare il proprio carattere». L'episcopato precisa anche che «la manifestazione del 24 giugno non potrà essere che l'espressione di una volontà riconosciuta da un'opinione che gode di una grande maggioranza nel paese: difendere la libertà dell'insegnamento salvaguardando le condizioni della sua gestione».

A quanto si è appreso, tre presuli — l'arcivescovo di Parigi Jean-Marie Lustiger, il presidente della conferenza episcopale, monsignor Jean Vilnet, e l'arcivescovo Jean Honore, incaricato dei problemi scolastici — hanno avuto l'incarico di consegnare, domenica mattina, agli organizzatori della manifestazione, il messaggio dell'episcopato.

Il messaggio è molto breve e verrà diffuso da altoparlanti lungo il percorso della manifestazione.

La manifestazione di domenica è stata organizzata mentre è in corso l'esame all'Assemblea nazionale, del progetto di legge sull'insegnamento privato.

LA VERTENZA TEDESCA DELLE 35 ORE

Fallita mediazione di Biedenkopf (Cdu) con i poligrafici

Continua il dialogo con i metalmeccanici

BONN — La mediazione del cristiano-democratico Kurt Biedenkopf, nella quale erano state riposte non poche speranze di una sollecita composizione della vertenza dei poligrafici tedeschi, è definitivamente fallita ieri.

Bidenkopf aveva sottoposto mercoledì alle due parti una sua proposta di compromesso, che prevedeva il mantenimento formale delle 40 ore settimanali e, invece, la riduzione del numero delle giornate lavorative di un anno.

Queste sono attualmente 261 per complessive 2.088 ore e fino al 1988, secondo Biedenkopf, avrebbero dovuto essere ridotte di «X» giornate, da un minimo di cinque, il che equivarrebbe teoricamente ad una settimana lavorativa di 39 ore, ad un massimo di 27,5 giorni, il che equivarrebbe ad una settimana lavorativa di 35 ore.

Ogni anno, secondo la proposta del mediatore, le due parti avrebbero dovuto accordarsi su un aumento retributivo e decidere poi in quale proporzione esso avrebbe dovuto tradursi in un effettivo aumento della paga e in quale, invece, in una riduzione dell'orario di lavoro.

L'associazione degli industriali della stampa ha detto di essere letteralmente scandalizzata dalla proposta di Biedenkopf, che non sarebbe affatto una proposta di compromesso, bensì una proposta che corrisponde grosso modo alle richieste del sindacato poligrafico Ig-Druck.

Gli editori si sono dichiarati disposti a riprendere lunedì le trattative e hanno preannunciato una loro offerta.

Di mediazione, però, non si parlerà più, perché le due parti avevano stabilito a priori che un simile tentativo lo si poteva fare soltanto una volta.

Le speranze di un segnale che indichi la possibilità di un compromesso convergono ora tutte su Ludwigsburg, dove da mercoledì si riunisce la commissione metalmeccanica di mediazione presieduta dal socialdemocratico, ex ministro della difesa, Georg Leber.

Le due vertenze, poligrafica e metalmeccanica, procedono di pari passo, anche se sia i sindacati, sia gli imprenditori e i rispettivi mediatori delle vertenze negano che il modello di riduzione dell'orario di lavoro dell'uno possa servire da modello per l'altro.

L'ottimismo di cui Leber ha fatto sfoggio all'inizio della sua mediazione fa ovviamente parte di una tattica, che dovrebbe portare entro venerdì della prossima settimana, settima settimana dello sciopero metalmeccanico, a una proposta di compromesso, che possa sperare di ottenere il voto unanime dei sette componenti la commissione aventi diritto al voto.

CONCLUSI A PARIGI I LAVORI DELLA 30.a SESSIONE

Ueo: invito a collaborare per la difesa dell'Europa

Il Patto di Varsavia ha sempre più armi rispetto alla Nato

PARIGI — La 30.a sessione dell'assemblea parlamentare dell'Unione dell'Europa Occidentale (Ueo), si è conclusa ieri a Parigi con l'adozione di una serie di raccomandazioni ai governi dei sette Paesi membri (Italia, Francia, Belgio, Germania, Olanda, Lussemburgo e Gran Bretagna) in favore di un aumento della cooperazione in materia di produzione di armamenti e di una più razionale utilizzazione delle forze armate. L'assemblea ha anche chiesto al Consiglio dei ministri dell'Ueo che si riunirà a Roma il 26 e 27 ottobre, l'abolizione di ogni controllo sulla fabbricazione di armi convenzionali, da parte della Rfg.

Le limitazioni imposte in questo campo alla Germania alla fine della guerra erano state più volte ridotte; le ultime riguardano i missili a lunga gittata e i bombardieri strategici. La caduta di ogni «discriminazione» verso la Germania è auspicabile, ha sostenuto il presidente dell'Ueo, il francese Jean-Marie Caro, per favorire la «rivitalizzazione» dell'organizzazione quale sede di riflessione in materia di difesa europea.

Secondo Francia e Germania, i Paesi che maggiormente sono impiegati nell'azione di «rivitalizzazione» dell'Unione dell'Europa Occidentale — che è competente in materia di difesa — la collaborazione nell'ambito dell'Ueo è destinata a consentire la produzione di nuovi sistemi d'arma a minor costo. Il nuovo presidente dell'Ueo, che è succeduto all'italiano Alfredo De Poi, ha avuto durante la sessione una serie di contatti con esponenti degli altri tre Paesi membri. «C'è la possibilità — ha poi detto — che la riunione di Roma consenta decisioni concrete per il rilancio».

Secondo fonti informate, potrebbero essere realizzati nell'ambito dell'Ueo sotto la spinta franco-tedesca, nuovi programmi di produzione di armamenti utilizzanti tecnologie di punta. Uno dei rapporti approvati chiede ai governi dei paesi dell'Ueo di definire una propria politica anche per quel che riguarda l'uso militare dello spazio, in modo da impedire il predominio esiscusivo di Urss e Stati Uniti.

Intanto il divario fra la Nato e il Patto di Varsavia in materia di armamenti convenzionali e nucleari continua a ampliarsi a favore dell'alleanza comunista. È quanto emerge da uno studio comparativo illustrato dal segretario generale uscente della Nato Joseph Luns. In base ai dati contenuti nelle 51 pagine del documento, risulta che il vantaggio del Patto di Varsavia nei confronti dell'Alleanza atlantica è di più di 3-1 in fatto di carri armati, pezzi di artiglieria e mezzi mobili per il lancio di missili terra-aria.

Nel frattempo è cresciuto anche il numero degli SS 20 pronti per il lancio.

PROTESTA ITALIANA E INGLESE PER L'INCIDENTE DIPLOMATICO IN ISRAELE

Ennesima paralisi decisionale a Beirut Cannoneggiata la residenza di Gemayel

BEIRUT — Il governo libanese, riunito ieri per la prima volta dopo 26 giorni di paralisi, non è riuscito a prendere alcuna decisione sul problema cruciale della riforma dell'esercito e del ripristino dell'ordine a Beirut, dove le milizie cristiane e musulmane continuano a combattere.

Secondo fonti di polizia una persona è morta e altre quattro sono rimaste ferite in una serie di scontri sulla «linea verde» che divide la capitale.

Al termine della riunione del governo il primo ministro Rashid Karame ha annunciato che i ministri sono nuovamente convocati per sabato. «Speriamo di poter varare rapidamente un piano di sicurezza» ha aggiunto.

I parenti di alcune centinaia di persone rapite dalle milizie rivali hanno inscenato una dimostrazione bloccando per protesta la strada fra Beirut e Bikfaya sui monti del Libano, dove si teneva il consiglio dei ministri nella residenza estiva del presidente Amin Gemayel.

Tale cittadina nella montagna del Libano cristiano, è stata obiettivo ieri pomeriggio di bombe, lanciate, secondo la radio falangista, dai cannoni di batterie siriane.

Nel Sud frattanto, le truppe israeliane hanno espulso un notabile religioso dal suo villaggio, costringendolo a rifugiarsi a Beirut. Si tratta dell'imam sciita di Saksakiye, tra Sidone e Tiro. Egli aveva preso, nelle sue prediche, posizioni radicalmente contrarie all'occupazione israeliana: è stato prelevato dalle truppe di Israele e accompagnato di forza al ponte di Badr Jazzin sul fume Awali, unico punto di passaggio tra il territorio occupato e il resto del Libano.

L'espulsione di personalità considerate pericolose è pratica abbastanza corrente nella Cisgiordania occupata da Israele. È però la prima volta che tale metodo viene usato in Libano.

Nello stato ebraico nel frattempo, gli ambasciatori d'Italia e Gran Bretagna, Corrado Taliani e Patrick Moberly, hanno compiuto ieri un passo di protesta presso il governo per il comportamento della polizia nei confronti degli addetti militari di due paesi, fermati martedì scorso per alcune ore mentre sostavano in automobile all'altezza di una base dell'aeronautica militare, in circostanze ritenute sospette.

La protesta è stata inoltrata telefonicamente al capo del protocollo del ministero degli esteri, che è tuttora chiuso per lo stato di agitazione proclamato dal personale.

Da rilevare ancora che, al Cairo, l'ambasciatore d'Israele Moshe Sasson ha avuto ieri con Kamal Hassan Hali, un colloquio di un'ora, il primo col ministro degli esteri egiziano da quando questi ha assunto le funzioni di capo del governo, in seguito alla morte di Fuad Mohieddin per un attacco al cuore.

■ BALTICO — Il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan ha proclamato ieri «la giornata per la libertà del Baltico»

Bombe su Bassora (Iraq) e Abadan (Iran)

BAGDAD — L'Iraq ha nuovamente accusato ieri l'Iran di aver violato la tregua dei bombardamenti di obiettivi civili per la terza volta, bombardando, ieri mattina all'alba, zone civili nella città di Bassora (nel Sud dell'Iraq).

A sua volta, il regime iraniano accusa gli iracheni di violare l'accordo, per avere cannoneggiato la città di Abadan e villaggi nell'Iran meridionale, uccidendo due bambini e danneggiando diverse case.

Da parte loro, le autorità del Kuwait insistono nel voler ottenere gli «Stinger», i missili americani forniti all'Arabia Saudita per la difesa delle sue petroliere contro gli attacchi iraniani.

DEFINITO «IL DELFINO DI GILAS»

Digiuna ormai da un mese il prof. Vojislav Seselj imprigionato a Sarajevo

BELORADO — Sono trenta giorni che il prof. Vojislav Seselj, il dissidente jugoslavo accusato dalla stampa comunista di essere «il delfino di Gilas», attua lo sciopero della fame.

«Il suo stato di salute è precario, ma egli è ancora in grado di resistere alla nutrizione forzata», disposta dalla polizia politica nella prigione di Sarajevo.

Queste informazioni sono state diffuse ieri a Belgrado da Jelka Imsirovic e da Liliana Mijanovic, le mogli di altri due dissidenti che pure stanno attuando da 29 giorni, nel carcere di Belgrado, lo sciopero della fame.

È da una settimana che, ogni giorno, le due donne informano la stampa internazionale delle condizioni di salute dei dissidenti arrestati dopo «la retata di Pasqua», in cui fu coinvolto Milovan Gilas, nonché delle iniziative che in Jugoslavia e all'estero si stanno promuovendo perché cessi, in Jugoslavia, la violazione dei diritti dell'uomo.

Fra le iniziative a favore dei dissidenti, che tuttavia non hanno finora avuto alcun successo, i loro familiari rendono noti una petizione alle massime autorità della Federazione e del Partito comunista sottoscritta da 148 intellettuali della Slovenia; un appello a Stane Dolanc — ex ministro degli interni e attuale membro della presidenza collegiale della Federazione — del «Comittee of concerned scientist», organismo che riunisce circa quattromila uomini di scienza degli Stati Uniti, fra cui alcuni Premi Nobile; una pubblica petizione del prof. Gajo Sekulic, della facoltà di scienze politiche dell'università di Sarajevo, ad autorità politiche e governative della Federazione e della repubblica di Bosnia ed Erzegovina.

Jelka Imsirovic, moglie dello scrittore e traduttore Pavle Imsirovic, e Liliana Mijanovic, moglie di uno studente di sociologia, fanno sapere che i loro congiunti vengono alimentati dal 29 maggio scorso con la forza, mentre il sociologo Milan Nikolic ha dovuto interrompere lo sciopero della fame a causa di un infarto.

Le due donne hanno, inoltre, reso noto che il presidente della Federazione, Veselin Djuranovic, si è rifiutato di riceverle

Le autorità comuniste hanno infine negato la sede per un dibattito sul tema «socialismo, libertà e nuove prospettive della repressione», che era stato indetto per il 15 giugno dalla società dei filosofi e sociologi della Serbia.

Settimanale sequestrato a Lubiana

LUBIANA — La pubblica accusa lubianese ha emesso un'ordinanza di sospensione temporanea della diffusione del numero 9 del settimanale studentesco «Tribuna» del 19 giugno, richiamandosi ad una legge che contempla «l'impedimento dell'abuso della libertà di stampa».

Il settimanale sequestrato riportava un articolo «il cui contenuto lede il prestigio della Jugoslavia ed offende, inoltre, pesantemente, la morale».

UN TENTATIVO DI SPEZZARE LA CATENA DEL TERRORE

Aznavour si vorrebbe mediatore nella faida tra turchi e armeni

PARIGI — «Sono soprattutto un artista, ma vorrei metter pace tra i turchi che rispetto e gli armeni che amo», ha confessato il cantante Charles Aznavour, 59 anni, francese di adozione ma armeno di nascita, autore, tra l'altro, di «Ils sont tombés» (Sono caduti), un motivo dedicato ai quasi due milioni di armeni uccisi dai turchi negli anni tra il 1915 e il 1923.

Che cosa lo ha spinto a farsi mediatore tra le due comunità che ormai da 70 anni sono divise da un odio feroce? La ragione sta nelle decine di attentati terroristici che, in meno di 10 anni, sono stati organizzati dagli armeni in almeno 16 diversi paesi (l'ultimo è quello di mercoledì a Vienna, dove un diplomatico turco è saltato in aria con la sua auto.

Diviso tra le sue convinzioni pacifiste e gli ideali della sua gente, che vorrebbe vendicare il «genocidio» e ritornare finalmente in patria, Aznavour ora fa sentire la sua voce anche al di fuori del palcoscenico: «Vorrei che tutti gli uomini di buona volontà si riunissero intorno ad un tavolo per risolvere la questione», ha dichiarato il cantautore a due giornalisti turchi che l'hanno intervistato. «Capisco la rabbia dei giovani armeni che vogliono ristabilire la verità storica, ma ricordiamoci che quei fatti sono accaduti sotto l'Impero ottomano e non sotto la Repubblica turca».

Oggi, sono appena 50 mila gli armeni che risiedono in Turchia, soprattutto a Istanbul, e vivono chiusi nelle tradizioni della loro comunità. Molti sono stati costretti a cambiarsi il nome, per evitare fastidi, quando invece i loro avi, fino alla fine della prima guerra mondiale, ricoprivano cariche prestigiose, come banchieri mercanti e industriali.

Finora l'iniziativa di Aznavour ha trovato appoggio solo presso gli intellettuali turchi, soprattutto quelli di formazione francese. «Non abbiamo però intenzione di ripudiare le nostre origini. La soluzione del problema non sta nell'opporre gli ottomani ai turchi».

Ad Ankara, l'offerta di mediazione di Aznavour non ha entusiasmato

Altre 27 condanne a morte

ISTANBUL — Ventisette terroristi di sinistra turchi sono stati condannati a morte e altri sette all'ergastolo da un tribunale militare della provincia di Erzincan, nella zona orientale del paese.

Rito del solstizio a Stonehenge

Salisbury — Le rovine di Stonehenge, in Inghilterra, sono state teatro, ancora una volta, della tradizionale cerimonia druidica per il solstizio d'estate: a più di mille anni dalla costruzione dei monumenti, l'«ordine» degli epigoni dei druidi continua la celebrazione *(Tel. Upi)*

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Accardo

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie NUNZIA, i figli GAETANO, SANTINA, SINA, UCCIO, i cognati NEREO e MAURILIO, i nipoti FRANCO, SERENA, MASSIMO, LELE e ADELE, i fratelli RAFFAELE, MICHELE, GIANNI e PIETRO con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie a medici e personale del Centro tumori, un grazie particolare al primario dottor MARINUZZI.

I funerali seguiranno sabato 23 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 giugno 1984

Ricorderanno sempre con immenso affetto il caro

nonno Salvatore

la nuora MARINA e la nipote VALENTINA.

Trieste, 22 giugno 1984

Partecipano al grave lutto le famiglie SCHIAVON e la famiglia DUMICICH, MICHELI, BACHI, SION.

Trieste, 22 giugno 1984

†

E' mancata ai suoi cari

Angela Sacchi

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, le cugine MARIA, ANGELA, GIUSTINA, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 22 alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 giugno 1984

La ricorderanno sempre con affetto: WANDA, ATTILIO, ADRIANA, LORENZO, TIZIANA, LAURA FLEGO, GIANNI STERNI.

Trieste, 22 giugno 1984

†

E' mancato improvvisamente

Giuseppe Coloni (Pepi)

Ne danno il triste annuncio la moglie ELDA, i figli ISA, UMBERTO, NEVIO, RENATA e GIANNA (assente), il genero, i nipoti, i fratelli e la sorella.

I funerali seguiranno domani alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 giugno 1984

†

Il 20 giugno ha concluso la sua esistenza terrena la prof.

Alessandra Trapan

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello, la cognata e la nipote.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo «G. CHIABA» di San Giorgio di Nogaro.

Grado-Monfalcone, 22 giugno 1984

†

Si è spento serenamente

Sergio Cucchi

Ne danno il triste annuncio gli amici BRUNA, ELIO e BARBARA.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 12 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 22 giugno 1984

ANNIVERSARIO

Teddy

figlio meraviglioso Sei il più bel pensiero della mia vita, la più bella immagine che il tempo non cancella.

Mamma AMELIA GHIGGINI

Trieste, 22 giugno 1984

Nel primo anniversario della scomparsa dell'adorato marito

Francesco Sergas

Lo ricorda con immutato amore e rimpianto

la moglie AMALIA con i parenti tutti

Trieste, 22 giugno 1984

Nel V anniversario della scomparsa della cara

Anna Braini

il Suo ricordo vive sempre nei cuori del marito, figlio, nipotina, nuora, sorella e parenti.

Trieste, 22 giugno 1984

I ANNIVERSARIO

Giovanni Strukelj

La moglie, la figlia e nipoti Lo ricordano con infinita tristezza e rimpianto.

Trieste, 22 giugno 1984

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Caussi

Ex G.M.A.

Danno il triste annuncio la consorte TERESA, i figli ROBERTO e ALDO, la nuora FABIANA, la sua nipotina VALENTINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 12.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 22 giugno 1984

Partecipa al dolore la famiglia DI EGIDIO.

Trieste, 22 giugno 1984

Partecipa al lutto il personale delle Cooperative sup. 19.

Trieste, 22 giugno 1984

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ada Morsut ved. Benvenuti

Lo annunciano con profondo dolore le figlie, nipoti, zia ISA, LIVIO, fratelli, cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 giugno 1984

Si associano al dolore le famiglie:
— COSLOVICH
— KELEMENICH

Trieste, 22 giugno 1984

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Raffaella Sancin ved. Decaneva

Ne danno il triste annuncio il figlio ETTO, la nuora NERINA, i nipoti CORRADO e ROBERTO.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 12 dall'Ospedale maggiore direttamente per Servola.

Trieste, 22 giugno 1984

†

È mancato ai suoi cari

Francesco Cok

Ne danno il triste annuncio la moglie ILARIA, le figlie GRAZIA, MAGDA, i generi, i nipoti ELENA, CORRADO, e TAMARA, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 giugno 1984

†

Si è spento

Mario Klun

Addolorata lo annuncia la moglie MATILDE unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 23 corr. alle ore 10 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 giugno 1984

I familiari del

DOTT.

Mario Grignetti

Chirurgo Dentista

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 22 giugno 1984

L'A.M.D.I. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dello stimatissimo collega

DOTT.

Mario Grignetti

Trieste, 22 giugno 1984

I ANNIVERSARIO

Carlo Miniussi

ex bidello

La moglie, i figli e il genero Lo ricordano con affetto e rimpianto.

Monfalcone, 22 giugno 1984

VIII ANNIVERSARIO

Giovanni Catalan

Il caro papà che vive sempre nel nostro cuore, la moglie, i figli, il genero, il nipotino Lo ricordano.

Trieste, 22 giugno 1984

IV ANNIVERSARIO

Giuseppe Colarich

Sei sempre nei nostri cuori.

La moglie, il figlio, la nuora, la nipote

Trieste, 22 giugno 1984

XV ANNIVERSARIO

Loris

Con infinito rimpianto.

PAOLO, MARINA, GIANFRANCO ALOISIO

Trieste, 22 giugno 1984

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Gli annunci di necrologie e di adesioni al lutto si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli della SPE di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

ALFA 33 QUADRIFOGLIO VERDE. LA LINEA AD ALTA VELOCITA'.

Alfa 33 Quadrifoglio Verde. La linea della sportività Alfa Romeo che si esprime alle più alte velocità.

105 CV esuberanti, motore boxer da 1500 cc. ad alimentazione singola (un carburatore per cilindro): potenza che scatta docile al tocco dell'acceleratore e permette di superare i 185 km/h in pochi secondi.

Entusiasmanti prestazioni, perfettamente assecondate dall'intera struttura della 33, che mantiene in ogni occasione una stabilità e una tenuta di strada ottimali, grazie agli spoiler anteriore e posteriore che fasciano inferiormente la vettura, alle sospensioni anteriori Mc Pherson, agli ammortizzatori idraulici a doppio effetto, ai pneumatici super ribassati.

L'allestimento interno, lineare ed elegante come è nello stile Alfa 33, assume in questa versione un tono adeguato al suo carattere: sedili anteriori regolabili di tipo sportivo, manometro dell'olio, voltmetro, senza rinunciare al confort della chiusura centralizzata e degli alzacristalli elettrici. Per la versatilità delle sue interpretazioni, Alfa 33 si conferma la linea del successo.

Alfa 33	Potenza CV	Velocità (km/h)	Consumi a 90 km/h (km/Litro)
1.3	76	>165	17.2
1.5 Quadr. Oro	85	>170	17.5
1.5 4x4	85	>165	16.4
1.5 Quadr. Verde	105	>185	16.2

Alfa 33 Quadrifoglio Verde ha, compresa nel prezzo, la **Supergaranzia 1+3+6**: 1 anno di garanzia totale + 3 anni di Pronto Alfa contro gli imprevisti dell'automobilista + 6 anni contro la corrosione passante.

ALFA ROMEO CREDIT ALFA ROMEO LEASING
Per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing personalizzato

Alfa Romeo
QUANDO LA TECNOLOGIA È ARTE.

Continuaz. dalla 14.a pagina

11 Mobili e pianoforti

FINO 1950 mobili, soprammobili, lampade, tappeti, quadri, vasi, statue, libri, cartoline, intere giacenze acquistiamo contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 1050/11

12 Commerciali

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, e orologi d'epoca. Tel. 631641, via Malcanton 14/B. 730/12

ACQUISTANSI oro gioie pagando prezzo reale oreficeria Lambda. Spiridione 6, tel. 64355. 280/12

ARGENTO oro monete per collezione e da investimento acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 590/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 primo piano. 050075/12

ORO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 472/12

ALIGIULIA

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Genova	06.50	08.50
Torino	06.50	09.50
Venezia	06.50	07.15

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Genova	19.50	21.45
Torino	18.45	21.45
Venezia	21.20	21.45

Voli giornalieri escluso sabato e domenica.

L'AVVISO ECONOMICO su IL PICCOLO può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 52217/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchie da demolire tel. 566355. 1095/14

A.A. USATE bellissime tutte marche garanzia A1 senza acconti da 60.000 mensili in poi. Attenzione, bollo compreso tutto anno. Nuova concessionaria via Caboto. 10/14

ALFETTA 2000 cc 79 aria condizionata, interno pelle, autoradio vendesi. Renault Zagaria tel. 725390. 8/14

ARNA SL met. 1984 km 6000 vera occasione vende dipendente Alfa Romeo. Telefonare 771222. 1155/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: Alfetta turbo diesel, Ascona, Golf GTI, Volkswagen 9 posti, BMW 320, 316, 323, Peugeot 305 SR, Fiesta 1100 S, Taunus 1300, familiare, Beta coupé, 127 C, 1050 CL, Ritmo 65, 131 CL, Mini 90, Renault 4 GTL, 5 TL, 5 TS, 18 GTS, Kawasaki 1000, 440. Via Franca 4/2. Telefono 750749.

AUTOVETTURE D'OCCASIONE CON GARANZIA. Fiat 500 L 70, 126 base 76, 126 Black 79, Panda 30 82, Ritmo 60 CL 5 m. 81, Citroen Visa 1100 cc 79, GS 1220 Club 77, Dyane 6 82, Ford Taunus 1.3 80, Peugeot 305 SR 78 81, Fulvia 1,3 coupé 75, BMW 1600 73, Audi 80 Diesel 82, Sunbeam 1.0 GLS 80, Opel Kadett SR 82, Citroen CX 2000 cc aria cond. 76, R 12 automatica 1300 cc 76. Renault Dagri rotonda del Boschetto 3/1 tel. 55512, 55511.

CERCO Manta tipo GTE 1900 coupé 76. Tel. 231193.

CITROEN CX Pallas, gancio traino, revisionato totalmente, vendo, anche permuto e rateizzo. Telefono 766880. 1158/14

FIAT 127 1976 ottime condizioni vendo. 0481-74860 ore pasti. 116/14

GARAGE Regina BMW automobili vendite, nuove e usate, selezionate garantite. Servizio assistenza ricambi originali. Raffineria 6, tel. 040-725345. 1236/14

GIULIETTA 1800 perfetta vendesi tel. ore ufficio 232277. 1150/14

GOLF GL 78 Citroen Visa Club 79, Alfetta GT 1600 cc 78, Kadett Diesel 83, Kadett 1.3 S 81, Samba GL 1100 cc 81, Fiesta 1100 cc L 79, Panda 45/80 e 82, Ritmo 60 CL 5 porte 5 M 81, concessionaria Renault F. Zagazia, p.zza Sansovino n. 6, tel. 725390, aperto sabato pomeriggio. 8/14

HONDA 125 CBX occasione vendesi tel. 772211 ore ufficio. T.A. 126/14

LADA Niva 4x4, Suzuki SJ 410, nuovi di fabbrica vendo pronta consegna, occasioni usato Toyota 6 posti campagnola, Lada Niva. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 1158/14

MERCEDES 200 prezzo interessante tel. 232277. 1150/14

MINI automatica, Mini 90, 126, 127 special. Vendo tel. 68064. 52469/14

PRISMA concessionaria Lancia Autobianchi via Piccardi 16 vende: Delta FL 1300, HPE 1600/2000, Beta Berlina 1600, A 112 Junior Elegant Elite Abarth. 15/14

PRISMA concessionaria Lancia Autobianchi via Piccardi 16 vende: Fiat 500 L, 500 R, 126, 127, 128, BMW 320, W Cabriolet. 15/14

PULLMINO Fiat 900 Panorama nuovo, vendo prezzo interessante. Telefono 766880. 1158/14

RENAULT CON GARANZIA 6 MESI. R 4 TL 80, cargo vetrato 850 cc 81, R 5 TL 77 81, R 5 GTL 80, R 14 TL 80, R 14 TS 81, R 18 GTL 79, R 18 Tsrbo 82, R 18 TD diesel 82, R 9 TC 83, R 11 GTS 1400 cc 83, R 20 GTL 80, R 20 TS 5 M 80. Eventuale pagamento rateato sino a 60 mesi. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1 tel. 55511, 55512. 8/14

RENAULT R 20 diesel, perfette condizioni vendo, permuto, rateizzo. Telefono 766880. 1158/14

RENAULT 5 TX 1400 cc 82 e 83, R 5 GTL 81, R 5 TL 76 e 77, R 18 GTL 79 e 80, R 18 GTD diesel 81, R 20 TS 79, Fuego GTX 80, R 12 TS 76. Concessionaria Renault F. Zagaria, P.zza Sansovino 6. Tel. 725390. Aperto sabato pomeriggio. 8/14

R 18 American febbraio 84, carrozzeria bicolore, in garanzia vendesi. Renault Zagaria tel. 725390. 8/14

SIMCA Rang 83 24000 km unico proprietario vende occasione tel. 231193. 129/14

127 950.000 altra 1.600.000, 850 special 350.000, 500 L, 500 giardiniera, 131 familiare vendo. Tel. 793578. 52469/14

15 Roulotte nautica, sport

LA Nautisport con sede in Trieste, via Pigafetta 5, vende imbarcazioni Delta 31 nuove. Versione Kit Cantiere L. 16.900.000. Versione Kit Navigante L. 27.500.000. Pronta consegna. Inoltre vende Orion del '77 L. 10.500.000, Pierrot del '77 L. 24.000.000, Autocaravan Cobra americano bellissimo 7 mt accessoriatissimo. Telefonare ore ufficio 826846. 16/15

VENDESI Roulotte Roller 1979 accessoriatissima perfetto stato 4 posti kg 670 0481-73636. 117/15

4.20 imbarcazione da regata completa randa fiocco, spi e carrello privato vende. 2.300.000. Rivolgersi Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanze centralissime ammobiliate, uso cucina tutti conforts. 68549. 1067/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI urgentemente mini appartamento in affitto tel. 410316 tranne il lunedì. 52445/18

DIRIGENTE non residente cerca appartamento ammobiliato zona San Giusto Besenghi Campi Elisi telefonare uff. 64556. 52483/18

PRIVATAMENTE cerco appartamento anche da ristrutturare purché occasione. Inintermediari. Telefonare 732498. 2/21

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTANSI appartamenti nuovi con comfort, zona Cadore, località Presenaio di San Pietro, mese luglio. Telefono 0435-60053. 065/19

AFFITTASI appartamento libero uso ufficio 3 stanze, stanzino, cucina, bagno e wc terrazzino. Tel. 64524. 1145/19

CERVIGNANO: River Residence appartamento nuovo 2 camere affittasi. Agenzia Italia Monfalcone 0481-74404. 064/19

LOCALITÀ Villanova: rustico completamente arredato referenziati affittasi. Agenzia Italia Monfalcone 0481-74404. 073/19

20 Capitali Aziende

MONFALCONE centro cedesi per cessata attività negozio fiori. 0481-72315. 118/20

NEGOZIO abbigliamento bambini centralissimo avviatissimo vendesi con merce eventuali facilitazioni trattative riservate tel. 796353. 52411/20

VENDESI pizzeria avviatissima centro città «Pizzeria Perla» via Fabio Severo 1 tel. 60367 causa malattia. 1133/20

VENDO bar fuffet tavola calda telefonare al 280177. 52497/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO privatamente cucina due camere anche da ristrutturare 731383. 22/21

MURI locale qualsiasi zona cerco definizione immediata telefonare 755059. 14/21

VUOI COSTRUIRTI LA CASETTA DEI TUOI SOGNI?
TE NE DIAMO LA REALE POSSIBILITA'

Ad Opicina vendiamo stupendi terreni edificabili anche con progetto già approvato per case mono-bifamiliari. Ultimi lotti disponibili mq 800-900-1000 prezzi già scontati da 35.000.000!!

APPROFITTATENE: ADESSO O MAI PIU'

Vendite dirette sul posto ad Opicina in via Carsia (dopo n. 28) sabato ore 10-13.

GEOM. SBISA' - UFFICIO VIALE IPPODROMO 14 - TEL. 942494

22 Case, ville, terreni Vendite

AGENZIA Meridiana 733275 MOLINAVENTO recente: 3 stanze, cucina bagno, ripostiglio, poggiolo. 1119/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona ROSMINI seminuovo, ultimo piano, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, vista mare. 1119/22

ALABARDA 768821 Montebello moderno ben rifinito 2 grandi stanze ampia cucina bagno poggiolo confort 49.000.000. 1151/22

ALABARDA 768821 Servola centro casa ampia metratura 2 locali sulla strada cortile di proprietà vista mare. 1151/22

DUE camere soggiorno cucina bagno poggioli cantina garage privato vendo libero 912051. 52442/22

FRONTE tribunale vendesi grande appartamento adatto anche studio professionale 766676. 19/22

GREBLO 68789 Piccardi recente soleggiato 4 stanze cucina abitabile 73.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Scala Stendhal nuovi riscaldamento autonomo attico salone due stanze servizi terrazze panoramico 85.000.000 altro saloncino matrimoniale cucina abitabile 50.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Visogliano 2 villini accostati nuovi salone 3 stanze giardino box. 23/22

GREBLO 68789 Sistiana recenti panoramici salone 1/2 stanze poggioli. 23/22

GREBLO 68789 Carso casa rustica 300 mq con 9000 mq vigneto 220.000.000. 23/22

GREBLO 68789 ville padronali con parco anche bifamiliari zone Rossetti-Opicina. 23/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PONTEROSSO appartamento 6 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, ascensore, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 1143/22

IMMOBILIARE CIVICA cede negozio centralissimo adatto qualsiasi attività, rinnovato, mq 120, informazioni S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 1143/22

IMMOBILIARE CIVICA vende RISMONDO stanza, cucina, gabinetto, stanzino per bagno, 20.000.000 S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 1143/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in villa bifamiliare BONOMEA grande salone, 2 stanze, cucina, bagno, taverna, possibilità doppio servizio, box 4 macchine, giardino, panoramico, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 1143/22

IMPRESA vende boxes prontingresso luce acqua, una o più macchine prezzi contenuti tel. 814311. 1088/22

INTERMEDIA 729801 Moreri libero recente signorile soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio poggiolo posto auto e giardino condominiale 58.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Monte Cengio libero recente signorile soggiorno camera cucina bagno balcone ripostiglio posto auto e giardino condominiale 61.500.000. 2/22

LIGNANO Pineta posizione incantevole 54.500.000 impresa vende villetta schiera mq 75 soggiorno, cottura, due camere, bagno, terrazzo, caminetto, ampio giardino, posto auto, mutuo 50%. Pagamento avanzamento lavoro 0431/43672-430391. 3/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Fogliano grande caseggiato in parte abitabile terreno mq 700 68.000.000, altro 54.000.000. 41807. 2/22

OCCASIONE Monfalcone centro vendesi seminuovo panoramicissimo spazioso salone matrimoniale cucina bagno grande terrazza altro poggiolo ultimo piano tutti confort. Prezzo interessante. Tel. 040/631778 9.30-12, 15.30-19. 1155/22

PIANCAVALLO vendo appartamento arredato box auto casa nuova centrale tel. 040-64582 orario negozio. 52502/22

PRIVATO vende palazzina adatta molteplici attività (500 metri dallo stadio) due piani (150 mq per piano) completa di servizi, spogliatoio operai, acqua, metano, con cortile 850 mq recintato, 2 ingressi (anche per autotreni) in via Falvia 21 e via Follatoio 6. Telefonare ore ufficio 040/728076. 8/22

ULTIMI 2 appartamenti prontingresso nuovo complesso accessoriati mutui agevolazioni tel. 814311. 1088/22

VENDESI attico mansardato libero esente Ilor, facilitazioni. Tel. 814311. 1088/22

VENDO urgentemente appartamento libero recente zona Flavia ultimo piano. Tel. 273428. T.A. 127/22

20.000.000 via Porta vendesi affittato due stanze stanzetta cucina servizio soleggiato stabile in ottime condizioni minimo contanti 5.000.000. 766676. 19/22

28.000.000 Roiano zona Stock vendesi miniappartamento casa recente. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

ALBERGO Gasperina Valvisdende - Cadore. Ottimo trattamento. Conduzione familiare pensione completa dal 15-6 al 31-7. Telefonare 0435/60053. 202/23

DOLOMITI Sporting Hotel Pelos Cadore. Piscina, maestro nuoto, prezzi particolari luglio, fine agosto. 0435/77103. 289/23

27 Diversi

SE cerchi due ore di relax; salute, sauna, massaggi. Telefono 0422/911049. 236/27

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.25	11.25
Bari	07.25	13.45
	11.45	18.20
	19.45	22.35
Brindisi	11.45	18.25
	19.45	22.55
Cagliari	07.25	12.00
	11.45	14.30
	19.45	22.55
Catania	07.25	14.25
	11.45	17.20
	19.45	23.10
Genova	06.50	*08.50
Lametia Terme	07.25	11.35
Lampedusa	07.25	11.55
Milano	07.05	07.55
	13.45	14.35
Napoli	06.50	*09.40
	07.25	10.00
	11.45	17.05
	19.45	23.59
Palermo	06.50	*11.05
	07.25	10.30
	11.45	18.35
Pantelleria	07.25	12.05
Reggio Calabria	07.25	10.45
	11.45	18.10
Roma	07.25	08.30
	11.45	12.50
	19.45	20.50
Torino	06.15	*09.50
	15.00	*18.05
Trapani	17.45	15.40
Venezia	06.50	*07.15
	15.00	*15.25

* Tranne sabato/domenica

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	10.50
	16.10	19.05
Bari	07.00	10.50
	15.00	19.05
	19.00	21.55
Brindisi	07.00	10.50
Cagliari	07.00	10.50
	15.10	19.05
	17.05	21.55
Catania	06.40	10.50
	15.10	19.05
	18.05	21.55
Genova	19.50	*21.45
Lametia Terme	07.15	10.50
	13.15	19.05
Lampedusa	12.30	19.05
Milano	12.15	13.05
	21.15	22.05
Napoli	07.00	10.50
	14.40	19.05
	18.05	21.55
Olbia	07.25	10.50
Palermo	06.55	10.50
	14.10	19.05
Pantelleria	12.35	19.05
Reggio Calabria	07.20	10.50
Roma	09.40	10.50
	17.55	19.05
	20.45	21.55
Torino	10.10	*13.25
	18.45	*21.45
Trapani	16.30	21.55
Venezia	13.00	*13.25
	21.20	*21.45

* Tranne sabato/domenica

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.05	10.30
	13.45	19.20
Barcellona	07.05	10.35
Bruxelles	13.45	20.35
Copenaghen	07.05	12.45
Düsseldorf	13.45	21.30
Ginevra	13.45	19.00
Istanbul	07.25	13.00
Londra	07.05	10.15
	13.45	16.35
Madrid	07.05	11.10
Malta	11.45	16.25
New York	07.05	14.10
Parigi	07.05	10.05
Stoccolma	13.45	20.55
Tunisi	11.45	17.40
Vienna	13.45	18.05
Zurigo	13.45	18.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.05
	15.00	22.05
Atene	14.15	19.05
Barcellona	12.30	19.05
Cologna-Bonn	07.25	13.05
	14.30	22.05
Düsseldorf	17.10	22.05
Francoforte	10.00	13.05
	17.10	22.05
Istanbul	14.00	19.05
Londra	17.35	22.05
Madrid	13.20	19.05
	17.00	22.05
Malta	17.10	21.55
Monaco	17.35	22.05
New York	19.30	*13.05
Stoccarda	08.25	13.05
Vienna	18.50	22.05
Zurigo	19.20	22.05

* Il giorno dopo

IL LETTO. LA MELA. E UNO SCONTO DEL 20%

di S. OSMO

il letto

IL LETTO, il prestigioso negozio-novità nel centro di Trieste, è aderente all'Associazione Mobilieri Trieste, il cui simbolo è costituito da una mela. IL LETTO, dal 16 al 28 giugno, invita la Clientela a cercare... le «mele» abbondantemente distribuite nel negozio di via Tarabochia. Sono mele preziose, perché significano **SCONTO DEL 20%** su tutti gli articoli contrassegnati col loro simbolo. Buon riposo (con IL LETTO), buon appetito (con le «mele»), ma soprattutto buoni affari a tutti (con lo sconto del 20% fino al 28 giugno).

LETTI DI OGNI TIPO, IN LEGNO, IN FERRO, IN OTTONE.
MATERASSI, RETI METALLICHE, GUANCIALI E TUTTI GLI ACCESSORI PER IL LETTO,
CULLE, LETTINI, BOX, FASCIATOI, PASSEGGINI, CARROZZINE

TRIESTE, VIA TARABOCHIA, 5

Comunicazione al Comune effettuata